Anno 99 - Numero 252

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 23 Ottobre 1965

BARRIERE VECCHIE E NUOVE

Europa divisa

Poche speranze sussistono, dopo le dichiarazioni di Couve de Murville, per la riunione che i Cinque del Mercato Comune terranno lunedì a Bruxelles. Già questo numero insolito indica che la situazione non è normale; il sesto membro infatti, la Francia, è deciso a continuare la politica della «sedia vuota», in attesa che gli altri vengano incontro alle sue richieste. E ormai — lo ha detto chiaramente il ministro degli Esteri francese — non si tratta più di superare l'ostacolo tecnico, il regolamento finanziario agricolo, sul quale si determinò la rottura del 30 giugno; ora invece la questione viene messa da Parigi sul piano propriamente politico.

Per riprendere il suo posto, la Francia chiede un accordo sul ruolo della Commissione e sulle regole di votazione del Consiglio dei ministri dei Sei. Una revisione, dunque, del trattato istitutivo del Mercato Comune? Il termine è stato adoperato da Couve de Murville, ma, secondo l'interpretazione del *Monde*, «*si resta ancora nel vago: può ben trattarsi tanto di un adattamento convenzionale della marcia delle istituzioni europee alle realtà politiche del momento, quanto di una revisione in buona e debita forma, la quale tuttavia potrebbe normalmente essere iscritta sul calendario dei Sei*».

Esiste quindi ancora uno spiraglio, un margine strettissimo di negoziabilità, nel quale appunto conta di inserirsi attivamente l'intervento della politica estera italiana. La nostra posizione è molto semplice e netta, quale risulta ultimamente dalle dichiarazioni fatte da Moro alla Camera, il 13 scorso: da una parte, «*una ferma difesa delle concezioni che costituiscono i pilastri di volta dei Trattati di Roma*»; dall'altra parte, nessun irrigidimento «*su prese di posizione polemiche*», al contrario disposizione «*a prendere in considerazione ogni iniziativa che tenda appunto a facilitare il ristabilirsi dell'accordo fra tutti i membri della Comunità e a spianare le difficoltà che intralciano il cammino dell'impresa europea*».

Per l'Italia, insomma, l'importante è che l'impresa vada avanti, tenendo sempre fissa la mèta ultima e irrinunciabile dell'Europa sopranazionale; quanto alle tappe e ai mezzi per raggiungere la mèta, essi costituiscono appunto il terreno sul quale devono muoversi i tentativi di sbloccare la situazione. Da parte nostra, come risulta ufficiosamente, non v'è alcuna intenzione di aggrapparsi a questioni di procedura, quando invece occorre affrontare realisticamente la questione di fondo, che è indubbiamente politica: su questo si può dare ragione a Couve de Murville. Al punto cui sono giunte le cose, solo una coraggiosa volontà politica può disincagliare la barca europea; l'Italia ha questa volontà ed è pronta a spiegarla a Bruxelles, sperando di trovare il concorso degli associati.

Questo nostro atteggiamento sul problema dell'Europa occidentale si inserisce nel quadro generale dell'attività della nostra politica estera, particolarmente sensibile ai problemi dell'intero continente europeo, il settore mondiale che più interessa, ovviamente, all'Italia. Il viaggio di Saragat in Polonia ha suscitato echi e commenti internazionali che non si sono ancora spenti; l'altro ieri la *Pravda* gli dedicava un commento, considerandolo un avvenimento positivo e utile per la pace e la sicurezza europea. Effettivamente, per dirla con le stesse parole del presidente al suo rientro in patria, «*si è trattato di qualche cosa di più della prima visita ufficiale di un capo di Stato dell'alleanza atlantica a Varsavia... Si è trattato di una prima esperienza e di un primo passo verso la giusta direzione...*».

Ecco quello che veramente conta: muoversi nella giusta direzione, sia per cominciare ad abbassare le vecchie barriere tra le due Europe, sia per impedire che nuove barriere si alzino all'interno stesso dell'Europa occidentale. L'Italia è troppo cosciente dei limiti oggettivi che le impone il suo peso internazionale, per ambire a un ruolo riservato solo alle massime potenze; non vuole però e non può sottrarsi a fare la sua parte nell'opera comune della paziente costruzione di una Europa più sicura. Da questo senso di responsabilità scaturiscono quindi le iniziative in corso e quelle previste della politica estera italiana.

Ferdinando Vegas

Polemica risposta del psdi ai commenti sul viaggio di Saragat in Polonia

(Nostro servizio particolare) Roma, 22 ottobre.

(f.) Il deputato del psdi, Orlandi, in un articolo su «Socialismo democratico» scrive che «*la visita del presidente Saragat in Polonia è stata la missione di un uomo libero, fermo nelle sue convinzioni, ma ansioso nella ricerca di tutte le possibilità di pace, nell'interesse dei popoli*».

Dopo aver polemizzato con destre ed estrema sinistra per le errate interpretazioni al viaggio del Presidente, Orlandi confuta l'*Unità* con il giudizio della *Pravda*. Il giornale del pci sostenne che la visita a Varsavia non aveva dato «risultati adeguati». Il giornale sovietico dice: «*La buona volontà, che ha trovato una espressione nei contatti italo-polacchi è la base reale sulla quale fondare la cooperazione fra i Paesi europei indipendentemente dal loro regime sociale nell'interesse di tutti i popoli*».

L'impresa che prepara il viaggio alla Luna

Lunedì i due piloti del «Gemini» tentano di inseguire e agganciare un missile nello spazio

Alle 3 del pomeriggio (ora italiana) sarà lanciato da Cape Kennedy un razzo «Agena» - Cento minuti dopo partirà il «Gemini» con Walter Schirra e Thomas Stafford - Ad un certo momento i due veicoli si troveranno a 60 km di distanza su orbite diverse: a questo punto comincerà l'inseguimento e la manovra di aggancio - L'impresa durerà 24, o al massimo 36 ore - Se dovesse fallire, il progetto «Apollo» (che prevede la conquista della Luna entro il 1970) subirebbe un grave rinvio, e forse i russi arriverebbero prima - Per batterli gli americani hanno già speso 7500 miliardi di lire e ne spenderanno altrettanti nei prossimi 4 anni

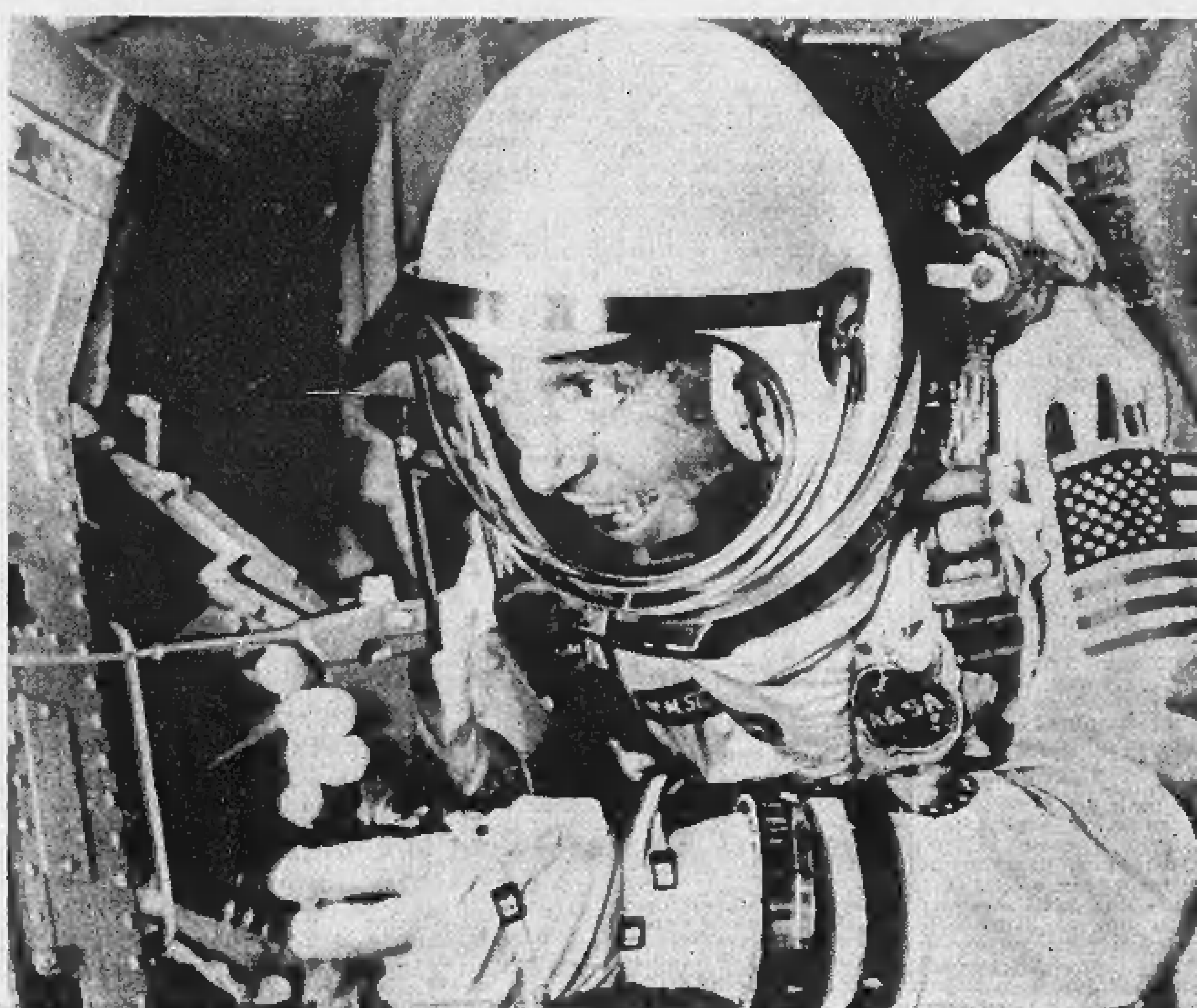
(Dal nostro corrispondente) Washington, 22 ottobre.

Alla base di Cape Kennedy si sta lavorando agli ultimi preparativi per il lancio del «Gemini 6» — previsto per lunedì mattina — con a bordo gli astronauti Walter M. Schirra e Thomas P. Stafford. Oggi essi sono stati sottoposti a un controllo medico durato cinque ore. Ma non è escluso che la partenza, almeno così ha dichiarato un funzionario dell'agenzia spaziale americana, sia rimandata a causa del tempo cattivo. Nessuna decisione è stata ancora presa. L'ora ufficiale del lancio del «Gemini», che dovrà inseguire e raggiungere in orbita il secondo stadio di un razzo «Agena», resta quindi stabilita per le 11,41 (corrispondenti in Italia alle 16,41).

Attraverso il mondo si sta mettendo a punto quel complesso apparato necessario al successo dell'operazione: una squadra navale si prepara a partire per l'Atlantico occidentale, dove si prevede il «Gemini» andrà a cadere al ritorno sulla Terra. I due astronauti Schirra e Stafford rimarranno poco nello spazio, non più di 24 o 36 ore. Dovranno realizzare l'appuntamento nello spazio con il secondo stadio del razzo «Agena» e quindi tornare sulla Terra.

Il grande ostacolo che gli americani debbono superare con questo esperimento è d'impadronirsi perfettamente della tecnica degli appuntamenti nello spazio. Se non ci riuscissero, l'intero programma «Apollo» per mandare un equipaggio umano sulla Luna entro il 1970 entrerebbe in crisi. Su di esso l'America ha investito somme enormi, finora circa 12 miliardi di dollari (7500 miliardi di lire) e spenderà, pare, quasi altrettanto entro il 1970. Si capisce quindi l'importanza che gli americani stanno dando a questo esperimento che rappresenta in definitiva un esame che non può più essere rimandato.

La via americana per la Luna — il progetto «Apollo» — come del resto il progetto rivale dei sovietici, si basa su un dato di fatto: non ci sono e non ci saranno per vari anni razzi e motori spaziali abbastanza potenti per essere in grado di mandare un'astronave sulla Luna e farla tornare sulla Terra. Il progetto «Apollo» quindi ricorre ad un espediente: non c'è bisogno di mandare sulla Luna, così ragionano gli scienziati della Nasa, la pesantissima capsula dell'«Apollo», costruita per resistere all'immenso attrito dell'uscita e del rientro nella atmosfera terrestre. Si procederà invece a tappe: il progetto americano prevede che l'«Apollo» venga messo in orbita intorno alla Luna con a bordo un equipaggio di tre uomini, dei quali due con una navicella più piccola e più leggera scenderanno sulla superficie della Luna dove sosteranno un giorno od un giorno e mezzo, il tempo di compiere alcune rilevazioni. Il terzo astronauta resterà ad aspettarli girando con l'«Apollo» intorno alla Luna.



Ultimi preparativi a Cape Kennedy alla vigilia della nuova impresa «Gemini 6». L'astronauta Schirra, che lunedì sarà lanciato in orbita con il collega Stafford, scherza durante un collaudo impugnando la «pistola» che viene usata per misurare la quantità d'acqua consumata dai cosmonauti durante i voli spaziali (Tel. A.P.)

La nave spaziale figlia si staccherà, grazie a un razzo, dalla superficie della Luna e si ricongiungerà all'«Apollo» sul quale i due cosmonauti risaliranno per tornarsene sulla Terra. Alla base di questo piano c'è la considerazione che così è possibile effettuare un notevole risparmio d'energia rispetto a quella che sarebbe necessario impiegare facendo atterrare e ripartire dalla Luna la stessa nave spaziale lanciata dalla Terra.

Ciò che dà una notevole tensione a tutta la faccenda è che oggi come oggi nessuno è in grado di prevedere se riusciranno a giungere per primi sulla Luna gli americani o i russi. La lotta resta aperta e imprevedibile. E' certo comunque che se gli americani dovessero incontrare nei loro tentativi di appuntamento e di saldatura fra veicoli diversi nello spazio difficoltà maggiori del previsto, il programma «Apollo» non potrebbe andare avanti dando così ai russi un vantaggio forse decisivo.

Vediamo ora in che consiste la missione del «Gemini 6». Alle 10 della mattina di lunedì — le 3 del pomeriggio in Italia — dalla base di Cape Kennedy verrà lanciato in orbita, se tutto andrà secondo i piani, lo stadio superiore di un razzo «Agena». Lo stadio inferiore, quello che verrà acceso per partire, sarà un «Atlas». Esattamente 101 minuti più tardi un razzo «Titan» lancerà la capsula del «Gemini» che dovrà cercare di avvicinarsi in orbita all'«Agena» e ricongiungersi ad esso. La manovra sarà ripetuta quattro volte, due per ciascuno dei piloti.

Press'a poco cinque ore dopo la partenza il «Gemini» verrà a trovarsi a 60 Km. di distanza dall'«Agena» e su di un'orbita di 30 Km. più vicina alla Terra. A questo punto avrà inizio l'inseguimento vero e proprio: restando sull'orbita più bassa il «Gemini» tenterà dapprima di sorpassare l'«Agena», poi di portarsi sulla sua stessa orbita per aspettarlo. Bisognerà quindi inserire il cosiddetto «naso» del «Gemini» in un cono di aggancio sull'«Agena». Effettuata questa operazione, sarà avvenuta la prima saldatura fra due veicoli nella storia delle esplorazioni spaziali. Già due volte gli americani avevano, con i voli del «Gemini 4» e del «Gemini 5», tentato di realizzarla, ma l'impresa non era riuscita una volta per un guasto ad una calcolatrice elettronica e una volta per il cattivo funzionamento di una pila.

I prossimi voli del programma «Gemini» avranno tutti (tranne quello di dicembre, il «Gemini 7» che dovrà con un viaggio di 14 giorni servire a misurare la resistenza umana nello spazio) lo scopo di realizzare appuntamenti spaziali. Si badi bene cioè che da un punto di vista puramente scientifico probabilmente il programma «Gemini» è più importante di quello «Apollo» vero e proprio: attraverso di esso infatti si è già dimostrato che l'uomo può sopravvivere nello spazio per undici giorni senza che l'assenza di peso comporti conseguenze particolarmente gravi.

Lunedì si tenterà l'appuntamento spaziale, premessa non solo al viaggio sulla Luna, ma anche alla possibilità di creare nel cosmo tutta una serie di stazioni spaziali che renderanno intorno al 1980 possibile il volo umano verso altri pianeti. Resta quindi una sola incognita da risolvere prima di scendere sulla Luna. Quale è la consistenza del suolo lunare? E' abbastanza compatta per sostenere il peso di una nave spaziale? Per venire a capo del problema gli americani contano di lanciare nel 1966 sulla Luna il «Surveyor», una capsula spaziale senza equipaggio, ma carica di strumenti.

Nicola Caracciolo

Moro ha rinviato ad oggi le decisioni per Bruxelles

Si devono designare i membri della nostra delegazione e stabilire se essa sarà guidata dal Presidente del Consiglio - Confermato l'atteggiamento italiano per giungere ad un'intesa politica con la Francia

(Nostro servizio particolare) Roma, 22 ottobre.

La previsione, pur avanzata da fonti ufficiose, che oggi sarebbe stato dissolto il mistero circa la personalità italiana che dovrà recarsi lunedì a Bruxelles per presiedervi la riunione dei ministri della Cee, non ha trovato conferma. Le stesse fonti dicono questa sera che una decisione sarà resa nota domani.

Il ritardo nella designazione appare tanto più singolare se si considera che ormai l'esame collegiale dei problemi europeistici è terminato e che Moro fin da ieri ha riservato a se stesso la decisione. E' anche da tener presente che il governo tedesco appena costituito ha provveduto subito ad indicare nel ministro degli Esteri Schroeder e nel ministro dell'Economia Schmuecker i propri rappresentanti alla riunione comunitaria.

L'impressione, a questo punto, è che non soltanto o non esclusivamente le obiettive difficoltà delle questioni europee siano la causa del ritardo, quanto problemi di carattere interno. Sono stati fatti i nomi di alcuni ministri, oltre quello del presidente del Consiglio, come possibili capi della delegazione italiana a Bruxelles. Da varie fonti, anche da parte di ambienti della Comunità europea, sono state ricordate l'esperienza e le capacità di negoziato dimostrate in altre occasioni dai ministri che hanno rappresentato l'Italia in seno al Mec. Tutto ciò avrebbe creato delle difficoltà di carattere «psicologico» all'interno del governo, delicati problemi di equilibrio.

Il presidente del Consiglio si sarebbe convinto dell'esigenza che una sua eventuale decisione di recarsi a Bruxelles incontri il pieno appoggio di tutti i membri del governo, che tutti i ministri concordino sulla opportunità che sia lo stesso Moro a presiedere la riunione della Cee per l'importanza dei temi politici, e non più soltanto tecnici, che bisogna adesso esaminare.

E' su questi aspetti personali che ha finito per ridursi oggi la preparazione del convegno europeo. Sul piano politico non c'è da registrare nulla di nuovo. Resta confermato che a giudizio del governo italiano (il quale su questo punto concorda con l'opinione del ministro degli Esteri francese Couve de Murville) occorre pervenire ad un chiarimento sul terreno politico in merito al destino dell'Europa del Mercato Comune. A giudizio del governo francese «i problemi agricoli si possono considerare sorpassati» dall'evoluzione della situazione. Dello stesso avviso sono gli altri cinque paesi, i quali pertanto dovranno cercare a Bruxelles una linea comune in vista del chiarimento che sarà richiesto alla Francia.

Couve de Murville ha aggiunto che la Francia, rifiutando ogni cessione dei suoi poteri nazionali in favore dei poteri sovranazionali della Comunità europea, cerca con gli altri cinque paesi del Mercato comune «*le condizioni di una vita normale della Comunità*». Gli altri cinque devono quindi decidere, una volta stabilito di aprire il colloquio politico, se accettare la tesi francese o respingerla.

f. d. l.

Appello dei sindacati agricoli

I contadini francesi invitati a votare contro De Gaulle

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 22 ottobre.

Alla vigilia della ripresa delle trattative di Bruxelles, l'atteggiamento del governo francese verso il Mercato comune europeo ha provocato una presa di posizione dei sindacati agricoli che potrebbe avere un peso tutt'altro che trascurabile nella prossima elezione per la presidenza della Repubblica. I contadini iscritti alle liste elettorali sono infatti circa cinque milioni in Francia, un milione dei quali organizzati in novanta federazioni di coltivatori diretti, e i loro delegati hanno approvato oggi una mozione in cui invitano a votare contro De Gaulle nelle elezioni presidenziali del 5 dicembre.

La presa di posizione era del tutto inaspettata perché l'organizzazione agricola è rigorosamente apolitica e il 16 settembre scorso il suo consiglio nazionale aveva confermato a grande maggioranza la propria apoliticità. Questa volta, invece, nella mozione approvata all'unanimità meno due voti, si afferma: «*Il consiglio nazionale, rispettoso dell'apoliticità sindacale che gli vieta di dare la sanzione ad un candidato, stima non di meno che mancherebbe al proprio dovere se non avvertisse solennemente gli agricoltori delle conseguenze del voto che emetteranno nelle prossime elezioni cui parteciperanno, specie in quella presidenziale del 5 dicembre: gli agricoltori, con tale voto, effettueranno la loro scelta in quanto cittadini e non soltanto in funzione di considerazioni professionali, però dovranno prendere le loro responsabilità con piena coscienza del fatto che sarebbe da parte loro perfettamente incoerente chiedere ai propri rappresentanti sindacali di combattere una politica che sembri avessero approvato con il loro voto*».

La minaccia della rivolta elettorale contadina potrà influire sul governo smussandone l'intransigenza nelle trattative di Bruxelles? Secondo *Le Monde*, «*questa presa di posizione non mancherà di turbare l'entourage del presidente che puntava sulla neutralità dei dirigenti contadini*».

Se la parola d'ordine sindacale verrà seguita, anche parzialmente, dalle masse, il candidato governativo alla presidenza della Repubblica (De Gaulle o Pompidou) potrebbe subire una sensibile perdita di voti.

s. v.

L'«equo canone» per i fitti chiesto dalla sinistra dc

Anche socialisti e socialdemocratici sono favorevoli alla norma che dovrebbe equilibrare le locazioni in base al valore degli alloggi e al costo della vita - Probabile proroga del blocco al 30 giugno

(Nostro servizio particolare) Roma, 22 ottobre.

Il problema dei fitti assume di giorno in giorno un rilievo politico crescente. Mentre si ritiene probabile la proroga degli attuali vincoli al 30 giugno '66, la possibilità di un futuro ritorno al regime completamente libero è osteggiata da socialisti, socialdemocratici e alcuni gruppi democristiani.

L'introduzione dell'«equo canone» nella nostra legislazione è auspicata sia dai socialisti e dai socialdemocratici sia dall'ala sindacalista della democrazia cristiana. L'agenzia di *Forze Nuove* (la sinistra dc) pubblica proprio oggi un editoriale dal titolo assai significativo: «*L'equo canone per gli affitti merita una chiara battaglia democratica*».

In polemica con i liberisti, fautori dello sblocco, l'articolo afferma: «*Il regime vincolistico non è nato e non è stato ribadito per mettere in crisi l'industria edilizia, ma per bloccare una spinta speculativa ancor oggi visibile nelle decine di migliaia di alloggi vuoti e sfitti a causa del loro eccessivo prezzo, in quei milioni di cittadini che attendono di veder riconosciuto il diritto ad una abitazione dignitosa*».

Secondo l'organo della sinistra dc, «*il problema della ripresa dell'industria edilizia non può essere risolto ridando una indiscriminata libertà ai costruttori, ai proprietari dei suoli, agli intermediari, perché così si riprodurrebbero automaticamente gli squilibri e i disastri di prima. Si devono invece creare, attraverso la legge urbanistica e le norme dell'equo canone e la politica dell'edilizia convenzionata, le condizioni per un nuovo orientamento dell'edilizia residenziale, tali da rispondere alle reali possibilità economiche del mercato italiano: un mercato nel quale i consumatori sono, in larga prevalenza, salariati e stipendiati dai redditi modesti o modestissimi*».

Concetti analoghi si ritrovano in una dichiarazione alla stampa dell'on. Vittorino Colombo, membro dc della Commissione speciale per i fitti: «*Non è pensabile* — ha detto — *una liberalizzazione per le case ante 1947. Si tratta infatti di inquilini appartenenti a un ceto sociale tra i più modesti, per cui l'inevitabile aumento dei canoni non potrebbe essere da loro sopportabile. Per queste categorie potrebbero essere previsti incrementi basati solo sugli aumenti del costo della vita*». Egli ha tuttavia ammesso l'ipotesi della liberalizzazione se gl'inquilini dispongono di un reddito elevato o se abbiano subaffittato l'appartamento.

Per i contratti posteriori al 1947, e bloccati dalla legge del 1963, l'on. Vittorino Colombo auspica l'adozione di un correttivo che tenga conto delle variazioni del costo della vita. A suo giudizio, anche i contratti posteriori al 1963 andrebbero disciplinati facendo appunto ricorso all'equo canone. L'auspicata equità del fitto consisterebbe nell'impedire che il reddito del proprietario possa superare una determinata percentuale, tenuto conto del capitale investito e degli oneri gravanti sull'immobile (spese di manutenzione, tasse, ecc.).

Il pri appare ancora perplesso di fronte all'equo canone; un corsivo pubblicato oggi dalla *Voce repubblicana* lascia comunque trasparire una certa insofferenza per le tesi liberistiche. Vi si sostiene infatti che il problema dei fitti va inquadrato nella politica dei redditi e di industrializzazione dell'edilizia che costituiscono due punti fondamentali della programmazione economica.

Tutto ciò risulta in linea con quanto l'on. La Malfa, segretario del partito, ebbe ad affermare nei giorni scorsi: «*Non possiamo chiedere ai sindacati operai di conciliare le loro richieste con la dinamica del reddito nazionale quando poi il potere d'acquisto dei lavoratori venisse intaccato dallo sblocco dei fitti*».

ar. ba.

Il pci cerca di bloccare il decreto sull'edilizia

Ieri lunghissima seduta alla Commissione della Camera

(Nostro servizio particolare) Roma, 22 ottobre.

I deputati comunisti hanno oggi cercato di bloccare l'inizio della discussione, in sede referente presso la commissione Lavori Pubblici della Camera, del decreto legge sulla edilizia che, già passato al Senato, deve essere convertito in legge a Montecitorio entro il 5 novembre, pena la decadenza.

I deputati del pci hanno sostenuto che la discussione non poteva cominciare prima che fossero giunti i pareri delle commissioni Bilancio e Finanze e Tesoro. Il presidente della Commissione si è detto di parere contrario, ma i comunisti hanno insistito con discorsi a ripetizione che hanno occupato gran parte della seduta. Si è giunti anche ad una sospensione; alla ripresa, però, il dibattito ha avuto inizio e l'on. Baroni ha svolto la relazione sul provvedimento.

Il dibattito continuerà martedì quando si riuniranno anche le Commissioni che devono dare il parere.

d. l.

Previste modifiche per l'indennità parlamentare

Un emendamento è già sicuro e sarà presentato dalla maggioranza governativa: riduce le agevolazioni fiscali per i parlamentari

(Nostro servizio particolare) Roma, 22 ottobre.

L'aumento dell'indennità parlamentare sarà discusso giovedì 28 nell'aula del Senato. La data del dibattito è stata fissata stamane dalla conferenza dei capigruppo, riunitasi per oltre due ore e mezzo sotto la direzione del presidente Merzagora. E' stata una seduta movimentata; il sen. Tolloy, capo dei senatori socialisti, ha rinnovato la richiesta di rinviare l'esame della proposta, ma la maggioranza non è stata d'accordo.

Le riserve di opportunità politica avanzate dal psi hanno tuttavia posto un problema condiviso, in parte, dagli altri due gruppi senatoriali governativi, cioè dc e psdi (il pri non è rappresentato a Palazzo Madama). Il risultato è che i senatori di maggioranza presenteranno in aula una serie di emendamenti alla legge varata dai deputati.

Le modifiche sono state anticipate stamattina in conferenza. Il sen. Gava, capogruppo democristiano, ha rilevato la necessità di aggiungere gli eventuali altri redditi dei parlamentari alla quota di quattro decimi dell'indennità assoggettata a tassazione. Ha pure suggerito che i benefici fiscali non siano applicati ai consiglieri regionali, mentre la proposta approvata alla Camera prevede anche per essi l'imposizione sui quattro decimi, anziché sugli emolumenti globali. Il sen. Schietroma, presidente del gruppo socialdemocratico, si è associato a questi emendamenti, facendo notare che l'esclusione dei «deputati» delle regioni corrisponde ad una recente «raccomandazione» del ministro delle Finanze Tremelloni.

Ancor più incisive si preannunciano le modifiche dei socialisti, che vogliono aumenti molto più contenuti, così da portare l'indennità complessiva ad un massimo di 650.000 lire, collegando la «diaria» alla effettiva partecipazione dei membri del Parlamento alle sedute. I capigruppo di maggioranza hanno convenuto di incontrarsi giovedì mattina, poco prima della seduta in aula, per un altro scambio di vedute al fine di uniformare, se possibile, le innovazioni che intendono formulare durante l'esame in assemblea. I comunisti e gli altri gruppi non hanno, invece, alcun emendamento da proporre.

La conferenza di oggi ha anche definito il calendario dei lavori. Martedì 26 ottobre sarà all'ordine del giorno del Senato l'esame del bilancio statale 1966. Le sedute, dopo il dibattito di giovedì sull'indennità parlamentare, saranno sospese — congiuntamente a quelle della Camera — sino al 16 novembre, in coincidenza con le riunioni dell'assemblea nazionale dc e del congresso socialista. Non è improbabile, però, che i senatori interrompano la vacanza legislativa nelle giornate del 5 e 6 novembre.

l. f.

Fanfani riceve in clinica l'ambasciatore russo all'Onu

New York, 22 ottobre.

L'on. Fanfani, nella sua qualità di presidente dell'Assemblea Generale dell'Onu, ha ricevuto stamane il rappresentante permanente dell'Urss presso le Nazioni Unite, ambasciatore Nikolai Fedorenko. Nel colloquio sono stati esaminati vari problemi relativi ai prossimi lavori dell'Assemblea.

La convalescenza del ministro Fanfani fa rapidi progressi. Le condizioni generali sono ottime, e oggi i medici hanno consentito al paziente di lasciare il letto per circa un'ora.

(Ansa)

CRONACA CITTADINA

Una legge attesa con speranza

Soldati a 18 anni

I giovani incontrano gravi ostacoli a trovare un lavoro fisso prima di aver assolto l'obbligo militare - Con la legge di prossima approvazione, quindicimila coscritti torinesi ogni anno potranno, se lo vogliono, andare sotto le armi in anticipo

La Commissione Difesa del Senato ha approvato la proposta di legge in base alla quale i giovani che abbiano compiuto i 18 anni potranno — se lo vogliono — prestare il servizio militare anticipatamente. La proposta passerà ora alla Camera e c'è da pensare che otterrà larghissimi consensi.

Fino allo scorso settembre i giovani ricevevano la cartolina a 20 anni e andavano sotto le armi a 21 compiuti; dal 1° ottobre, ricevono il precetto a 19 e la chiamata a 20 (attualmente è in corso la leva per i nati nel primo quadrimestre '46; partiranno soldati in gennaio); con la nuova legge — se sarà approvata anche dalla Camera — avranno la facoltà di prestare servizio a 18 anni compiuti.

Tutti si rendono conto della importanza che riveste la possibilità di cominciare al più presto i 15 mesi di ferma. Significa togliere di mezzo la più grave tra le molte difficoltà che i giovani incontrano per inserirsi stabilmente nel mondo del lavoro.

Com'è noto, ci sono norme che impediscono di lavorare nell'industria sino a 15 anni: «*Se un ragazzo ha finito la scuola dell'obbligo a 14* — dicono gli esperti dell'Ufficio del Lavoro —, *c'è un anno di "vuoto", durante il quale non sanno che fare di se stessi. Ma per chi esce dalla scuola a 18 anni, con il suo bravo diploma in tasca, di ragioniere, perito, geometra, maestro o anche di maturità, gli anni di "vuoto" fino a poco tempo fa erano tre. Nessuna azienda accetta volentieri di assumere chi è costretto ad abbandonare il posto per 15 mesi, quando appena comincia ad essere veramente padrone del suo lavoro*».

Si tratta di una ferrea logica che non subisce quasi mai eccezioni: il giovane preparato, volonteroso, dotato fin che si vuole, all'arrivo della «cartolina» diventa un peso morto. La ditta ha il dovere di tenergli il posto per quando tornerà, ma nel frattempo è nelle condizioni di assumere qualcuno che lo sostituisca; per ritrovarsi poi, al rientro del coscritto, due elementi anziché uno, per una funzione che ne richiede uno e non due.

«*Ha già fatto il militare?*» si sente invariabilmente chiedere il giovane in cerca di un lavoro fisso. Le inserzioni economiche per offerta e domanda di lavoro, precisano ogni volta «*militesente*», cioè libero da impegni di leva, o perché poco dotato dalla natura, o perché il servizio è già stato prestato.

Quando la Camera avrà detto «sì» alla proposta del democristiano Morandi, questo grosso problema sarà risolto. Compiuto il diciottesimo anno, basterà che gli interessati presentino all'ufficio militare di leva una domanda corredata dal consenso paterno. Se riconosciuti «idonei», saranno arruolati in occasione della prima chiamata alle armi; se dichiarati «rivedibili», saranno sottoposti a una nuova visita prima che sia trascorso un anno dall'esame precedente. Da tempo che esiste la possibilità di ottenere la riforma, con un anno di anticipo rispetto alla chiamata, per gli affetti da deformità o da infermità.

La futura norma, di cui si auspica l'applicazione sollecita — in questi giorni sono giunte a «*Specchio dei tempi*» decine di lettere che esprimono questa speranza — nella nostra provincia interessa 15 mila giovani ogni anno; oltre il 75 per cento risultano di solito idonei alla visita le cui modalità sono state semplificate.

Abolite le commissioni di leva, che erano solite tener seduta nei comuni principali, il Comando ha adottato norme convenienti non soltanto allo Stato (le commissioni erano antieconomiche) ma anche ai cittadini. Insieme con la cartolina precetto i coscritti ricevono anche il biglietto ferroviario per raggiungere la sede del distretto: a Torino, presso la caserma De Bormida. Le visite, che prima erano due, una di abilitazione e una di attitudine, sono state unificate. I giovani vengono visitati dagli specialisti al ritmo di 70-80 al giorno; si decide insieme della loro idoneità e della loro attitudine.

Cinque giorni di vacanza 31 ottobre - 4 novembre?

Per le scuole di Torino deciderà il Provveditore

Le scuole elementari e medie — ci telefonano da Roma — saranno chiuse nella quasi totalità dal 31 ottobre al 4 novembre. Sono festivi il 1° novembre che cade di lunedì, il 2 e il 4. Parecchi Provveditori, tra cui quelli di Roma e Napoli, hanno concesso il «ponte» per mercoledì 3. In tal modo studenti e professori avranno cinque giorni di vacanza. Per Torino deciderà oggi o lunedì il provveditore prof. Lama.

Servizio e fotografie in 7ª pagina:

Chiesti 2 anni e mezzo per l'aviatore che sparò dall'auto a due giovani

In 15ª pagina: **Torna a casa, dopo tre mesi d'ospedale, la ragazza mutilata**

Torino notturna

A sera prostitute e sfruttatori invadono le strade - Scene indecorose in centro e periferia - Il fenomeno si è esteso anche alle città della cintura e all'autostrada

Le giornate si accorciano, la notte arriva prima e le prostitute scendono presto nelle strade. L'altra sera alle dieci, una dozzina di loro già urlavano e si accapigliavano, in piazza Solferino. Una gazzarra indegna di una taverna, in una strada di grande passaggio a pochi metri da un teatro, da un ristorante, da due bar) e sotto finestre di gente che chiedeva solo di passare una sera tranquilla dopo una giornata di lavoro, con i bimbi e i ragazzi che stavano per prendere sonno. E' venuta la polizia e ha arrestato sei delle ragazze che si picchiavano avvinghiate sul marciapiede.

E' un episodio della «Torino notturna». Eccone un altro. Una giovane signora che tre sere fa, poco dopo le 21, aspettava il marito in via Cernaia, è stata affrontata da due prostitute che la credevano una «concorrente». E' scappata, mentre le altre le gridavano insulti triviali, e correndo piangeva d'umiliazione.

Piazza Solferino, via Cernaia: ma non stiamo a rifare tutta la topografia della prostituzione, che ormai ha invaso ogni zona della città ed è dilagata in periferia, nelle cittadine della cintura, c'è anche all'ingresso dell'autostrada. Ovunque, lo stesso spettacolo sguaiato, passano con le loro auto sportive i protettori arroganti e pronti alla rissa.

Questo è ormai l'aspetto più appariscente della «Torino notturna». Una città di gente ordinata e laboriosa, che va a dormire presto e si alza presto per andare in fabbrica o in ufficio. Non sono mai state troppo animate le notti torinesi, ma negli ultimi anni si sono fatte quasi deserte. Chi va al cinema o al teatro, uscendo ha fretta di arrivare alla sua auto e correre a casa. Nessuna voglia di attardarsi in strada, esposti alla volgarità e all'offesa. Subito a casa; almeno si è in un ambiente pulito.

Intanto, il fenomeno della prostituzione si estende. E' uscito dalle zone buie e ha invaso quelle illuminate, dagli angoli appartati è giunto alle zone di maggior transito. Sempre più sfacciato e insolente. E la polizia non può fare nulla. La legge è precisa su questo punto: protegge la personalità e la libertà di qualsiasi donna, anche se esercita la prostituzione. La polizia può intervenire soltanto in caso di adescamento o di pubblico scandalo, oppure nel caso di sfruttamento. Provare l'adescamento e il pubblico scandalo è difficile; lo sfruttamento è spesso palese, ma l'omertà delle sfruttate fa mancare le prove. Talvolta, la donna denuncia il «protettore» per vendetta in un momento di collera, ma al processo ritratta e lo sfruttatore torna libero, la sera stessa è già sulla sua auto, arrogante e pronto alla rissa.

Delegati da tutta Italia a Torino

Due convegni sui problemi di attualità: case e prezzi

CASE POPOLARI: diminuendo gli oneri fiscali si riuscirebbe a stabilire fitti e riscatti più accessibili - PREZZI: l'assessore Costamagna spiega i motivi del divario tra ingrosso e minuto

Le prospettive dell'edilizia sovvenzionata sono state esaminate al VII Convegno dei dirigenti e funzionari degli Istituti Autonomi case popolari (Iacp). Si è aperto ieri nel salone del San Paolo; vi partecipano delegati di tutte le regioni italiane.

Il sindaco prof. Grosso recando il benvenuto della città ai congressisti, ha detto che il problema della casa per i meno abbienti è tra quelli che più stanno a cuore alla civica amministrazione. «*Il Comune ne ha già costruite, in considerazione anche delle necessità contingenti* — ha aggiunto — *ma è evidente l'importanza dell'Istituto Case Popolari quale ente coordinatore delle realizzazioni del settore. La sua azione è necessaria, anche per favorire la ripresa dell'attività edilizia*».

La prima relazione, seguita al saluto del presidente dell'Istituto torinese avv. Dezani, è stata tenuta dal dott. Montebugnoli, direttore dell'Iacp di Firenze, che ha trattato degli oneri fiscali. Oneri pesanti, e gravano sugli Istituti sia prima dell'attuazione dei programmi costruttivi, sia nella gestione e amministrazione degli stabili. L'oratore ha proposto nuove agevolazioni che «*comporterebbero la diminuzione dei canoni di locazione o di riscatto delle nuove costruzioni*», con notevole beneficio per le categorie meno abbienti.

Il dott. Verona, direttore dell'Iacp di Reggio Emilia, ha illustrato le fonti di finanziamento dell'edilizia popolare, cioè le provvidenze delle varie leggi in vigore. «*Esse rappresentano* — ha detto — *un concreto sforzo per promuovere una ripresa dell'edilizia, ma non possono considerarsi risolutive della crisi in atto. Devono piuttosto essere riguardate come "leggi ponte" che anticipano più organici interventi*».

Ha ricordato come fin dal dicembre '63 l'on. Moro ha annunciato «*un'organica politica della casa, volta a assicurare un alto ritmo di costruzioni che venga incontro al fabbisogno dei meno abbienti*», insieme con l'intenzione di «*dar vita a un nuovo tipo di edilizia agevolata per i cittadini che vogliano costruire abitazioni per sé e per i propri congiunti e per i costruttori che accettino di vendere gli alloggi o affittarli secondo parametri preventivamente fissati. Per questo tipo di edilizia le aree verrebbero cedute a puro prezzo di costo, sarebbero garantite priorità dei finanziamenti e concesse agevolazioni fiscali*». Uno schema di «edilizia convenzionata» in questo senso è già stato elaborato dal ministero dei Lavori Pubblici.

Il dott. Verona ha proposto che l'assemblea chieda al governo «*un aumento dei fondi e dei contributi destinati all'edilizia popolare ed economica*» e che la maggior parte delle provvidenze che saranno previste nelle nuove leggi «*sia accentrata nella sfera di attività degli Istituti case popolari, data la loro specifica competenza tecnica e amministrativa*».

La sproporzione dei prezzi tra l'ingrosso e il minuto

Il prof. Grosso: «Occorre una nuova politica annonaria»

L'argomento trattato nel Convegno degli assessori all'annona dei principali Comuni italiani, in corso a Palazzo Civico, è di particolare importanza e attualità: «*Formazione dei prezzi dei prodotti alimentari nelle diverse fasi di scambio*». L'iniziativa è dovuta al Centro nazionale di studi annonari in occasione della sua assemblea biennale.

Inaugurando i lavori ieri mattina alle 10, il Sindaco ha salutato i rappresentanti di 56 province, dichiarando: «*Torino non ha avuto timore di affrontare apertamente il problema del suo mercato all'ingrosso. Ma non basta regolarizzare il mercato, per abbassare i prezzi. Occorre una politica annonaria nuova con provvedimenti adeguati alla realtà economica contingente*».

Dopo il saluto del dr. Amendola di Milano, presidente del Centro nazionale, l'assessore di Torino rag. Costamagna ha tenuto un'ampia relazione sul fenomeno del rialzo dei prezzi al minuto mentre all'origine, secondo i produttori, le quotazioni restano basse e non rimunerative. L'oratore ha indicato le cause di tale differenza: *variabilità dell'afflusso* dei prodotti agricoli sui mercati di produzione; *deficienze di organizzazione* e di attrezzature per conservare le derrate; *mancata partecipazione* del produttore e del consumatore nella formazione del prezzo: «*Il consumatore, ultimo anello della catena e detentore della vera domanda, ignora i prezzi di produzione come quelli all'ingrosso. Con la sua indifferenza danneggia se stesso e, indirettamente, anche il produttore, perché non esercita la funzione moderatrice o stimolante che è essenziale per la contrattazione*».

Ed ecco i rimedi suggeriti dal rag. Costamagna: *programmare la produzione* in campo nazionale; *organizzare i mercati* di produzione e quelli all'ingrosso; *promuovere cooperative* e consorzi fra le categorie produttrici e quelle dei dettaglianti. Per realizzare tutto ciò occorre la riforma dei mercati e del commercio al minuto: «*Il governo deve proporre al Parlamento le necessarie modifiche alle norme vigenti e attuare una politica di consumi alimentari collegata con la riorganizzazione dell'agricoltura e dell'apparato distributivo*».

Nel pomeriggio, sotto la presidenza dell'assessore Santi di Genova, si sono svolti gli interventi e il dibattito. Il presidente dell'associazione ortofrutticola di Bologna ha riferito sulle possibilità di una comunicazione *telex* tra i principali mercati italiani, per un rapido scambio di notizie sui prezzi e la quantità dei prodotti. Il sistema potrebbe estendersi anche ai grandi mercati stranieri, mentre quelli italiani minori potrebbero essere collegati con telescrivente.

Discorso del sindaco oggi al Carignano

I democristiani eleggono i dirigenti torinesi del partito

I democristiani torinesi tengono oggi e domani l'assemblea cittadina che si concluderà con la elezione del nuovo comitato direttivo e della segreteria. Il segretario uscente Elio Borgogno ha rinunciato all'incarico perché incompatibile con quello di vice-presidente della Provincia. Nuovo segretario torinese della dc dovrebbe essere il prof. Franceschetti. Negli organi direttivi sarebbero rappresentate tutte le correnti.

Oggi l'assemblea degli iscritti alla dc si svolge al Teatro Carignano. L'apertura dei lavori è fissata alle 16; alle 16,30 c'è la relazione del segretario cittadino Borgogno; alle 17,30 il sindaco prof. Giuseppe Grosso pronuncia un discorso.

Al Valle di Susa si paga la Cassa di Integrazione

Con le modalità della scorsa volta - In media 20-25 mila lire

Oggi, con inizio alle 8,30, presso le stesse banche e con le stesse modalità della volta scorsa, ha luogo il pagamento degli arretrati dovuti agli operai del Valle Susa per assegni familiari ed integrazioni salariali dal 6 settembre al 2 ottobre. In media gli operai percepiranno 20-25 mila lire. Saranno anche corrisposti gli assegni familiari agli impiegati per il periodo luglio-settembre 1965. In totale l'Inps distribuirà 186 milioni. Gli ordini di pagamento rimarranno presso le banche fino a tutto venerdì 29 ottobre.

Per quanto riguarda la situazione dei lavoratori del Cotonificio Valle Susa, i sindacati hanno chiesto che non si proceda al licenziamento dei lavoratori nel periodo attuale di gestione fallimentare, per le gravi conseguenze psicologiche del provvedimento e perché si interromperebbe l'erogazione della Cassa integrazione. Il segretario della Cgil Garavini ha inviato una lettera in questo senso ai ministri dell'Industria e del Lavoro, al prefetto, al sindaco e al presidente della Provincia.

Il segretario della Uil Sormano ha inviato al ministro dell'Industria sen. Lami Starnuti un telegramma «per chiedere la convocazione dei sindacati onde acquisire concrete prospettive per una rapida conclusione della insostenibile situazione dei lavoratori del Valle Susa».

Il curatore fallimentare dott. Gambigliani Zoccoli ieri era a Torino. Ha comunicato ai dipendenti di aver insinuato nel fallimento i crediti del personale «senza che ciò significhi il licenziamento».

Offerte per gli operai del Valle Susa alla Provincia in via Maria Vittoria o a «La Stampa» in via Roma:

Dipendenti s.p.a. Industrie Metallurgiche Piemontesi Susa lire 81.150; La famiglia Appia in memoria dei genitori Anna e Cesare Appia 20.000; Circolo Acli Condove 20.000; N. N. 2000.

Totale L. 123.150. Totale precedente L. 38.465.043. Totale generale L. 38.588.193.

Dramma in casa di una vedova con cinque bambini

Ragazza di 12 anni ferita al petto dalla madre con un paio di forbici

Il padre è morto un anno fa in una disgrazia stradale - La donna ha lanciato le forbici in uno scatto d'ira perché la figlia non ubbidiva - Non è grave - Vivono con 36 mila lire al mese

Catturato a Porta Nuova il teppista che aggredì una quindicenne

Maria Faienza e la figlia Loredana - Luigi Veglia, l'accoltellatore arrestato

Una vedova, madre di cinque figli, in un momento d'ira ha lanciato contro una delle sue bambine un paio di forbici che l'hanno ferita al petto. La donna è Maria Ricci vedova Faienza, ha 35 anni e abita in un alloggio di via San Francesco da Paola 12, con i figli Luigi di 13 anni che frequenta la prima media, Loredana di 12, Antonio di 11, Gabriella di 7 ed Enrico di 15 mesi. E' una famiglia provata dalla sventura.

Fino a un anno fa abitava a Torre Maggiore in provincia di Foggia dove il marito della Ricci, Dario Faienza, di 32 anni, faceva il meccanico. Un giorno, mentre percorreva la strada S. Severo-Torre Maggiore, il Faienza rimase vittima di un incidente automobilistico in seguito al quale morì. La vedova decise di trasferirsi a Torino dove da tempo risiedono la madre e due sorelle. Ora riscuote una pensione di circa ventimila lire; l'unica altra entrata è la paga di Loredana, 16 mila lire al mese, per il suo lavoro di aiutante sarta presso un'artigiana. L'affitto è di 25 mila lire al mese; se non ci fossero la madre e le sorelle, la Ricci non saprebbe come far fronte al sostentamento della famiglia.

Ieri pomeriggio la vedova ha detto a Loredana di andare a prendere da scuola la sorella Gabriella che frequenta la seconda classe. La ragazzina dapprima ha finto di non sentire, poi ha trovato una scusa con la speranza che ci andasse Luigi. Ma il fratello doveva studiare. La madre ha insistito, a un certo momento, in una crisi d'ira, ha afferrato un paio di forbici che si trovavano sul tavolo e le ha scagliate contro Loredana. Più tardi, quando ha dovuto spiegare alla polizia di questo suo gesto, la donna ha detto: «Non volevo colpire mia figlia, volevo soltanto spaventarla». Disgraziatamente le forbici sono invece finite in pieno petto della ragazzina e le hanno provocato una ferita all'emitorace destro.

Pianto di Loredana, disperazione della madre. La donna ha tamponato la ferita, poi ha portato Loredana all'ospedale San Giovanni. Un sanitario l'ha medicata giudicandola guaribile in 8 giorni.

Il commissariato Castello l'ha denunciata a piede libero per lesioni volontarie aggravate; la aggravante deriva dall'uso delle forbici e dal fatto che la donna esercita la patria potestà sulla vittima del suo gesto.

* *

Il teppista che molestava una ragazza, e che ha accoltellato il giovane accorso in sua difesa, è stato arrestato ieri notte in una sala d'aspetto della stazione di Porta Nuova. Si chiama Luigi Veglia, 21 anni, via Beaumont 35. Da qualche tempo importunava Giuseppina Bellini, quindicenne, corso Regina 191; la madre della ragazza aveva pregato un giovane, Giuseppe Conigliano, 17 anni, via Stampatori 12, di accompagnarla ogni sera dal posto di lavoro a casa. Sperava che il Veglia la smettesse con la sua corte insistente.

Giovedì sera il Veglia affronta i due, prende a calci la ragazza e ferisce con una coltellata il Conigliano accorso in sua difesa. Poi fugge. Ieri notte agenti del commissariato di Porta Nuova notano su un divano della sala d'attesa della stazione un giovane che dorme con il cappello calcato sugli occhi. Lo svegliano: è lui. Rassegnato esclama: «Mi avete trovato molto in fretta».

Mentre lo portano in questura dice: «Ho perso la testa, quando ho visto Pinuccia con quel giovane ho tirato fuori una lametta per le unghie e ho colpito». Ma gli agenti gli fanno notare che la ferita del Conigliano è profonda. Il Veglia confessa: «Era un coltello da cucina, l'ho gettato nel Po». Ora è alle «Nuove».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 8,9
MINIMA	+ 8,5

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +8,6; pressione 751,9; umidità 80%; cielo coperto. **Previsioni**: annuvolamenti alternati a zone di sereno. **Temperatura a Caselle**: mass. +9,2; min. +8; media +8,3.

Specchio dei tempi

La pace con una ragazza giapponese - Il chirurgo è partito da Amman - «Accettiamo questa nuova libera professione...» - Un ringraziamento - I nostri tempi

Una lettrice ci scrive dal Giappone:

«Scopo della mia lettera è di fare amicizia con gli italiani. C'è un detto che suona così: "*L'Oriente in Oriente, l'Occidente in Occidente*". E a dire il vero, osservando le carte geografiche possiamo constatare quanto distante siano i nostri due paesi, separati da oceani e continenti. Le culture, il modo di vivere e di pensare sono in entrambi molto differenti. Tuttavia, in passato, nel nostro paese sono state introdotte culture di nazioni europee; ma si trattò unicamente di "infiltrazioni" dovute ai vostri missionari.

«Adesso vogliamo apprendere direttamente da voi. Questo è il motivo che mi ha spinto a scrivervi. Se lavoriamo insieme per spianare le differenze tra le civiltà asiatiche, africane ed europee, penso che collaboreremo meglio al raggiungimento della pace mondiale. Al *Youth Council for International Contact* (Jimbocho, Kanda, Tokyo) mi hanno detto di scrivervi e di chiedervi di pubblicare una mia lettera. Vi sarò molto grata se troverete un po' di spazio per me. Grazie infinite».

Goriko Ogawa

«P. S. - Sono una ragazza giapponese diciottenne. Il mio indirizzo: 28 Kitarenda Azumada-cho, Inyohasahi City Aichi (Japan)».

Una lettrice ci scrive da Amman:

«Il vostro quotidiano, di cui siamo fedeli abbonati da innumerevoli anni, ha spesso pubblicato degli articoli sulla Giordania e su mio marito. Forse potrà interessare la notizia che il dott. Fausto Temo, nato a Moncalieri nel marzo 1898, venuto nell'allora Transgiordania nel '23 e sin da allora direttore dell'Ospedale Italiano dell'Associazione Nazionale pei Missionari Italiani, dopo ben 42 anni, lascia il suo posto di lavoro per motivi di salute.

«S. M. Re Hussein I gli ha concesso la più alta onorificenza giordana, il *Kaukab* di prima classe, dopo aver offerto a me la sua fotografia con dedica. Tutti i giornali locali hanno pubblicato le fotografie che invio a "*Specchio dei tempi*", e l'elogio del Re per il chirurgo piemontese. La Regina Madre Zein ci ha ricevuti in udienza privata e ha offerto a mio marito un magnifico tappeto persiano e a me due spille di brillanti, rubini e zaffiri.

«Ci ritiriamo nella campagna romana, ma partiamo col cuore grosso di rimpianti e di gratitudine per la lunga generosa ospitalità goduta in questi ultimi felici anni della nostra vita. Spesso abbiamo accolto a casa nostra i vostri collaboratori: Paolo Monelli e Francesco Rosso e tanti tanti altri ancora. Con distinti saluti».

Giselda Tesio

Un lettore ci scrive:

«Sulla Legge Merlin se ne leggono di tutti i colori: dalla bellissima lettera di un insegnante alla prolissa lettera del senatore che dall'alto del suo Olimpo sogna di poter creare in ogni città d'Italia dei «Ghetti del Piacere» tipo Amburgo, magari con decreti legge per le necessarie modifiche ai piani regolatori e concorsi tra gli architetti per stabilire se per questi «nuovi centri» sarà più conveniente la linea Wright o Le Corbusier.

«Se oggi una donna su venti fa la prostituta è una logica conseguenza della evoluzione sociale della donna stessa: ottenuta la parità sociale con l'uomo in quasi tutti i campi, era logico cadessero anche tutti i tabù sul sesso. La donna si sente ora libera di fare tutte le esperienze pre e postmatrimoniali come fa l'uomo, con la differenza che lei, donna, non solo fatica meno ma si vede anche offrire del denaro!

«Accettiamo quindi questa nuova libera professione ma, come giustamente scrive "un insegnante", non creiamo privilegi e trattiamola alla stregua dei farmacisti con obbligo di iscrizione all'Albo e relative visite sanitarie. E così qualcuno potrà anche sbizzarrirsi a creare un nuovo Sindacato e nuove e divertenti opportunità di scioperi. Grazie della ospitalità».

Livio Recca

Una lettrice ci scrive da Domegge di Cadore (Belluno):

«Vi ringrazio profondamente, gentilissimi signori, per tutto quanto avete fatto per me e per i miei bambini nel grave lutto che ci ha colpiti. Il vostro conforto spirituale ed il vostro aiuto materiale sono stati i primi che abbiamo avuto nella sventura e non lo scorderemo mai.

«Perdonate il ritardo nello scrivere ma le mie condizioni non me lo hanno permesso fino ad oggi. Solo ora che dopo tante ansie e tanti giorni di dolorosa attesa è stata riportata in Patria da Mattmark la salma di mio marito trovo la forza di vivere per i miei figli. Vi prego gradire i sensi della mia gratitudine ed i miei più distinti saluti».

Concetta Da Deppo ved. Pinazza Rubelio

Una lettrice ci scrive da Alessandria:

«Vorrei fare presente al "cittadino qualsiasi" che la vostra rubrica, pubblicando accanto ad appelli disperati e a problemi seri lettere dedicate a Bobby Solo, non fa altro che tener fede al proprio titolo di "*Specchio dei tempi*" i quali tempi sono quelli che sono, non quello che noi vorremmo che fossero».

Annamaria Folli

Solidarietà con un artigiano

Per il legatore Sergio Lobetti Bodoni — discendente del celebre tipografo di Saluzzo — che ha perso le dita sotto una tagliatrice, abbiamo ancora ricevuto le seguenti offerte:

I dipendenti della Ilte (Industria Libraria Tipografica Editrice) e la Società, L. 487.200; Reparto Tipografia de «*La Stampa*» 40.000; In memoria del tanto compianto Gino Avondo, N. N. 5000; R. B. in onore di Papa Giovanni implorando grazia, 1000; 3 Agosto 1965 1000; A. B. G. 6000; Per un po' di fiducia, Stefano ed Elisa 12.000; N. N. 2000; I. R. in ricordo del mio papà 1000; Pinot, 1000; Robert Frederick Lane, Stati Uniti d'America, 10 dollari, 6220; Rosita Griseri, Mondovì (Cuneo) 1000; O. e C. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 1000; Un amico G. D. 6000; L. C. Cuneo 5000.

Totale L. 572.980. Totale precedente L. 1.078.750. Totale generale L. 1.651.730.

Improvvisa morte d'un bimbo di 10 mesi mentre compie i primi passi col padre

Oggi l'autopsia chiarirà le cause del decesso - Altra sciagura: operaio in fin di vita nell'automobile schiacciata da un camion

Un bimbo di 10 mesi, colpito da improvviso malore, è morto fra le braccia dei genitori che lo stavano portando all'ospedale. Si chiamava Massimo Diaferia, figlio unico di una giovane coppia. Il padre, Domenico, 26 anni, è operaio; la madre, Antonia, ha 24 anni. Abitano a Mappano, strada provinciale 123.

Un bambino sano e robusto; non era mai stato malato. A dieci mesi cercava già di camminare, si alzava nella culla afferrandosi ai sostegni della rete. La madre doveva controllarlo continuamente. Per fare la spesa aspettava che rientrasse il marito.

Così è stato ieri. Alle 18 ha lasciato Massimo col padre: erano in cucina, il bimbo rideva felice. Ad un certo punto il Diaferia ha provato a mettergli un cappellino comprato quest'estate al mare. Era stretto, gli stava in cima alla testa in maniera buffa. Hanno aspettato la mamma sulle scale perché ridesse anche lei. Poi sono tornati in cucina.

Il padre ha posato Massimo nel seggiolone e lo ha visto impallidire e abbandonarsi in una posizione innaturale. Non rispondeva più. Ha capito che era grave. Ha detto alla moglie di prendere una coperta. In fretta hanno avvolto Massimo, sono saliti sulla «500» verso l'astanteria Martini. Lungo il percorso sentivano il respiro affannoso del bimbo, poi, mentre arrivavano al pronto soccorso, Massimo si è irrigidito. Per un'ora i medici, con respirazione artificiale e iniezioni cardiache, hanno tentato di salvare il bimbo. Ma i loro sforzi sono stati vani. Oggi verrà eseguita l'autopsia.

— Un operaio è morente per un incidente stradale. Si chiama Luigi Giordano, 36 anni, via Saorgio 31. L'incidente è accaduto ieri alle 15 presso il ponte di corso Regina. La «500» del Giordano, proveniente dal Lungopò Antonelli, all'incrocio di corso Tortona è stata investita dall'autocarro guidato da Gino Cecchetto, 40 anni, di Milano, che arrivava dal ponte.

Soccorso dal camionista e da alcuni passanti, il Giordano è stato portato a braccia, in una coperta, al vicino ospedale Gradenigo di dove, dopo una prima, sommaria medicazione, è stato trasferito alla clinica neurochirurgica del prof. Bolsi e ricoverato con riserva di prognosi per sospetta frattura del cranio.

Trasporti pubblici in crisi in quattro province piemontesi

Per la situazione dell'Ata Una targa al prof. Grosso

I presidenti delle Province piemontesi, riuniti ieri a palazzo Cisterna dall'avv. Oberto, hanno esaminato la grave situazione di crisi in cui si trova l'Ata. Questa società, in amministrazione controllata, gestisce linee automobilistiche del Vercellese, e altre province.

Il 31 dicembre scadranno parecchie concessioni e si teme che non vengano rinnovate. Il prof. Corradino, presidente della Provincia di Vercelli, ha auspicato «l'intervento del governo per non lasciare vaste zone agricole ed industriali prive di mezzi di comunicazione». La commissione regionale proporrà un piano di interventi pubblici.

Durante l'incontro i presidenti hanno anche deciso di ricordare l'«infaticabile opera svolta dal sindaco di Torino prof. Grosso, come presidente dell'Unione regionale delle Province», offrendogli una artistica targa.

La Cassa di Risparmio offre 20 milioni di premi agli alunni

In Piemonte e Valle d'Aosta per la Settimana del Risparmio

In occasione della Settimana del Risparmio, dal 25 al 31 ottobre, sono in programma numerose manifestazioni scolastiche organizzate dalla Cassa di Risparmio di Torino la quale, per premiare il miglior studente di ogni scuola statale, elementare e media, nelle province piemontesi e nella Valle d'Aosta ha messo in palio premi per venti milioni di lire.

Le manifestazioni interessano complessivamente 920 scuole di cui 690 elementari e 180 medie inferiori e 50 medie superiori; i premi vanno da 15 mila lire per gli scolari delle elementari a 60 mila lire per quelli delle medie superiori. Le cerimonie di maggior rilievo avranno luogo domani ad Aosta, Carignano, Castellamonte, Ghemme, Ovada, Sommariva Bosco e Susa. La manifestazione di Aosta sarà preceduta dalla consegna di una autolettiga offerta dalla Cassa di Risparmio di Torino al Centro di Soccorso Alpino.

In carcere l'ex impiegato di banca che s'è appropriato di 130 milioni

L'arresto ordinato dalla Procura di Saluzzo - A Mondovì lo credevano un cittadino modello e il Comune lo aveva nominato amministratore dell'ospedale

Il rag. Bruno Bertone è stato arrestato ieri pomeriggio. E' l'ex impiegato dell'agenzia di Savigliano del S. Paolo, denunciato dalla banca per essersi appropriato di 130 milioni. Un paio d'anni fa, aveva cominciato a giocare in Borsa, arrischiando a nome di clienti inesistenti il denaro che gli era stato affidato. Speculava al rialzo, mentre la Borsa scendeva: per coprire i primi ammanchi ha investito somme via via più cospicue, finché un ispettore non ha rilevato le irregolarità. L'Istituto, intervenendo tempestivamente, ha potuto recuperare gran parte della somma.

Il Bertone abita a Mondovì con la moglie e due bambini. Un anno fa, quando gli ammanchi sono stati scoperti, è stato licenziato. Ha ripreso a lavorare, come rappresentante di una fabbrica di apparecchi automatici per la distribuzione di bibite. Quando ha avuto la notizia della denuncia, ha dichiarato: «E' un equivoco, tutto si chiarirà davanti al magistrato». Ma la Procura della Repubblica di Saluzzo ha ravvisato nei fatti denunciati gli estremi per ordinare l'arresto dell'ex impiegato.

Il Bertone è rincasato ieri pomeriggio da uno dei suoi giri nella provincia. Ha saputo che nella notte erano stati a cercarlo i carabinieri con un mandato di cattura per truffa aggravata e falso in atto pubblico. Allora si è presentato spontaneamente al sostituto procuratore dott. Ignesti: poco dopo è stato accompagnato alle carceri giudiziarie. La notizia del suo arresto ha stupito quanti lo conoscevano ed erano sicuri che sarebbe riuscito a chiarire l'«equivoco». Lo ritenevano un impiegato e un cittadino modello: un paio d'anni fa il Consiglio comunale di Mondovì lo aveva nominato tra gli amministratori dell'ospedale.

Nel settore dolciario ieri sciopero parziale

Le elezioni alla Westinghouse

Si è svolto ieri nel settore dolciario uno sciopero di 24 ore deciso dalle organizzazioni sindacali per il rinnovo del contratto nazionale di categoria. Sull'andamento dello sciopero l'Unione Industriale ha comunicato i seguenti dati: «Nessuna assenza si è avuta sia tra gli operai, né tra gli impiegati alla Baratti, alla Feletti, al Biscottificio di Torino, alla Leone, alla Stobbia, alla Ferrua, alla Grader, alla Oland, alla Taglia Carlo e alla Taglia Luigi. Nelle altre aziende si sono avute adesioni allo sciopero tra gli operai in misura variabile: Caffarel 84 per cento; Chiambretto 60 per cento; De Coster 74 per cento; Maggiora 8 per cento; Streglio 50 per cento; Tobler 64 per cento; Venchi Unica 28 per cento; Wamar 40 per cento.

La Cgil ha comunicato le seguenti cifre di scioperanti: Wamar 85 per cento, Venchi Unica 95 per cento, Chiambretto 100 per cento, Tobler 95 per cento, De Coster 99 per cento, Caffarel 90 per cento.

— Negli stabilimenti Westinghouse si è votato per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati (tra parentesi le cifre dell'anno scorso):

Sede di Torino — Operai: Cisl voti 411 (433) seggi 2 (2); Cgil voti 236 (268) seggi 2 (2). Impiegati: Cisl voti 189 (211) seggi 2 (2).

Fonderia di Grugliasco — Operai: Cisl voti 91 (87) seggi 2 (2), Cgil voti 86 (130) seggi 1 (2), Uil voti 47 e un seggio (nel 1964 non era presente). Impiegati: Cisl voti 22 (14) seggi 1 (1).

Al Consiglio di Rivoli dibattito sull'Ospedale

Sorgerà con il contributo di sei Comuni; avrà 600 letti

Si riunisce stasera il Consiglio comunale di Rivoli per deliberare sullo schema definitivo dello statuto per l'ospedale consortile della cintura ovest di Torino. Dopo Collegno e Grugliasco, Rivoli è il terzo Comune chiamato a pronunziarsi sull'ordinamento generale del futuro ospedale che avrà 600 posti-letto e servirà una popolazione di 150 mila abitanti. I Comuni consorziati sono: Rivalta e Pianezza, che parteciperanno alla spesa con 25 milioni, Alpignano 50 milioni, Collegno e Grugliasco 100 milioni, Rivoli 200 milioni, oltre all'attuale Ospedale civile che contribuirà con un terreno, valutato 80 milioni, su cui sorgerà il nuovo edificio.

La seduta si prevede animata, per i dissensi esistenti nella maggioranza di centro-sinistra. Socialisti e socialdemocratici sono d'accordo per l'approvazione, soprattutto per usufruire del tempo utile per ottenere il contributo statale; i democristiani vorrebbero modificare alcuni articoli dello statuto, non ritenendolo abbastanza equanime circa il numero dei rappresentanti cittadini nel Consiglio d'amministrazione.

Istituto di elettronica — Nell'ambito del Consiglio nazionale delle ricerche si sono riuniti ieri al Politecnico gli studiosi dell'Impresa di ricerca sulle telecomunicazioni mediante satelliti. Sono state presentate relazioni su speciali antenne e amplificatori e su problemi tecnici di ricezione.

Messa per l'artista — Domani alle 11,50, nella chiesa di Santa Teresa, durante la funzione, parlerà mons. Francia. Il maestro Surbone eseguirà all'organo musiche di Bach, Frescobaldi e Pachelbel.

Cucina Malati Poveri — Nei saloni della Cucina Malati Poveri in via Bertola 47 si apre oggi alle 18 una mostra di porcellane e ceramiche, dipinte dalle dame dell'associazione.

William Blake tradotto da Ungaretti

Il più grande maestro della poesia «visionaria»

Uno dei filoni più vigorosi e ricchi della poesia inglese, e che trova scarso riscontro nelle altre letterature europee, è quello che si potrebbe chiamare visionario. Le immaginazioni del poeta, il mondo soprasensibile creato dalla sua fantasia, si impadroniscono a tal punto della sua mente e dei suoi sensi, da imporsi a lui con evidenza visiva e fisica. La visione mentale, allegorica o simbolica, non è più contemplata e descritta come una astrazione cui si cerca di dar forma figurata per permetterne la comprensione su un piano di esperienza terrena: è invece un universo nuovo e meraviglioso in cui si proietta e si trasfigura l'esperienza di questo nostro, ma che ha una sua concretezza sensuale e fisica, una sua vita indipendente così vigorosa da coinvolgere poeta e lettore in tale nuova dimensione fantastica, da coinvolgerlo, dico, nel suo intero essere, mente, sensi e moti dell'animo.

Fra i poeti che operano questo «miracolo» creativo (uso la parola impiegata dal suo traduttore, il poeta Ungaretti) il più grande è senza dubbio William Blake, vissuto un secolo e mezzo fa e operante nell'ultimo quarto del Settecento e nel primo dell'Ottocento.

Nutritosi di letture di mistici e occultisti, da Boehme a Swedenborg, e della Bibbia e di poemi come la *Divina Commedia* e il *Paradiso Perduto* di Milton, che esplorano il mondo soprannaturale, il Blake andò giovanissimo come apprendista presso un incisore londinese. La pittura, il disegno e l'incisione furono la sua vera professione; la poesia fu concepita da lui soprattutto come integrazione del mondo di immagini visive che gli popolava la mente e si esprimeva sulla carta e sulla tela.

Le visioni suggeritegli da Dante come da Boehme, da Milton come da Swedenborg, oltre che dalla sua stessa fantasia, assunsero le forme figurative dettate da colui che egli considerò come il suo vero maestro d'arte, benché lo conoscesse solo attraverso povere riproduzioni di mediocri incisori: Michelangelo. I suoi libri non furono stampati, ma incisi, e ai versi pazientemente trascritti si fondevano, si alternavano, si sovrapponevano figure tracciate con segno fermo anche se rozzo, nudi vigorosi di muscolature eccessive o avvolti in lunghe tuniche fluttuanti.

La lezione di Michelangelo infatti, assorbita per vie tanto traverse, aveva fatto sì che Blake tendesse a rievocare piuttosto le caratteristiche più vistose del manierismo romano e toscano: la massiccia e piatta esibizione muscolare di un Giulio Romano e lo svolgimento lineare sinuoso, spiralato, attenuato dei più tardi cinquecentisti (introdotto del resto in Inghilterra dallo svizzero Füssli, divenuto in quegli anni direttore dell'Accademia Reale britannica).

Sulla pagina del Blake, dunque, la poesia, già tanto ricca di sue immagini, è costantemente integrata da immagini visive, sempre antropomorfe, che si impongono con estrema evidenza fisica e sono insieme curiosamente irreali, quasi evanescenti: bambini che si affacciano alla vita, spiriti e divinità che si levano in bianca veste, titani impegnati in misteriosi conflitti, torturati, atterriti o trionfanti. E' attraverso queste figure, creature dell'immaginazione, espressioni visive di atteggiamenti o conflitti psicologici, che Blake viene esplorando in maniera del tutto singolare il mistero della esistenza umana.

Si intende come i versi nati per accompagnare queste visioni debbano partecipare della loro irrazionalità, del loro distacco dalla realtà contingente. Ne nasce una nuova gigantesca e confusa mitologia, dapprima legata alle fate e ai folletti dell'antico folclore inglese, poi quasi un animarsi degli enigmatici «ignudi» michelangioleschi nella volta della Cappella Sistina: spiriti ed emanazioni non più legati ad alcuna credenza soprannaturale, ma manifestazioni di segreti conflitti interiori nell'animo dell'artista o del poeta.

Si intende pure come una poesia così nata, rimasta ancora per tanta parte indecifrabile alla stessa critica anglosassone, possa invece servire da stimolo fantastico proprio ad altri poeti, affascinati da quelle immagini balenanti e confuse, dal vigore di certi versi, dalle segrete intuizioni non comunicabili in termini logici e razionali. E infatti le opere di Blake furono riscoperte nell'Ottocento da Dante Gabriel Rossetti, che da lui trasse temi e figure care alla poesia e alla pittura cosiddetta preraffaellita, e verso la fine del secolo dall'irlandese Yeats, che diede di Blake la prima edizione integrale ed un vastissimo commento ancor oggi indispensabile.

E' significativo che in Italia sia ancora un poeta a darci il più vasto tentativo di traduzione e presentazione dell'opera blakiana. Appare in questi giorni presso l'editore Mondadori il dodicesimo volume (quarto delle «traduzioni») dell'ungarettiana *Vita d'un uomo*, con il titolo *Visioni di William Blake*. Come l'eccezionale traduttore ricorda, il suo lavoro di traduzione dura da oltre trentacinque anni, ma la maggior parte delle poesie qua incluse sono degli ultimi quindici, e molte del tutto inedite.

Ungaretti non si limita, come avevano fatto altri prima di lui fra noi, a quel *Matrimonio del Cielo e dell'Inferno* che è l'unica opera di Blake che presenti una più solida organizzazione concettuale e logica, e non dipenda tanto dalle «illustrazioni» grafiche del poeta (opera per di più in gran parte in prosa, che contiene però uno stupendo distico come questo: «*Non vuoi capire che ogni uccello che fende le vie dell'aria / E' un universo di delizie, chiuso dai tuoi cinque sensi?*»). Né si lascia troppo attirare dalle notissime liriche, solo apparentemente ingenue nei loro ritmi infantili, dei *Canti d'innocenza e d'esperienza* (le sue liriche qui incluse riescono a conservare nella versione una sorta di rozza grazia mediante sottili contrasti e alternanze ritmiche, che si sostituiscono alla deliberata popolaresca regolarità dei versi di Blake).

Ci dà invece per la prima volta una scelta oculatissima di passi dei cosiddetti *Libri Profetici* di Blake, quei vasti poemi in cui si muove la gigantesca umanità simbolica di cui si parlava più sopra. Scritti in versi lunghissimi e potentemente scanditi, vagamente echeggianti i ritmi dei versetti della grande Bibbia inglese del 1611, questi poemi sono davvero la nuova Genesi (si veda la «Creazione dei sessi» dal poema *Milton*) e la nuova Apocalisse di William Blake.

Una Genesi o una Apocalisse che, come Ungaretti ha bene intuito, prende le mosse dalla contemporanea Rivoluzione Francese, concepita dal poeta immaginosamente come l'avvento non di nuovi ordinamenti politici, ma di una nuova moralità liberata dai vincoli del calcolo utilitario e del pregiudizio religioso. Bene ha fatto il traduttore a darci non solo una parte del poema intitolato appunto *La Rivoluzione Francese*, ma anche, per esteso, quel *Canto di Libertà* in prosa ritmica in cui il fervore profetico di William Blake trova piena espressione, fino all'affermazione finale: «*Poiché ogni cosa vivente è sacra!*».

Ungaretti si è preoccupato di fornire anche il maggior numero possibile di incisioni blakiane, così che il lettore possa rendersi conto di come testo e immagine grafica si integrino a vicenda. Le sette incisioni del Blake ad illustrazione della *Divina Commedia* (tanto ammirate dal Yeats, che trasse proprio da esse immagini per talune delle sue poesie più grandi) completano, insieme a un centinaio di pagine di accurate note delucidative di Mario Diacono, un volume che è insieme opera di poesia e di informazione culturale ad alto livello. Il filologo potrà rilevare talune sviste del traduttore; ma *Le visioni di William Blake* sono destinate a rimanere un raro incontro fra due poeti, che per il lettore italiano si illuminano a vicenda.

Giorgio Melchiori

LA PROSPERITA' AMERICANA, FENOMENO SENZA PRECEDENTI

Johnson possiede «le armi e la volontà» per assicurare il progresso senza inflazione

Il governo ha i mezzi per intervenire con efficacia, pur rispettando i principi dell'economia capitalistica - Forte del suo prestigio e dei suoi poteri, il Presidente controlla l'andamento dei prezzi, il mercato finanziario, i conflitti del lavoro - Ha evitato lo sciopero dell'acciaio, ottenendo dai sindacati un limite nelle rivendicazioni e dagli industriali un modesto aumento dei prodotti - Quando non basta l'appello alla collaborazione volontaria, la Casa Bianca può ricorrere alle pressioni - Gli americani qualche volta protestano, ma hanno nel Presidente una giustificata fiducia

(Dal nostro inviato speciale)
New York, ottobre.

L'ottimismo degli americani nei mesi e negli anni che verranno nasce dalla fiducia che pongono nel loro governo, specialmente nel capo dell'Esecutivo, il presidente Johnson. E' una fiducia che si basa su cinquantasei mesi di ininterrotta prosperità e sulla certezza che Johnson non ha commesso forse un solo errore al timone della politica economica americana. E' un uomo, dice la gente, che sa quel che vuole e non bada a sacrifici personali, non guarda in faccia a nessuno pur di dare altri anni di prosperità all'America. In forma più concisa, lo ha detto l'altro giorno anche Gardner Ackley parlando a un migliaio di operatori economici. Ackley è il capo dei consiglieri economici di Johnson e ha detto: «Abbiamo le armi e la volontà per mantenere la prosperità senza cadere nell'inflazione».

Le armi, dunque, e la volontà. Spesso sono armi non visibili, non codificate, e che tuttavia risultano molto più penetranti e risolutive dei poteri che la Costituzione e le altre leggi conferiscono al presidente degli Stati Uniti. Per esempio, nel settembre scorso le acciaierie furono sul punto di fermarsi in tutta l'America in seguito a una vertenza salariale. Le trattative fra gli industriali e sindacati si trascinavano da mesi a Pittsburgh, e a un certo momento i sindacati decisero di ricorrere allo sciopero. Il paese trattenne il respiro, ricordando quanti danni aveva recato all'economia nazionale lo sciopero nelle acciaierie durato 116 giorni nel 1959. A questo punto Johnson intervenne: ottenne una tregua di otto giorni e convocò alla Casa Bianca i rappresentanti degli industriali e dei sindacati. Il 3 settembre l'accordo fu trovato. I salari furono aumentati del 3,2 per cento per un periodo di 36 mesi, e i sindacati cantarono vittoria. (A noi italiani, con una moneta meno stabile, quel piccolo aumento e per un periodo così lungo può far sorridere, ma abbiamo torto).

Con quali pressioni Johnson riuscì a strappare l'aumento salariale, non è noto. Quelli del suo partito dicono brevemente che lo fece usando del suo prestigio. I suoi oppositori sostengono invece che Johnson ricattò gli industriali. Secondo il senatore repubblicano Jacob Javits, Johnson fece preparare dai suoi consiglieri economici il nuovo contratto di lavoro e costrinse a muso duro i rappresentanti padronali a firmarlo. Ma come li costrinse? Col metodo del bastone e della carota, dicono i repubblicani. E ricordano che il governo federale, con tutto il denaro che si trova tra le mani, può punire o premiare qualsiasi settore industriale.

Ora, mentre sfoglio i giornali, leggo che le acciaierie americane hanno deciso di aumentare dal 2 al 3 per cento il prezzo dei laminati. C'è stato l'aumento e Washington non ha mosso ciglio. Evidentemente è la carota promessa da Johnson un mese e mezzo fa agli industriali dell'acciaio. La spiegazione che si dà dell'aumento è che le acciaierie hanno bisogno di guadagnare di più al fine di rinnovare gli impianti; e infatti le principali società siderurgiche hanno già deciso di investire nel prossimo anno oltre due miliardi di dollari (circa 1250 miliardi di lire).

Qualche lettore si domanderà: ma gli industriali non avrebbero potuto aumentare in qualsiasi momento e di loro iniziativa il prezzo dei laminati? Sì, certamente, avrebbero potuto farlo. Non c'è dubbio però che il governo federale glielo avrebbe fatto pagare caro, molto caro. L'anno scorso, per esempio, alcune banche decisero di aumentare il tasso d'interesse da 4,50 a 4,75 per cento. Immediata fu la reazione di Johnson, e anche immediata la ritirata dei banchieri. (Si tenga presente che la Banca federale, dove i banchieri chiedono prestiti, è depositaria di buona parte del risparmio pubblico e privato americano). Ora i banchieri sono di nuovo in forte agitazione e nei giorni scorsi si sono riuniti a Chicago in diecimila per parlare dei loro guai. A questi signori il ministro del Tesoro Henry Fowler ha detto: «Il governo continua a credere che la stabilità degli interessi a lungo termine è un fattore importante per mantenere la prosperità per un lungo periodo».

Che il costo del denaro resti basso e stabile è infatti una delle condizioni per mantenere quell'equilibrio fra i vari fattori della produzione, che è alla base della crescente prosperità americana. Ora vorrei soprattutto chiarire che l'economia americana non è un'avventura, ma un ragionamento strettamente logico; che la prosperità americana è una conquista quotidiana, faticosa, dove la fatica è del governo, degli industriali, dei lavoratori, di tutto un popolo.

Il primo a darne l'esempio è il presidente Johnson, che all'occorrenza lavora fino a venti ore al giorno, da dieci mesi non manda in vacanza il Parlamento, è duro con i suoi collaboratori, ma che non può consentirsi il minimo errore. Dà così fiducia al paese, e la fiducia è come un contagio, si propaga fra tutti gli strati della società, tocca e influenza i singoli individui. Abbiamo così una America ricca come non lo è stata mai, laboriosa, fremente di ottimismo. Certe volte, come europeo e italiano, provo un amaro senso di sgomento di fronte a questa America così lanciata verso il futuro; mi sento nella condizione di un contadino che a cavallo di un mulo vede una macchina da corsa, nuova e lucida, sprizzargli accanto e dileguarsi lontano.

Ma torniamo alle fatiche di Johnson, ai suoi interventi. Il denaro a buon mercato significa moltissime cose: per gli industriali che devono ammodernare i loro impianti, ampliarli e costruirne di nuovi, e per il cittadino americano che in genere compra a rate o con mutui la casa, il mobilio, gli elettrodomestici, l'automobile, i libri, tante altre cose. Per cui, un aumento del tasso d'interesse, sia pure di pochi centesimi di dollaro, può determinare una diminuzione negli investimenti e nei consumi.

Tuttavia, se il denaro in America frutta poco, è inevitabile che una parte vada a cercare redditi più abbondanti altrove, specialmente in Europa. L'anno scorso il disavanzo nella bilancia dei pagamenti fu di tre miliardi 106 milioni di dollari (circa duemila miliardi di lire). Ed ecco Johnson muoversi, con un invito ai banchieri e agli imprenditori a limitare «volontariamente» i loro investimenti all'estero. La gente capì che dietro il «volontariamente» c'era sottinteso questo avvertimento: «Se non lo fate voi, troverò ben io il modo di farvi mettere giudizio».

Sta di fatto che quest'anno il disavanzo si è ridotto a meno della metà, a un miliardo e 300 milioni di dollari. Ma a Johnson non basta. Ha ammonito le banche a non investire all'estero più del 5 per cento rispetto all'anno scorso e nei giorni scorsi il ministro del Commercio John T. Connor ha scritto di suo pugno una lettera a più di quattrocento grandi società americane invitandole a contribuire al miglioramento della bilancia dei pagamenti. Ha detto Connor che finora 250 milioni di dollari hanno preso la via del ritorno e ha consigliato gli imprenditori americani a finanziare le loro iniziative all'estero attingendo ai mercati finanziari del paese dove operano.

Gli interventi del governo nel campo economico sono di ogni giorno. Rimasto vano l'appello di Johnson ai turisti americani affinché passassero le loro vacanze in patria, ecco qui le nuove norme doganali per i turisti che vanno all'estero (l'anno scorso furono due milioni 220 mila e spesero un miliardo 600 milioni di dollari): finora potevano portarsi dietro e farsi spedire a casa merci per 168 dollari, d'ora in poi le merci dovranno metterle nelle valige e non potranno eccedere il valore di 100 dollari.

Misure come questa per i turisti, eccitano molto malumore, ma Johnson finora non ha dato segni di temere l'impopolarità. E anche questo contribuisce alla sua popolarità, alla fiducia con cui gli americani guardano al suo buon governo. Per esempio, in questi giorni negli uffici federali c'è molto scontento. Il Parlamento sarebbe disposto a votare un aumento del 3,6 per cento sugli stipendi degli impiegati, ma il 16 ottobre il vice presidente Humphrey, uscendo dall'ospedale dove era ricoverato Johnson, ha avvertito i capigruppo del Congresso che quell'aumento, se votato, avrebbe ricevuto il veto presidenziale: il massimo di aumento che Johnson è disposto a firmare è il 3,2 per cento. La differenza è piccola, ne può nascere un conflitto fra il potere legislativo e l'esecutivo, ma l'importante, dice Johnson, è mantenere il giusto rapporto tra i diversi fattori della produzione: solo così si può avere una continua prosperità senza l'inflazione.

E gli americani queste cose le hanno capite. Magari borbottano quando sono toccati nei loro interessi personali; ma sempre più si persuadono che la loro è una prosperità ben vigilata, e che rappresenta forse la novità più carica di eventi del ventesimo secolo.

Nicola Adelfi

Della rivista «Novi Mir»

Chiesta la riabilitazione degli scrittori sovietici messi al bando da Stalin

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 22 ottobre.

(m. c.) La rivista «liberale» Novi Mir ha chiesto oggi la riabilitazione completa di alcuni scrittori perseguitati da Stalin, fra i quali Zhoscenko, Fedin, Ivanov, Tikonov, Fadejev e Sabolovski. La richiesta è partita da un altro scrittore, Veniamin Kaverin, che sta pubblicando a puntate le sue memorie sulla stessa rivista.

Kaverin parla diffusamente di Zhoscenko e dice fra l'altro: «*Egli scriveva con spregiudicatezza delle cose più squallide (fra l'altro descrisse i guai della coabitazione). Combatté vigorosamente contro il filisteismo nella vita e nell'arte. Il suo torto fu quello di mettere in ridicolo la letteratura apologetica dei tempi passati. Faceva certo uno strano effetto sentire fra tante smisurate esaltazioni le sue risate*». Zhoscenko, però, pagò il suo coraggio: «*I giornali cominciarono ad attaccarlo definendolo un volgare teppista. I suoi scritti erano sistematicamente rifiutati. Allora Zhoscenko cominciò a scrivere lettere a Stalin chiedendo notizie; scriveva e scriveva, ma senza ottenere mai risposta*».

L'autore dell'articolo propone infine di celebrare degnamente lo scrittore scomparso con una pubblicazione delle sue opere. La stessa richiesta vale anche per gli altri scrittori perseguitati e in modo particolare per Fadejev, che si uccise in seguito alle sue disavventure letterarie, e per Sabolovski, che nel 1938 fu arrestato e mandato in Siberia.

Jacqueline tra gli operai a New York

La signora Kennedy s'intrattiene con un gruppo di operai della fabbrica del Museo Whitney di New York durante la visita compiuta ieri. Jacqueline è componente del Consiglio d'amministrazione del Museo (Tel.)

Le sculture di Mario Giansone in una suggestiva mostra a Torino

L'autore presenta a «La Bussola» una scelta delle sue opere più rappresentative: bronzetti, porfidi, pannelli

«Concerto di jazz» in pietra dura di fiume

A cinquant'anni lo scultore torinese Mario Giansone è ancora poco noto persino al pubblico della sua città. Lo conoscono e pregiano alcuni collezionisti accorti, ma è probabile che la maggioranza dei frequentatori dell'Auditorium della Rai ignorino il nome dell'artista il quale scolpì in durissima pietra la squisita *Santa Cecilia* ch'è nel ridotto della galleria. Lo stesso Giuseppe Marchiori, forse il critico più qualificato a parlare di scultura contemporanea, nella monografia ora splendidamente stampata dalle Edizioni Fratelli Pozzo sotto la direzione di Ezio Gribaudo, si domanda: «Chi è Giansone?».

La risposta la dà oggi una imponente mostra a Torino per la cui presentazione gli architetti Franco Mancini e Roberto Graziosi hanno studiato nella galleria «La Bussola» una specie di armatura metallica sufficientemente robusta per reggere le pesanti sculture in porfido e i vasti pannelli intagliati nei legni esotici *paduk* e *azobé*, cioè le molte opere che con le stampe tratte a guisa di silografie da cotesti legni, e con una serie di disegni, chiariscono al visitatore il concetto plastico ed il metodo di lavoro del Giansone. Il quale esce così finalmente — per usare le parole del Marchiori — «da una solitudine che non ha altri esempi nell'arte d'oggi».

Chi parla con Giansone, anche se è abbastanza scaltrito nelle cose dell'arte, stenta a seguirlo nella serratissima dialettica d'un discorso che per lui è di elementare logica, ma che all'interlocutore suona assai arduo. Tuttavia, entrati che si sia nel meccanismo, per dir così, del suo pensiero, il risultato scultoreo che ne è indefettibile conseguenza illumina limpidamente la non facile teorica artistica di un uomo indubbiamente geniale.

Moviamo dunque dall'esempio dei bronzetti che indicano le «progressioni genetiche e concertazioni formali di ideogrammi plastici sul tema del *jazz*». Subito vediamo che da un nucleo generatore, da una forma «chiusa», matrice del motivo figurale, si passa progressivamente a forme sempre più «aperte», ciascuna delle quali ha però la sua perfetta compiutezza.

Ciò significa che per Giansone il fatto plastico è frutto di una tensione mentale di estremo rigore e vigore, che egli può, volendolo, interrompere al momento giusto, senza che il modulo iniziale si alteri o disperda nel suo centrifugo articolarsi nello spazio.

Altro esempio anche più convincente: lo stupendo porfido intitolato *Cane e suo principio genetico*. La figura plastica propriamente detta, che nella sua suprema eleganza fa pensare a un capolavoro di arte achemenide, non posa ma s'innesta organicamente sulla base che «narra» il generarsi di un'immagine di realtà (per quanto portata alla più libera stilizzazione) dal primo elementare ideogramma ridotto a un semplice foro nella pietra, e via via, per altre quattro volte, arricchito di moto e di spazio. Finché si giunge alla forma arcuata e scattante dello snellissimo levriero degno d'un maestro di statuaria greco-persiana, ch'era nella visione dello scultore.

Ma a parte l'*ars poetica*, e fermandoci sui risultati di tanto fervore intellettuale, ciò che a parer nostro fa di Giansone uno degli scultori italiani più interessanti e geniali, è l'ammirevole senso della composizione unitaria non raggiunta «per via di porre», più o meno pittoricamente, ma di colpo intuita nella massa plastica e da essa enucleata con magnifica sicurezza di visione, con una tecnica assolutamente originale, che non modella mai, ma scava nella dura materia.

E', chi voglia vedere problematiche affinità, il suo punto di contatto con Moore, riscontrabile nel porfido *Bagnanti seduti*. Ma in Giansone scorgiamo piuttosto misteriose reviviscenze, certo da lui non sollecitate, di sensi estetici remotissimi. Non sono le danzatrici di Delfi che risorgono dopo venticinque secoli nelle *3 Sisters*; non l'enigma della scultura sumerica che si ripete nei *Lottatori*. Il rinascere di certe forme arcaiche in Giansone non è che la prova della perennità degli autentici linguaggi artistici.

Marziano Bernardi

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«Il tramonto degli eroi» coraggioso film polacco

"West and Soda": parodia del western in un lungometraggio italiano di disegni animati

(*Reposi*) - Si disse da Cannes che rispetto all'ortodossia comunista il polacco *Il tramonto degli eroi* («Pierwszy dzien wolnosci» ovvero «Il primo giorno della libertà») ha un'impostazione autonoma per non dire polemica, come quello che auspica, oltre le barriere innalzate dalla guerra e oltre lo stesso legittimo esercizio della vittoria, il ristabilirsi del vincolo d'umana fratellanza, per modo che il primo giorno della libertà non sia speso a sfogare odii e vendette su coloro che la volevano conculcare, ma a ritrovare concordemente, vincitori e vinti, il senso smarrito della dignità morale.

Che non accada, insomma, quel che si vede nel film, la cui vicenda, ambientata in una cittadina sul confine tedesco-polacco dopo l'arrivo dell'esercito russo, narra l'indiscriminato risentimento di Inga, la figlia di un vecchio medico tedesco, che fu violentata da due prigionieri liberati, verso i vincitori, e in particolare verso cinque ufficiali polacchi che hanno preso alloggio nella casa del padre di lei. Uno di essi, Jean, sensibile al dramma della giovane, s'adopera da una parte a infrenare i compagni, poco teneri per le donne tedesche, dall'altra a placare l'odio della ragazza che tuttavia corre tutta la sua china, tanto che proprio Jean, durante uno scontro coi dei cecchini nazisti, è costretto ad abbattere la sventurata, schieratasi dalla loro parte.

Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli*

Diretto da Alexander Ford, il riorganizzatore della cinematografia polacca dopo la guerra e autore di parecchi film, fra i quali il non dimenticato «L'ottavo giorno della settimana», *Il tramonto degli eroi*, se nell'assunto bandisce il conformismo, lo riammette però nell'esecuzione, che è di stile più che tradizionale, per non dire vecchio, e tutto infiorato di preziosismi accademici che contrastano con la sincerità della tesi. Un esempio, insomma, di buona ispirazione ideologica guastata dall'intervento di un ottimo ma in questo caso maldestro mestiere. La vibrazione di alcune pagine, il suggello d'un sicuro gusto figurativo e un'abile ricerca di effetti spettacolari, lo rendono però meritevole di essere visto. Interpreti T. Lomnicki, Beata Tyszkiewicz e T. Fijewski.

* *

(*Romano*) — Nel cinema d'animazione, arrivano i nostri. *West and Soda*, indovinato fin dal titolo, è un lungometraggio di disegni animati del giovane Bruno Bozzetto, già segnalatosi, in quel campo, con saggiuoli pieni di estro. E' un'antologia, assai spassosa, di motivi di western, che per le sue implicazioni ironiche si lascia gustare dal pubblico degli adulti altrettanto bene e forse più che da quello dei piccini. Infatti personaggi come il mascelluto cowboy Johnny, come la scontrosa Clementina e il loro corteggio di sceriffi, pistoleri, sciantose ecc., sono visti da un occhio critico e quindi deformati con arguzia, e un certo spirito beffardo circola nella raffigurazione caricaturale di questi miti, sempre verdi, del divertimento cinematografico.

Ma *West and Soda*, contraddistinto da un segno grafico moderno che tien conto delle più recenti esperienze figurative, e tenentesi lontano, di proposito, dai modelli disneiani, non è poi affatto, come non vorremmo aver lasciato credere, un film «chiuso», abbondante d'invenzioni e trovatine (i cavalli trattati come automobili, le mucche-frigorifero, gli insetti usati come strumento di tortura e tanto altre) godibili da tutti in presa diretta, senza riferimenti parodistici. In totale, con qualche riserva riguardante il ritmo non sempre rigoroso e la concisione non sempre raggiunta, una prova assai promettente, cui conferiscono anche le scenografie di Mulazzani e le musiche di Pazzaglia. **l. p.**

Sophia Loren girerebbe un film di James Bond

New York, 22 ottobre.

Sophia Loren sarebbe stata scritturata per girare un film di James Bond: «Casino Royal», tratto dal primo romanzo di Ian Fleming sulla figura dell'agente segreto 007. Secondo il settimanale «Variety», specializzato in informazioni sul mondo dello spettacolo, l'attrice italiana avrebbe già firmato il contratto. Nella pellicola il personaggio di James Bond non sarà interpretato da Sean Connery, ma da Peter Sellers.

CRONACA TELEVISIVA

Il ritorno di Wanda Osiris nella nuova «Fiera dei sogni»

Questa sera Scaramouche e spettacolo per gli sportivi

Non è proprio cambiato nulla nella formula della Fiera dei sogni. Qualche faccia nuova, cinque o sei ragazze ...l volto di educanda, alcuni giovanotti azzeccati. Per il resto, tutto è rimasto fermo all'estate scorsa, quando Mike Bongiorno, partendo per le vacanze, si accomiatò con il grido di «Allegria!». Con lo stesso slogan è riapparso ieri sera al suo pubblico.

La ripresa della trasmissione sarà stata salutata da molti con soddisfazione. Certo la rubrica arriva a colmare una lacuna, in questo settore dei programmi. Tuttavia qualche novità sarebbe stata auspicabile, se non altro per cancellare l'impressione di assistere molto spesso ad uno spettacolo di dilettanti. I difetti della edizione passata persistono: testi deboli e del tutto privi di comicità, le lunghe puerili filastrocche, le domandine facili facili per i concorrenti, la confusa goliardica baraonda.

La forza del varietà rimane negli ospiti d'onore. Ma ieri non abbondavano. C'era il cantautore Juca Chaves che ha offerto le uniche battute spiritose, interpretando con le sue inflessioni liguri-brasiliane una ballata sulla lirica; c'era Gigliola Cinquetti, avviata anche nel fisico alla maggiore età; la soprano Magda Olivero con l'aria spaesata. La sola variante si è avuta nel finale con la concorrente di punta: per la prima volta Wanda Osiris non è scesa da una scala dorata. La celebre soubrette ha accontentato i suoi ammiratori non rinunciando ai capelli di platino, al sorriso smagliante, alla voce tremula e sentimentale. Unica civetteria: un lungo e spumeggiante boa bianco.

Carla Gravina, interprete femminile di *Scaramouche*

* *

Ha preceduto il telequiz l'ultima puntata del documentario di Gras e Craveri Il pianeta Brasile. *Si è trattato nel complesso di un'inchiesta condotta con serietà e con accurata chiarezza. Sono stati affrontati tutti i problemi che travagliano il grande paese sudamericano senza tralasciare i suoi aspetti pittoreschi.*

* *

Il canale nazionale ha offerto per la serie «Trent'anni di teatro italiano» la commedia di Guglielmo Zorzi: La vita degli altri: *una vicenda patetica che quarant'anni fa, quando venne rappresentata per la prima volta, poteva forse commuovere. Oggi quella donna dedita sino all'esasperazione al sacrificio, che sopporta tradimenti, scappatelle, abbandoni con irritante arrendevolezza, appunto per la vita degli altri, è una figura sorpassata. La storia affondava nel romanticismo; nè è valsa a renderla credibile la sensibile interpretazione di Sarah Ferrati, Salvo Randone e Sergio Tofano.*

* *

Stasera sul «primo canale»: Scaramouche. *Domenico Modugno, dopo avere scatenato il finimondo a Napoli, Roma, Civitavecchia e Firenze, è costretto ad imbarcarsi su una nave greca. Si innamora di una nuova damigella (Liana Orfei), destando la gelosia e la vendetta del capitano. Si ritroverà quindi su una barca alla deriva, in compagnia del suo fido servitore. Approderà infine in Sicilia tra briganti e cortigiani del Viceré.*

Seguiranno la terza puntata dell'inchiesta di Franco Ferrari La città moderna, *dedicata in particolare all'espansione automobilistica e la ripresa diretta di un concorso ippico da Milano.*

Sul «secondo»: lirica a singhiozzo. Sarà trasmessa una sintesi dell'Elisir d'amore di Donizetti, con Italo Tajo, Valeria Mariconda e Renato Capecchi. Seguirà la cronaca registrata dell'incontro di pugilato Giardello-Tiger che sostituisce il film di Rossein Africa in crisi, annunciato in precedenza. Non è escluso che i programmi subiscano altre varianti. **vice**

Applausi e dissensi a Milano per «Giulietta degli spiriti»

Tutto il gran mondo cittadino all'anteprima italiana del film - Sandra Milo non è venuta

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 22 ottobre.

Dopo il gala di Parigi, «Giulietta degli spiriti» è stata data in anteprima italiana questa sera a Milano al cinema Capitol. La direzione del locale aveva diffuso 1700 inviti e questa sera in sala c'era tutta l'aristocrazia milanese, i grandi nomi della finanza, dell'industria, i rappresentanti diplomatici accreditati, le autorità, scrittori, attori, pittori.

Il cinema era stato elegantemente addobbato stamane con tutte le varietà di fiori che lo scenografo del film Piero Gherardi aveva messo a profusione in ogni sequenza: felci, edere screziate, rose.

Federico Fellini è giunto a Milano da Roma con la moglie Giulietta Masina, che si è appena ristabilita dall'indisposizione dei giorni scorsi. Accanto a loro erano altri interpreti di «Giulietta degli spiriti»: Valentina Cortese, giunta da Firenze dove fino a ieri ha recitato nel «Gioco dei potenti», Mario Pisu, che si trovava già a Milano da qualche giorno per impegni con la televisione, e Caterina Boratto. Da Roma sono arrivati con Fellini e la Masina il presidente dell'Anica Eitel Monaco, ed il presidente dell'Agis Italo Gemini.

Assente Sandra Milo, protagonista di una recente vertenza giudiziaria per questioni di precedenza nella pubblicità del film. Anche Sylva Koscina è rimasta a Parigi, dove è impegnata nelle riprese di un film.

Fra gli artisti in sala sono stati notati i pittori Giorgio De Chirico, e Carlo Carrà, il maestro Gianandrea Gavazzeni, gli attori Ernesto Calindri, Lauretta Masiero, Wanda Osiris, il cantante Johnny Dorelli.

Dopo le controverse accoglienze della critica di Parigi, l'atmosfera in sala non era delle più serene; ma tutto è filato via tranquillo e la proiezione si è chiusa con un caloroso applauso, anche se è stato rilevato qualche sporadico dissenso.

Le programmazioni normali di «Giulietta degli spiriti» s'inizieranno domani, assieme a quelle di Roma; dalla settimana prossima il film sarà proiettato in cinquanta città italiane. **g. m.**

Polemica anche in Svezia per «La donna di fiori»

Stoccolma, 22 ottobre.

La televisione svedese ha lanciato un appello ai giornali perché non pubblichino un dispaccio di agenzia da Roma sul romanzo poliziesco «La donna di fiori», che ha provocato tanto rumore in Italia. L'ente televisivo svedese vorrebbe acquistare il programma dalla Rai: a patto che gli spettatori non sappiano già in partenza il nome dell'assassino o dell'assassina.

Il dispaccio, con la soluzione finale del giallo, era stato diffuso dall'Associated Press, che aveva ripreso la polemica dai giornali italiani.

Una commedia dell'Alfieri aprirà il «Teatro delle 10»

La compagnia del «Teatro delle dieci» aprirà ai primi di novembre la sua nona stagione rappresentando al Ridotto del Romano *Il divorzio* di Vittorio Alfieri. Quest'anno, il repertorio della compagnia è tutto italiano: oltre alla commedia dell'Alfieri, il cartellone comprende *Storie naturali* di Primo Levi, *L'onorevole* di Leonardo Sciascia e *Le spirit folet*, spettacolo antologico con testi, canzoni e poesie di Angelo Brofferio.

Ancora diretto da Massimo Scaglione e arricchito di nuovi attori, il «Teatro delle dieci» riprenderà inoltre, svolgendo anche un'intensa attività in provincia, alcuni lavori degli anni scorsi come *Gli amanti timidi* di Goldoni, *Il canzoniere piemontese*, *Aspettando Godot* di Beckett; e continuerà infine ad allestire spettacoli per ragazzi.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Ministro della P.I. ha conferito il diploma e la Medaglia d'Oro di benemerenza della Repubblica Italiana alla Sig.ra Teresa Tavella Missana per 40 anni di esemplare servizio. Parenti od amici gioiscono ricordandone i meriti pedagogici pediatrici ed umani.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 precisissime «Tre sorelle» di A. Cechov. Regia di Giorgio De Lullo. Edizione Compagnia De Lullo, Falk, Valli, Albani. Ultimi 3 giorni. Domani 2 recite ore 15,30 e 21.
Carignano: questa sera ore 21,15 Milva, Sportelli, Durano nel varietà musicale «Ma... cos'è questa crisi?».
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Bella addormentata».
Gobetti - Teatro Libero: questa sera ore 21,10 «Un fucile, un bidone, la vita» di Sergio Liberovici. Regia di Roberto Guicciardini. Ultimi 2 giorni.

Alcione: Riv. A. Baronti, 16,15-21,15.
Maffei: Rivista Ferrero, 16,15-21,30.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,30 corse al trotto; Premio E.N.C.A.T.

Al Bagatelle, Cavoretto 2: Los Gildos.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. The Julius; cantano M. Valentini e G. Camarca.

Al Nirvana Danze: ore 21 I Princ.
Apollo: ore 21 Danilo e i Draghi.
Arlecchino: ore 16,30-21 Equipe 84.
Augusteo: ore 16 - 21 orch. Loris.
Castellino: 16,30 - 21 P. Zavallone.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 16-21 i Diapason.
Fortino: ore 21 Louis - Mimmarello.
Gay Sala: ore 17-21 i Quarant's.
Gaudio: ore 16,30-21 The Melodich.
Giardino Belle Arti: ore 21 Chi-co-cha.
Hollywood: ore 21 Nevil Cameron.
La Perla Danze: 16 - 21 i Romans.
La Serenella: 21 Borgione - Galassi.
Le Roi: ore 21 Guido e i Favoriti.
Massaua Danze: ore 21 orch. Gianly.
Music Hall De Angeli (v. Foligno 106, tel. 732.389): ore 21 Los Santôs.
Principe: ore 16,30 the studentesco; ore 21 Compl. Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21,15 Reddy Bobbio.
Chez Louis (P. Tommaso): Attraz.
Colombia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (B. Galliari 9, t. 60.092): 21 Patrick Samson et les Phenicians.
San Giorgio Valentino «Alla taverna del camino» Tony Stella ed i Jo.

Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Al Bagatelle Whisky à Gogo più (str. Cavoretto 2, t. 678.978): Los Gildos.
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21.
Centro Club Whisky (P. Castello): 21.
Club 84 (M. d'Azeglio 9): ore 21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Los Amigos, U. Sav. 511, t. 341.087.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
West End Gogo (str. Traforo Pino): Ristorante, Hotel: telef. 890.270.
Whisky Nolle, Pio V 5, t. 687.583.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): espone A. Valenti. Or. 10-13; 16-20.
Arte Antica (Maffeotti 40): Mostre incisioni disegni di L. Vellauri.
Bodda (Cavour 28): espone Giorgio Grai. Esposizione permanente arte antica ed 800.
Botero (Botero 15): Collettiva; scelte dal post-cubismo all'informale.
Galatea: dipinti di James McGarrell.
Galleria Gissi: Maestri italiani della pittura contemporanea; 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (P. Carlo Felice 18): Antologia di Juan Del Prete.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale dello scultore Mario Giansone. Orario 10-13; 16-20.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra personale Guidi.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «OSS 117 furia a Bahia» Frederick Stafford, Mylène Demongeot, Raymond Pellegrin, techn. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Ipcress» con Michael Caine, technicolor, cinemascope.
Corso: «Il colonnello Von Ryan» con Frank Sinatra, Trevor Howard, Raffaella Carrà, technicolor.
Cristallo: «Castelli di sabbia» con [illegible] Taylor, Richard Burton.
Doria: «Tom e Jerry, discoli volanti» in technicolor.
Ideal: «Mirage» Gregory Peck, Diane Baker, Walter Matthau.
Lux: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi, G. Granata, Ursi.
Nazionale: «Due mafiosi contro Goldginger» technicolor, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Reposi: «Il tramonto degli eroi» scope Tadeusz Lomnicki, Beata Tyszkiewicz.
Romano: «West and Soda» western cartoni animati in technicolor, scope.
Vittoria: «My Fair Lady» Audrey Hepburn, Rex Harrison, technicolor, super panavision. Ult. spett. 21,45.

Ariston: «Prima vittoria» con John Wayne, K. Douglas, P. Neal, D. Andrews, panavision. Vietato anni 18.
Arlecchino: «I complessi» Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.
Augustus: «L'ultimo omicidio» con Alain Delon, Ann Margret, Van Heflin, Jack Palance, panavision. Viet. 14
Capitol: «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con Rossana Podestà e P. Leroy, eastmancolor.
Metropol «Operazione Zanzibar» tech. scope, Steve Cochran, M. Benson.
Torino: «Un dollaro bucato» technicolor, con Montgomery Wood.

Alexandra: «Agente Lemmy Caution, missione Alphaville» E. Constantine.
Faro: «Agente Lemmy Caution, missione Alphaville» Eddie Constantine.
Fiamma: «Agente 009 missione Hong Kong» scope, technicolor, con Rossanna Schiaffino, Stewart Granger.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Controsesso» con Ugo Tognazzi, Nino Manfredi. Viet. 14.
Hollywood (tel. 851.904): «Agente 535 operazione Uranio» eastmancolor, scope, T. Alder, M. O'Brien. Prima visione assoluta per Torino.

La Perla: «Agente 535 operazione Uranio» technicolor, T. Alder, M. O'Brien, P. Carsten.
Mafalda: «Peccati nel tempo» Rivista M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «I due pericoli pubblici».
Massimo: «La tua pelle o la mia» techn. sc. Frank Sinatra, C. Walker.
Orfeo: «Agente 535 operazione Uranio» techn. sc. T. Alder, M. O'Brien.
Principe: «Agente 535 operazione Uranio» technicolor, Thomas Alder, M. O'Brien, Peter Carsten.
Statuto: «La tua pelle o la mia» tech. sc. F. Sinatra, C. Walker. Ult. 22,10.

Adriana: «Le spie uccidono a Beirut» technicolor, R. Harris, D. Boschero.
Alcione: «Criminali a Hong Kong» techn. Riv. E. Baronti 16.15-21.15.
Alpi: «S 077 spionaggio a Tangeri» L. Davila, J. Greci, techn. sc. Viet. 14.
Regina: «Il gladiatore che sfidò l'impero» Rock Stevens, Gloria Milland, technicolor. Prima visione Torino.

Centrale: «Una Rolls Royce gialla» Ingrid Bergman, Rex Harrison, S. MacLaine, techn. Apertura ore 10.
Cravesana: «Kali-Yug la dea della vendetta» technicolor, scope.
Milano: «D'Artagnan contro i 3 moschettieri» e «Un'adorabile idiota». Apertura ore 10.
Olimpia: «Strani compagni di letto» R. Hudson, G. Lollobrigida, colori.
Po: «Gli invincibili 7» technicolor.
P. Nuova: «Pallottole per un fuorilegge» e «Alberto il conquistatore». Apertura ore 10.
S. Felice: «La rivolta dei sette» in technicolor, con Tony Russell.
S. Secondo: «Maciste alla corte dello Zar» Kirk Morris, technicolor, scope.

Esperia: «Muriete John» technicolor, Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy.
Giardino: «Passaporto per l'inferno» techn. scope, G. Ardisson, B. Simons.
Madonna Rosa: doppio programma «Conquistatori Oregon» F. Mc Murray e «Stanlio e Ollio in vacanza».
Mirafiori: «I figli del leopardo» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
S. Rita: «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini.
Vinzaglio: «Dalla terrazza» techn. sc. P. Newman, J. Woodward. Viet. 16.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Pazzo per le donne» con Elvis Presley, technicolor, scope.
Araldo: «I violenti» C. Heston, techn.
Eliseo: «Cleopatra» techn. scope, con E. Taylor, R. Harrison, R. Burton. Apertura ore 18. Ultimo ore 21,30.
Nuovo: «Le 7 spade del vendicatore» technicolor, con R. Browne.
Oratorio: «Il mio amico Delfino».
S. Paolo: «Sette contro tutti» techn. scope, R. Browne, L. Havilland.

Artisti: «Soldati e caporali» Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Dolgio: «Un leone nel mio letto».
Corallo: «A 007 dalla Russia con amore» techn. scope, Sean Connery.
Eridano: «5 per la gloria» Stewart Granger, Mickey Rooney, techn. sc.
La Salle: «Quella nostra estate» scope, colori, M. O'Hara, H. Fonda.
Oropa: «Come inguaiammo l'esercito» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
S. Giulia: «Angeli con la pistola» techn. sc. Glenn Ford, Bette Davis.
Rossini: «Fuga da Zahrain» techn. Yul Brynner, Sal Mineo.
V. Veneto: «Il trionfo dei dieci gladiatori» technicolor, scope.

Astra: «Cleopatra» techn. scope, con E. Taylor, R. Harrison, R. Burton. Apertura ore 18; ultimo ore 21.30.
Bernini: «Strani compagni di letto» R. Hudson, G. Lollobrigida, technic.
Cibrario: «Tulipano nero» V. Lisi, techn. scope, e «I filibustieri dei Mari del Sud» con John Hall.
Elios: «Okinawa» con Richard Widmark, Jack Palance.
Esedra: «La guerra dei bottoni».
Massaua: «La caduta dell'impero romano» S. Loren, S. Boyd, J. Mason, A. Guinness, techn. Ultimo ore 21,45.
Odeon: «Una spada per l'impero» L. Jeffries, José Greci, technicolor.
Star: «Colpo grosso a Galata Bridge» Horst Buchholz, Sylva Koscina, in technicolor, techniscope.

Adua: «Cavalieri dell'onore» Holden.
Aurora: «Cord il bandito» technicolor, scope, con Joel Mc Crea.
Brescia: «Per un pugno nell'occhio» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Châtillon: «La freccia avvelenata».
Eri-Den: «Angelica» tech. M. Mercier.
Lanteri: «Ercole contro Roma» tech.
Maior: «Come inguaiammo l'esercito» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Nord: «Gli impetuosi» technicolor, James Darren, Pamela Tiffin.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «La dea della città perduta» scope, technicolor, con Ursula Andress.
Oriente (Barca): «Maciste l'eroe più grande del mondo» technicolor.
Palermo: «Tempo di guerra, tempo d'amore». Vietato 18. Apert. ore 15.
S. Gaetano: «Duello nel Texas».
Sociale: «A 008 operazione sterminio» technic. Alberto Lupo, I. Schoeller.
Zenit: «Le spie uccidono a Beirut» D. Boschero, R. Harrison, techn. sc.

Baretti: «Caterina di Russia» techn.
Cabiria: «Là dove scende il sole» con Pierre Brice, Elke Sommer, Stewart Granger, technicolor, scope.
Colosseo: «535 operazione Uranio» T. Alder, M. O'Brien, sc. col. 1ª vis.
Continental: «Club di gangsters» con Sean Connery.
Flora: (c. Monc. 241): «L'uomo di Rio» tech. J. P. Belmondo, F. Dorleac.
Ghiga: «Sierra Charriba» technicolor, Charlton Heston, Senta Berger.
Italia: «Come uccidere vostra moglie» techn. V. Lisi, J. Lemmon. Ult. 22.
Lingotto: 2 film «Ercole l'invincibile» tec. e «Codice ZX3 controspionaggio»
Moderno: «Solimano il conquistatore» E. Purdom, e «Venere imperiale» Gina Lollobrigida, technicolor.
Nizza: «I tre del Texas» con Tom Tryon, in technicolor.
Piemonte: «Cleopatra» E. Taylor, R. Burton, R. Harrison, techn. scope. Apertura ore 14.30; ultimo 21,30.
S. Cuore (Nizza 56): «Il sole nella stanza» S. Dee, P. Fonda, tec. A. 19.
S. Carlo: «Il colosso di Roma» (Muzio Scevola) G. Scott, G. Pallotta, tec.
Spezia: «Diciottenni al sole» techn. scope, Catherine Spaak. Apert. ore 15.

Diana: «Muriete John» techn. scope, Jeffrey Hunter, Diana Lorys.
Dora: «A braccia aperte» technicolor, scope, Shirley MacLaine, P. Ustinov.
Roma: «La congiuntura» V. Gassman.

Alba: «I 2 sergenti del Gen. Custer» technic. F. Franchi, C. Ingrassia.
Ambra: «I 4 di Chicago» technicolor, F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr.
Apollo: «Cleopatra» technic. scope, E. Taylor, R. Harrison, R. Burton. Apertura ore 18; ultimo ore 21,30.
Edera: «Una pistola per Ringo» in technic. scope, Montgomery Wood.
Lucento: «5 mogli per lo scapolo» technicolor, scope, con Dean Martin.
Lutrario: «I 4 volti della vendetta» technicolor, con Lex Barker.
Orione: «Viaggio in fondo al mare» Walter Pidgeon, B. Eden.
Splendor: «Sfida degli implacabili» techn. scope, H. Amber, F. Mc Daug; segue «Tom e Jerry» colori.

BEINASCO

Italia: «Ultima caccia» techn. scope, Robert Taylor, Stewart Granger.

CANDIOLO

Vittorio: «Battaglia di Alamo» techn. sc. J. Wayne, R. Widmark, Harvey.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal). — Teatro Carignano: Durano - Sportelli - Milva (biglietti ridotti all'Enal per lunedì 25). — Torino-Foggia (gradinate ridotte all'Enal). — Ippodromo Vinovo: Corse al trotto (riduzioni Enal alla cassa).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
18 —: **La tv dei ragazzi:** a) «Tre ragazzi nei mari del Sud: La festa di Santa Lucia»; b) «I pronipoti», cartoni animati.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Jacobelli.
19,40: **Conversazione religiosa**, di mons. Ciattaglia.
19,55: **Sport. Cronache del lavoro.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Scaramouche**», romanzo musicale di Corbucci e Grimaldi sulla vita dell'attore Tiberio Fiorilli. Terza puntata. Interpreti principali: Domenico Modugno, Carla Gravina, Antonio Pierfederici, Umberto D'Orsi, Vittorio Congia, Diana Orfei, Vittorio Sanipoli, Michele Abruzzo, Michele Riccardini, Franco Scandurra, Luciano Melani. Regia di Daniele D'Anza.
22,05: «**La città moderna:** Vivere nella metropoli», terza puntata dell'inchiesta sull'urbanesimo a cura di Gianfranco Ferrari.
22,50: **Milano:** Ripresa diretta di alcune fasi del Concorso ippico. Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**L'elisir d'amore**», sintesi dell'opera di Gaetano Donizetti, con Italo Tajo, Valeria Mariconda, Agostino Lazzari e Renato Capecchi. Direttore Armando La Rosa Parodi.
22,30: **Cronaca registrata dell'incontro di pugilato Giardello-Tiger.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: I cantanti degli anni 40; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di Boccherini; 11,45: Musiche per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 14: Ponte radio, collegamento con le regioni italiane; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Canzoni indimenticabili; 15,50: Sorella radio; 16,40: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Concerto del pianista R. Malek: Beethoven, Chopin, Mussorgski; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: «Abbasso il progresso», un atto di E. De Goncourt; 21,05: Orchestra diretta da E. Simonetti; 21,30: Canzoni e melodie italiane; 22: Cabaret delle 22; 22,30: New York '65, musica leggera americana; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Adele, cameriera fedele; Platea; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni nuove; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestra alla ribalta; 12,20: Musica operistica; 12,45: Passaporto, informazioni turistiche.

13: L'appuntamento delle 13; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Suona Benedetti Michelangeli; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ribalta di canzoni; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Bandiera gialla, dischi per giovanissimi; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Concerto di musica leggera: Canzoni senza parole - I molti volti di una canzone - Recital; 21: Pochi, ma buoni, storia dei piccoli complessi musicali; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,25: Antologia di interpreti; 12,55: Musiche di Rimski-Korsakov; 13,55: Recital del quartetto Pascal; 16,15: Compositori contemporanei; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura inglese; 18,45: Musiche di L. Marenzio; 19: Orientamenti critici: il «nouveau roman»; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Beethoven, Prokofiev; 20,40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Dall'auditorium di Torino: Concerto diretto da A. Copland. In programma musiche di Busoni e Strawinski e il «Lincoln portrait» di Copland.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani; 18: Un'ora per voi (replica); 19,05: Nel regno della natura, documentario Disneyland; 20: Telegiornale; 20,20: Sport; 20,45: «Corriere diplomatico», film con Tyrone Power e Patricia Neal.

«Un'Italia nuova per un'Europa unita»

Rapporti tra politica e produzione al convegno dei Cavalieri del lavoro

L'ing. Bono, direttore generale della Fiat, osserva che la società impone ai dirigenti economici un impegno di carattere sociale per creare a tutti migliori condizioni di vita - E' opportuno che nella responsabilità dell'azienda concorrano anche i sindacati e i poteri pubblici, in uno sforzo comune per il bene generale - Relazioni dell'onorevole Martino e di Alighiero De Micheli - Moro conclude i lavori rendendo onore «allo spirito di iniziativa e al gusto del rischio che la società libera deve garantire»

(Nostro servizio particolare) **Roma, 22 ottobre.**

La vigorosa conferma di lavorare per l'unità europea — e non una generica fiducia — è il risultato di fondo del convegno dei Cavalieri del lavoro aperto ieri a Roma dal Capo dello Stato e terminato stasera con un discorso del presidente del Consiglio, Moro. La giornata finale è stata imperniata sulla premiazione dei migliori studenti, operai e professori italiani, facendo un significante *pendant* con i riconoscimenti ieri attribuiti da Saragat ai 23 nuovi Cavalieri del lavoro.

Moro ha voluto rimarcare il «*valore di questo contatto fra coloro che più hanno meritato nel mondo del lavoro e coloro che più hanno meritato nello studio e nella scuola*». Attraverso i Cavalieri del lavoro ha «*reso omaggio a quello spirito d'intrapresa, a quella capacità d'iniziativa, a quel gusto del rischio che una società libera come la nostra intende garantire*».

Il presidente del Consiglio ha poi sottolineato lo «*spirito di concordia*» che, solo, può assicurare il progresso civile e sociale del paese.

Ancora del lavoro, delle iniziative, e, soprattutto, dei giovani si è parlato nelle relazioni al convegno su «Un'Italia nuova per una Europa unita», analizzando i contributi che gli italiani — gruppi e individui — possono dare alla integrazione completa. E' stato l'argomento specifico trattato dal cav. del lav. ing. Gaudenzio Bono, amministratore delegato e direttore generale della «Fiat», che si è occupato della «preparazione morale di individui e gruppi».

La moderna società industriale si evolve rapidamente, le trasformazioni sono profonde, estese ed incessanti e producono due fenomeni concomitanti: da un lato lo sviluppo della ricerca scientifica, che impone un lavoro d'*équipe*, come mai in passato era avvenuto, dall'altro l'adeguata rispondenza delle realizzazioni industriali a questa evoluzione. Da tale situazione deriva una «nuova responsabilità» per i dirigenti economici. L'impresa assume caratteristiche marcatamente sociali.

In proposito l'ing. Bono ha ricordato la conclusione di un discorso del prof. Valletta ai dirigenti economici di tutto il mondo riuniti nel 1961 a San Francisco. «*Se chi occupa posti di alta responsabilità nella condotta degli uomini al lavoro* — aveva detto il prof. Valletta — *non sente l'imperativo etico di dover operare al di sopra del privilegio e dell'interesse personali per sviluppare con iniziative ed imprese di lavoro condizioni di vita umana superiori, perde ogni legittimità della sua posizione e della sua azione*».

Per incrementare il conseguimento di queste sempre maggiori condizioni di vita, è essenziale che alle responsabilità della dirigenza imprenditoriale — ha proseguito l'ing. Bono — nella constatazione della inscindibile realtà economica e sociale partecipino concordi in uno sforzo comunitario «*anche coloro che a giusto titolo dall'esterno esplicano forze di condizionamento dell'azienda: organi sindacali e, aggiungeremo, organi dei pubblici poteri*». Collaborazione e solidarietà — ha continuato — sono i due «motivi essenziali» delle nuove responsabilità e, al livello dell'azienda o della nazione, si estendono alla cooperazione internazionale. In una parola, la partecipazione dei gruppi e degli individui deve mirare al «bene comune».

Fra una generazione — ha concluso l'ing. Bono — l'umanità avrà superato i cinque miliardi di persone (il doppio di oggi), perciò dobbiamo preparare degnamente i giovani ai compiti ardui che li aspettano, dando loro fiducia, rendendoli partecipi del potere decisionale, aiutandoli con la nostra esperienza.

Prima dell'ing. Bono avevano parlato il prof. Petrilli sulla necessità di coordinare l'integrazione economica e quella sociale; l'on. Gaetano Martino che ha insistito sull'urgenza di far progredire le strutture politiche europee accanto alla moltiplicata potenza economica; il cavaliere del lavoro Alighiero De Micheli sulla «Libera iniziativa di programmazione a livello europeo».

Molto festeggiati i giovani, i professori premiati dal sottosegretario alla P. I. on. Macrì. Il titolo di «Alfiere del lavoro» è andato a 23 studenti di tutta Italia diplomatisi con punteggi superiori agli otto decimi. Sono: Silvano Porta di Alessandria (perito meccanico con media di 8,80), già assunto da uno stabilimento di Tortona; Agostino Riccardi di Verona; Vincenzo Andriello di Napoli; Giampaolo Borghello di Udine; Silvia Candela di Milano; Giovanni Cannata di Bari (ragioniere con media del 10); Bruno Cassarino di Siracusa; Francesco Casula di Cagliari; Giuseppe Cito di Catanzaro; Gustavo Coscarelli di Cosenza; Serafino Ferraris di Bologna; Leonardo Grassetti di Ancona; Renzo Laneri di Catania; Giuseppe Malatino di Messina; Franca Martinis di Gorizia; Fiorella Micarelli dell'Aquila; Antonio Minnella di Lecce; Gloria Morigi di Forlì; Daniele Mundici di Modena; Alba Oppedisano di Reggio Calabria; Leoluca Orlando di Palermo; Giuseppe Rassino di Caserta; Benedetto Ricci di Viterbo; Enzo Rullani di Siena e Gabriella Salinetti di Roma (ragioniera con media del 10).

Borse di studio e premi sono stati consegnati, fra gli altri, a Pietro Melli che studia ingegneria a Torino, a Sergio D'Ormea campione di scherma e ottimo studente d'ingegneria a Torino, al Provveditore agli Studi di Varese e al prof. Francesco Valli, preside del liceo di Urbino.

Lamberto Furno



L'ing. Gaudenzio Bono ha parlato ieri a Roma durante i lavori del convegno dei Cavalieri del Lavoro

Il «Lincoln portrait» di Copland diretto dal musicista all'Auditorium

L'opera del compositore americano è stata data in prima esecuzione per l'Italia

Nei concerti orchestrali a Torino è finalmente arrivata qualche altra cosa di Aaron Copland. Di lui s'ascoltò due o tre anni or sono soltanto un balletto o alcuni frammenti d'un balletto, privo di spettacolo, s'intende. E lui stesso è venuto per dirigere l'esecuzione orchestrale di due sue composizioni, non ancora note al pubblico dell'Auditorium.

Immensa è la produzione musicale contemporanea nell'America settentrionale, ed ha numerosi i propagandisti e gli studiosi speciali, i quali invece mancano, come è naturale, fra noi, europei, attenti innanzi tutto alle gigantesche stature di musicisti in cinque o sei secoli. Non l'udizione di due soli pezzi consentono di formulare un parere sul Copland, e tanto meno sulla odierna musicalità americana. Si aggiunga che poco si ricava dalla consultazione della maggior parte della critica statunitense, soprattutto tecnica, formalistica, sociologica, e raramente estetica. Inoltre la mentalità e la coscienza dei compositori e degli osservatori americani è tuttora preoccupata di combinare o scindere influenze e tendenze; quella del folclore come principio etnofonico e come materia, nell'uso schietto o artificioso o artistico; l'abbandono delle formali ed estetiche caratteristiche europee, difficile separazione perchè la radice della recente cultura americana è europea (Debussy, Schönberg, Strawinsky); l'aspirazione infine ad un'artisticità nazionale. Un requisito sembra ossessivo: esser nati in America, non naturalizzati.

Anche Copland ha avuto le sue crisi, che tuttora si riflettono nella *Musica per una grande città*, compiuta l'anno scorso. La sua autobiografia, *Composer from Brooklyn*, narra spiegatamente il suo travaglio. Questo cominciò in patria, stimolato da un docente «conservatore» che lo induceva ad esemplare Scriabin, Debussy, Ravel. A Parigi, ventunenne nel 1921, anzi a Fontainebleau, ospite della «Scuola estiva per Americani», incontrò Nadia Boulanger, tutt'altro che «conservatrice», e saldamente aderì, come per celia si diceva, alla Boulangerie; ne uscì dopo tre anni «modernizzato». Ma, tornato in America, sentì la necessità e la voglia di «americanizzarsi». Ricorrere alle risorse del *jazz*, era, certamente, un americanizzarsi. Ma quei moduli sembravano collegati al gusto di una «musica da trattenimento», non addicevole al tragico. Compiuto, con elementi jazzistici, il *Concerto per pianoforte e orchestra*, 1927, dichiarò, nel libro *Our new Music*: «Questo doveva essere il mio ultimo esperimento sinfonico jazzistico. Il tipico americano lascia al sentimento uno spazio troppo ristretto, ed io ero giunto al limite». Si noti questo vagheggiamento dell'«espressione sentimentale». Ma non polemizziamo: jazz o non jazz, ci vuole la personalità dell'artista che crea.

Un'altra preoccupazione dei compositori negli Stati Uniti è quella di riuscir facili. Lo stesso Copland dichiara nello schizzo autobiografico che, essendo mutato, una ventina di anni fa, lo stato musicale del pubblico, e cangiato, socialmente, il pubblico stesso, bisognava dare ai nuovi ascoltatori musiche facili. Egli stesso volle provvedere ai nuovi bisogni. Atto di volontà, dunque, pratico, opportuno, utile, non di libera spregiudicata fantasia.

Dei due componimenti eseguiti iersera più incuriosiva l'orchestrale *Lincoln portrait*, composto nel '42, in cui una voce recita alcune frasi memorabili di Abramo Lincoln sulla nazione e sull'avvenire del popolo americano. Son note le difficoltà insite nella forma del melologo. Il Copland in parte le ha attenuate, facendo intervenire il recitante dopo che concitati moti sinfonistici e vivaci timbri hanno evocato gagliardi, fervidi e quasi solenni stati d'animo. L'ambiente per così dire bellico, è già eccitato, e la fonica può placarsi, disporsi quasi sfondo alle realistiche parole. Il risultato è piacevole. Poca enfasi, quasi una sobrietà, un certo interesse drammatico. Di più non poteva produrre la mistura d'un discorso politico con la musica.

Il Copland, che non rifugge, come questo melologo accerta, dalle associazioni, anche le meno intime, della parola col suono, è pure incline alla rappresentazione sonora di fatti, all'espressione di momenti psichici; non è dunque un infatuato della così detta «musica pura». Infatti nei tre tempi della *Musica per una grande città* ha inteso ritrarre con varietà di accenti e di mezzi ciò che si sente mirando un orizzonte, oppure accade di pensare durante la notte, oppure si prova andando pigiati in un vagone della metropolitana o passando sopra un ponte. Soltanto il bozzetto «notturno» ha qualche momento poetico. La «ressa nel treno della metropolitana» comincia con una specie di grottesca parodia del *Pacific 231* di Honegger, poi si disperde nel vago. Negli altri tempi tanto è il chiasso quanto il vuoto.

Il maestro Copland fu molto applaudito insieme con l'orchestra e col recitante Alberto Pozzo. Precedentemente aveva diretto il *Rondò arlecchinesco* di Busoni, (tenore Angelo Pirino), e la *Sinfonia in do* di Strawinsky.

a. d. c.

Albertazzi reciterà un dramma su Oswald

«La pietà di novembre» è ispirato all'uccisore di Kennedy

(Nostro servizio particolare) **Roma, 22 ottobre.**

Giorgio Albertazzi sarà il protagonista, con Anna Proclemer, di un lavoro teatrale ispirato al «caso Oswald». Lo ha scritto Franco Brusati, lo allestirà a Roma, in marzo, il regista cinematografico Valerio Zurlini. Il titolo è *La pietà di novembre*.

«*L'assassinio di Kennedy non entra nella storia se non come motivo d'ispirazione* — dice Brusati. — *In tre brevi momenti, il prologo, l'intermezzo e l'epilogo, il protagonista si identificherà con Oswald. Ma è la storia di un uomo come noi, ambientata in una città qualsiasi, purché appartenga alla nostra civiltà occidentale.*

«*Poiché la prima rappresentazione del dramma sarà italiana, il protagonista è italiano: un uomo come ce n'è molti, senza radici, con velleità umanitarie e, per temperamento, formazione civile, condizionamento, abbastanza mediocre. Vuole fare il comunista, non ci riesce, torna indietro, si pente di essere tornato indietro. E' un velleitario: come Oswald che partì dall'America per la Russia, che non sopportò il regime sovietico, che aveva militato tra i marines, ed era persino, s'è accertato, un mediocre tiratore. Oswald ebbe la sua grande, drammatica occasione: la possibilità di uccidere il presidente. Nel mio dramma il nome di Kennedy non è mai fatto*».

Chiediamo a Brusati: «Allora lei è convinto dell'esattezza del rapporto Warren? Non ha dubbi che sia stato Oswald a sparare, e che egli era nient'altro che un pazzo?».

Risponde il commediografo: «*Oswald o un altro, non importa. Io ho tentato di dimostrare lo smarrimento dell'uomo di oggi*».

a. c.

Mastroianni e 11 donne in «Rodolfo Valentino»

Roma, 22 ottobre.

Ilaria Occhini e Raffaella Carrà completeranno il cast di «Rodolfo Valentino», la nuova commedia musicale di Garinei e Giovannini che avrà per protagonista Marcello Mastroianni. Ne hanno dato notizia oggi gli stessi autori, in una conferenza stampa. Ilaria Occhini impersonerà la prima moglie dell'attore; Raffaella Carrà sarà Bonita, la ballerina che fece coppia con Valentino negli anni '20.

Intorno a Mastroianni reciteranno altre nove donne: Olga Villi (la seconda moglie di Valentino), Paola Borboni (la signora Patterson), Giuliana Lojodice (la sceneggiatrice che lanciò Valentino), Giusi Raspani Dandolo (Rosy, la giornalaia di Central Park), Paola Pitagora (la presidentessa del club delle «fans» dell'attore), Daisy Lumini (Margie, la cantante della compagnia di Al Jolson), Angela Pagano (la fidanzata italiana), Eleonora Mura (la madre di Valentino) e Simona Sorlisi (la signora Thomas di Long Island).

Mezzo secolo di «caffè-concerto» nello spettacolo di Milva al Carignano

«Ma... cos'è questa crisi?»: un carosello di canzoni con Franco Sportelli e Giustino Durano

Sul palcoscenico del Carignano, addobbato come un «café-chantant» con lampadine multicolori ed eleganti siparietti color perla che andavano su e giù, Milva, Giustino Durano e Franco Sportelli si sono divisi ieri sera le canzoni di uno spettacolo che prende il titolo da una di esse. Ma... cos'è questa crisi? *era una canzonetta, allora si chiamavano così, composta da Rodolfo De Angelis negli anni trenta quando la crisi, come oggi la congiuntura, era sulla bocca di tutti.*

Ma questo «varietà musicale» di Luciano Damiani (scene e costumi), Raffaele Maiello (regia) e Gino Negri (musiche) non costringe le sue trenta canzoni nell'àmbito di quegli anni. Da una parte ritorna addirittura ai primi del secolo, dall'altra si spinge sino ai giorni nostri. Così Milva, con un lungo abito bianco e un grande cappello di piume, può fare la sua entrata da «sciantosa» cantando «Che cosa importa a me se non son bella...», ripescare l'antico Pesciolino della celebre Donnarumma, e concludere con due nuove canzoni di Negri.

Allo stesso modo Franco Sportelli, che con paglietta, bastoncino e guanti introduce la canzoncina del titolo, risale al repertorio di Maldacea, rifà Armando Gill in Follie di gioventù, *balla la polca sull'aria di* Piripirulì *di Valente. E dal canto suo Durano, in frac, «pipistrello» e cilindro, si presenta con* Giacinto *di Mascheroni, un successo del primo De Sica; e distribuisce poi i* Baci *di Falvo, inneggia alla luce e al cinematografo (vi sono anche alcuni inserti filmati di Cione Carpti e riprende un genere grottesco lanciato con Fo e Parenti.*

Il più garbato dei tre, il più «attore» anche se non c'è una battuta di prosa, è lo Sportelli; il più ironico e il più divertente, ma a volte sottolinea un po' troppo, è il Durano; la più generosa nella voce e la più docile ai suggerimenti del regista è Milva che esplode con tutto il suo temperamento in una bella canzone di Mac Orlan, spezza qualche cuore con Le rose rosse *di Mario, e imita persino Marlene Dietrich con* Lola.

Lo spettacolino ha il merito, e l'intelligenza, di non fare la parodia delle canzoni di un tempo, che vengono presentate quasi come allora. E così, anche se talvolta è un po' freddo e ha qualche compiacimento intellettualistico, finisce con l'offrire una piacevole rassegna che fa sospirare di nostalgia gli anziani e riempie di ilare curiosità i giovani. Gli uni e gli altri hanno mostrato di gradirlo applaudendo con fervore ad ogni esecuzione. Si replica sino a lunedì.

a. bl.



Milva in una scena dello spettacolo Ma... cos'è questa crisi? *al teatro Carignano*

L'erede dei Borboni innamorato della Pierangeli

Il flirt fra Gonzalo di Spagna e l'attrice mette a rumore gli ambienti monarchici

Madrid, 22 ottobre.

La voce di un idillio fra Anna Maria Pierangeli e don Gonzalo Victor di Borbone, nipote dell'ultimo re di Spagna, sta mettendo a rumore gli ambienti monarchici del Paese. Lo stesso generale Franco sarebbe stato sollecitato ad intervenire per mettere fine al *flirt*.

Anna Maria Pierangeli è a Madrid da un mese, per girare un *western* in comproduzione italo-spagnola. Solo alcune settimane fa il suo secondo marito, Armando Trovajoli, annunciò pubblicamente il naufragio del matrimonio in una intervista nella quale dichiarava la sua intenzione di separarsi da lei. La Pierangeli, che allora si trovava a Trieste, disse di essere sorpresa e costernata dalla decisione del marito, che ella aveva appreso leggendo il giornale.

Don Gonzalo Victor di Borbone è cugino di Juan Carlos junior, marito di Irene d'Olanda. Suo padre, don Jaime, è il fratello cadetto di don Juan senior, pretendente al trono di Spagna. Sei anni orsono sembrava che il giovane Borbone dovesse condurre all'altare l'ereditiera americana Dorothy Fritz Edwards.

Festeggiati a Genova gli 80 anni di Govi

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 22 ottobre.**

(c. m.) Gli ottant'anni di Gilberto Govi sono stati festeggiati oggi a Palazzo Tursi, con una cerimonia alla quale erano presenti personalità del mondo artistico e culturale genovese. Il sindaco ing. Pedullà ha consegnato al popolare attore una grande medaglia d'oro, come ricordo della città di Genova «ad un artista che l'ha così degnamente onorata e illustrata in quasi 60 anni di fortunata e brillante carriera».

Gilberto Govi, visibilmente commosso, ha ringraziato il sindaco con un discorso in genovese. Con la sua caratteristica «vis comica» egli ha ricordato la data del 22 ottobre 1885, nella quale «saliva le scale di questo stesso palazzo Govi Anselmo, umile impiegato delle Ferrovie, per denunciare la nascita di Govi Amerigo Gilberto. Tutti gli facevano i complimenti, ma mio papà era triste perché ero nato settimino e non sapeva se mi avrebbe trovato vivo, tornando a casa. E invece eccomi qua: si vede che dovevo vivere per il teatro».

«Lei, signor sindaco, ha figli ed una continuità; io oggi ho 80 anni», ha concluso Govi. Poi s'è voltato ammiccando: «Ma nascerà un continuatore?».

Sposa di Cuneo era sfruttata dal marito e dall'amante

Inflitti 6 anni al primo: otteneva dalla moglie 400.000 lire al mese - Il secondo imputato (un giovane ragioniere) condannato a due anni

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo, 22 ottobre.**

L'operaio veneto Giacomo Fedrigo, trentaseienne abitante a Cuneo in piazza Boves e attualmente detenuto, e il rag. Giampiero Beneytino di 32 anni anch'egli di Cuneo sono comparsi oggi in tribunale accusati di avere sfruttato la stessa donna, la trentaduenne Bruna Billot, moglie del Fedrigo, e sono stati condannati a 6 e 2 anni di carcere.

Il losco traffico venne scoperto una sera del maggio 1964 quando il pattuglione della squadra mobile a Cuneo raccolse in via Roma un uomo grondante sangue dal viso: era il Fedrigo. L'operaio spiegò di essere stato aggredito e percosso dal Beneytino e dalla moglie, i quali lo avevano poi cacciato di casa.

La polizia, fatta subito irruzione in casa del Beneytino, trovò il ragioniere in compagnia di Bruna Billot. Interrogata in questura la donna accusò sia il marito sia l'amante: dichiarò infatti di aver mantenuto per oltre un anno e mezzo il marito disoccupato con gli introiti della propria immorale attività.

Le cose erano andate bene fin quando la Billot aveva incontrato il Beneytino, il quale era subentrato al Fedrigo nel ruolo di «protettore» col risultato che la donna — che frequentava soltanto alberghi e case di appuntamento — decise di dividere il denaro con i due uomini.

Ma si arrivò al giorno in cui il Beneytino pretese tutto il denaro per sé. Quella sera il giovane ragioniere si era recato in casa del Fedrigo per convincere la donna a trasferirsi definitivamente con lui. Poiché il marito si era opposto, la Billot e il ragioniere lo avevano percosso. Il Fedrigo e il Beneytino furono rinviati a giudizio per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. In istruttoria si accertò che la Billot passava mensilmente al marito 400 mila lire.

Oggi, al dibattimento, i due imputati hanno protestato la loro innocenza, affermando che guadagnavano abbastanza senza aver bisogno di ricorrere al denaro della donna. Il P. M. ha chiesto la condanna a 6 anni per il Fedrigo e a 2 anni e 4 mesi per il Beneytino, il quale doveva rispondere anche di lesioni volontarie nei confronti del Fedrigo.

Hanno poi preso la parola i difensori, avvocati Andreis, Costa e Jemina, i quali hanno chiesto l'assoluzione degli imputati. La sentenza è stata pronunciata a tarda sera. Il tribunale ha accolto quasi integralmente le richieste dell'accusa, infliggendo 6 anni e 800 mila lire di multa al Fedrigo; 2 anni e 200 mila lire al Beneytino, che è stato invece assolto dall'imputazione di lesioni. Ai due imputati i giudici hanno inflitto anche un anno di casa di lavoro, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici per il Fedrigo e l'interdizione per due anni nei confronti dell'altro imputato.

n. m.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 4/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera ».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro e francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI — L. 180 per parola

ACQUISTANSI rettifiche esterne piccole usate Framdiesel. Tel. 793-731.

GRU edilizia Loro Parisini 25 portata 10 t. sbraccio 22 m. altezza m. 37,50 anno 1959 munita carrello per curve efficiente visibile in funzione a Torino, vendesi. Telefonare 593-629. A107911

GRUPPI elettrogeni 3 Kl per luce carica batterie alternatori ecc. Telefonare 890-575. A107820

LAVORO cerco, per presse meccaniche automatizzare, alte produzioni bassi costi. Tel. 782-611.

IMPORTANTE complesso metalmeccanico vende anche ad unità singole 11 gru a ponte scorrevole portata kg. 500, 1000, 1500, 4000, 5000, 10.000, 20.000, traslazione elettrica, scartamenti vari; alcune in buono stato funzionamento, altre da revisionare, qualcuna incompleta. Richieste visionatura et offerte a Casella Postale 1821 Milano.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute noleggi, riparazioni. Panizza e Agliella, telefono 481-012.

ARTIGIANATO — L. 180 per parola

ABILE lavorante scatolaia con locale adatto cerca lavoro in proprio. Telefonare 767-266. A107660

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione.

DECORATORE esperto, attrezzatissimo rapidamente, tappezzerie, Ducotone 10.000, Facilitazioni. Telefonare 399-959. A105196

DECORAZIONI ditta esegue lavori lini camere tinteggiate tempera 10 mila, ducotone 15.000, tappezzate 20.000. Telefonare 882-646.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, costruisce ripara Bosco. Telefonare 595-580.

LAVORI piccolo montaggio eseguirebbe signora proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9347 — Torino ». A107939

IMPRESA artigiana esegue riparazioni alloggi restauri facciate, riparazione tetti, rivestimenti in genere, riparazione lognature condulture, manutenzione condomini. Prezzi convenienti. Telefonare 669-392. A107586

MURATORE lavori generici offresi ovunque prezzi minimi garanzia. Telefonare 852-823. A100217

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15. Telefonare 750-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15. Telefonare 750-203, 779-826.

A.A. CONCEDONSI importanti mutui ovunque, edilizia, industria, agricoltura. Studio Cessionario, Sommeiller 17, telefono 586-341.

A.A. CONCEDONSI mutui ipotecari, castelletti sconto, sconto cambiali ipotecarie. Prestiti fiduciari a commercianti, artigiani. Anticipiamo annualità stipendio a dipendenti statali, privati. Corso Sommeiller 17. Telefonare 586-341. A107433

A. ACQUISTEREI vera occasione centro Torino bar superalcoolici torrefazione. Telefonare 791-617.

A. BAR in gerenza 160.000 mensili vendo parziale contanti rimanenza cambio alloggetto Torino. Telefonare 81-624. A106996

A. PRESTITI su appartamenti, case, autoveicoli, Cila, via Pomba 15, terzo piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-634.

A. 2.200.000 dilazionando cedesi pensione 5 camere interamente occupate. Telefonare 555-382. O406

ACCONCIATURE avviato buona posizione cedesi motivi famiglia. Telefonare 672-745 mattino.

ACQUISTASI negozio purché alto reddito, Italia, Re Umberto 28. Telefono 538-594. O389

AFFARE cedo torrefazione capolinea autobus forte lavoro. Tel. 663-660.

AFFIDASI gerenza bar periferico salumeria arredatissima. Barbero, Nizza 3, telefono 687-023.

AGENZIA Sassi, Garibaldi 5, cede drogheria, ottima posizione, eventuale gerenza. O573

ALTO reddito cedo industria cosmetici caricamento aerosol motivi familiari 2.000.000. Telef. 545-281.

AUTORIMESSA cedo zona Francia buona posizione. Tel. 779-719.

AZIENDA, fabbrica liquori affini, imbottigliamento, ottimo affare, 3 milioni. Telefonare 543-305.

AUTORIMESSA semicentrale 280 auto, 200 attuali, forte numero lavaggi doppio servizio Emanuel, ottimo reddito assicurato cedesi 14.500.000 trattabili. Studio Bergeglio, telefono 540-220. O262

AUTORIMESSA 300 macchine redditizia rileviamo da privato solo se buon affare. Inintermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4562 — Torino ». A108001

BAR posizione formidabile, attrezzatissimo incasso 50.000 alloggio cedesi affarone 10.000.000. Frana, Carmine 28. O302

BAR tavola calda centralissimo incasso 100.000 giornaliere cedesi affarone 16.000.000 agevolando pagamento. Frana, Carmine 28, telefono 511-090. O764

CAFFE' superalcoolici, alloggio, affitto 35.000, incasso 25.000, cedo 3.600.000. Telefonare 293-404.

CARTOLIBRERIA giocattoli con retro abitabile cedesi. Telefonare 658-381.

CAUSA espatrio cedo torrefazione 1.500.000. Telefonare 390-944 oppure 210-566. A108088

CAUSA salute cedo negozio risuolificio. Telefonare 290-529.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio, rimettiamo. O180

CEDESI avviatissima salumeria con lavorazione carne suina, ottima posizione, forte incasso, Genova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9311 — Torino ». A107609

CEDESI bar torrefazione zona grande sviluppo cause malattia. Tel. 758-931

CEDESI commestibili, drogheria, salumi, polli, vini, liquori, 3.800.000. Telefonare 80-531.

CEDESI gestione, eventualmente immobile, alberghi siti Riviera Ponente et località termale invernale. Scrivere Paolo Bersano, Paoli 3, Spotorno (Savona). 26765

CEDESI in Sauze d'Oulx bar ristorante arredato con licenza stagionale immediatamente disponibile. Rivolgersi geom. E. Barbier, Oulx. A97452

CEDESI negozio uomo donna sartoria avviata ottima clientela. Trapani 21. A107976

CEDESI pastificio nuovo con pasta fresca e verdure cotte. Tel. 341-172.

CEDESI tintostireria recapito causa trasferimento affarone. Via Torino 179, Nichelino. Telefonare 334-473 ore 18,30-20. A107677

CEDO parte Torino gran caffè (ristorante) biliardi centralissimo avviatissimo dilazionando. Telefonare 520-940. A107462

CENTRALISSIMO negozio parrucchiere misto cedesi cause malattie. Telefonare 538-992. A107441

CERCASI gerenza tabaccheria cauzionando. Referenze. Telef. 274-158.

CERCO gerenza rivendita pane. Telefonare 287-375 dalle 16 alle 18.

CONVENIENTEMENTE cedesi blocco attività impermeabili affini ampio magazzino. Telefonare 850-031.

DROGHERIA, moderna incasso 60 mila giornaliere, cedesi affarone 3 milioni 400.300. Frana, Carmine 28.

ESPORTAZIONE vini attrezzatura nuova, retro abitabile, 1.800.000. Cubito, tel. 758-949. O370

FAMIGLIA piemontese pratica cerca bar bottiglieria in gerenza. Telefonare 554-611. A107886

FIORI negozio centralissimo fortissimo reddito cedesi affarone 7 milioni compresa merce. Frana, Carmine 28. O302

LATTERIA occasionissima centrale 70.000 giornaliere cedo 4.500.000 dilazionando. Telefonare 512-677.

LAVASECCO e gettoni avviatissimo vendesi. Telefonare 776-520 ore pasti. A107975

LEGATORIA artigiana avviata attrezzata cedesi occasione. Telefonare 882-822 894-020. A107489

MAGLIERIA esterna, introdotta Italia - estero, consocerebbe perito maglialo, referenziato, apporto 10 milioni, future possibilità rilievo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 989 — Torino ». 26767

MECCANICO con piccolo capitale associerebbesi collaborare officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9352 — Torino ». A108104

OCCASIONE acconciature per signora cedesi cause trasferimento. Telefono 383-071. A107916

PIZZERIA bar ristorante cedo per cause familiari. Telef. 951-320.

PANIFICIO lavorazione 400 kg. negozio, incasso 100.000 giornaliere cedesi agevolando pagamento. Frana, Carmine 28. O302

PASTIFICIO e privato convenientemente cedesi. Eventuale insegnamento lavoro. Telef. 697-624.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti Locali Statali Abec, Ferraro Pomba 11, tel. 527-918.

PROPRIETARIO ristorante bar soggiorno associerebbe persona referenziata disposta collaborare; anche senza capitale. Telefonare 757-539 mattinata. A110064

RILEVEREI contanti negozio barbiere avviatissimo centrale, con retro. Telefonare 518-397. A108090

RIVENDITA pane corso Giulio Cesare kg. 120 forte incasso cedo dilazionando. Telefonare 512-677.

RIVENDITA pane 200 kg. centrale [illegible] 6.500.000. Frana, Carmine 28

SALUMERIA alimentari, vicinanze Mirafiori, 170.000 giornaliere dimostrabili, cediamo. Agenzia Sassi, Garibaldi 5. O572

S. RITA avviatissimo attrezzatissimo salone pettinatrice, clientela signorile vendesi 2.200.000 trattabili. Telefonare 392-819 ore pasti.

SARTORIA, trentennale clientela, primordine, vicinissima piazza San Carlo, causa trasferimento cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4559 — Torino ». A107983

SVENDO negozio barbiere causa partenza lire 400.000. Tel. 553-957.

TABACCHERIA bellissima redditizia centrale cedesi 10.000.000 oppure concedesi gerenza. Quirico, Garibaldi 3. O742

TABACCHERIA centrale levata 650 mila bollati 60.000.000 annui cedesi occasionissima 11.800.000. Frana, Carmine 28. O302

TABACCHERIA centrale levata 850 mila spese minime cedesi 9.800.000. Frana, Carmine 28. O302

TABACCHERIA levata 1.600.000 settimanali, formidabile vendita minuteria, reddito 7.000.000 annui cedesi 21.000.000. Frana, Carmine 28.

TORREFAZIONE bellissima redditizia causa salute bloccasi 4.000.000. Telefonare 546-897. O742

URGE cedere grande negozio otticafoto ottima posizione Torino vicinanze Standa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4542 — Torino ».

VENDESI avviata officina soccorso stradale servizio Fiat. Telef. 386-040.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 516-738.

A.A. ACQUISTEREI contanti casetta villetta Torino o vicinanze. Telefonare 513-598. O591

A. ACQUISTASI urgentemente da privato alloggetto centrale, semicentrale. Telefonare 541-419. O173

A. ALLOGGETTI signorili liberi 1-3 camere servizi vendo, facilitazioni, 5-30 anni, piazza Villari. Tel. 683-741.

A. BARRIERA Milano affittasi o vendo magazzino occasione. Telefonare 273-571. O416

A. SETTIMO vendo o affitto 3 ca[illegible] servizi. Telefonare 273-571.

A. SU corso semicentrale vendo luminoso rifinitissimo 2 camere tinello cucinino 90.000 mq. Tel. 779-831.

A. VERA occasione vendiamo alloggi liberi e occupati nuovi, 35% mutuo S. Paolo, 35% rateazione cinque anni, 30% contanti. Via Sansovino angolo via Cuniberti 90. Visite 16-18. Telefonare 60-063. O336

A chiunque anche se sprovvisto requisiti richiesti nuove norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata, mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili pressoché pari affitto. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236.

A Settimo, alloggi 1-2 camere tinello cucinotta servizi moderni, vendiamo 1.100.000 più mutuo. Cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia e via Ludovico Ariosto. Tel. 527-420.

A Torre del Mare, Bergeggi. Incantevole centro residenziale moderno, prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62. Tel. 332-190, 312-487.

ACQUISTEREI affitterei villa zona Crimea o adiacente. Dettagliare offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4581 — Torino ».

ACQUISTO alloggetto Crocetta 5 milioni contanti. Telefonare 362-806.

ACQUISTO Crocetta terreno da pa[illegible] 150-200 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1044 — Torino ».

AFFARONE 500 m. interno cavalcavia corso Francia vendo 2 camere tinello cucinotta garage casa nuova 3.400.000 più 2 milioni mutuo. Telefonare 799-603. A107728

ALLOGGI Barriera Milano camera tinello servizi 3.400.000; 2 camere tinello servizi 4.800.000. Telefonare 547-476. A107697

(Continua a pag. 10)

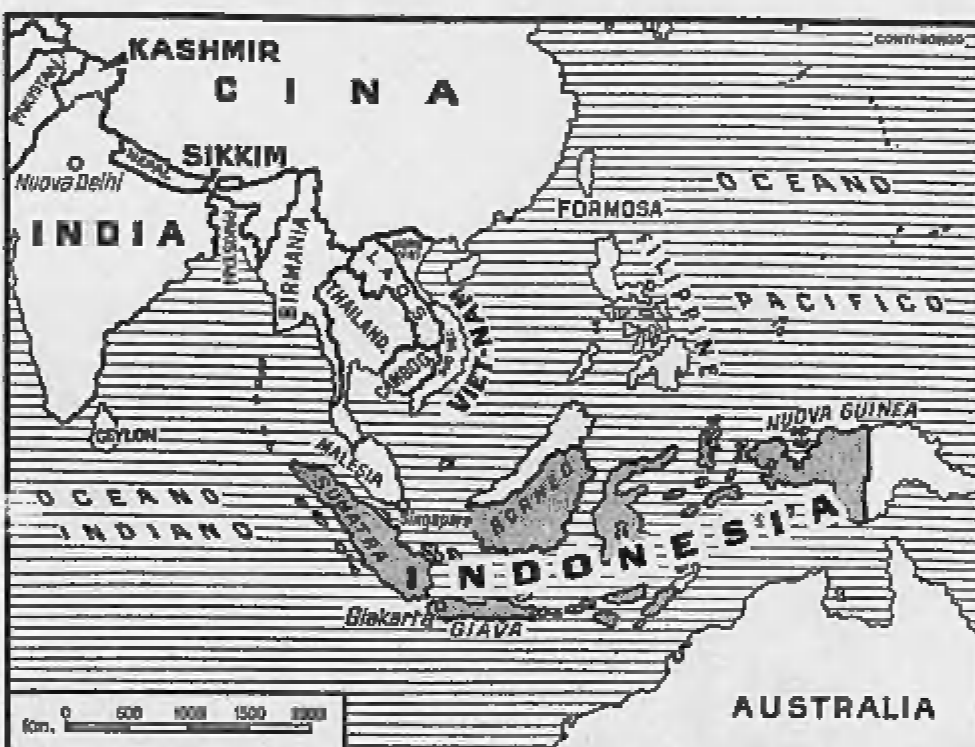
UN PAESE-CHIAVE PER IL FUTURO DEL SUD-EST ASIATICO

Tragica povertà e risorse inutilizzate dell'Indonesia divorata dall'inflazione

Oltre cento milioni di abitanti, in rapido aumento, vivono su tremila isole - Quelle ricche di materie prime sono vuote di uomini, Giava è troppo popolata - Per gli scambi nello sterminato arcipelago il paese possiede soltanto 42 navi - L'unica industria funzionante è il petrolio; quelle dello stagno e della gomma sono paralizzate - Il dollaro al cambio ufficiale vale 515 rupie, e 11.000 alla borsa nera - I prezzi continuano ad aumentare: le uova sono cresciute di 70 volte in quattro anni

(Dal nostro inviato speciale)
Giakarta, ottobre.

La lunga guerra nel Vietnam, il conflitto indo-pakistano, l'uscita di Singapore dalla Malaysia (precaria federazione voluta dagli inglesi per scoraggiare le velleità espansionistiche di Sukarno), le difficoltà incontrate dagli americani in Corea e nelle Filippine, i fermenti che agitano le masse nipponiche, ed ora il caos seguito alla fallita ribellione dei giovani ufficiali di Indonesia, tutti segni che denunciano il progressivo aggravarsi dell'ipoteca cinese sulla parte del mondo che va dall'India al Giappone: oltre un miliardo e mezzo di uomini, circa la metà della popolazione mondiale.



Si tratta di territori, come ha scritto il *New York Times*, fuori dal diretto controllo americano, ma non dall'influenza degli Stati Uniti, sempreché gli stessi sappiano agire «con spregiudicatezza e fantasia». In Asia si combatte su vari scacchieri e in forme diverse una battaglia decisiva; ma per sperare di vincerla non occorre soltanto «*una grande mobilità di mezzi bellici quanto una maggiore elasticità mentale*».

Il conflitto tra India e Pakistan ha dimostrato come la Russia sia interessata al contenimento della Cina quanto e più dell'America. Ora, dalle possibili «convergenze» russo-americane nel continente asiatico dipende in gran parte il mantenimento della pace: in fondo i russi sono presenti nel Nord Vietnam non solo in ossequio ai loro principi ideologici, ma anche per impedire che Ho Chi-minh diventi un semplice satellite della Cina.

«*Spregiudicatezza e fantasia*»: sia la Russia che gli Stati Uniti sono interessati a bloccare la Cina in India e in Indonesia «*sicché nulla vieta che lavorino insieme in questi due paesi continuando a confrontarsi nel Vietnam, in Germania e altrove*». A questo punto si impone agli Stati Uniti un atteggiamento «possibilista» nei riguardi dei vari partiti comunisti asiatici, poiché (ammonisce James Reston) non sarebbe razionale classificarli tutti come nemici. «*Alcuni potrebbero rimaner nemici ma altri diventar collaboratori involontari, altri ancora potrebbero rivelarsi avversari in una crisi e fiancheggiatori in un'altra*».

Sintomatico quanto ha scritto l'altro giorno la *Pravda* sull'Indonesia: «*In questi giorni penosi è con viva attenzione e grande preoccupazione che nell'Urss si seguono gli sviluppi degli avvenimenti in quel paese amico*». La Russia ha così rotto il riserbo, mantenuto fin dal 30 settembre, per condannare la sanguinosa repressione contro il partito comunista indonesiano e parare le accuse di «manifesta compiacenza per lo scatenamento della campagna anticomunista da parte delle forze di destra indonesiane», mosse dal *Quotidiano del Popolo* di Pechino.

Se è vero che un «ridimensionamento» del partito comunista dell'Indonesia comportante l'eliminazione di suoi dirigenti filocinesi ad opera dei generali poteva non tornare sgradito a Mosca, è anche vero che la rottura dell'equilibrio finora mantenuto da Sukarno in Indonesia impensierisce l'Urss preoccupata, al pari e forse più degli Stati Uniti, di evitare che l'Indonesia diventi un nuovo Vietnam. Una guerra civile tra comunisti e forze armate imporrebbe, infatti, alla Russia una decisione assai difficile: come nazione comunista, dovrebbe schierarsi automaticamente con il partito comunista, che fa il gioco della Cina. Ma anche gli Stati Uniti hanno interesse al mantenimento dell'equilibrio tra le diverse forze in Indonesia.

«*Andate al diavolo con i vostri soldi*»: così, nell'estate scorsa, Sukarno «liquidò» gli aiuti per 350 milioni di dollari forniti fin dal 1946 dall'America. Al posto di Washington, Pechino si è impegnata con 108 milioni di dollari d'assistenza economica, la maggior parte in materiali da costruzione, ma finora ne ha sborsati solo 40 ed inviato altrettanti «consiglieri tecnici». (Inoltre, nascoste fra i laterizi per l'edificazione del gigantesco complesso che l'anno prossimo dovrebbe ospitare la conferenza delle «nuove forze emergenti», i cinesi hanno inviato armi destinate ai comunisti). Molto più importanti gli aiuti dati finora da Mosca all'Indonesia: oltre al miliardo di dollari in forniture militari, 270 milioni di dollari (di cui cento già anticipati) e 200 assistenti per progetti industriali.

Questi aiuti, insieme coi crediti polacchi, cechi e tedeschi, non servono peraltro a contenere la galoppante inflazione. Al cambio ufficiale il dollaro è a 515, quotazione tanto assurda che il governo s'è visto costretto a stabilire un «cambio turistico» a 4600, valido soltanto nell'interno dell'Hotel Indonesia; il 30 settembre, in borsa nera, il dollaro valeva 11.000 rupie.

L'Indonesia è prigioniera d'un meccanismo inesorabile: il processo inflazionistico, aggravato da una sconsiderata politica di *grandeur*, impedisce la programmazione economica; le industrie lavorano al 30% sicché la esportazione decresce, riducendo l'afflusso di valuta pregiata; diminuendo la valuta, diminuiscono le possibilità di importare ricambi e materie prime, e pertanto le industrie deperiscono; così le esportazioni declinano ancora di più, e si ritorna da capo. Il reddito medio *pro capite* è persino inferiore a quello indiano: 60 dollari all'anno (stima del 1963).

Nel 1961, a Giakarta un uovo costava 2 rupie; ora ne costa 175. Negli ultimi quattro mesi i prezzi sono saliti del 50%. Un tempo ricca di riso, l'Indonesia deve ora importarne 150 mila tonn. l'anno, le industrie dello stagno e del caucciù sono morte, rimane in piedi quella petrolifera, l'unica gestita da compagnie straniere che versano il 60% dei benefici reali al governo, e che sono state poste «sotto controllo» nell'aprile scorso. Ma da solo il petrolio non può reggere un paese assillato da una popolazione che ha un tasso di incremento superiore al 3% ed è mal distribuita.

In un territorio grande sei volte l'Italia, vivono teoricamente 104 milioni di persone; però nell'isola di Giava, metà dell'Italia, si accalca il 68% della popolazione. Di conseguenza isole vaste come Sumatra, ricche in potenza di tutte le principali materie prime del mondo, deperiscono per mancanza di manodopera. Ed è impossibile pianificare la migrazione interna perché, fra l'altro, per collegare le tremila isole abitate (su settemila) dello sterminato arcipelago non sono sufficienti le 42 navi capaci di reggere il mare, che l'Indonesia possiede.

Comandanti del più forte esercito asiatico dopo quello cinese (412 mila uomini), i generali hanno bisogno, per mantenerlo e per darsi l'atomica, di valuta pregiata, che solo una prospera industria può garantire. Ecco perché si sono sempre opposti, e con loro i partiti musulmani, alla rottura dei rapporti con l'America e alla nazionalizzazione delle compagnie petrolifere, chieste dai filocinesi e non approvate dai sovietici.

Stando così le cose, le pressioni della Russia sulle forze armate perché cessi la persecuzione anticomunista dovrebbero alla fine farsi sentire. Ma l'azione sovietica potrebbe avere maggiori probabilità di successo, se la Russia potesse contare nei vari fronti asiatici sulla «tacita collaborazione» degli Stati Uniti.

Igor Man.

Sukarno ordina d'impedire ogni forma di vendetta e violenza

Giakarta, 22 ottobre.

Il presidente indonesiano Sukarno ha ordinato che vengano impediti gli atti di vendetta e le dimostrazioni violente. E' un evidente riferimento all'azione dell'esercito contro i comunisti e al saccheggio e all'incendio degli uffici del partito comunista indonesiano da parte dei dimostranti.

Sukarno ha anche detto che bisogna impedire ogni forma di razzismo, riferendosi al crescente sentimento di ostilità nei confronti dei cinesi, accusati di avere aiutato i ribelli. *(Ass. Press)*

Cinque anni a un infermiere Causò la morte d'una donna

La vittima, 23 anni, era stata sottoposta a pratiche illecite - All'imputato sono stati inflitti anche 3 anni per detenzione di stupefacenti

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 22 ottobre.

(a.) I giudici della Corte d'Appello di Torino hanno inflitto 5 anni di reclusione all'infermiere Sergio Battistotti, di 64 anni, di Ivrea, accusato di aver provocato la morte di una giovane sposa eporediese, Anna Maria Piasentin di 23 anni, deceduta per setticemia in seguito a pratiche illecite. Inoltre al Battistotti sono stati inflitti 3 anni per detenzione di stupefacenti ed esercizio abusivo della professione medica.

La Piasentin era morta all'ospedale di Ivrea il 13 settembre dello scorso anno, ma le cause della sua morte non erano apparse molto chiare per cui veniva aperta una severa inchiesta. I carabinieri stabilirono così che la sposa, già madre di due figli e in attesa di un terzo, era stata visitata alcuni giorni prima della sua morte dal Battistotti, il quale era già stato condannato altre volte per pratiche illecite.

A favore dell'infermiere, il quale ha sempre respinto l'accusa, deponeva però la perizia eseguita sul cadavere della donna e che non era riuscita a stabilire con certezza le cause della morte. Ciò nonostante, il Battistotti veniva tratto in arresto e rinviato a giudizio.

Il tribunale di Ivrea aveva assolto il Battistotti dall'accusa più grave, per insufficienza di prove, mentre aveva inflitto analoga pena della Corte d'Appello per gli altri reati. Contro la sentenza era ricorso il P. G. le cui argomentazioni sono state ritenute valide dai giudici della Corte di Appello.

Aereo militare belga precipita durante le manovre della Nato in Germania Ovest: otto morti

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 22 ottobre.

(s. d.) Un aereo militare belga che partecipava alle manovre della Nato in Germania, è precipitato la notte scorsa mentre effettuava un'operazione di lancio di rifornimenti: otto soldati belgi sono morti. La tragedia è avvenuta a Hofgeimar, presso Warburg in Assia: l'aereo era un bimotore «C 119» del quindicesimo stormo della Forza Aerea belga.

I resti dell'aereo sono sparsi per una vasta area: le squadre di soccorso subito inviate sul luogo dell'incidente hanno potuto fino a stasera ritrovare soltanto i corpi di sette delle otto vittime. E' la seconda volta in pochi mesi che un aereo militare belga in Germania precipita: all'inizio dell'anno, nel corso di un'operazione, un altro bimotore si era abbattuto al suolo. I tredici occupanti erano tutti morti. Le cause della tragedia sono ancora sconosciute.

Assolto il razzista bianco che uccise l'italo-americana

New York, 22 ottobre.

Un elemento del Ku Klux Klan, che fu visto sparare ed uccidere la signora Viola Liuzzo, un'integrazionista bianca che si batteva per l'eguaglianza razziale, è stato oggi assolto da una giuria dell'Alabama dall'imputazione di omicidio.

Processato in Assise l'aviatore torinese

«Mi sfuggì un colpo» dice il Cerrina che sparò dall'auto contro due giovani

Il P. M. ha chiesto 2 anni e 6 mesi per duplice tentato omicidio - L'episodio avvenne nel luglio scorso a Torino dopo una lite - L'imputato, trentatreenne, è un pilota acrobatico - Le vittime (una sola fu ferita) sono state risarcite con 5 milioni - Stasera la sentenza

L'imputato Sergio Cerrina ieri in Assise. In primo piano l'avvocato difensore on. Giovanni Leone (Moisio)

L'aviatore Cerrina, che in una sera dell'estate scorsa, a Torino, sparò contro due giovani dopo una lite, è comparso ieri in Corte d'Assise. Il P.M. ha chiesto la sua condanna a due anni e sei mesi di carcere quale responsabile di duplice tentato omicidio anche perché le parti lese sono state risarcite. Oggi parleranno i due difensori dell'accusato; entro stasera si avrà la sentenza.

La Corte d'Assise è presieduta dal dott. Salemi. L'imputato — Sergio Cerrina di 33 anni, nato a Poirino ma residente a Torino — è figlio del comm. Aldo, proprietario dell'aeroporto e della scuola di pilotaggio di Bruino. L'episodio avvenne a Torino, in corso Unione Sovietica, la sera del 24 luglio. Sergio Cerrina stava rientrando da Giaveno, dove era andato a cena presso parenti in compagnia della sua amica, la signorina Brunella Nicola di 19 anni. Il giovane guidava una «1500» presa a nolo perché, pochi giorni prima, gli avevano rubato la sua auto.

Giunto alla periferia di Torino, Sergio Cerrina scorse tre giovani che, con un gesto della mano, gli chiedevano un passaggio. L'automobilista rallentò, si fermò un attimo, poi ripartì. I ragazzi gli avrebbero urlato qualche frase ingiuriosa, facendo con le due dita della destra un altro gesto ma offensivo. Cerrina, dopo una cinquantina di metri, bloccò per la seconda volta la vettura.

Vi fu un breve scambio di vivaci espressioni; poi, d'un tratto, partì un colpo di pistola che raggiunse al braccio destro Arnaldo Tocchini, di 17 anni, figlio del proprietario del ristorante Rugantino di via Riccio 5. Accanto al ferito si trovava il diciannovenne Cesare Polifronti, e, a pochi passi di distanza, il terzo amico, Giuseppe Sirianni di 20, cuoco nella trattoria del Tocchini.

Cerrina si allontanò immediatamente, ma fu arrestato quella stessa notte. Il Tocchini, trasportato al «Mauriziano», venne giudicato guaribile in 10 giorni. In realtà la malattia durò più a lungo: il perito, dott. Griva, ha dichiarato ieri che il giovane si ristabilì in circa 35 giorni.

All'inizio dell'udienza l'avv. Armando De Marchi, che rappresentava le parti lese, ha dichiarato che il danno era stato risarcito e quindi gli interessati rinunciavano alla costituzione di parte civile. Pare che il Cerrina abbia sborsato, complessivamente, 5 milioni e mezzo. L'imputato è difeso dall'on. Giovanni Leone, dall'avv. Geo Dal Fiume e dall'avv. Carlo Altara.

Cerrina ha detto: «Il colpo mi è sfuggito accidentalmente: non intendevo sparare. Volevo soltanto intimorire i tre ragazzi che tenevano un atteggiamento provocatorio e spavaldo, e reagire al loro insulti».

Presidente — Ma lei non ha udito le parole. Caso mai ha visto solo un gesto.

Cerrina — Sì, ma quel gesto significa «cornuto». E infatti risposi: «Cornuta sarà tua nonna», o una frase del genere. Quel giorno, poi, ero un po' nervoso. Sono pilota civile e, nel pomeriggio, avevo compiuto un volo acrobatico.

Presidente — E' vero che i ragazzi insultarono anche la signorina che era con lei?

Cerrina — Le dissero: «Sta zitta, p...». Lei li aveva soltanto invitati a chiedere scusa.

Presidente — Come mai, oltre la pistola che aveva in tasca, ne deteneva altre due in casa, delle quali una «P 38», arma da guerra non consentita?

Cerrina — Sono stato ufficiale carrista ed ho sempre avuto pistole. Ma ho il porto d'armi. La «P 38» l'ebbi in regalo da un collega, parecchi anni fa. La tenni per ricordo senza sapere di commettere un illecito.


La fidanzata dell'imputato Brunella Nicola ieri durante l'udienza a Torino

L'on. Leone interviene per un chiarimento: «Vorrei precisare — *osserva* — che la signorina Nicola, anche se non può regolarizzare la sua posizione, è praticamente la moglie del Cerrina, dal quale ha avuto una figlia».

Arnaldo Tocchini, il giovane ferito, racconta le cose in modo diverso. «Io ed i miei amici — *dice* — volevamo andare al cinema. Era già tardi e per pochi attimi avevamo perso un pullman. Allora ci mettemmo ai margini della strada per fare l'autostop».

Fa il gesto con la mano e, stranamente, invece di alzare soltanto il pollice solleva anche un altro dito. Il presidente nota subito il particolare, che può aver generato l'equivoco, e Tocchini spiega: «Qualche volta non mi riesce di controllare il mignolo».

Ad ogni modo il ragazzo esclude di aver pronunciato insulti o minacce contro il Cerrina e la Nicola: «L'automobilista, invece, dopo essersi fermato per la seconda volta ci urlò delle frasi in tono concitato. Non le compresi perché parlava piemontese ed io sono toscano. Polifronti si limitò a dirgli: "Non è il caso che si arrabbi. Le abbiamo soltanto chiesto un piacere". Ma l'altro tirò fuori la pistola, la puntò contro di noi e disse: "Fate attenzione, girate al largo perché questa è un'arma vera ed io vi sparo". Ci allontanammo di un passo, allibiti. Subito dopo partì il colpo. Polifronti, in quell'attimo, mi diede una spinta. Se fossi rimasto fermo sarei stato colpito più gravemente».

Un altro teste, Mario Murando, abitante a Mirafiori, dichiara di aver udito gli insulti dei tre ragazzi e di averli visti mentre raccoglievano pietre.

Cesare Polifronti e Giuseppe Sirianni confermano in sostanza le dichiarazioni dell'amico.

Il p. m. dott. Marzachì, dopo aver lumeggiato le figure dei protagonisti e analizzato l'episodio, ha sostenuto l'accusa di tentato omicidio chiedendo 2 anni e 6 mesi, con 20 mila lire di multa per la detenzione della «P 38». Una pena, nel complesso, mite perché alleggerita da tre attenuanti: generiche, provocazione e risarcimento del danno. «Occorre comunque affermare il principio che non si deve ricorrere alle armi con tanta colpevole leggerezza», *ha concluso il p. m.*

Stamane parleranno gli avvocati on. Leone e Dal Fiume. Poi la Corte si ritirerà per la sentenza. **g. n.**

Aperto ieri a Sanremo il mercato dei crisantemi

I fiori sono abbondanti - I prezzi variano da 250 a 1200 lire la decina - Discrete le contrattazioni

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 22 ottobre.

(e. b.) Questa mattina si è svolto il primo mercato dei crisantemi. Sull'area adibita alle contrattazioni sono affluite 1818 ceste, trasportate nel centro della città da centinaia di automezzi provenienti dalla fascia collinare, dai centri vicini e dai paesi dell'entroterra.

L'afflusso è stato nettamente superiore all'anno scorso: il giorno d'apertura del 1964 le ceste di crisantemi erano state solo 570. La ragione di questo fenomeno è da ricercarsi nelle favorevoli condizioni meteorologiche che hanno anticipato la fioritura dei crisantemi trasformando le fasce collinari in variopinte tavolozze.

L'aumento di produzione, naturalmente, ha giocato a favore del contenimento dei prezzi: mentre nel 1964, infatti, i floricoltori spuntarono all'apertura 1000 lire alla decina per i crisantemi comuni, quest'anno la stessa merce viene venduta a 250-300 lire. La prima qualità varia dalle 500 alle 700 lire, mentre le varietà più richieste hanno raggiunto prezzi abbastanza alti: dalle 800 alle 1200 lire.

Questa mattina sul mercato di Sanremo sono stati venduti dei crisantemi giganti il cui gambo misurava 1 metro e 70 di lunghezza. Come abbiamo detto le favorevoli condizioni del tempo e la conseguente anticipata fioritura dei crisantemi hanno fatto crescere a dismisura la produzione del fiore. La direzione del mercato di Sanremo ha infatti previsto un'affluenza di ceste superiore alle ventimila nel «periodo dei crisantemi». L'anno scorso, negli stessi giorni, le ceste commerciate sul mercato erano state circa 16.000. Per curiosità dei lettori aggiungeremo che ogni cesto contiene circa 150 fiori di crisantemo. Stamane, primo giorno di mercato, a Sanremo le contrattazioni sono state discrete: sono infatti stati venduti circa 260 mila crisantemi.

Sulle montagne di Susa

Trenta milioni di danni per un incendio in un cantiere

(Nostro servizio particolare)
Susa, 22 ottobre.

(a. r.) Un violento incendio divampato la scorsa notte per un corto circuito sulle montagne di Susa, in località Prampiano, ha provocato danni per oltre 20 milioni alle attrezzature di una società milanese, la «Ital-Strade» che sta eseguendo lavori nel settore della costruenda centrale elettrica di Venalzio.

Il sinistro faceva accorrere i duecento operai che sono alloggiati negli speciali baraccamenti i quali dopo alcune ore sono riusciti a circoscrivere le fiamme, che estendendosi potevano raggiungere qualche casa abitata.

Nell'incendio sono andate distrutte le apparecchiature elettriche della stazione motrice della teleferica che trasporta materiali ai sovrastanti cantieri, ed una baracca in legno, mentre i cavi traenti e portanti dell'impianto rimanevano gravemente danneggiati.

CRONACHE DELLO SPORT

A New York per il titolo mondiale dei medi

La potenza di Tiger ha travolto Giardello

Il pugile sconfitto annuncia il ritiro, ma sosterrà ancora un combattimento a scopo benefico - Stasera alle 22,20 sul secondo canale la tv trasmette il "match" commentato da Nino Benvenuti



Due fasi dell'incontro di New York: Tiger colpisce alla mascella Giardello (Tel.)



Il vincitore in uno spontaneo e caratteristico balzo di gioia, dopo il verdetto (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

New York, 22 ottobre.

Dick Tiger ha riconquistato ieri sul ring di New York il titolo mondiale dei pesi medi battendo ai punti l'americano **Joey Giardello**.

Nella sala del **Madison Square Garden** erano convenuti oltre 17 mila spettatori ed il tifo maggiore era per Giardello. L'entusiasmo è durato per tutte e quindici le riprese, anche quando il successo del nigeriano si delineava ormai netto. **Al termine**, quando l'arbitro Lobianco e i giudici Berl e Castellano hanno premiato la maggior potenza di Tiger assegnandogli meritatamente il verdetto ai punti, **Giardello** ha detto: «Salirò sul ring ancora una volta, una soltanto. E la mia borsa andrà interamente a favore degli enti che si occupano dei ragazzi mentalmente ritardati». Il figlio di Giardello è uno di essi.

Al confronto ha assistito anche **Nino Benvenuti**, che con **Joey Archer** è candidato ad affrontare *Tiger* per il titolo mondiale. Il pugile italiano avrebbe preferito un successo di Giardello.

Benvenuti, comunque, si è dichiarato convinto di poter battere anche Tiger, che ormai ha trentasei anni, un'età in cui non sempre si riesce a rendere al massimo delle proprie possibilità. Ed è probabile che tale incontro si faccia davvero, anche perché il nigeriano ed il suo «manager» si sono dichiarati d'accordo. Già domani il pugile italiano, in compagnia del suo procuratore **Amaduzzi**, avrà un colloquio con **Ted Brenner**, che organizza gli incontri proprio al Madison. Strumolo e Klaus, dal canto loro, il mese prossimo si recheranno a New York per cercare di far disputare Benvenuti-Tiger in Italia. Benvenuti partirà domani sabato da New York per essere a Milano nella giornata di domenica.

g. p.

Orario della tv

La cronaca registrata di Tiger-Giardello verrà trasmessa dalla televisione italiana oggi sul secondo canale con inizio alle ore 22,20.

Alla fine di ogni ripresa si potrà quasi sicuramente ascoltare il commento di Benvenuti, che ha accettato di dare un suo giudizio tecnico al termine dei vari rounds.

Con un grande incontro Roma-Napoli si chiude la fase iniziale del campionato

Il torneo di serie A, dopo le partite dell'ottava giornata, avrà due domeniche di sospensione per permettere lo svolgimento di Italia-Polonia (1° novembre) e Scozia-Italia (9 novembre) - Tra le gare di domani sono pure interessanti Brescia-Inter e Fiorentina-Sampdoria - Le disavventure del Milan - Il Torino con numerosi mutamenti in squadra - Trasferta difficile per la Juventus

Si chiude domani la prima fase del campionato italiano di calcio. Dopo le partite dell'ottava giornata le squadre di Serie A ritorneranno in scena soltanto il 14 novembre, poiché nelle domeniche 31 ottobre e 7 novembre non si giocherà dovendosi disputare Italia-Polonia (a Roma, lunedì 1° novembre) e Scozia-Italia (a Glasgow, martedì 9). Sono, questi, due incontri decisivi per l'ammissione degli azzurri al girone finale dei «mondiali» di Londra. Due avvenimenti ai quali ogni appassionato di calcio dedica una attenzione intensa e naturalmente ricca di auguri per i nostri colori. Più che mai doveroso, dunque, la sospensione del torneo nazionale in modo da concedere agli atleti italiani la miglior preparazione. Oltre a tutto, nell'attesa, potranno andare in porto con tranquillità i magri affari che la riapertura autunnale delle liste di trasferimento concederà ai clubs. Non vi sono grandi nomi sul mercato, come — tolte le quattro o cinque eccezioni da tutti conosciute — non ne esistevano a luglio. Finora il mutamento di maggior rilievo, e meno comprensibile sotto un certo punto di vista, è il passaggio alla Samp del difensore David lasciato libero dal Milan proprio in un momento in cui la sfortuna pare accanirsi contro i rossoneri (Noletti operato di menisco, Schnellinger indisponibile, Trapattoni appena recuperato e così via).

Evidentemente le esigenze economiche pesano sulle società almeno quanto quelle tecniche. Vi è da sperare che i dirigenti italiani, nell'illusione di «salvare il salvabile» come si dice quando le difficoltà si profilano all'orizzonte non spendano in modo inutile e disordinato negli acquisti così come taluni di essi hanno fatto o stanno per fare per i licenziamenti degli allenatori.

Il campionato all'ottava giornata vede intanto il Napoli e l'Inter appaiati al comando. Il Napoli sarà domani, ancora una volta, il protagonista numero 1 della situazione, grazie all'entusiasmo che suscita dovunque, ma grazie anche alla fulminea ripresa con cui è passato dall'1-4 subito sul terreno del Milan al «5-1» inflitto sette giorni dopo all'Atalanta.

Con questa impennata la squadra di Pesaola ha dimostrato di avere carattere e consistenza tecnica. Dovrà riconfermare le sue doti a Roma, nella gara per la quale sono già stati mobilitati poliziotti, tifosi e (ahimè!) i bagarini.

All'Olimpico i giallorossi hanno battuto l'Inter, ma hanno subito due sconcertanti sconfitte ad opera della Spal e della Lazio. Sembrano quasi più forti «fuori casa» non avendo mai perso negli incontri esterni. Il confronto con il Napoli come ambiente fa però caso a parte, dato il grande numero di sostenitori al seguito degli azzurri e data la tattica prudenziale che l'attacco con Sivori-Altafini-Canè «consiglia» ad ogni avversario. Una Roma ben salda in difesa potrà tener testa al trio dei marcatori napoletani? Su questa domanda è imperniata l'aspettativa degli sportivi che potranno assistere allo scontro e di quanti lo seguiranno da distante.

L'altra capolista, l'Inter, superata la crisi di stanchezza dovuta agli impegni delle finali con la Juventus (in Coppa Italia) e con l'Independiente (Coppa dei campioni) sta ritrovando la sua sicurezza, come ha dimostrato il netto successo sul Torino seguito alle vittorie per 1-0 sul Lanerossi e per 3-1 contro Catania e Foggia. Questo non toglie che la breve trasferta di Brescia debba essere affrontata con cautela, tanto più che le autorità federali non hanno creduto al «miracolo» della improvvisa guarigione di Facchetti non presentatosi alla partita degli azzurri per un dolore muscolare. Si è saputo infatti che la presidenza federale ha fatto pervenire all'Inter un veto circa l'utilizzazione del difensore.

Il Milan con la formazione rimaneggiata per infortuni a catena affronterà il Cagliari a San Siro, una squadra che «fuori casa» si è comportata finora bene.

La Fiorentina e la Lazio, che con i rossoneri fanno parte del trio dei secondi, giocheranno rispettivamente a Firenze contro la Samp ed a Bergamo. Sono due confronti con squadre di coda decise a non sciupare alcuna occasione di raccogliere dei punti. E' tutto.

Ancor più «disperato» il Catania, che ha ottenuto un solo pareggio in questo suo amaro campionato ed ora deve ricevere il Bologna ed il Varese, pur esso a quota 1, impegnato contro il Lanerossi.

Restano le due torinesi con i loro strani problemi. Il Torino dopo la discussa formazione di San Siro, ritorna all'antico recuperando Fossati, un terzino giovane cui è meglio evitare gli alti e bassi di morale dovuti alla utilizzazione o all'esclusione se non vi sono seri motivi, e riportando inoltre Rosato al ruolo di difensore centrale (meglio libero, che stopper, questo è il convincimento di tutti) al quale il granata è indicato.

Dove le varianti annunciate suscitano una perplessa curiosità è nell'attacco. Moschino perché a San Siro non ha giocato bene da libero — lui che è centrocampista — potrebbe essere lasciato a riposo. Si parla inoltre di Orlando all'ala, Meroni al centro (ma se Meroni è un centrattacco perché si è comprato Orlando?), di Schütz esordiente in campionato e perfino di Pestrin al posto del neo-azzurro Bolchi. L'allenatore Rocco, che non è certo ingenuo né sprovveduto, avrà i suoi motivi per accennare ad una simile «rivoluzione» in squadra. E' bene attendere ad ogni modo quali mutamenti verranno effettuati in realtà per trarne a ragion veduta.

La Juventus infine. E' stata duramente criticata per i due consecutivi pareggi di Catania e con la Roma. Non è il caso di stare a confutare chi ha voluto vedere dell'astio nelle critiche stesse (perché mai astio? al massimo potrebbero essere osservazioni «non giuste», ma gli zero a zero in serie non lasciano un largo margine di dubbio in proposito).

Comunque, contro la Roma i bianconeri hanno giocato meglio che a Catania. Auguriamoci che a Ferrara i progressi continuino, senza chiedere troppo ai juventini, impegnati domani in un terreno dove lo stesso Milan non è andato al di là di un pari.

Paolo Bertoldi

In lunga e paziente attesa i tifosi fanno la coda per cercare di avere i biglietti di Roma-Napoli (Telefoto)

Lunghe code per i biglietti

Esauriti in poco tempo gli ultimi 2500 tagliandi di Roma-Napoli - Anche i falsificatori all'opera - I calciatori azzurri in un ritiro segreto - La Roma a Grottaferrata

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 22 ottobre.

Alla vigilia del «derby» centromeridionale tra la Roma e il Napoli si è intensificata la ricerca dei biglietti d'ingresso da parte degli sportivi; ma l'ultima scorta disponibile (2500 tagliandi), messa in vendita direttamente dalla società giallorossa questo pomeriggio, è terminata dopo appena un'ora dall'inizio.

Aperti alle ore 16, i botteghini dello stadio Flaminio sono stati assediati da una folla di tifosi che attendeva già da oltre due ore. Molti di questi tifosi sono rimasti però delusi; alle ore 17 circa l'ultimo sportello ha chiuso i battenti esponendo il cartello del tutto esaurito.

E' giunto così il momento tanto atteso dai bagarini.

Tuttavia la vita non è facile per gli speculatori, tanto più che qualche malintenzionato ha da ieri immesso sul mercato anche uno «stock» di biglietti falsi: 80 agenti di polizia coordinati dal vicequestore Santillo ostacolano i loro movimenti.

Per quanto riguarda il bagarinaggio i risultati del massiccio intervento e del non facile lavoro delle forze dell'ordine non sono per ora rilevanti: soltanto poche decine di biglietti sono stati sequestrati e due o tre i bagarini fermati. Nessuno di loro potrà essere trattenuto perché l'infrazione commessa prevede al massimo una multa pecuniaria.

Il Napoli è intanto giunto a Roma in aereo; trasferendosi immediatamente in una località segreta a circa 15 chilometri dalla città. Con Pesaola, che fa pretattica come il suo collega Pugliese, sono gli undici giocatori che domenica scorsa hanno battuto l'Atalanta, più Montefusco, Adorni e Cuman. La Roma è a Grottaferrata ed i calciatori a disposizione di Pugliese sono: Cudicini, Carpenetti, Ardizzon, Tomasin, Carpanesi, Losi, Benaglia, Tamborini, Leonardi, Francesconi, Salvori, Da Silva e Barison.

l. z.

★ **Il Premio Rosarno**, corsa tris della settimana, in programma ieri a Tor di Valle, è stato vinto da Tanaquilla davanti a Captain's Boy e Owens; combinazione vincente tris: 15-17-16. Molti vincitori a quota popolarissima: L. [illegible].

★ **Pallone elastico**: domani, a Cuneo, alle ore 13,30, prima finale del camp. di serie A, fra l'U. S. Pievese (Defilippi, Gili, Sacco, Sandrone) e la S.P.E. di Cuneo (Bertola, Manini, Corino 2°, Castellino). A Diano Castello, prima finale del camp. di serie B, fra la Sapet-Torino (Delpiano, Avidano) e l'U. S. Quaglia di Diano Castello (Ugo, Mela).

★ **Il Milan**, per la gara con il Cagliari, ha convocato 14 giocatori (Barluzzi, Pelagalli, Grosetti, Trapattoni, Maldini, Santin, Mora, Angelillo, Sormani, Rivera, Amarildo, Lodetti, Fortunato e Balzarini); Santin e Trapattoni risultano ristabiliti, Amarildo e Sormani sono in via di miglioramento, esordirà probabilmente il giovane terzino Grossetti.

Probabile esordio di Schütz nel Torino contro il Foggia

Bolchi o Pestrin nella mediana - La Juventus è giunta a Ferrara senza Stacchini infortunato - L'ala verrà sostituita da Mazzia o Dell'Omodarme

Il Torino non ha ancora deciso la formazione da opporre al Foggia per l'incontro in programma domani allo Stadio. Sussistono ancora due incertezze. La prima riguarda il ruolo di mezz'ala sinistra per il quale sono in lizza Schütz, che esordirebbe nel Torino in campionato, e Moschino; la seconda concerne la maglia numero 6 che potrebbe toccare a Bolchi oppure a Pestrin.

Sembra, però, che per Schütz sia giunto il momento di giocare e dimostrare il suo vero valore anche se sarà possibile conoscere le intenzioni del *trainer* Rocco soltanto dopo l'allenamento che Moschino sosterrà stamane, insieme a Fossati. Per Bolchi è possibile una conferma, a meno che Rocco non intenda concedergli un turno di riposo.

Scontata, invece, l'inversione di compiti fra Orlando, che giocherà nel suo vecchio ruolo di ala destra, e Meroni impiegato al centro dell'attacco. In difesa l'unica novità sicura è costituita dal rientro del terzino Fossati (assente a San Siro con l'Inter) a fianco di Poletti.

Ferrara, 22 ottobre.

La Juventus è giunta a Ferrara in treno nel tardo pomeriggio senza Stacchini. L'ala destra, sofferente per una contusione ad un perone, è stata considerata indisponibile ed è rimasta a Torino. Al suo posto dovrebbe giocare Mazzia (che avrebbe compiti tattici) oppure Dell'Omodarme nuovamente incluso tra i convocati dopo l'infortunio riportato tre settimane fa a Varese.

Per il resto della formazione è confermato il rientro di Bercellino I assente contro la Roma, nel ruolo di «stopper» proiettato alle spalle del «libero» Castano. La mediana sarà completata da Salvadore le cui condizioni per il momento, non destano preoccupazioni. Leoncini tornerà infine ad occupare la posizione di terzino.

In linea di massima lo schieramento juventino sarà il seguente: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino I, Castano, Salvadore; Mazzia, Del Sol, Traspedini, Cinesinho, Menichelli. Oltre agli undici titolari sono a disposizione il portiere Colombo, il terzino Sarti e gli attaccanti Dell'Omodarme e De Costa.

L'inizio delle partite anticipato alle 14,30

Da domani le partite incominceranno con mezz'ora di anticipo, pertanto il calcio d'inizio verrà dato alle ore 14,30.

Serie A - 8ª giornata

Atalanta (3) - **Lazio** (10)
Brescia (6) - **Inter** (11)
Catania (1) - **Bologna** (7)
Fiorentina (10) - **Sampdoria** (4)
Milan (10) - **Cagliari** (7)
Roma (8) - **Napoli** (11)
Spal (8) - **Juventus** (9)
Torino (7) - **Foggia** (5)
Varese (1) - **Lanerossi** (8)

CLASSIFICA: Inter e Napoli punti 11; Milan, Fiorentina e Lazio 10; Juventus 9; Roma, Spal e Lanerossi 8; Cagliari, Bologna e Torino 7; Brescia 6; Foggia 5; Sampdoria 4; Atalanta 3; Varese e Catania 1.

Serie B - 8ª giornata

Genoa (7) - **Mantova** (13)
Lecco (9) - **Venezia** (10);
Livorno (5) - **Catanzaro** (10)
Modena (5) - **Novara** (8)
Padova (3) - **Pisa** (7)
Palermo (9) - **Messina** (8)
Potenza (9) - **Pro Patria** (1)
Reggina (8) - **Reggiana** (6)
Trani (4) - **Alessandria** (5)
Verona (7) - **Monza** (6)

CLASSIFICA: Mantova punti 13; Catanzaro e Venezia 10; Palermo, Potenza e Lecco 9; Messina, Novara e Reggina 8; Genoa, Verona e Pisa 7; Reggiana e Monza 6; Alessandria, Livorno e Modena 5; Trani 4; Padova 3; Pro Patria 1.

I numeri tra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

Oggi riunione di trotto all'ippodromo di Vinovo

Falloppio favorito nel Premio Encat

Interessante riunione di trotto oggi pomeriggio a Vinovo (ore 14,30). Prova di centro della manifestazione è il Premio Encat che vede in palio 800 mila lire. Saranno in gara, a m. 2100: Gabbro (F. Milani), Basta (S. Brighenti), Oltraggio (L. Bertini); a m. 2120: Falloppio (A. Scirea). Malgrado la penalità di 20 metri, quest'ultimo dovrebbe partire con i favori del pronostico.

I favoriti: Premio Palazzo Madama (L. 385.000, m. 1600; 7 p.): Tiepolo - Dunca Unca; Premio Palazzo Carignano (lire 300.000, m. 1600; gentlemen; 8 p.): Gange - Gogh; Premio Palazzo Barolo (L. 525.000, m. 2100; 4 p.): Icari-Ambrogino; Premio Palazzo dell'Università (L. 300.000, m. 2080; 8 p.): Devin-Furni; Premio Palazzo delle Poste (L. 315.000, m. 1600; 8 p.): Parodi - Richard; Premio Encat (L. 800.000, m. [illegible]; 4 p.): Falloppio - Gabbro; Premio Palazzo Reale (L. 315.000, m. 1600; 8 p.): Tolmeta - Sospiro; Premio Palazzo Cavour (L. [illegible], m. 2080; 8 p.): Clotilde - Decano.

Confronto a Lugano tra Motta e Anquetil

La Ignis lascia le corse

(g. b.) Ancora due corse per finire la stagione ciclistica del 1965, due corse a cronometro, una è in programma domani a Lugano e saranno in gara dieci atleti, l'altra figura in calendario il 4 novembre da Bergamo a Milano e verrà disputata a coppie, secondo la formula tradizionale del Trofeo Baracchi.

Domani a Lugano scendono in campo tre italiani — Motta, Dancelli e Passuello — opposti a due francesi, Anquetil e Stablinski, a due svizzeri, Haggmann e Binggeli, a due belgi, Bracke e Bouquet e ad un olandese, Hugens. Il pronostico, proprio per la presenza di Anquetil, è già segnato: trionferà, salvo eccezionali sorprese, il biondo ciclista normanno e, alle sue spalle, vi sarà la lotta tra Bracke e Motta.

Il giovane brianzolo, comunque, ha per saggia abitudine quella di non accantonare mai le speranze. Gli abbiamo parlato brevemente ieri sera per telefono. Gianni era già a Lugano. «Me ne sono venuto insieme con Fornoni, in bicicletta da Monza. Ho fatto anche un giro e mezzo del tracciato della gara. Nel complesso un centinaio di chilometri».

«E per domenica — gli abbiamo chiesto — sei rassegnato alla sconfitta?».

La risposta è venuta sincera e precisa: «Quando al via di una competizione a cronometro, c'è Anquetil, bisogna capire che è inutile cullarsi in illusioni. Si lotta per il secondo posto, in altre parole. Ed io lotterò appunto per il secondo posto, abbastanza convinto di poter superare Bracke, che pure è uno specialista. Ad ogni modo, io sto bene, di salute e di morale. I pronostici vedono un uomo solo, vedono Jacques Anquetil, ed hanno ragione. Io, però, non dispero».

Si apprende intanto una notizia poco piacevole: il gruppo sportivo «Ignis» ha deciso di rinunciare all'attività ciclistica su strada tanto dei professionisti quanto dei dilettanti.

Restano pertanto liberi parecchi corridori, tra i quali: Cribiori, Daems, Durante, Massignan, Fontona, Poggiali.

La sentenza per le sigarette nel convento di Albano

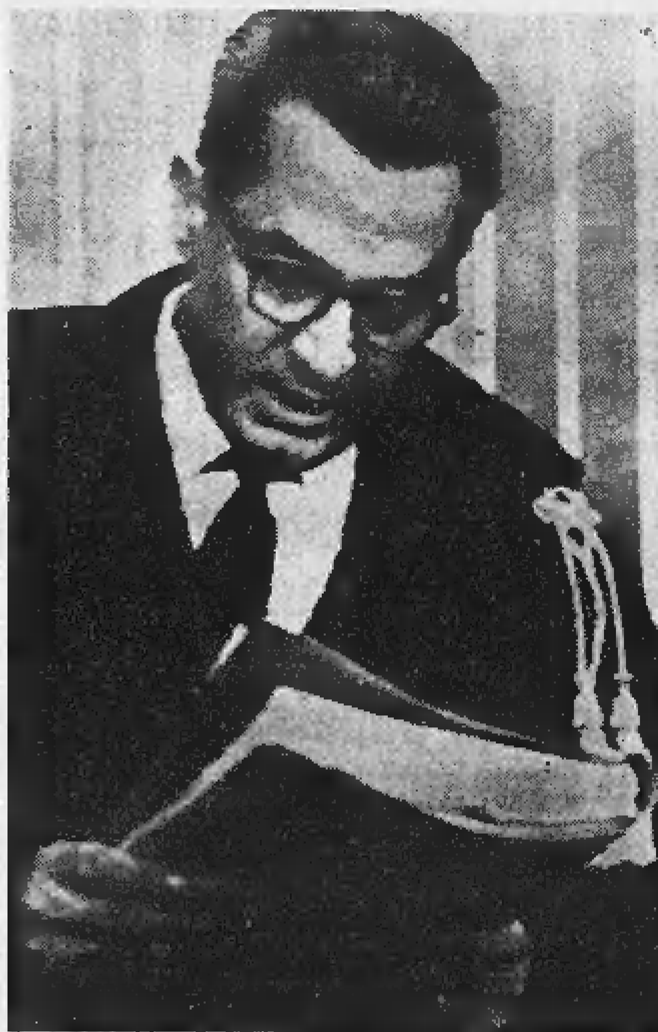
Padre Corsi condannato a 2 anni 8 mesi Dovrà pagare una multa di 272 milioni

Il Tribunale ha inflitto pene da 2 anni e mezzo a 7 anni, con multe sino a 642 milioni, ad altri quattro imputati - Assolti per insufficienza di prove il padre guardiano, il vice capostazione di Roma-Capannelle, il latitante Giorgio Coreno, che era indicato come uno dei maggiori responsabili - Quest'ultimo è alla nona assolutoria con formula dubitativa

(Dal nostro inviato speciale)
Velletri, 22 ottobre.

Il tribunale di Velletri ha emesso stasera poco prima delle 19 la sentenza per i fatti del convento di Albano. Il padre guardiano, frate Mario, al secolo Goffredo Milani, è stato assolto per insufficienza di prove, secondo quanto era stato richiesto dalla pubblica accusa. L'altro frate, padre Antonio da Calcivola, al secolo Elio Corsi, è stato condannato a due anni e otto mesi di reclusione e 272 milioni di multa (il pubblico ministero ne aveva chiesto la condanna a tre anni e due mesi, più la multa di 260 milioni).

Particolarmente severa la condanna per Ermenegildo Foroni, il contrabbandiere che rimase gravemente ferito nelle operazioni di scarico delle casse: gli sono stati inflitti sei anni e tre mesi di carcere (il p. m. aveva chiesto sette anni e otto mesi) ed una multa di lire 642 milioni. Il ferroviere di Milano-Greco, Livio Taglialatela, che deviò il vagone ferroviario proveniente da Singen (Germania) sostituendone i documenti di viaggio, è stato punito con 4 anni e otto mesi di carcere, 272 milioni e 80 mila lire di multa (il p. m. aveva richiesto una pena complessiva di cinque anni e quattro mesi).





Il presidente Biolla legge la sentenza a Velletri. A destra padre Corsi condannato a 2 anni e 8 mesi (Tel. A.P.)

L'ex ferroviere Giuseppe Aricò, latitante, reo di aver corrotto il Taglialatela, ha avuto la misura più pesante del castigo: sette anni di reclusione e 407 milioni di multa (richiesta del p. m.: 8 anni e 4 mesi). Il giovane camionista Alberto Scali, che nello sciagurato episodio travolse il proprio padre e il Foroni, lasciando il primo ucciso sul colpo e il secondo gravemente ferito, è stato punito con due anni, sei mesi e venti giorni di carcere e la multa per 272 milioni.

Insieme con padre Mario e con la stessa formula, cioè l'insufficienza di prove, sono stati assolti, il latitante Giorgio Coreno, uno dei presunti corruttori del Taglialatela, e il capostazione di Roma-Capannelle, Giovanni Castaldi, che avincolò il carro del contrabbando consegnandone il carico ad uno sconosciuto contrabbandiere (secondo l'accusa, allo stesso Foroni).

Il tribunale ha discusso per otto ore in camera di consiglio prima di emettere la sua sentenza.

Se l'assoluzione di padre Mario era data per sicura, dopo che lo stesso accusatore l'aveva richiesta, hanno sorpreso, invece, le assoluzioni del Castaldi, il capostazione bonario e un po' stordito di Roma-Capannelle, e di Giorgio Coreno. Contro quest'ultimo, proprio nell'istante in cui il tribunale stava per ritirarsi in camera di consiglio, era stato scagliato un dardo pericolosissimo. Alle 10,10, terminata la breve controreplica dell'avv. Gualtieri per il Coreno, i giudici si alzano in piedi e il presidente chiede se gli accusati abbiano nulla da aggiungere a loro discolpa. Sono presenti il Foroni, il Castaldi, lo Scali e il Taglialatela.

Lì per lì sembrava che nessuno dei quattro avesse da aggiungere parola, dopo che tanto avevano parlato i loro patroni. Ma il ferroviere Taglialatela si è fatto avanti sull'emiciclo. Che cos'aveva da dire? semplicemente questo: nel corso delle arringhe in difesa del Coreno era stata messa in dubbio l'identità, e la stessa esistenza fisica, di questo imputato che lo avrebbe convinto a farsi complice dell'imbroglio. *«Che valore possono avere le parole di un corroso? Non sappiamo nemmeno se questo Coreno esista, e quindi si deve o sospendere il giudizio contro di lui oppure assolverlo per insufficienza di prove. Non esiste agli atti neppure una sua fotografia!»*, avevano detto i difensori. Orbene, il Taglialatela, evidentemente ferito nel suo amor proprio, ha dichiarato che confermava in pieno i suoi verbali sottoscritti davanti alla polizia tributaria e al Pubblico Ministero nella fase istruttoria.

Ha detto, con forza, il Taglialatela: *«La persona che si presentò a me, e mi convinse a falsificare i documenti del carro ferroviario si chiamava Coreno, e precisò anche il nome di battesimo: Giorgio»*. Ma il tribunale, evidentemente, non ha tenuto alcun conto di questa dichiarazione finale dell'imputato, e ciò sta a dimostrare lo scrupolo persino puntiglioso con cui i giudici hanno esaminato ogni aspetto del processo, valutando la posizione di ciascun imputato alla luce d. prove diverse dalla confessione, pur ampia e circostanziata, di uno dei correi, il Taglialatela. In altre parole, il Coreno sarebbe assolto perché il suo riconoscimento non appare del tutto chiaro e sicuro, e la sua partecipazione al fatto imprecisa.

La sentenza condanna padre Antonio, l'immaginoso cappuccino che è stato al centro della curiosità popolare in questa vicenda, per contrabbando e per simulazione di reato (disse all'ospedale che il Foroni s'era ferito in un incidente stradale), ma lo ha assolto e con piena formula (per non aver commesso il fatto) dall'accusa di concorso nell'omicidio colposo di Pierino Scali e nel ferimento del Foroni.

Il tribunale, che era presieduto dal dott. Enrico Biotta, non ha accolto le tesi dei difensori riguardo la non punibilità del Taglialatela per la soppressione dei documenti del carro ferroviario (si asseriva che, essendo falsi in partenza, questi documenti non potevano essere falsificati una seconda volta), e non ha accolto nemmeno le altre istanze relative all'interpretazione giuridica del contrabbando ad opera di chi partecipò all'impresa quando essa era già per concludersi.

Il tribunale ha ordinato la confisca dell'autocarro dello Scali (i familiari del giovane condannato erano presenti, in lacrime, all'epilogo della tristissima vicenda), e, oltre ad alcune misure accessorie, ha disposto l'interdizione perpetua dai pubblici uffici per il Foroni: per cinque anni per l'Aricò. Le attenuanti generiche sono state concesse al cappuccino padre Antonio, al giovane Scali, al Taglialatela e anche al Foroni. Quest'ultimo particolare dimostra che i giudici hanno avuto cura di eliminare dal loro giudizio qualsiasi considerazione suggerita dai cattivi precedenti del Foroni in sede di polizia: la stessa rigorosa cura i giudici hanno dimostrato assolvendo il Coreno. L'inafferrabile e misterioso contrabbandiere ha così totalizzato la sua nona assoluzione per insufficienza di prove.

Nel lasciare l'aula, conversando con i giornalisti, il pubblico ministero, Ignazio Badali, ha preannunciato la sua intenzione di ricorrere contro la sentenza. Nel trambusto che è seguito alla lettura del verdetto pochi hanno fatto caso ad un uomo dalla folta barba grigia, occhialuto, che aveva seguito con il cuore in pena le fasi finali del dibattimento: era il padre del capostazione Castaldi. Dopo essersi precipitato verso il figlio per abbracciarlo, impedito a raggiungerlo dallo schieramento dei carabinieri che circondava il gruppo degli imputati, il pover'uomo si è poi accasciato tra i banchi degli avvocati in preda a malore.

Gigi Ghirotti

L'Olanda vuol chiedere l'estradizione di Rajakovic

L'ex SS mandò a morire nei campi nazisti 82 olandesi

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 22 ottobre.

L'ex ufficiale nazista austriaco Erich Rajakovic, scarcerato domenica scorsa a Vienna dove ha scontato la lieve pena — due anni e mezzo — alla quale era stato condannato per crimini di guerra, è ricercato dalle autorità olandesi. Dispacci dall'Aia informano che il ministro della Giustizia, Samkalden, in risposta ad una interrogazione parlamentare, ha fatto sapere che intende chiedere l'estradizione di Rajakovic, responsabile della deportazione di 82 ebrei olandesi nei campi di sterminio nazisti, dove sono morti, tranne uno, nelle camere a gas.

L'apertura di un nuovo processo a suo carico dinanzi ad una Corte olandese, ai termini dei vigenti accordi internazionali, sarà possibile soltanto dopo che Rajakovic avrà lasciato il suo paese, l'Austria, dove si trova tuttora, sembra presso una figlia, che vive a Vienna.

Nella prassi nessuna nazione consegna i propri connazionali a tribunali stranieri. Il Comitato degli ex deportati olandesi ad Auschwitz ha compiuto i passi necessari perché Rajakovic sia ricercato in tutto il mondo con mandato di estradizione.

b. t.

Legittimo per Bonn il raduno di ex SS

Lo ha dichiarato il portavoce di Erhard - L'adunanza si svolgerà domani a Rendsburg

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 22 ottobre.

(t. s.) Il raduno di mille ex appartenenti alle SS naziste, in programma per domenica a Rendsburg, nello Schleswig-Holstein, è — secondo il governo di Bonn — *«possibile e legittimo»*. Il segretario di Stato all'Informazione, Von Hase, interpellato da un giornalista, ha detto oggi durante una conferenza-stampa a Bonn che i raduni di ex appartenenti alle formazioni naziste *«sono avvenuti finora con una certa regolarità»*. *«Dal punto di vista giuridico* — ha detto il portavoce del cancelliere Erhard — *essi sono possibili»*. In pratica la risposta significa che finché le organizzazioni di massacratori nazisti sono autorizzate, il governo federale non ha i mezzi per vietare che esse convochino a scadenze fisse i propri associati.

Contro il raduno di dopodomani si sono levate ora, dopo le proteste venute dall'estero, anche alcune voci in Germania. Hanno sollevato obiezioni i sindacati e alcune organizzazioni studentesche.

Il processo per la speculazione dei bimbi tbc

Il Pubblico Ministero blocca con ipoteca i beni del prof. Aliotta e della moglie

L'imputato possiede numerosi immobili che risultano intestati a una società - La misura del magistrato vuol garantire il risarcimento dei danni all'Inps in caso di condanna - Medici compiacenti ricevevano un compenso per mandare i malati nelle case di cura di Aliotta - Per lucrare sulle rette si ricoveravano anche bimbi sani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 ottobre.

Ottimo tisiologo (almeno questa è l'opinione che di lui hanno i suoi colleghi senza riserve e senza invidie) Nicola Aliotta non è meno abile negli affari. Essere riuscito ad organizzare dei rapporti con l'Inps per il ricovero dei bambini tubercolotici con un movimento di oltre un miliardo di lire in sette anni è soltanto un aspetto di questa sua abilità. V'e ne è un altro non meno interessante che è emerso oggi quando il Pubblico Ministero dott. Arnaldo Bracci ha consegnato al tribunale il rapporto conclusivo dell'inchiesta svolta dalla guardia di finanza sulla sua consistenza patrimoniale.

Nicola Aliotta ha investito i suoi guadagni (non è stato accertato se questo sia l'unico tipo di investimento) nell'acquisto d'immobili: insieme con la moglie, signora Carmen Della Torre, risulta essere proprietario di un villino, di un fabbricato, di sei appartamenti, di un terreno edificabile in una delle migliori zone di Roma, di tre negozi.

Per il momento, però, Nicola Aliotta non può disporre di questi suoi beni: il Pubblico Ministero li ha bloccati con un'ipoteca legale a garanzia di quanto eventualmente il tisiologo dovrà restituire, come risarcimento del danno, qualora il tribunale dovesse ritenerlo davvero responsabile come sostiene l'accusa e qualora la Corte d'Appello prima e la Cassazione poi dovessero confermare questa eventuale conclusione.

Personalmente, Nicola Aliotta non risulta proprietario di nulla e questo giustifica, in un certo senso, il motivo per cui egli ha denunciato per le tasse un reddito irrisorio. Il tisiologo per acquistare appartamenti, negozi e terreni ha costituito una società di cui ha preso 250 quote e facendone prendere altre 50 alla moglie. Attraverso tale Soc. Immobiliare Salus, i coniugi Aliotta hanno comperato: 1) nell'agosto 1958, un appartamento a Lungotevere degli Inventori per 2 milioni e 100 mila lire; 2) nel gennaio 1959 due negozi a Lungotevere degli Inventori per 8 milioni e 200 mila lire; 3) nel marzo 1959 un attico a Circonvallazione Ostiense per 4 milioni e 320 mila lire; 4) nel febbraio 1960 un negozio sempre a Lungotevere degli Inventori per 1 milione di lire; 5) nel maggio 1960 due appartamenti (uno di 3 ed uno di 4 stanze riuniti poi in un solo alloggio dove attualmente abita il prof. Aliotta) a viale Europa nella zona dell'Eur per 16 milioni e 300 mila lire; 6) nell'aprile 1961 un appartamento a viale America sempre nella zona dell'Eur per 16 milioni e 800 mila lire; 7) nel giugno 1961 un terreno edificabile all'Eur per 24 milioni di lire; 8) nell'ottobre 1961 un villino ad Anzio con due mila metri quadrati di terreno per 20 milioni di lire; 9) nel luglio 1962 un appartamento di 3 stanze a viale Europa 55 per 12 milioni e 795 mila lire.

Inoltre la Soc. Immobiliare Salus è proprietaria a Senigallia in provincia di Ancona d'un fabbricato che è stato adattato a preventorio antitubercolare. Per completare il quadro, la guardia di finanza ha accertato anche che la moglie del prof. Nicola Aliotta, signora Carmen Della Torre, è proprietaria di un appartamento di sei stanze in via Nomentana, acquistato per 18 milioni e 249 mila lire. E' superfluo dire che il valore degli immobili è quello dichiarato al momento in cui venne stipulato il contratto d'acquisto.

Ultima udienza oggi — salvo contrattempi — destinata alla raccolta delle prove indicate dall'accusa. Due testimoni soltanto che seppure si siano limitati a confermare quanto già avevano detto o scritto non sono per questo meno importanti: il presidente di sezione del Consiglio di Stato e presidente del Collegio sindacale dell'Inps dott. Luigi Medugno e il colonnello della Guardia di Finanza Giuliano Oliva che, in due momenti diversi e separatamente, hanno svolto delle inchieste sull'attività del prof. Nicola Aliotta giungendo però alle medesime e sconcertanti conclusioni.

Il dott. Luigi Medugno fu incaricato dal ministro del Lavoro di compiere, una indagine non appena scoppiò lo scandalo all'inizio del 1964. Dopo avere premesso che, a suo avviso, «i medici dell'Ispettorato dell'Inps hanno peccato quanto meno di superficialità» consentendo che si maturasse quella situazione dalla quale poi ha preso origine il processo attualmente in corso, l'illustre magistrato ha soffermato la propria attenzione su alcuni dettagli:

1) nei preventori del prof. Aliotta a Lecce sono stati ricoverati «anche bambini non affetti da tubercolosi»;

2) che nei preventori del prof. Aliotta sono stati fatti figurare come presenti dei ricoverati che invece erano stati già inviati a casa, sia pur temporaneamente, ma per i quali l'Istituto continuava a pagare regolarmente la retta giornaliera.

Il col. Giuliano Oliva ebbe l'incarico di indagare dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Arnaldo Bracci ed ha accertato fra l'altro che:

1) il padre del prof. Aliotta, consigliere d'amministrazione dell'Inps, ha aiutato il figlio Nicola a stipulare le convenzioni con l'Ente;

2) il prof. Nicola Aliotta ha immesso nelle sue società dei giovani medici «sprovvisti per la maggior parte di beni di fortuna»;

3) le visite degli ispettori ai preventori del prof. Aliotta erano normalmente preannunciate per cui i controllati sapevano in anticipo quando sarebbero arrivate le ispezioni;

4) i bambini venivano convogliati verso uno dei preventori in Puglia per interessamento di taluni medici, «purtroppo non identificati» ai quali la Soc. Sogip dava un compenso equivalente alla retta pagata dall'Inps al prof. Aliotta per il primo mese di ricovero e che dalle 20 alle 40 mila lire mensili.

L'ufficiale della guardia di Finanza, oggi, si è limitato a confermare il contenuto del suo rapporto; il dott. Medugno ha fornito qualche rapidissimo chiarimento.

Avv. Angelozzi Gariboldi (difensore di Aliotta) — Lei può escludere che l'intervento del padre del prof. Aliotta abbia reso più facile al figlio di stipulare le convenzioni con l'Inps?

Dott. Medugno — Non posso escluderlo, affatto. Controllando i documenti e le pratiche abbiamo trovato, anzi, molti biglietti o appunti del comm. Vincenzo Aliotta che stanno a dimostrare il suo attivo interessamento.

Domani, altra udienza. Sarà il primo turno dei testimoni indicati dalla difesa.

Guido Guidi

Bella ragazza a Pinerolo arrestata sull'auto che ha rubato

Ha 21 anni - Segnalata ai carabinieri dal proprietario che la vede alla guida della sua vettura

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 22 ottobre.

(m. g.) Una graziosa signorina, che vestiva pantaloni lunghi e corpetto attillato e che a bordo d'una lussuosa «Giulia 1300» stava parlando con alcuni giovanotti, presso l'ospedale di Pinerolo, è stata arrestata dai carabinieri ai quali poco prima era stata segnalata dal proprietario della vettura, il dott. Chiaffredo Romano di 48 anni, residente a S. Secondo di Pinerolo.

Il dott. Romano aveva posteggiato ieri l'altro la sua auto all'interno d'una sua proprietà agricola ed era stata non poca la sua sorpresa quando, al posto della «Giulia», aveva trovato una «1100» che risultò essere rubata al signor Ezio Allasino, 37 anni, abitante a Pinerolo via Trombotto 8.

Giunto oggi a Pinerolo, il Romano vide sfrecciare davanti a sé la sua «Giulia» alla cui guida era una donna. Corse perciò ad avvertire i carabinieri, che si misero subito alla caccia della giovane ladra.

Colta in flagrante, la donna veniva arrestata e identificata per Evelina Gonella, 21 anni, disoccupata, residente a Pinerolo in via Costa 8. La ragazza, che non ha neppure la patente, ha cercato di negare l'evidenza del furto dicendo di avere avuto la vettura in prestito da un amico occasionale. E' stata denunciata per i reati di: furto, guida senza patente, velocità eccessiva in centro abitato. Le due auto sono state ricuperate e restituite ai proprietari.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AL piano rialzato, via Taluechi 23, Torino, vendo 6.200.000: 4 camere, servizi termocentrale. Tel. 773-186.

ALESSANDRIA vendesi alloggio nuovo 3 camere tinello cucinino mq. 110 lire 72.000 mq. Telef. 722-657.

ALLOGGETTO affittato, camera cucina servizi (via Rieti), 2.400.000. Telefonare 541-419. O626

ALLOGGI con mutuo agevolato 75% et accollo parziale del costo allo Stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalle nuove norme ministeriali. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236. O76

ALLOGGI 1-2 camere più servizi vendesi. Rivolgersi cantiere, via Arnaldo da Brescia 65. O650

ALLOGGIO libero panoramico barriera Nizza 2 camere tinello cucinotta servizi 4.000.000 più 2.400.000 vendo. Telefonare 519-396.

ALLOGGIO palazzina signorilissima corso Casale, mq. 150, terrazzo mq. 140, vendesi 20.000.000, mutuato. Facilitazioni. Telef. 538-594.

ALLOGGIO signorile centrale 3 camere cucina servizi vendesi. Telefonare 535-242. A109948

ALPIGNANO, zona panoramica, vendo, affitto alloggi 2-3 camere, servizi, liberi occupati, Tel. 594-574.

APPARTAMENTI cooperativa edilizia accetterebbero offerte costruzione stabile da referenziata impresa proprietaria terreni zone E 20-21 voglia svolgere pratiche secondo nuove norme ministeriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9331 — Torino».

BARDONECCHIA vendo monocamera arredata termo negozio ascensore. Telefonare 519-204. O238

BARRIERA Milano vendonsi alloggi mutuati prezzi imbattibili. Telefonare 519-770. O753

BERTOLLA vendo 5 camere indipendente scala propria interna. Telefonare 544-936. O560

BORDIGHERA magnifica vista mare, 80 metri dalla spiaggia, vendesi o permutasi appartamento signorile 2 camere, servizi. Tel. 45-44. 44-76 Pinerolo. 26767

CAMERA cucina, libero, zona Portanuova, vendesi prezzo convenientissimo. Telefonare 689-721.

CASA nuova costruzione, corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi uno due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuato. Telefonare 330-310. O865

CASA padronale con parco frutteto cintati vendo 35 km. Torino. Telefonare 544-936. O560

CASA semicentrale riattabile 100 vani affittabili vendesi cento milioni. Nointermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 533 — Torino». O705

CASETTA con acqua luce centro paese km. 35 Torino vendo. Telefonare 544-936. O560

CENTRALE adatto uffici vendesi alloggio primo piano mq. 220. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4557 — Torino». A107667

CEVA 46.000 mq. terreno con casa rustica vendesi. Casella 1482 D, Sip, Genova. 26767

CORSO Re Umberto 29 vendesi alloggio signorile 7 camere tripli servizi. Rivolgersi nel pomeriggio alla custode. A107692

CHIOMONTE vendonsi ultimi alloggetti minimi 1-2 camere servizi, 35% contanti, 35% mutuo S. Paolo, 30% rateazione 5 anni. Rivolgersi condominio Guardavalle o telef. 60-063.

CIBRARIO, angolo via Boncompagni, impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna immediata, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Tel. 760-214.

COLLINA Monferrato vendesi casa 7 vani giardino porticato. Telefonare 284-364. A107740

COMPRO alloggio 4-5 camere biservizi o villetta. Telefonare 782-410.

CORSO Bramante 41, alloggi signorili abitabili, attici spaziosi, impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. O657

CORSO Sebastopoli 181 vendo signorilissimi alloggi, mutuo, facilitazioni. (Frazionamento villa).

CORSO Vittorio angolo Madama Cristina vendesi, primo piano, tre camere servizi, adatto studio, abitazione. Telefonare 689-721.

FINALE Marina nuova costruzione centrale vicino mare vendo pied-à-terre 3 posti letto, servizi, elegantemente arredato, 3.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 128 — Milano».

FRONTE statale Sestriere, 6 km. Torino, servizio pullman vendonsi piccoli lotti terreno per villette, lire 2500 mq. Telefonare 544-566.

GASSINO, 13 km. Torino, vendo villa signorile salone, pranzo, cucina, tre letto, doppi servizi, 1600 mq. terreno. Telef. 885-476 ore pasti.

IMPRESA Dega vende alloggi veramente signorili in Valsalice. Telefonare 546-838. A95878

IMPRESA Mancino vende appartamenti, negozi, box, pagamento 20% contanti, rimanenza entro venticinquennale. Posizioni ottime. Torino. Finizioni accuratissime. Redditi sicuri. Telefonare 682-952.

LIRE 30.000 mensili, modesto anticipo, vendonsi ultimi alloggi nuovi signorili, periferia Torino, abitabili subito, composti: 1-2 camere tinello cucinotta servizi. Telefonare 95-587 ore pasti. O473

LOCALE industriale libero fronte strada mq. 170 alloggio attiguo 4 camere servizi scantinato vendesi 17.000.000 borgata Parella. Telefonare 758-949.

LOTTI terreno 6 km. Torino, fronteggianti statale Sestriere, pullman, ottimi per esposizioni, lavorazioni, magazzini, industrie leggere, vendonsi lire 2500 mq. Telefonare 544-566.

MIRAFIORI vendonsi ultimi alloggi negozi limitissimi con mutuo prezzi eccezionali. Telefonare 519-770.

MOLINETTE, grande laboratorio luminoso, entrata carraia, affittasi; altri piccoli, Ventimiglia 76. Tel. 697-497.

NASCENDO piccolo villaggio con casettine tre camere cucina garage giardino vendiamo con minimo anticipo in base nuova legge favorendo piccoli risparmiatori che abbisognano casetta in zona ridente. Informazioni presso ICEMM, corso Marconi 4.

NEGOZIO angolare 200 mq., 7 vetrine, reddito 6% aumentabile, vendo 14 milioni più 6.500.000 mutuo trentennale. Telefonare 885-229

NICOLA Fabrizi angolo via Rossio impresa vende negozi alloggi magazzini box. Mutuo San Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214. O471

NIZZA 129, vendesi alloggetto senza ascensore, lunga rateazione. Telefonare 697-497. O685

OCCASIONISSIMA alloggio centralissimo, 4 camere, bagno, 4° piano, possibilità ascensore, riscaldamento centrale, 7.500.000. Tel. 570-777.

NUOVO due camere tinello servizi piazza Pitagora vendo. Tel. 792-234.

OCCASIONE, forte reddito, bloccansi 4 alloggetti, garage, Bruino. Casa del Sole. Telefonare 697-497. O685

OCCASIONE vendo alloggio 3 camere libero subito. Visite 10-11, via Brandizzo 75. O73

OTTIMO impiego capitale eredi svendono locale adatto negozi uffici a chiusura frazionamento zona adiacente largo Racconigi. Telef. 519-396.

PRECOLLINARI panoramici alloggi signorili finitissimi in palazzine con doppio garage giardino vendonsi. Mutuo 50%. Telefonare 545-469.

PRIVATO acquista 1-2 camere tinello nuova costruzione centrale semicentrale. Telefonare 870-261.

PRIVATO vende alloggio signorile esente mq. 220 tripli servizi zona piazza Rivoli lire 21.000.000 più mutuo accettando parziale pagamento alloggio tre camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 568 — Torino».

PRIVATO vende bellissimo alloggio zona S. Rita. Telefonare ore ufficio 389-904. A108114

PRIVATO vende camera più cucina libero. Via Salbertrand n. 52.

PRIVATO vende terreno industriale Moncalieri mq. 5000 strada asfaltata servizi. Telefonare 678-144.

ROSSIN vende lotti panoramici adatti villette, La Cassa, 800 lire mq. Telefonare 487-055. A108030

S. RITA vendo libero bellissimo alloggetto camera tinello cucinino 4 milioni. Telefonare 369-144.

SANREMO alloggio tre camere, sala, cucina doppi servizi libero, vendesi 12.000.000. Frana, Carmine 28.

TERRENI da vendere a lotti. Dosio Secondo, frazione Fontana Giannero 165, Val Della Torre

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo piccoli grandi lotti. Telef. 273-571. O416

TERRENO palazzine signorili zona Martinetto progetto approvato 90 camere, privato vende, cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4629 — Torino». A109023

TERRENO per villette a Rivalta villaggio Aurora vendo facilitando. Telefonare 655-782. O522

TERRENO (Reaglie) 2 km corso Casale, bellissimo strada asfaltata tutti servizi telefono, possibilità mutuo 75%, prezzi convenientissimi. Telefonare 70-612. A104497

TERRENO vincolato ville, semicentrale, mq. 3000, edificabilità 100 camere, vendesi prezzo mite. Telefonare 271-912. A109023

VENDESI affittasi casa nuovissima costruzione vicinanze dogana magazzino seminterrato pianoterra ufficio alloggi due. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9319 — Torino». A107805

VENDESI affittasi locale industriale 450 mq. indipendente semicentrale servizi. Telefonare 290-377.

VENDESI alloggio tre camere salone servizi vera terrazza. Tel. 290-160, 296-276 ore ufficio.

VENDESI alloggio via Pacchiotti 3 camere e servizi. Telefon. 672-154 ore 14-15. 20-21.

VENDESI lottino pressi Cumiana 1400 mq. Telef. 902-880.

VENDO alloggio nuova casa signorile mq. 100 circa Sauze d'Oulx. Telefonare 664-908. O329

VENDO lottino terreno Nichelino progetto villa, eventuale combinazione. Telef. 546-354. A108040

VIA Cherubini vendonsi direttamente costruendi appartamenti 1-2-4 camere servizi da lire 3.500.000 a lire 10.300.000, 20% contanti rimanenza entro venticinquennale. Tel. 682-952.

VENDONSI alloggi 3 camere tinello cucinino doppi servizi; 2 camere tinello cucinino servizi. Via Onorato Vigliani 27, telefonare 661-589.

VIA Sospello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 300.000; trivani 7.500.000; quadrivani 10.500.000, mutuo ventennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure telefonare 290-101. O587

VILLA collina S. Mauro possibilità alloggi separati occasione vendesi. Telefonare 520-996, 212-839.

VILLA panoramica Sambuy 5 vani doppi servizi alloggio custode autorimessa vasto giardino alberato vendesi permutasi con alloggio Torino. Telefonare 547-719.

VILLA signorile grandiosa precollinare panoramica eccezionale parco vendo. Telefonare 500-070.

VILLETTA signorile brevettata ultimo ritrovato della costruzione moderna, 6 camere, doppi servizi, garage, privato vende privato causa espatrio. Telefonare 596-654 ore pasti.

VILLETTE residenziali L. 55.000 mq. costruiamo varie metrature secondo nuovo decreto edilizio, svolgendo pratiche. Presentazione domande entro 1965. Approfittatene! Predil Studio Furbetto, piazza Lagrange, telefono 544-568.

1.400.000 vendo due camere vuote piano cortile paraggi Molinette abitazione ufficio. Telefonare 327-353.

4.800.000 più mutuo, proprietario vende alloggio periferico, comodità Fiat, quinto, ogni confort, 3 camere tinello servizi. Telefonare 587-281.

300.000.000 contanti, da privato acquisto casa recente, affittata, non periferica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1045 — Torino». A110112

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi Telefonare 760-890, 538-539. O516

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare 688-755, 397-001.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI, comprerei piccola mansarda panoramica. Tel. 253-774.

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-534 O389

CERCASI alloggio, camera cucina e servizi zona Borgata Vittoria. Telefonare 378-544. A107775

CERCASI alloggio 2 camere tinello servizi Borgo S. Paolo. Tel. 387-893.

CERCO affittare Sanremo tutto l'anno alloggio vuoto con terrazzo sul mare, 3 camere, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4549 — Torino». A107734

COLLINA tratto Cavoretto Moncalieri cercasi villa oppure alloggio più alloggetto garage giardino zona tranquilla. Telefonare 881-153.

CONIUGI referenziati affitterebbero 2 camere tinello servizi zone Oddone, Cigna. Telefonare 516-007 cena. A106124

CERCO alloggio 4 camere cucina servizi centralissimo. Telefon. 517-252 ore 19-21. A108054

LOCALE eventualmente garage adatto piccola officina cercasi. Telefonare 779-103. A109636

PROSSIMI sposi referenziati abbisogna alloggetto servizi comodità tram. Telefonare 391-863.

REFERENZIATI cercano 5 camere più servizi casa nuova oltrepò comodo tram. Telefonare 894-235 ore 9-11, 14-16. A110081

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affitterebbero alloggetto qualsiasi zona. Tel. 513-635.

TORINESI referenziati adulti affitterebbero 1-2 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9321 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI Rivalta alloggio camere tinello servizi miti pretese. Anglesio, Nizza 9. O763

A.A. AFFITTASI Rivarolo villa 4 camere cucina servizi garage giardino 800 mq. 40.000 mensili. Anglesio, Nizza 9. O763

A. AFFITTANSI alloggi signorili, corso Montecucco 64, 2-3 camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 688-658. O716

A. SETTIMO affittasi o vendesi 2 camere tinello servizi. Telef. 273-571.

A persona referenziatissima affittansi 1° gennaio alloggio casa signorile Lungo Po, vani cinque, doppi servizi, cantina, garage. Telefonare ore pasti 484-132. A107447

A. VANCHIGLIETTA affittasi bella camera indipendente libera subito. Telefonare 273-571. O416

A Moncalieri fermata 52 sbarrato 2 camere accessori terrazzo panoramico, affittasi. Tel. 644-518.

A Porta Nuova libero tre camere cucina servizi secondo piano anche adatto ufficio. Telef. 682-454.

A referenziato affittasi 1-5 camere, servizi, Italia, Re Umberto 28. Telefono 517-803. O389

A Rivoli, 100.000 mensili, panoramicissimo signorilissimo in palazzotto parco alloggio tripli servizi, biposto macchine mq. 250. Tel. 796-459.

ABBIAMO adiacenze via Po soffitta indipendente con mobili. Tel. 546-104

ABBIAMO alloggi 19.000, 23.000, 30.000, 60.000. Secchi 14, telefono 538-539. O516

ADATTO locale, pizzeria, pescheria, altri usi. Affitto conveniente. Telefonare 518-731. A107705

AFFITTANSI alloggi camera, tinello, servizi. Honesty, Bogino 10. Telefono 512-635. A107872

AFFITTANSI alloggi nuovi signorili, disponibili subito, periferia Torino, camere due più servizi. Tel. 965-209 ore pasti. O473

AFFITTANSI alloggi signorili, salone quattro camere cucina doppi servizi, corso Corsica 11. O650

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Maccasa, tel. 546-439.

AFFITTANSI due locali uso laboratorio mq. 190 via Oropa 100, telefono 552-865 ore pasti.

AFFITTANSI Porta Nuova Torino grandi locali angolari uso banca, ufficio, negozio, ristorante sette luci S. Pio V n. 6 angolo via Goito. Telefonare 543-726.

AFFITTANSI soffitte, Biamonti 5, Gran Madre di Dio. Telef. 682-150.

AFFITTASI A REFERENZIATI AMMOBILIATO 3 CAMERE, SERVIZI. ZONA GIARDINI REALI. TELEFONARE 84-081 O 860-186.

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina. Via S. Donato 58.

AFFITTASI alloggi vicino Fiat Mirafiori e Nichelino 3 camere servizi. Telefonare 660-483.

AFFITTASI alloggio centralissimo piano 3°, quattro camere cucina servizi. Telefonare 945-089.

AFFITTASI alloggio signorile tre camere cucina servizi libero subito. Telefonare 766-281. A110075

AFFITTASI alloggio tre camere tinello cucinino piano rialzato, via Cavallermaggiore 24. Tel. 370-019.

AFFITTASI Aosta città e periferia due capannoni industriali qualsiasi uso mq. 1000 coperti con annessa abitazione. Scrivere: Pubblicità Musumeci (85), Aosta A97439

AFFITTASI appartamento villetta 4 vani cucina servizi garage giardino. Telefonare 730-540. A107751

AFFITTASI Appio Claudio 6 alloggio signorile mq. 140 saloncino due camere cucina ingresso doppi servizi vista panoramica. Tel. 544-222.

AFFITTASI bella camera vuota centralissima, comodità, indipendente, soleggiata. Telefonare 576-794.

AFFITTASI camere tinello e servizi 1° piano piazza Rebaudengo. Telefonare 277-551. A109882

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio De Martino. A94195

AFFITTASI capannone 1200 mq più 150 mq uffici e 3000 mq piazzale tutto con fronte su provinciale Venaria - Robassomero. Telef. 663-380.

AFFITTASI grande cortile tettoia due camere adatto deposito. Tel. 389-885

AFFITTASI, dicembre, salone tre camere cucina servizi, zona Tassoni. Telefonare 752-829 oppure ore pasti 772-417. A107782

AFFITTASI due camere per ufficio, in comune, piano rialzato. Corso Re Umberto. Telefonare 527-420.

AFFITTASI elegante alloggetto ammobiliato 40.000 e referenziabilissimi. Telefonare 875-672, 877-812.

AFFITTASI fuori Dazio per Leini casa colonica grande tettoia uso piccola industria. Telefonare 760-430.

AFFITTASI grande negozio annesso salone, magazzini, eventualmente uffici, via Santa Teresa angolo via San Tommaso. Telefonare 541-433.

AFFITTASI Grugliasco 3 camere cucina, orto, vecchia costruzione. Telefonare 336-995. A107586

AFFITTASI in Paesana sala cinema teatro ballo 20.000 mensili. Scrivere Martellotto Vittorio, Paesana (Cuneo)

AFFITTASI locale industriale mq. 300 con garage, corso Siracusa 159, telefono 631-047. A107631

AFFITTASI locale mq. 550 adatto deposito magazzino laboratorio. Via S. Donato 50. O268

AFFITTASI locale, uso industriale, coperto mq. 2000 circa con annessi uffici. Per informazioni telefonare al 287-298 Torino. A107778

AFFITTASI locali uso laboratorio magazzino mq. 70, 100, 150, 200, 250 zona Campidoglio. Telef. 743-952.

AFFITTASI negozio con retro due vetrine S. Secondo, Tel. 366-483.

AFFITTASI negozio libero subito zone Mirafiori. Telefonare 501-222.

AFFITTASI novembre appartamento precollinare strada Cavoretto 6 vani accessori terrazze garage giardino. Telefonare 237-798. A100328

AFFITTASI panoramico soleggiato alloggio cinque camere servizi corso zona Vanchiglia ascensore. Telefonare 583-652. A107744

AFFITTASI paraggi Statuto piano rialzato, seminterrato. Basso fabbricato. Telefonare 488-871. A107725

AFFITTASI Pino 3 camere, servizi, garages, giardino, magazzino mq. 120. Tel. 833-668. A107780

AFFITTASI Savona magazzino 200 mq. Telefonare Torino 875-337, Savona 24-303. A108804

AFFITTASI semicentrale luminoso riscaldato mq. 1000 adatto laboratorio. Telefonare 774-564. A108045

AFFITTASI seminterrato corso Francia 409/7 mq. 80. Telef. 521-757.

AFFITTASI, via Onorato Vigliani 27, nuova costruzione, piano rialzato, alloggio 2 camere tinello cucinino uso ufficio e abitazione. A107500

AFFITTASI zona Dora locale mq. 450 uso laboratorio, magazzino, portone carraio. Telefonare 851-525.

AFFITTASI zona Fiat Stura alloggio signorile tinello cucinino camera sala grande tramezzabile. Tel. 730-237 ore 17-20. A108052

AFFITTIAMO ALLOGGI CAMERE CUCINA VIA CREA ANGOLO STRADA DELLA PRONDA 52/99. RIVOLGERSI V. ONORATO VIGLIANI 17.

AFFITTO alloggetto ammobiliato a studenti, precollinare, giardino, 30.000, Telefonare 81-225.

AFFITTO Nichelino 17.000, camera tinello servizi, negozio 18.000. Telefonare 373-241. A107863

ALLOGGI uno due tre camere servizi pressi Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 599-051. A106839

ALLOGGIO signorile, corso Cairoli, vista collina, 5 camere salone doppi servizi affittasi libero subito. Rivolgersi portineria corso Cairoli 10.

ALLOGGIO panoramico eventualmente ammobiliato; locali esposizione, laboratorio, affittansi. Telef. 680-178.

ALTESSANO antismog 2 km. Torino 3 camere servizi 28.000. Telefonare 273-073. A108188

AMMOBILIATO due camere tinello servizi, affittasi, S. Rita. Telefonare 398-470. A107896

AMMOBILIATO 1-3 camere, servizi, affittasi, Italia, Re Umberto 28. Telefono 517-803. O389

APPARTAMENTO lussuosamente arredato affittasi pied-à-terre riservatissimo. Telefonare 751-214.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accurati personale specializzato, preventivi senza impegni. Interpellateci Vaisenio, telefono 669-200. A104617

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, abbiamo attrezzati autofurgoni assistenza, assoluta concorrenza. Tel. 235-669 Grillo. O576

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi, Telef. 366-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi garanzia 6000 a 7000 per camera. Ditta Montalto, telef. 592-483.

AUTOTRASLOCHI ditta Casetta, massima serietà, assoluta garanzia. Interpellateci, telefono 664-931.

AUTOTRASLOCHI 6000 per camera, preventivi a richiesta. Telef. 676-361 Quaranta. A107835

BORGARO TORINESE affittasi nuovo panoramico due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 751-815.

BOX grande uso autorimessa magazzino pressi Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 599-051. A106839

CAMERA cucina affittasi zona Aeronautica. Telefonare 753-525.

CARMAGNOLA casa nuova ogni comfort affittasi 2-3 camere servizi 15.000-20.000 mensili. Riscaldamento compreso. Telefonare 510-285.

CENTRALI locali interno cortile luminosi via Botero 15 affittasi preferibilmente generi artistici antiquariato rappresentanze. Tel. 561-042.

COLLINARE affittasi ammobiliato in villa padronale piano 1° cucina doppi servizi due camere letto salone salotto studio. Telefonare 545-089.

CORSO Re Umberto 29 affittasi alloggio signorile 7 camere tripli servizi. Rivolgersi nel pomeriggio alla custode A107692

CORSO Tassoni 35 alloggio signorile sette camere, doppi servizi, doppio ingresso adatto studio e abitazione, libero 1° gennaio. Visibile ore 15-16.

CROCETTA affittasi referenziati panoramico alloggio tre camere tinello servizi. Telefonare 591-414 ore pasti. A107925

DRUENTO, locale mq. 130, vetrata servizi, frontistante giardino, strada provinciale, laboratorio, esposizione affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9350 — Torino».

GRANDE seminterrato ingresso carraio pedonale, Antonelli 163, affittasi. Telefonare 553-471. A107673

GRATIS un mese affittando alloggi, negozi, magazzini pronti subito. Corso Orbassano. Telefonare 364-414.

GRATTACIELO Fiat Mirafiori affittansi appartamenti tre quattro locali da Lire 29.000 mensili. Telefonare 510-957. A109708

LABORATORIO cortile metriquadri 90, Parella, affittasi. Telefonare ore ufficio 774-500. A108753

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA SCIENZA

L'annuncio dato nei giorni scorsi dal prof. Spiegelman

[redacted] decisivo [redacted] scoperta [redacted] leggi che controllano [redacted] vita

Il microbiologo americano è riuscito [redacted] ottenere "in vitro", ed in [redacted] sostanza vivente cellulare, la riproduzione di un virus - Che [redacted] è il codice genetico [redacted] le molecole [redacted] DNA - Come avviene la trasmissione dei caratteri ereditari - Possibili applicazioni mediche delle ricerche [redacted] in [redacted]

Giorni fa i giornali hanno dato notizia d'una comunicazione presentata da Sol Spiegelman dell'Università di Urbana (Illinois) alla National Academy of Scien[redacted] di Washington, in cui il microbiologo americano riferiva d'aver ottenuto, per sintesi *in vitro*, cioè in una provetta, un virus che si sarebbe moltiplicato fuori della cellula di cui normalmente è parassita. E' un esperimento che aprirebbe nuove possibilità alla soluzione del problema dell'origine della vita, e darebbe nuove armi alla medicina.

Il fascicolo dell'Accade[redacted] che contiene questo lavoro non è [redacted] pervenuto in Europa, e perciò non ci è possibile dare un resoconto preciso. Poiché però lo Spiegelman, e altri biologi, sono impegnati da anni in queste ricerche, si può riassumere lo stato della questione.

Fra le più importanti scoperte della biologia, sono quelle che hanno condotto a r[redacted] l'esistenza e la struttura del cosiddetto «codice genetico». [redacted] è dimostrato che l'informazione genetica, che viene trasmessa da una cellula a quelle cui essa dà luogo riproducendosi, è scritta su una o più molecole filamentose di una sostanza chimicamente ben conosciuta, e indicata con il simbolo DNA (acido desossiribonucleico). E' una specie [redacted] nastro sul quale con un semplice «alfabeto» composto di quattro segni, sono registrate le informazioni che costituiscono il «patrimonio ereditario» d'una cellula, o d'un organismo pluricellulare. Anche l'informazione genetica umana è scritta su questo nastro, che è disposto nei cromosomi di tutte le cellule e quindi anche delle cellule germinali, uovo e spermatozoo, che daranno origine ad un nuovo individuo.

L'«alfabeto» — come spiegato altra volta [redacted] queste colonne (v. *Cronache della Scienza*, 30 aprile '65) — è dato dalla sequenza, nella molecola complessa del DNA, di quattro molecole fondamentali, indicate con i simboli A, C, G, T (che sono le iniziali dei loro nomi). Come nell'alfabeto Morse, con [redacted] soli segni, tratto e punto, si può trascrivere [redacted] messaggio quanto [redacted] voglia lungo, così con le quattro «lettere» si possono registrare numerosissime informazioni in [redacted]mo spazio.

L'operazione di messa in chiaro o lettura del «codice» viene fatta come segue. [redacted] DNA situato nel nucleo della cellula costruisce accanto a sé, fungendo da modello o stampo, un'altra molecola filamentosa di una sostanza poco diversa, lo RNA (acido ribosonucleico). Que[redacted] esce dal nucleo, si reca nel citoplasma della cellula, e lì, secondo la informazione che ha ricevuto [redacted] che è registrata col solito sistema della sequenza della molecola base, presiede alla costruzione delle molecole di proteine. Queste sono i costituenti essenziali della sostanza vivente. Per esempio, se l'informazione ricevuta da un reticolocito (globulo rosso immaturo) è di costruire emoglobina normale (come avviene nella grande maggioranza delle persone), la cellula produce questa sostanza. Se l'informazione è «sbagliata» cioè, in conseguenza di una mutazione, la parola d'ordine [redacted] cambiata (supponiamo, per fare un paragone, che invece di *emoglobina*, [redacted] scritto *emiglobina*), allora la cellula produce una sostanza leggermente diversa, una emoglobina anormale (per esempio la emoglobina S, o la C), la quale può deter[redacted] nell'individuo che la porta [redacted] malattia ereditaria, per es. una grave for[redacted] di anemia.

Quindi DNA e RNA sono da considerarsi [redacted] i depositari delle qualità caratteristiche ed essenziali degli esseri viventi.

Orbene, è riuscito a Kornberg e collaboratori (1958) di ottenere *in vitro* la formazione di molecole di DNA, mescolando [redacted] una provetta i componenti che devono [redacted] legati insieme per costruire [redacted] molecola, in presenza di [redacted] fermento e enzima, che deve essere estratto [redacted] cellule. In più è necessario innescare la reazione fornendo un modello, cioè una piccola quantità di un dato DNA. Il sistema, in provetta, in assenza di cellule viventi, si mette in moto e fabbrica DNA dotato delle identiche caratteristiche, cioè recante le medesime informazioni, di quello fornito come modello.

Questi risultati, [redacted] altri che hanno precisato anche meglio il meccanismo della registrazione dell'informazione nel codice, cioè in una forma che potremmo dire crittografica sulla molecola, e la sua lettura nella cellula, sono di grandissima importanza. Non si può dire ancora di [redacted] riusciti a costruire in laboratorio un organismo vivente, e neanche il suo germe; ma il poter fabbricare in provetta il materiale informativo, che si trova sui cromosomi, rappresenta [redacted] gran passo avanti verso la soluzione di grandi problemi biologici: la riproduzione [redacted] l'origine della vita.

Nell'intento di studiare questi fenomeni nella loro forma più elementare, lo Spiegelman [redacted] è rivolto ad un virus, un batteriofago, parassita del batterio della dissenteria, *Escherichia coli*. Il virus, come anche alcuni altri che determinano malattie nell'uomo (p. es. poliomielite e influenza) non contiene DNA, [redacted] solo RNA. Questo reca, nel modo consueto, l'informazione genetica, cioè stabilisce quali proteine devono [redacted] formate per costituire una particella [redacted] virus. La quale consta, appunto, di una parte interna di RNA [redacted] di un rivestimento esterno [redacted] determinate proteine.

Nello scorso agosto, Spiegelman comunicava di avere isolato [redacted] batteri infetti dal virus un enzima con il quale poteva ricostruire *in vitro* lo RNA virale. E dimostrava che questo enzima, trovandosi di fronte a diversi tipi di RNA (come avviene nell'interno della cellula batterica) non ne riproduce uno qualsiasi, ma si mette in attività soltanto se trova l'innesco dello RNA del proprio virus.

Quindi Spiegelman era riuscito, in provetta, ad ottenere la moltiplicazione della parte essenziale del batteriofago, cioè del suo RNA, che normalmente avviene soltanto entro la cellula batterica. L'esperimento, la cui notizia è stata ora data da tutti i giornali, deve essere quello che egli in agosto annunciava come di prossima pubblicazione.

Si discute se i virus siano o no da considerarsi come organismi viventi. Essi so[redacted] costituiti da particelle troppo piccole per essere viste al comune microscopio ottico, formate da DNA o da RNA, che portano l'informazione genetica, e da proteine che rivestono gli acidi nucleici. Tali particelle hanno la capacità di riprodursi, quando si trovino nella cellula vivente di cui [redacted] parassiti (cellula nervosa per il virus della poliomielite [redacted] per quello della rabbia, cellula epatica per quello della epatite virale, cellula batterica per i batteriofagi, ecc.).

Il loro modo di riprodursi è certo simile a quello di tutti gli organismi viventi. E perciò l'avere ottenuto questa riproduzione *in vitro*, fuori della cellula, e l'averne precisato il meccanismo chimico costituisce un passo importante verso la comprensione del fenomeno più tipico della vita.

Le notizie pubblicate dai giornali hanno anche parlato [redacted] possibili applicazioni mediche di questa scoperta. Quando si riesce a riprodurre sperimentalmente in laboratorio un fenomeno, si è nelle migliori condizioni per analizzare tutti i fattori che possono promuoverne [redacted] rallentarne il corso. Quindi è probabile che si possa arrivare, per questa via, anche a controllare la diffusione [redacted] lo sviluppo [redacted] quei virus che [redacted] dannosi all'uomo o agli animali [redacted] alle piante [redacted] interesse agricolo.

Giuseppe Montalenti
Ordin[redacted] di Genetica all'Università di Roma

Una delle più grandi scoperte della biologia [redacted] stata quella dell'acido desossiribonucleico, [redacted] DNA, presente [redacted] geni, gli elementi che costituiscono i cromosomi e determinano la trasmissione dei caratteri ereditari. Le molecole di DNA sono elicoidali, molto grosse e complesse. Eccone un modello (a destra nella figura) costruito per una esposizione scientifica a Boston (Massachusetts, Usa). Più a sinistra nella fotografia, in primo piano, si vedono le combinazioni [redacted] atomi, simbolizzati con carte da gioco, che entrano a far parte delle molecole DNA.

[redacted]

I satelliti «Cosmos» lanciati dai sovietici

Sono un centinaio, in orbita - Scopi: rilievi scientifici, meteorologici [redacted] forse militari - Segretezza dei russi

Se non andiamo errati, i satelliti Cosmos lanciati dai sovietici si avvicinano ormai al centinaio. Perché sono tanti, e quali compiti sono ad essi affidati?

(*Segue [redacted] firma*)

Una risposta precisa al quesito postoci è praticamente impossibile, in quanto [redacted]sa implicherebbe la conoscenza dei programmi spaziali sovietici, che i russi si guardano bene dal rivelare. Noi possiamo soltanto fare delle congetture, basate su analogie con i programmi spaziali americani.

Secondo informazioni molto generiche di origine sovietica, i Cosmos, navi spaziali senza pilota, dovrebbero servire allo studio delle condizioni ambientali fuori dell'atmosfera per preparare i futuri voli spaziali: è probabile, in effetti, che un certo numero di satelliti sia stato utilizzato [redacted] questo scopo, specie per la soluzione di particolari problemi come ad esempio il comando a distanza e la stabilizzazione della rotta, visto che finora questi sono stati i punti deboli della [redacted]ale sovietica (diverse sonde lunari e interplanetarie [redacted] hanno fallito l'obbiettivo per difetti della teleguida).

Ci sono poi molti altri [redacted]blemi, tuttora insoluti anche dagli Stati Uniti, che [redacted]dono esperimenti per la loro soluzione: basti ricordare i generatori elettrici a celle di combustibile e i servomeccanismi per l'appuntamento orbitale.

L'ipotesi più plausibile, però, per spiegare [redacted] grande numero [redacted] Cosmos, [redacted] che i sovietici indichino con questo termine una molteplicità di satelliti con compiti anche molto diversi; probabilmente in qu[redacted]to numero sono compresi i satelliti di interesse militare ed i satelliti-spia. Con ogni probabilità la Russia dispone di una catena di satelliti fotografici che possono svolgere compiti meteorologici analoghi a quelli dei Tiros e Nimbus americani e nello stesso tempo tengono [redacted] controllo tutti gli esperimenti spaziali delle altre nazioni.

[redacted] grande numero dei [redacted] però non deve impressionare: i satelliti nello spazio vanno rapidamente fuori uso per effetto [redacted] radiazioni e della micrometeoriti; e qualsiasi ricerca che si prolunghi nel tempo [redacted]de un ricambio continuo. D'altra parte anche i satelliti americani sono ormai molte decine ed è difficile tenerne il conto esatto: basti solo pensare al numero di Explorer e Discoverer che sono stati lanciati negli scorsi anni.

m. o.

Invece dei reattori

Aerei ad elica anti-guerriglia

Il tradizionale aeroplano ad eliche, d'impiego milita[redacted], è oggetto da qualche tempo di un rinnovato interes[redacted]. Il fatto merita di essere segnalato, anche per i suoi riflessi sulla tecnica delle costruzioni aeronautiche.

Dalla fine della seconda guerra mondiale [redacted] oggi si era assistito a una [redacted] di prototipi sempre più veloci. La propulsione a getto invitava a ciò: dopo i caccia da due o tre Mach si sono avuti i bombardieri e — da ultimo — anche gli aerei [redacted] trasporto supersonici. L'elica non sopravviveva, in prati[redacted] (in campo militare) se non nei piccoli aerei da ricognizione e in qualche plurimotore per grossi [redacted].

La guerriglia in Estremo Oriente ha dimostrato però la scarsa attitudine degli aerei velocissimi ad operare efficacemente in simili luoghi. Per gli aerei supersonici (in attesa che i tipi a sollevamento e atterramento verticali possano essere adottati dai reparti) sono necessarie piste lunghe [redacted] improvvisabili. Inoltre, tali aerei sono inadatti al volo a bassa quota, mentre la loro elevata velocità rende difficoltosa ai piloti l'individuazione degli obiettivi mascherati dalla vegetazione. Per queste ragioni, nel Vietnam viene fatto così largo uso di elicotteri, [redacted]nostante le loro limitate capacità offensive.

Gli stati maggiori interessati hanno riconosciuto che aeroplani ad eliche di particolare [redacted] avrebbero potuto avere impiego redditizio. [redacted] aerei dovrebbero essere [redacted] grado di partire e atterrare in brevi spazi non preparati e sviluppare velocità massime dell'ordine di 500 chilometri all'ora e minime [redacted] 40-90, con autonomia di 2 mila chilometri e capacità di carico bellico [redacted] una tonnellata circa. Il ministero della Difesa americano ha bandito un concorso per un simile aeroplano da combattimento polivalente a eliche (COIN, *Counter-Insurgency*), al quale i maggiori costruttori hanno risposto con progetti di alto interesse tecnico.

Si tratta, per lo più, di bimotori a turboeliche, alcuni a fusoliera, altri a carlin[redacted] con travi di coda, in [redacted] risultano incorporate le più recenti realizzazioni aerodinamiche nel campo dell'ipersostentazione. Posizione dei motori, altezza dell'ala, strutture e installazioni sono studiate in modo da poter facilmente impiegare e revisionare tali aerei. Si tratta in[redacted] aeroplani sui quali il pilota, in qualsiasi luogo e momento, può mont[redacted] e partire, per ogni genere di missione, di giorno come di notte. Una delle soluzioni proposte consente di traspor[redacted]re anche otto paracadutisti, o qualsiasi altro tipo di carico, in uno speciale [redacted]sone agganciabile.

Il progetto COIN, ora in fase avanzata di attuazione, dimostra come si possano [redacted] fondere le tecniche di ieri e di oggi per far fronte alle più disparate esigenze pratiche.

s. c.

Una stazione nell'Antartide nel punto più [redacted] del globo

Si annuncia che gli Stati Uniti impianteranno una nuo[redacted] stazione scientifica nell'Antartide, in un punto che probabilmente è il più freddo e inospite [redacted]mente sulla Terra. L'avamposto avrà nome *Plateau Station* e sorgerà, a partire dai primi mesi del 1966, sull'altipiano di quel continente, in cima ad una cresta di 3800 metri di altezza, [redacted] a [redacted] migliaio [redacted] chilometri dal Polo Sud. La stazione ospiterà quattro studiosi e quattro persone della Marina degli Stati Uniti tra cui un medico. Essi saran[redacted]collegati per via radio con altri centri di oss[redacted]vazione dell'Antartide.

Scopo principale dell'impianto sarà di raccogliere informazioni sul campo magnetico terrestre, [redacted] onde r[redacted] di origine naturale a bassissima frequenza e sulle condizioni meteorologiche di quei luoghi. Si pensa che le punte del fred[redacted] sul *plateau* possano superare gli 80° centigradi sotto lo zero.

r.

Continuo [redacted] fibre sintetiche: il vetro

Alla XIII Mostra internazionale del Tessile - Filamenti sottilissimi rivestiti di [redacted] - Impieghi nell'arredamento; dubbio l'uso nella confezione di abiti

[redacted] è tenuta a Busto Arsizio dal 18 al 27 settembre, nel Palazzo delle Esposizioni, la XIII Mostra internazionale del Tessile. Quest'anno gli organizzatori hanno voluto dare una particolare importanza al settore delle macchine tessili: ben il 70 % degli espositori infatti rappresentava questo ramo. [redacted] anche le fibre tessili non [redacted]no state trascurate; ed è proprio di una fibra sintetica [redacted] particolare che, al momento, vogliamo parlare: della fibra di vetro.

L'argomento, che ritorna oggi [redacted] attualità per le aumentate caratteristiche di impiego, dovute a sempre migliori tecnologie, [redacted] è certo nuovissimo. Metodi rudimentali per formare fibre di vetro erano conosciuti negli Stati Uniti fin dal 1890 e nella Columbian Esposizione del 1893 un certo Edmond Drummond Libbey presentò [redacted] tessuto in fibra di vetro piuttosto grossolana, costituito da più filamenti riuniti insieme e coperti da fili di seta: ma, ahimè, bastava una minima flessione perché questi filamenti si spezzassero! Dal 1931 al 1937 [redacted] ebbe il maggior impulso allo sviluppo della fibra di vetro: il primo brevetto di fabbricazione di Slayter e Thomas è del 1931. Questo sviluppo si è avuto attraverso tre tappe principali: dapprima si ebbe del vetro fibroso, usato per elementi filtranti; quindi una fibra più fine, tipo lana, che ebbe le sue principali applicazioni in pannelli isolanti o per materiale adsorbente; infine nel 1936 si ottennero filamenti sufficientemente fini per [redacted]plicazioni tessili.

Un ulteriore [redacted] avanti è stato compiuto, in quest'ultimo decennio, nella manifattura in tessuti in fibra di vetro: oggi si producono filati nei quali [redacted] dimensioni della sezione [redacted] state ridotte della metà rispetto a quelle precedenti; inoltre ogni singolo filamento viene ricoperto di una particolare resina protettiva, prima di essere riunito in trefoli, e questo trattamento fa sì che venga eliminata la causa principale di rottura, determinata dalla abrasione, dovuta allo sfregamento di una fibra contro l'altra, sotto l'influenza delle flessioni esterne.

Mentre una volta esistevano delle fibre di vetro, il cui impiego era destinato unicamente ad applicazioni statiche, oggi vengono realizzate applicazioni dinamiche. Veniamo così a scoprire che nell'ultima Fiera di New York si è fatto uso di tendaggi [redacted] fibra [redacted] vetro nella decorazione e nell'arredamento degli ambienti e che, inoltre, architetti e disegnatori americani si servono in larga misura di elementi in fibra di vetro: del resto oggi si producono già, oltre ai tendaggi, foderami, copriletto e stoffe per tappezzeria.

Ma quali dunque [redacted] i vantaggi portati da questa fibra? Innanzi tutto [redacted] possiede un'elevata tenacità che, a parità di peso, raggiunge e supera quella delle fibre più forti, e cioè del poliestere [redacted] della fibra poliammidica; la tenacità va unita ad [redacted] bassissimo allungamento, appena del 3 %, che [redacted] conferisce un comporta[redacted] perfettamente elastico consentendole perciò [redacted] riprendere la forma originale al cessare della forza traente. [redacted] conseguenza, i tessuti [redacted] eccezionalmente resistenti all'usura, non si spiegazzeranno, potranno essere lavati con acqua e si asciugheranno, [redacted] possibilità [redacted] ritirarsi minimamente; in più, data l'intima natura del vetro, non potranno macchiarsi [redacted] bruciarsi.

Inoltre non sono da trascurare le eccellenti qualità termiche ed acustiche che — nelle abitazioni — da una parte contribuiranno alla riduzione dei costi di riscaldamento e di condizionamento e dall'altra favoriranno lo smorzamento dei rumori provenienti da sorgenti interne od esterne. Si riuscirà tuttavia anche a impiegare [redacted] fibra di vetro nella confezione [redacted] abiti? C'è stato qualche timido tentativo in questo senso. Si [redacted] prodotte fibre aventi una sezio[redacted] del diametro minore di 0,5 micron (un millesimo di millimetro), rivestite di resine speciali. Tuttavia i tessuti di vetro non [redacted] ancora [redacted] grado di resistere alle continue flessioni e all'abrasione che i vestiti sopportano durante l'uso.

dott. Giorgio Lovo

I "Nobel '65" per [redacted] chimica e la fisica

La sintesi [redacted] clorofilla [redacted] l'elettrodinamica dei quanti

Sempre più difficile sembra presentarsi di anno in anno il compito di illustrare l'opera degli scienziati insigniti col premio Nobel; e ciò in ragione del crescente affinamento delle discipline, della specializzazione dei temi, che sembrano sottrarsi ad ogni apprezzamento intuitivo [redacted] parte [redacted] chi [redacted] è introdotto in quei misteri.

Sulla maggiore impresa [redacted] professor R. B. Woodward, la sintesi della clorofilla, già ci sembra di avere scritto [redacted] queste colonne, nel 1961, quando quella scoperta ven[redacted] annunziata. Parve allora [redacted] sovente accade, che [redacted] se aprisse possibilità grandi, anche [redacted] campo pratico. Alla clorofilla, il pigmento verde del mondo vegetale, noi tutti, uomini e animali viventi su questo pianeta, siamo debitori della possibilità di nutrimento. E' la clorofilla che, nelle piante, produce la mi[redacted] operazione di prendere anidride carbonica dall'aria e acqua dal terreno per costituire i carboidrati (entrando nel magico gioco i raggi di luce e piccole quantità di sostanze minerali). Grazie a questa operazione, la materia inerte del mondo inorganico diventa materia viva e nutrimento per tutti gli organismi del mondo.

[redacted] Woodward si è anche occupato di specialissime e poco conosciute vitamine, e in generale di alcune di quelle grosse molecole che costituiscono la materia vivente e la cui formule di struttura atterriscono per la [redacted]plessità ed estensione dei loro reticolati il profano che [redacted] accinge ad esaminarle.

Anche più difficile il compito di illustrare l'opera dei tre studiosi J. Schwinger, R. Feynman e S. Tomonaga, [redacted] le benemerenze [redacted] essi acquisite nell'elettrodinamica quantistica. Qui infatti ogni tentativo di approfondimento si trova di fronte la barriera non già di formule chimiche, bensì di appositi e ardui algoritmi matematici. Per renderci conto della natura [redacted] questo studio, ricordiamo che l'elettrodinamica tradizionale studia il movimento di corpi [redacted]teriali portanti cariche elettriche. [redacted] sa che una carica elettrica, quando si muove, produce intorno a sé un campo elettromagnetico che si irradia tutto all'intorno con la velocità della luce. La costruzione [redacted] che descrive questo fenome[redacted] è dovuta al fisico scozzese C. Maxwell; [redacted], come è noto da qualche decennio a questa parte, le cariche elettriche sono dovute anche alla presenza di particelle elementari, e che ciascuna carica può essere considerata come la somma di «quanti» di elettricità positiva o negativa.

L'elettrodinamica quantistica vuole descrivere i [redacted]nomeni relativi [redacted] moto di cariche elettriche elementari anche singole, riformando e completando, per quest'aspetto, la teoria dell'elettromagnetismo della [redacted] equazioni di Maxwell. Questa impresa si è urtata da [redacted] ventina d'anni a questa parte in grosse difficoltà matematiche, che i tre premiati avrebbero superato con pieno successo.

Didimo

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

IN Barriera Milano affittansi in unico stabile alloggi due quattro camere più servizi, magazzini ampi luminosi con ingresso carraio mq. 50, 100, 300, 500. Telefonare 851-709.

LABORATORIO via Pigafetta [redacted] affittasi. Telefonare 595-45*.

LOCALE nuovo 600 mq. ingresso carraio indipendente zona Francia. Proprietario, telef. 385-908. A107934

LOCALI adatti concessionaria, [redacted] zeria, officina, esposizione, alloggio affittansi. Telefonare 680-178.

LOCALI industriali [redacted] 850 oppure 1700 coperti più ampi cortili, Grugliasco, affittansi. Telefonare 779-568.

MAGAZZINI laboratori silenzi[redacted] fuori dazio Aeronautica mq. 100 230 nuovo palazzo affittansi. Telefonare 754-344. A107933

NEGOZIO adiacente Piazza Solferino mq. [redacted] circa [redacted] scantinato affittasi preferibilmente [redacted] artistici. Telefonare 527-424.

NEGOZIO affittasi corso Agnelli [redacted] gomeolo. Telefonare 366-591.

NEGOZIO deposito a[redacted] locale con retro affittasi Viale XXV Aprile. Telefonare 545-089. A110015

NEGOZIO S. Paolo mq. 120, sottostante interrato, adatto anche rappresentanze, artigiano, affittasi buone condizioni. Telefona[redacted] 761-719.

PIANO rialzato 2 camere cucina casa signorile affitta Impresa 33.000. Trai[redacted] 64/4, telefono 334-933.

PINO affittasi alloggio ammobiliato e alloggetto vuoto panoramici giardino, confort, tranquillità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4552 — Torino». A107794

PINO versante Chieri appartamento signorile garage giardino affittasi. Telefonare 501-547. A107549

PROPRIETARIO affitta tre [redacted] de servizi termo stazione Dora. Telefonare 275-295. A107649

SOFFITTA centrale grande vuota affittasi. Telefonare 392-371.

TRASLOCHI garantiti 5000-6000 ca[redacted] preventivi senza impegni. Telefonare 754-903. A109582

[redacted] centrale due vani arredato affittasi. Telefonare 687-495.

VALENTINO, affittasi 3 camere, salone; magazzino mq. 600 divisibile. Telefonare 692-896. A107701

ZONA piazza Vittorio affittansi magazzini, seminterrati 100-200 metri case nuove riscaldamento piano coricatore. Telefonare 651-722.

13.000 affittasi Gassino e camere servizi orto, volendo garage. Telefonare 775-934. A107836

14.000 camera cucina cantina, coniugi soli, Torino, cauzione. Telefonare 281-217. A107730

14.000 camera e [redacted]ina semicentrale [redacted]. [redacted] 770-282.

25.000 RISCALDAMENTO E [redacted] AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEF. 511-356, 518-426. O223

30.000 MENSILI [redacted] E SPESE COMPRESE AFFITTASI MONCALIERI, [redacted] ITALIA '61, APPARTAMENTO CAMERA TINELLO CUCININO [redacted]. [redacted] NARE 511-356, 518-426.

36.000 privato affitta 2 camere tinello servizi, tinteggiato, portieria, com[redacted] Fiat. Telefonare [redacted].

[redacted] MENSILI, [redacted] E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI, PIANO SESTO. TELEFONARE 511-356, 644-160.

[redacted] mensili, riscaldamento e spese comprese, affittasi Moncalieri, zona Italia '61, appartamento 3 camere cucina servizi, piano 6°. Telefonare 511-356, 644-160. O773

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI Spotorno tre camere letto sala cucina duecentoquarantamila annuo. Telefonare 280-479.

AL mare alloggi due camere più servizi, 2.900.000. Pagamenti dilazionati. Rivolgersi: «La Borghettina», Borghetto Santo Spirito (Savona).

ALTA Valle Susa m. 1100 affitto alloggetti vuoti due camere servizi termocentrale. Telef. 657-074 Torino.

BARDONECCHIA affittasi per stagione invernale alloggio signorile salone 2 camere cucina servizi. Tel. 518-551.

SANREMO villetta tranquilla, soleggiata, comoda, 3 camerette, cucinetto, bagno, terrazzo, giardino, 25 mila mensili. Telefonare 570-777.

SAUZE affittasi alloggio rimessa. Telefonare 527-658 A109557

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, ogni confort, riscaldato, ottima cucina, L. 1900 [redacted]. Telefono 42-966.

CLAVIERES casa 15 camere ammobiliate termosifone adatte pensione collegio affitto oppure vendo. Telefonare ore ufficio 580-928.

HOTEL meublé Savona pressi piazza San Marco Venezia. [redacted] zione, aperto tutto l'anno. Tutti conforti. Ogni di pace. Prezzi modici. Scrivere o telefon. 87-685 Venezia.

LOANO Etoile, Mazza 52, telefono 69-461, ottimo trattamento, termosifoni, 1600.

LOANO, [redacted] Moderno, 2ª categoria, confort, riscaldatissimo, tranquillo. Telefon[redacted] 69-042. 26842

NOLI soggiorno lungomare moderno vitto di primo ordine 1500 tutto compreso. Telef. 757-539 mattinata.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Brolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finiture decolorazioni permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare [redacted], [redacted]zza Statuto 24.

ALLA Berlitz: ogni 15 giorni [redacted] nuovi corsi di lingue. Lezioni private. Traduzioni. Via [redacted] Teresa 3 (gratteciela), telefono 553-970. O394

ALL'ISTITUTO «Cima» perfetta rapida preparazione impieghi. Primi novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254. Tel. 510-354.

COLLEGIO femminile « Augusta Taurinorum », corso Vittorio Emanuele 86, tel. 518-383, ospita universitarie in locali moderni signorili centro città [redacted] comfort. Prezzi modici.

EUROCENTRO - Corsi italiano per stranieri. Centro Italo-Svizzero: inglese, francese, tedesco, russo, spagnolo, svedese. Corsi diurni e serali. Piazza Maria Teresa 3, tel. 876-418, 877-780

UNIVERSITARIE impiegate con serie referenze trovano confortevole ospitalità presso ente pubblico. Telefonare 583-490 Torino. O39

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

[redacted] [redacted] cerca professore per due tre ore settimanali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 566 — Torino».

SCUOLA bella Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 60-220. Nizza 3. O405

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. OTTIMI prezzi mansarde ammobiliate uso cucina adatte operai. Telefonare 518-679. O827

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. O827

AFFITTASI a impiegato referenziato ammobiliata signorile zona Statuto. Telefonare 758-605. A107561

AFFITTASI ammobiliata centralissima due letti studenti impiegati stabili. Telefonare 545-888.

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale due letti, termo bagno. Telefonare 679-158. A107576

AFFITTASI camera ammobiliata tutti conforts ambiente familiare prezzi modestissimi. Porta Nuova. Telefonare 681-707. A107583

AFFITTASI pied-à-terre ingresso [redacted] vizi propri [redacted]rile. Tel. 60-339.

A[redacted] signorile pensione completa si[redacted] impiegati, zona Statuto. Tel. [redacted].

INDIPENDENTE signorile [redacted] ammobiliata servizio affittasi a distinto. Telef. 587-369. A108315

[redacted] pensione per studenti operai, buoni prezzi familiari. Telefonare 878-605. A107470

PENSIONE centralissima ogni comfort miti [redacted] affittasi lettini. Telefonare 651-757.

PENSIONE vicinissimo Politecnico affitta camera due lettini comodità. Telefonare 511-243. A107669

PIED-A-TERRE signorile esigo massima serietà Di Savino, Sant'Anselmo 13. O332

freddo cane, freddo gatto

(dialogo tra due esperti di riscaldamento)

mettete TERMOSHELL tra voi e l'inverno

Termoshell è il combustibile fluido per riscaldamento che [redacted] massimo rendimento, massima economia non fa fumo e si mantiene fluido alle bassissime temperature si ordina per telefono e arriva subito

SHELL

TERMOSHELL È SOLO SHELL

La SHELL ITALIANA è lieta [redacted] portare [redacted] conoscenza dei suoi Clienti che il TERMOSHELL già da diversi anni possiede anche tutte [redacted] caratteristiche richieste dalle norme che fissano i requisiti di qualità dei combustibili liquidi per uso riscaldamento, nel quadro della lotta contro l'inquinamento atmosferico.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

AIUTO farmacista non laureato preparatissimo offresi subito. Telefonare 326-042. A109735

ASSISTENTE edile quarantenne esperto libero subito offresi. Telefono 388-603. A108889

CAPO officina 40enne esperienza ventennale costruzione stampi, attrezzature, stampi termoindurenti lavorazioni meccaniche e piccole e grandi serie, preventivi, cicli, tempi, [redacted]nizzazione, doti comando offresi, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9475 — Torino».

DATTILOGRAFA ventiduenne pratica lavori ufficio offresi. Telef. 856-576.

CAPO officina attrezzature meccaniche cantiere offresi anche estero. Referenze prim'ordine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4652 — Torino ».

DATTILOGRAFA 1° [redacted] massime referenze pratica vari lavori ufficio offresi. Telefonare 320-178.

DICIANNOVENNE ragioniera paghe contributi dattilografa referenziata 1° impiego. Telefonare 535-576.

CAPO reparto-squadra 42enne capacità esperienza in costruzioni e revisioni macchine utensili ed attrezzature meccaniche per medie grandi produzioni, doti, serietà dinamismo, e [redacted]e per[redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9511 — Torino». A110212

DICIANNOVENNE stenodattilografa pratica ufficio offresi. Tel. 656-474.

DICIANNOVENNE referenziata, dattilografa, fatturista pratica lavori ufficio offresi. Telefonare [redacted] pomeriggio.

DICIOTTENNE, brillante cultura, espertissima lavori uffici, buona pratica stenodattilografia, ottima conoscenza francese inglese, scritto e parlato, occuperebbesi 1° impiego, metà giornata. Telefonare 471-931.

DICIASSETTENNE 2° impiego, diploma paghe e contributi, pratica lavori ufficio, libera subito, offresi a seria ditta. Telefonare 855-889.

DICIASSETTENNE volenterosa stenodattilografa comptometer offresi primo impiego anche commessa. Telefonare 233-773. A109576

DICIOTTENNE bella presenza stenodattilo seria volenterosa offresi. Telefonare 292-147. A110215

DIPLOMATA liceo artistico cerca occupazione adeguata auto propria. Scrivere «Pubblicità Stampa 1015 — Torino». A109799

[redacted] attrezzature meccaniche cantiere offresi anche estero, referenze prim'ordine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4662 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico particolarista militesente libero subito offresi. Telef. 339-382. A109770

DISEGNATORE particolarista militesente 1° impiego, pratico officina, offresi subito. Telefonare 231-396.

[redacted] chimico industriale 41enne lunga esperienza e pratica comando perfetta conoscenza francese occuperebbesi ovunque presso seria ditta. Possesso ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4694 — Torino».

ENGLISHMAN wishing to learn [redacted]lian looks for any kind of employment starting in Genuary. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ESATTORE con referenze offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1042 — Torino».

ESPERTO contabile ventisettenne studi ragioneria pratico contabilità generale e meccanografica, movimento banche, statistiche, prima nota, offresi a seria ditta. Telef. 393-548.

ESPERTO montatore collaudatore telai automatici lana decennale esperienza esaminerebbe eventuali proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1009 — Torino». A109764

[redacted] disegnatore specializzato lavori topografici accatastamenti frazionamenti disegno rilievo piani quotati ecc. offresi. Telefon. 213-007.

GEOMETRA neodiplomato militesente bella presenza auto propria occuperebbesi. Telefonare 326-000.

GEOMETRA serio volenteroso referenziato, auto propria, impiegherebbesi. Telefonare 852-627 [redacted] pasti.

GEOMETRA, trentennale esperienza cantieri civili industriali e contabilità lavori, offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1027 — Torino».

[redacted] 22enne, volenteroso, primo impiego, disegno e vari, auto, militesente, offresi 50.000. Telefonare 81-830. A109727

GEOMETRA 31enne pratico direzione assistenza cantieri civili industriali offresi. Telefonare 763-398.

GEOMETRA 23enne militare assolto occuperebbesi qualsiasi impiego attitudinale in qualsiasi località. Telefonare 325-293. A109426

GIOVANE tecnico esperienza tecnico-commerciale arredamenti et segheria qualità direttive, referenziato, capacità seriotà libero trasferirsi ovunque purché ottima sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9453 — Torino».

IMPIEGATO diplomato, ufficio mano d'opera, specializzato qualsiasi settore et lavori vari d'ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10[redacted] — Torino». A110083

IMPIEGATO esperienza pluriennale ufficio approvvigionamento settore metalmeccanico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4604 — Torino ». A109719

IMPIEGATO magazziniere, quindicennale esperienza carico scarico, patentato, mansioni fiducia, esattore, disposto viaggiare offresi. Tel. 773-120

INSEGNANTE occuperebbesi istitutrice o cassiere. Telefonare 538-920.

LAUREATO Legge 27enne offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1029 — Torino».

MAESTRA d'arte cerca [redacted] [redacted] vetrinista. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] [redacted] — Torino».

MAESTRO piemontese 21enne offresi qualsiasi impiego o lavoro. Telefonare 253-179. A109795

MATURITA' classica militesente offresi qualsiasi impiego anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9493 — Torino». A109956

MECCANICO montatore macchine lunga esperienza, perfetta conoscenza disegno esaminerebbe eventuali proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1009 — Torino». A109764

MILITESENTE 19enne offresi aiuto ufficio, fattorino, [redacted]. 323-852.

PERITO [redacted]tecnico militesente, diplomato luglio, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 282-773.

PERITO elettrotecnico 21enne militesente attivo volenteroso primo impiego offresi seria ditta. Telefonare ore ufficio 80-919. A109256

[redacted] diplomata conoscenze inglese tedesco francese e russo, pratica materie tecniche, veloce stenodattilografia, occuperebbesi presso importante ditta. Telefonare 343-403.

PRATICISSIMA commessa calzature occuperebbesi fissa mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 1008 — Torino». A109753

PROGETTISTA, rettificatrici, Transfer, macchine utensili, oleodinamica, esperienza ventennale, offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9503 — Torino». A110024

PROGRAMMAZIONE, controllo avanzamento produzione, pratica magazzino sistema Kardex, pluriennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1028 — Torino».

QUINDICENNE dattilografa offresi subito primo impiego. Telef. 730-516.

RAGIONIERA diplomata a luglio, auto propria, referenziata, impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9483 — Torino».

RAGIONIERE militesente pratico ufficio vendite, contabilità, miti pretese offresi. Telef. 242-415.

RAGIONIERE '9 anni 1° impiego, diplomato contabilità meccanizzata offresi. Tel. 490-027 ore 9-13 16-18.

[redacted] secondo impiego stenodattilo impiegherebbesi. Tel. 783-012.

[redacted] steno-dattilografa cerca impiego. Telefonare 231-693.

[redacted] 1° impiego [redacted]odattilografa complomatrista libera subito offresi. Telefon[redacted] 97-844.

SEGRETARIA albergo 17enne 1° impiego offresi. Telefonare 286-865.

SEGRETARIA d'azienda 20enne occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 235-000. A109918

SEGRETARIA pratica ufficio, corrispondente interprete francese inglese lingue oppure all'estero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1005 — Torino». A109745

SEGRETARIO, lingue, occuperebbesi presso hotel in Torino o stagionale. Telefonare 671-102.

SIGNORA offresi ditta tenuta libri paga e contributi. Telef. 631-381.

SIGNORA 37enne 2° impiego offresi aiuto ufficio negozio o altro lavoro. Telefonare 282-462.

SIGNORINA contabile, cassiera, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 751-868. A109931

SIGNORINA volenterosa 23enne impiegherebbesi subito come aiuto commesse o confezionatrice in cosmetici. Telefonare 579-637.

SIGNORINA 26enne, maturità classica, paghe e contributi, offresi impiego, compagnia bambini, assistenza scolastica. Telefonare [redacted].

SIGNORINA 33enne telefonista dattilografa fatturista offresi anche come commessa cassiera magazziniera o studio medico. Telefonare 673-405.

UNIVERSITARIO militesente impiegherebbesi adeguatamente subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A109760

UNIVERSITARIO offresi insegnante, precettore italiano, matematica, inglese, tedesco presso istituto o famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1020 — Torino». A109831

VENTISEIENNE geometra, auto, referenziato, offresi [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted]74 — Torino».

VENTUNENNE s[redacted]itile offresi seria ditta miti pretese. Telefona[redacted] 273-617. A109912

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AD elemento volonteroso Importante Compagnia di Assicurazioni offre possibilità di inserimento nell'Organizzazione produttiva Infortuni e Responsabilità Civile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 590 — Torino ». O758

[redacted] di spedizioni internazionali di[redacted] [redacted]le Milano [redacted] per Italia Torino esperto contabile pratico ramo. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4545 — Torino ».

CERCANSI giovani vetrinisti cartellonisti pratici ambientazione supermercati alimentari. Telefonare 337-890.

[redacted] [redacted] SEGRETERIA DIREZIONE SIGNORINA [redacted] SVIZZERA, CONOSCENZA PARLATA E SCRITTA ITALIANO-TEDESCO E CONOSCENZA SCOLASTICA DEL FRANCESE, MANOSCRIVERE CURRICULUM VITAE E PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 9437 — TO[redacted]».

COMPETENTE tipografia litografia serio capace istruire apprendisti cercasi. Rispondere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 1019 — Torino».

(Continua a pag. 17)

E' un guaio che può capitare [redacted] chiunque. Anche a chi indossa [redacted] maglione MERAKLON, in fibra propilenica e lana. In questo caso però basta un po' di pazienza.
MERAKLON è resistente [redacted] non si rompe. Eppure è così leggero! Con poche matasse [redacted] fa uno splendido maglione.

MERAKLON è un marchio europeo: garantisce tutti i [redacted]taggi di una fibra meravigliosa, anche in coperte, plaids, tappeti, stuoie, tessuti d'arredamento, maglieria intima [redacted] esterna, calze, abiti da lavoro.

MERAKLON è il marchio della fibra propilenica per manufatti controllati e approvati.

...niente paura, è Meraklon®

[redacted] fibra forte e leggera

POLYMER MONTECATINI

Conferenza dell'olandese card. Alfrink

"Solo [redacted] totale disarmo ci salverà dalla guerra"

Il presule afferma che [redacted] le armi moderne non si può più parlare di «guerra giusta» - Bisogna evitare ogni conflitto - I documenti papali o conciliari non servono; il problema va risolto [redacted] popoli [redacted] dai governi

(Dal nostro corrispondente) Città del Vaticano, 22 ottobre.

Non sarà più peccato mangiare la carne di venerdì e d'altra parte il sacrificio che l'astinenza [redacted] il digiuno dovevano comportare secondo la legislazione canonica del passato sarà sostituito da privazioni [redacted] opere di carità lasciate alla scelta personale. Sarà questa la sostanza della annunciata costituzione aposto[redacted] che apparirà tra qualche tempo e per [redacted] quale Paolo VI ha voluto consultare tutti i vescovi del mondo, attualmente riuniti a Roma. La rinun[redacted] a vedere u[redacted] spettacolo, o ad una qualsiasi altra forma di piacere o di divertimento, come anche il [redacted] prestato ad un indigente, saran[redacted] in definitiva [redacted] nuove forme ragionate e personali della penitenza cristiana, che verranno indicate [redacted] documento pap[redacted], il quale però non tralascerà di attribuire [redacted] carattere meritorio alla libera continuazione dell'osservanza del digiuno e della astinenza.

A conclusione della serie di conferenze su vari argomenti svoltesi in questa settimana nella sala stampa del Concilio, [redacted] preso [redacted] parola questa mattina il cardinale olandese Bernard Alfrink, arcivescovo di Utrecht. Ha sviluppato il tema della pace [redacted] della guerra, ripetendo per buona parte i concetti contenuti in proposito nello schema 13, che tratta della Chiesa di fronte al mondo moderno, e largamente sviluppati in aula durante i dibattiti.

«Hiroshima [redacted] Nagasaki — ha [redacted] il porporato — *potrebbero diventare [redacted] più il ricordo di un passato, ma l'esempio di cataclismi ancora maggiori. E' questa angoscia per il futuro che offre oggi un fondamento, sia pure ignobile, ed una garanzia, sia pure estremamente incerta, per la pace. Nel cuore degli uomini risuona oggi più che mai il grido di Pio XII "G[redacted] alla guerra", [redacted] l'invocazione di Paolo VI "Mai, mai, mai più guerra"».*

«E' questa la premessa di ogni altra considerazione, — ha proseguito Alfrink — *quella che lascia aperto il problema ed impedisce una risposta definitiva [redacted] la gravità delle conseguenze che implica: su quale fondamento, a quel prezzo, in qual modo si può ottenere [redacted] pace? [redacted] nello stesso tempo è ancora oggi valida, come lo fu in passato, la teoria della "guerra giusta", difensiva contro l'aggressione che attenta ai valori umani, sociali, religiosi, alla stessa civiltà, in considerazione della potenza distruttiva delle armi moderne?».*

Il cardinale ha sottolineato la gravità del problema che deve [redacted] avvertito non soltanto da ogni coscienza cristiana, ma anche da ogni coscienza umana: *«Non si tratta più di guerra o di pace, ma [redacted] tratta di vita o di morte».*

Poi ha notato la diffusione di movimenti della pace in Occidente ed in Oriente, pur con diverse filosofie e posizioni: *«Forse sarà proprio sul terreno della [redacted] che Oriente ed Occidente si incontreranno»*, ha auspicato. Ma ha detto di condividere *«fino ad un certo punto»* l'idea propugnata da movimenti pacifisti che vedono in ogni guerra una opposizione flagrante col Vangelo e giudicano la partecipazione ad azioni belliche in contrasto assoluto con la coscienza cristiana. Oggi la pace non si garantisce prescindendo dalla difesa. Difendere se stessi e difendere gli altri — a giudizio del cardinale Alfrink — *«è un dovere che trova le sue radici anche nel Vangelo».* Lo schema 13 afferma che non può essere illecito difendersi contro un ingiusto aggressore, anche con la forza e questo principio ha valore generale, indipendentemente dalle armi impiegate. Ma lo schema 13 precisa: *«E' evidente che il libero uso delle armi moderne non può essere moralmente accettato e che pertanto è necessario tendere alla loro eliminazione».* Inoltre il documento conciliare fa distinzione tra «uso» e «possesso» delle armi nucleari, [redacted]do nelle attuali circostanze legittimo il pos[redacted] allo [redacted] «esclusivo» di spaventare l'avversario, per il mantenimento dell'equilibrio del terrore.

Realisticamente il cardinale Alfrink [redacted] concluso che l'uni[redacted] possibilità di salvezza per l'umanità resta l'approfondimento, la sensibilizzazione, la educazione degli spiriti e delle menti alla pace: *«Ci potranno [redacted] documenti ecclesiastici di gran forza,* — ha detto — *tutte le Chiese cristiane potranno interdire unanimemente l'uso delle armi moderne; ma se gli uomini non vogliono ascoltare, il problema non viene risolto e la guerra resta [redacted] minaccia sempre incombente. Sono gli uomini, i popoli, i governi che fanno la guerra e la pace, non già i documenti, [redacted] pure altissimi, espressi dalla Chiesa o da tutte le Chiese».*

Sono [redacted] poste al porporato varie domande dai giornalisti presenti. In particolare cosa pensasse della petizione sottoscritta da oltre 450 «padri» del Vaticano II per chiedere una nuova esplicita e [redacted]lenne condanna del comuni[redacted]. Ha espresso così il suo giudizio personale: *«Ciò che è condannabile nel comunismo più varie volte è stato condannato. Mi pare che non ci sia bisogno ora di condannarlo di nuovo».*

Un religioso gesuita ha chiesto «se esistano valori per i quali sarebbe non solo lecito, ma doveroso resistere con la guerra e quali siano questi valori». Il cardinale Alfrink ha ribattuto che non gli sembrava opportuno formulare una casistica su questo punto.

Filippo Pucci

Appaltato il secondo tronco della [redacted] Strada azzurra»

Da Sestri Levante a Rapallo Il primo tratto Recco-Rapallo aperto al traffico entro Natale

(Dal nostro corrispondente) Genova, 22 ottobre.

(c. m.) Sulla costruenda «Strada azzurra», Rivarolo-Sestri Levante, [redacted] stati appaltati i lotti del tronco Rapallo-Sestri Levante che completerà l'opera. Secondo le previsioni, i lavori, che inizieranno tra qualche settimana, dureranno circa due anni. Questo secondo tronco dell'autostrada sarà lungo 19 chilometri.

Sul primo tronco da Rivarolo a Rapallo i lavori procedono speditamente, tanto che in linea di massima dovrebbe essere aperto al traffico per Natale il tratto Recco-Rapallo che eviterà agli automobilisti il Passo della Ruta e risulterà di particolare convenienza per il traffico pesante. Solo fra un anno, e cioè nell'ottobre 1966, verrà aperto il tratto Nervi-Rapallo e nel giugno 1967 quello Rivarolo-Nervi.

Disegno [redacted] legge sul passaggio [redacted] «Carbosarda» all'Enel

Proposto dal ministro Lami Starnuti dopo una sentenza della Corte dei Conti

Roma, 22 ottobre.

Il Comitato dei ministri per l'Enel, riunitosi questa sera, ha ascoltato la proposta del ministro dell'Industria e Commercio Lami Starnuti per la urgente presentazione al Parlamento di un provvedimento che preveda una interpretazione autentica di una disposizione contenuta nella legge di nazionalizzazione dell'industria elettrica in materia di trasferimenti all'ente delle società espropriate. Questa esigenza è stata riconosciuta in relazione ai rilievi mossi dalla Corte dei Conti al provvedimento adottato dall'Enel per l'assorbimento delle maestranze della Carbosarda.

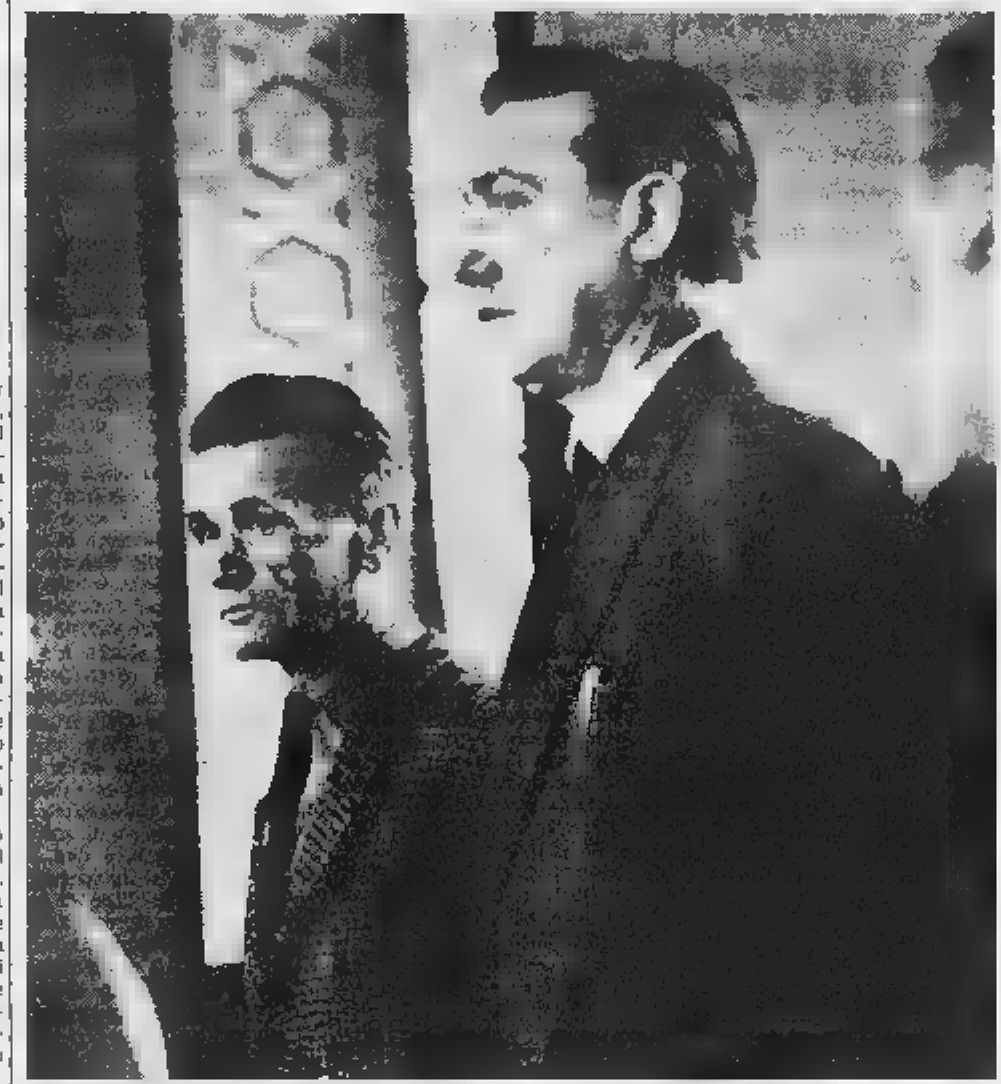
Il ministro Lami Starnuti, in precedenza, aveva riferito [redacted] Senato sui termini del conflitto.

La vertenza si innesta tutta sulla posizione giuridica delle [redacted]estranze della Carbosarda adibite alla escavazione del carbone. [redacted] tratta di decidere se anche le tre società minerarie collaterali della Carbosarda debbano o meno essere assorbite dall'Enel.

Le prime [redacted] — la Serugi e la Nuragi Vicus — vennero assorbite dall'Enel con decreto presidenziale nel 1964. La Serbariu non venne trasferita anche perché la miniera era esaurita e stava per essere chiusa. Il ministero dell'Industria, però, riteneva c[redacted] anche questa terza società dovesse essere trasferita. Si giudicò opportuno affidare la soluzione della vertenza al Comitato dei ministri che ha funzione di dare all'Enel le direttive per il [redacted] esercizio. [redacted]l'aprile scorso, il Comitato decise il passaggio all'Enel di tutto il personale della società Carbosarda, escluso quello della direzione [redacted] Roma e quello addetto all'azienda agricola.

Assolti ad Alba i tre imputati per l'uccisione dell'agricoltore

La Corte d'Assise ha accolto le richieste del P. M.: proscioglimento per insufficienza di prove - La sentenza è definitiva perché nessuno ricorrerà in Cassazione - Il delitto avvenne nel Natale di vent'anni fa [redacted] fu compiuto per rapina



Valentino Bonardo, [redacted] sinistra, [redacted] Tommaso Operti ascoltano la sentenza ad Alba

(Dal nostro inviato speciale) Alba, 22 ottobre.

La Corte d'assise, oggi, ha confermato la sentenza di Cuneo che l'anno scorso aveva assolto per insufficienza di prove gli imputati Valentino Bonardo, Giuseppe Milanese e Tommaso Operti, accusati di aver ucciso a Natale del 1945 ad Alba un agricoltore, Giuseppe Tarditi, di 77 anni, gettandone poi il cadavere in un pozzo. [redacted] state praticamente accolte le richieste formulate ieri dal pubblico ministero dott. Ribet. [redacted] dagli stessi difensori avvocati Andreis e Zaccone, patroni di Bonardo e Mil[redacted], [redacted]tre l'avv. Toselli, difensore [redacted] Operti, unico appellante alla sentenza di Cuneo, [redacted] la formula piena.

L'udienza ha avuto inizio con l'arringa dell'avv. Cesare Zaccone, legale di Giuseppe Milanese. E' stato affermato, ha detto il difensore, che il solo dato probatorio della colpevolezza dell'imputato sia la sua confessione [redacted] carabinieri. Premesso che la confessione non [redacted] la regina delle prove se [redacted] è suffragata da elementi obiettivi, bisogna dire c[redacted] sullo stesso piano di quella confessione è necessario allora mettere, [redacted] in senso negativo, [redacted] ritrattazione dell'imputato. Esiste però un fattore probatorio della sua innocenza, ed è la confessione resa in punto di morte da quel Saverio Bono il quale affermò di essere, insieme con l'espatriato e fuggiasco Dante Negro, autore dell'uccisione di Giuseppe Tarditi.

Le confessioni — ha proseguito l'avv. Zaccone — avven[redacted] nel corso delle indagini preliminari, e [redacted] possiamo trascurare l'insistenza degli interrogatori ammessa dagli stessi inquirenti, né le pressioni e i suggerimenti su cui gli imputati si sono espressi in modo risoluto e concorde. Non dimentichiamo quel che avvenne l'anno scorso a Bergamo, quegli arrestati che si confessano autori d'una serie [redacted] rapine, ma poi portati [redacted] Torino e interrogati dal giudice istruttore ritrattano con tali argomenti probanti che vengono scagionati da ogni addebito e rimessi in libertà.

Il legale è stato seguito dall'avv. Gaetano Toselli, il quale ha parlato in difesa dell'appellante Tommaso Operti. *«Da voi attendiamo la sentenza del buonsenso»*, ha esordito il patrono. *«Questo è il processo degli errori, ma voi non li dovrete ripetere; è una vicenda annosa e ingarbugliata, come dice la stessa sentenza di Cuneo, ma voi la chiarirete e farete in modo che venga dimenticata».*

Se Operti nel lontano 1947, quando avvenne il processo per il delitto Ma[redacted]ne, fosse stato giudicato anche per il delitto Tarditi, e [redacted] fosse stato condannato pur essendo innocente, oggi, dopo avere [redacted]tato tredici anni di carcere e cinque di vigilanza, sarebbe libero da ogni pena e da ogni accusa.

Operti [redacted] ha commesso il fatto che gli viene attribuito, ha continuato l'avv. Toselli; [redacted] innocente nel modo più totale. Egli fu assolto per insufficien[redacted] di prove dalla Corte d'assi[redacted] di Cuneo pur avendo un alibi concreto, convalidato da testi attendibilissimi. Quest'uomo non ha commesso il fatto, non poteva commetterlo, trovandosi lontano parecchie decine [redacted] chilometri dalla cascina del delitto nell'ora in cui esso fu compiuto. Non ha commesso il fatto, e [redacted] tale [redacted]tivazione dev'essere pronunziata la sua assoluzione, affinché egli possa ricostruire pienamente la sua vita.

Il presidente Ottello al termine dell'arringa di difesa ha chiesto all'imputato Operti:

— *Ha qualcosa da dire?*

— *Ho fatto [redacted] sbaglio con l'episodio Mazzone,* — [redacted] detto Operti, — *ed è stato il tormento di tutta la mia vita. Ma del delitto Tarditi non so nulla, e spero che la Corte ne renda conto.*

La [redacted]essa domanda [redacted] presidente l'ha rivolta all'imputato Bonardo. Ma ne ha avuto in risposta un confuso e indistinto mormorio. Poi la Corte si è ritirata, uscendo dopo circa un'ora e [redacted] dalla camera di deliberazione con la sentenza di cui si [redacted] detto. [redacted] che diverrà certamente [redacted]tiva, dato che Operti, il solo dei tre che potrebbe farlo, non intende ricorrere in Cassazione.

g. f.

«Bebawi mi offrì 10 mila dollari se mi fossi accusata del delitto»

Questo ha detto Claire continuando ad infierire sul marito - Il presidente ha invitato la donna a parlare dei suoi amori [redacted] Farouk - L'imputata ha risposto: «Sono troppo stanca, non [redacted] sarei capace» - Il processo rinviato [redacted] lunedì

(Nostro servizio particolare) Roma, 22 ottobre.

«Mi trovo in una posizione di netta inferiorità rispetto a quella di mio marito. Non dispongo di denaro, mentre lui ha grandi mezzi. Non [redacted] difendermi, né far venire a mie spese testimoni. E' difficile dimostrare [redacted] propria innocenza, quando non si ha denaro».

Con affermazioni di questo genere, Claire Ghobrial, deponendo dinanzi alla Corte d'Assise nella decima udienza del processo di via Veneto, ha impostato la propria linea di difesa, secondo la quale molti testimoni del giudizio, annullato l'8 maggio per l'incapacità di tre giudici popolari, furono «comperati» e non dissero la verità.

La Ghobrial deve rispondere col marito Youssef Bebawi di concorso nell'uccisione del suo amante Farouk Mohamed Chourbagi, abbattuto a colpi di pistola e sfregiato il 18 gennaio 1964 nel suo ufficio. I due imputati sono in posizioni di contrasto fierissimo. Claire dice: *«Fu mio marito [redacted] sparare e a gettare il vetriolo, durante una lite con Farouk, insieme al quale mi sorprese nell'ufficio di via Veneto».*

Bebawi sostiene: *«Non misi mai piede in quell'ufficio».*

Nessuno è riuscito fino ad oggi a stabilire da quale parte sia la verità. Per accreditare la sua la bionda egiziana ha messo oggi l'accento sui primi sviluppi della propria situazione. Ha detto: *«Fui arrestata ad Atene [redacted] 25 gennaio 1964, cinque giorni dopo il fatto. Mi misero in una stanza in cui stava già mio marito. Passammo la notte insieme. Mi accorsi che cominciava ad avere paura. Ci sentivamo entrambi male. Ad un certo momento, Youssef mi fece osservare: "Se [redacted] resto in galera, i nostri tre figli morranno". Toccò [redacted] mio punto debole.*

«Risposi: "Per i ragazzi sono pronta a tutto. Se occorre, mi addosso la responsabilità del delitto". In quel momento non pensavo che l'accusa formulata contro di [redacted] potesse reggere. Ritenevo impossibile che qualcuno riuscisse a dimostrare che ero stata [redacted] a sparare».

Bebawi [redacted] seguito questi discorsi della moglie con il volto serio e tirato.

«Invece non andò così, — ha continuato Claire — *chi poteva immaginare che sarebbero venuti tanti testimoni a giurare il falso per rovinarmi e salvare mio marito? Gente che conoscevo appena, che salutavo [redacted] un cenno, che non sapeva nulla dei miei fatti personali. Come può essere che una donna, veduta qualche volta a Ginevra nella "boutique" della signora Arnaldo Lusso, si sia tanto accanita contro di me, se non fosse stato l'interesse a muoverla?».*

Secondo l'imputata, dopo [redacted]sere stata assistita nei primi giorni di detenzione dagli avvocati e dai congiunti del marito accorsi ad Atene, venne improvvisamente abbandonata da tutti, come [redacted] si volesse separare inesorabilmente le posizioni dei due imputati. L'avvocato greco Jean Tolomis, dopo aver raccomandato alla Ghobrial di non parlare con alcuno perché avrebbe potuto commettere «errori tattici», non andò più a trovarla. Nello stesso modo si regolò il suocero, Jacoub Bebawi, che prima era stato così cortese.

«Ci vedemmo con mio marito solo in occasione delle tre udienze del giudizio per l'estradizione, sollecitata dall'Italia. Trovai Youssef molto cambiato. [redacted] pensavo che in treno, mentre da Napoli andavamo a Brindisi dopo il fatto, s'era inginocchiato davanti a me chiedendomi perdono, mi sembrava un altro uomo, impenetrabile, gelido, ambiguo. Fu addirittura spietato. Mi disse: "Tanto sarai condannata in ogni modo per quel morto. In Italia gli imputati non vengono mai creduti".

Fin da quei giorni, sostiene la Ghobrial, fece presente al marito di non aver denaro e di sentire che tutti erano contro di lei: *«Bebawi mi offrì diecimila dollari, a patto che mi fossi addossata la responsabilità del delitto. Rifiutai».*

Il 18 aprile [redacted]64 venne tradotta in Italia. I due figli maschi furono messi in collegio in Svizzera; la madre non li ha più riveduti.

Quando, terminato il racconto della vicenda connessa al delitto, [redacted] presidente dell'Assise [redacted] invitato la Ghobrial a parlare dei suoi amori con Farouk, durati tre anni, l'imputata ha risposto: *«Sono troppo stanca, non ne sarei capace. Leggete, vi prego, i verbali del [redacted] interrogatorio nel primo processo».* Si [redacted] riaperte così le vecchie pagine del giudizio annullato. Ver[redacted] la Ghobrial ha detto di sentirsi molto stanca. Lunedì sarà sottoposta alle contestazioni [redacted] Pubblico Ministero [redacted] degli avvocati.

Arnaldo Geraldini

Nei prossimi giorni la Camera voterà la legge sui maestri

Roma, 21 ottobre.

La discussione sulla proposta di legge che modifica il sistema dell'assunzione in ruolo degli insegnanti elementari è proseguita nella seduta odierna d[redacted] Camera; entro i primi giorni della prossima settimana verrà approvata ed inviata subito [redacted] Senato per la ratifica. I comunisti, i soli che non condividono il contenuto del nuovo meccanismo dei concorsi, hanno dichiarato di essere disposti a modificare la loro posizione [redacted] condizione che le graduatorie provinciali vadano completamente esaurite.

Gli allevatori di polli nell'Albese in crisi per i prezzi troppo bassi

Ricevono 200-250 lire al chilo: circa cento lire in meno del costo di produzione - Chiesto l'intervento delle autorità

(Dal nostro corrispondente) Alba, 22 ottobre.

(g. f.) Gli allevatori di polli della zona albese minacciano di chiudere i battenti se [redacted] autorità non interverranno per risolvere la profonda crisi che la categoria sta attraversando.

Molti di essi si troverebbero in una situazione fallimentare a causa del disastroso andamento del mercato dei polli, che ha registrato in que[redacted] ultimi tempi quotazioni estremamente basse, con prezzi che variano dalle [redacted] alle 250 lire il kg. per i polli da allevamento vivi. I prezzi sarebbero inferiori di circa cento lire al costo di produzione che [redacted] aggirerebbe sulle 320-330 lire [redacted] chilo mentre nei negozi della zona vengono venduti a 600-700 lire il chilo.

Gli allevatori auspicano l'intervento delle autorità competenti affinché sia ridotta la notevole differenza tra i prezzi realizzati dai produttori e quelli dei venditori. [redacted] avrebbero deciso fra l'altro di portare il prezzo a 360 lire il chilo, e di non vendere a prezzi [redacted]feriori.

La situazione [redacted] cui versano gli allevatori albesi non sarebbe diversa da quella di tutti gli allevatori della provincia di Cuneo in cui vengono prodotti in media 200 mila capi la settimana. La produzione cuneese viene in minima parte assorbita sul posto, mentre il resto è destinato ai vari mercati del Nord Italia.

Scoperta [redacted] centrale per la sofisticazione del vino

(Dal nostro corrispondente) Vicenza, 22 ottobre.

(f.) Una vera centrale per la sofisticazione del vino è stata scoperta dalle guardie di finanza nello stabilimento enologico Aldo [redacted], a Gambellara, una delle [redacted] vinicole più celebri del Vicentino.

Il proprietario e il suo diretto collaboratore, Guido Boni sono scomparsi. Aldo Poli era sotto controllo, da [redacted] circa, da quando cioè era stato sequestrato un quantitativo di vino sospetto. Ma [redacted] prove schiaccianti si [redacted] avute solo stamane, con il rinvenimento di grandi vasche in cemento interrate in vari punt[redacted] che circonda lo stabilimento enologico. Fra un mucchio di mascheroni del carnevale di Gambellara, tutti inneggianti al vino, è stato trovato l'ingresso a una delle grandi vasche centrali capace di trecento ettolitri. Al centro, [redacted] serpentina gigante veniva usata per la trasformazione dello zucchero in saccarosio. Le grondaie dell'edificio esterno erano sfiatatoi camuffati, e anche l'antenna della televisione non era altro che un condotto per l[redacted] sfogo del [redacted] prodotto dalla fermentazione del vino sofisticato.

In una seconda vasca è stato trovato un impianto per il riscaldamento dell'acqua. Qui veniva versato lo zucchero, che con l'aggiunta di acido solforico e di acido cloridrico concentrato bianco si trasforma in saccarosio. Una volta preparata la soluzione di base, essa veniva smistata nelle altre vasche a mezzo di condotti sotterranei, uno dei quali attraversa addirittura [redacted] provinciale Montebello-Gambellara. A questo punto del processo [redacted] fermentazione venivano sciolti [redacted] liquido altri prodotti: acido tartarico, sale, potassio, ammonio, magnesio, e anche vitamina [redacted]. Prima di imbottigliare il prodotto si aggiungeva un 10 per cento di vino torchiato trattato con potassio metalbisolfito e anidride solforosa, oppure si aggiungeva vinaccia fresca.

Dai libri contabili della ditta Poli di Gambellara è risultato un venduto di 6454 ettolitri di vino prodotto recentemente.

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale azionario [redacted] 63,34 [redacted] 63,30

Lieve flessione dello 0,10 [redacted] termine di una seduta contrastata

La riunione si era aperta su basi più ferme, stimolata dalla ripresa delle Snia Viscosa - Seguiva una rinnovata pressione delle vendite che deprimevano le quotazioni - Listino più resistente, con qualche titolo in progresso sulla vigilia - Sempre ben tenuto il reddito fisso - Dopoborsa senza affari, per fine settimana

Milano, [redacted] ottobre.

La settimana borsistica si è chiusa in un'atmosfera ancora incerta, attraverso oscillazioni contrastanti e con una prevalenza di leggeri assestamenti. Il mercato continua ad avere le idee confuse, [redacted] tendenza risulta frammentaria, in mancanza [redacted] di iniziative di qualche rilievo.

Stamane in seduta aveva improntato inizialmente l'attività su basi più ferme. Le dichiarazioni del presidente della Snia si erano riflesse positivamente sul titolo e sull'umore del mercato stesso, ma ben presto riaffioravano i primi contrasti sulle Generali e, [redacted]cessivamente, sulle Fiat, nonostante le risultanze positive delle elezioni sindacali interne. Al listino le Fiat ricuperavano parzialmente il terreno perduto, le Centrali e le Edison si mantenevano [redacted] basi resistenti, seguite dalle Viscosa, leggermente migliori, ma inferiori ai massimi della mattinata. In rialzo Eridania e Distillati, Carlo Erba, Gim, Italgas, Frick. Minime variazioni nei due sensi registrava [redacted] resto della quota.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 63,34 di ieri a 63,30, con una lieve flessione [redacted]llo 0,10%. Sempre ben tenuto il settore del reddito fisso, con attività leggermente minore.

Titoli trattati: Valori di Stato per 156.500.000 lire, obbligazioni 545.000.000, azioni n. 1 milione 265.175, per un valore di L. 3295 milio[redacted].

Dopoborsa calmo e senza affari per fine settimana. Corsi informativi: Fiat 1840-1845, Cotini 1655-1658; Edison 6185-6190, Viscosa 5690-5705; Generali 87.500-87.800.

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	22	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	102 10	—
» cons.	102 —	—
Redimibile 3½	100 10	+ 0 10
» cons.	102 —	+ 0 10
Ricostruz. 3½	88 30	+ 0 15
» cons.	88 20	+ 0 15
Ricostruz. [redacted]	97 50	+0 225
» cons.	97 40	+0 225
Rif. Fond. 5%	97 30	+ [redacted]
Pr. N. 5% Tr.	97 30	+ 0 15
» 54	97 30	+ 0 30
B.T.N. 5% '66	100 55	—
» » '68	101 07	— 0 13
» » '69	100 97	— 0 06
» » '70	101 —	— 0 15
» » '71	101 15	— 0 15
» » '73	100 95	—
» » '74	100 97	— 0 13
B.T.S. 5% '66	100 45	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 725	+0 075
» Enr 6%	97 40	+ 0 25
I.R.I. 5½ %	98 80	—
» ('54) 6%	99 40	—
» Ind. 6%	98 10	+ 0 03
» ('56) 6%	98 65	—
» '57 5.6%	98 70	—
» ('58) [redacted]	98 45	+ 0 45
» ('70) 6%	99 —	—
» '55 5½%	92 50	+ 1
» '60 5½%	91 60	—
» '61 5½%	91 15	— 0 10
» '63 5½%	91 15	—
» ('64) 6%	98 70	—
» Stet 5% sett.	99 20	+ 0 15
» Elettr. 5½%	109 —	— 0 25
» » 5½% sett.	91 75	— 0 25
» Sidet 5½	96 —	—
Elter (III) 4½	98 75	—
Elter (IV) 5%	92 60	—
FF. SS. 5½%	95 20	—
» » '53	94 30	—
» » '55	95 70	—
» » '59	93 30	—
» 5% '60	88 —	+ 0 50
» 5% '61	88 —	+ 0 50
» 6% '65	97 65	+ 0 15
P.S.Agr. 5% I	87 50	+ 0 20
» » » 5% II	87 50	—
» » » 5% III	88 —	—
» » » 6% 64 I	95 75	+ 0 20
» » » 6% 64 II	95 80	+ 0 20
» » » 6% 65 III	95 50	+ 0 20
OO. PP. 5%	87 40	—
» » 5½%	91 25	—
» » 6%	96 80	—
» » » Sp.64	96 50	+ 0 25
EniPetrolio 6%	98 —	—
» » 6% '57	97 70	—
» » 6% '58	97 60	—
» Sp. 6% '60	97 —	+ 0 20
» Sud 6%	97 75	—
» » 5½%	92 —	— 0 20
» » 5½ '61	91 50	—
» 5½ '61	90 30	— 0 20
» 5½ '62	91 —	—
» 5½ '62	90 80	—
» 5½ '63	91 —	—
» [redacted] '63	91 —	—

Titoli	22	Variaz.
E. P. 6% '64	95 80	—
» Gela 5½%	91 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	98 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. [redacted]	96 80	—
» 5% '63	96 25	—
» Olii.5%	90 —	—
C.I.R. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	95 50	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	86 55	— 0 35
C.F.S. Agr. 5%	87 —	—
Investimer 5½	99 80	—
» 6% '58	99 50	—
» 5½ '61	91 —	—
» 5½ 62	90 20	—
» 5½ 62	90 50	—
» 5½ 62	89 50	— 0 50
» 5½ 63	89 30	— 0 20
» 5½ 63	87 45	—
» 6% 64	[redacted]	—
» 6% 64	94 40	— 0 30
» 6% 65	94 20	+ 0 05
Cassa RPL 6%	95 10	—
OO. PP. 5%	94 50	—
Edilizia resid. 6%	96 70	— 0 10
» » 5½	91 —	+ 0 20
» Edison 5% 51	98 60	—
» » 6% 55	97 —	—
» » 6% 56	97 —	—
» Cellina 6%	96 50	—
» Sì.Mer. 6%	96 —	—
IMI XII 6%	99 60	—
» XV	100 —	—
» XVIII 6%	97 45	+ 0 10
» XIX 6%	99 50	— 0 50
» XX 6%	87 60	—
» XXI 5%	92 45	—
» XXII 5%	89 10	+ 0 10
» XXIII 5%	88 50	—
» XXIV 5½	90 80	+ 0 15
» Spec. '64	98 40	—
» Cr.NB%	96 50	— 0 30
Torino '37 5%	98 50	—
» '52 6%	99 40	—
» AEM 5½ 60	88 50	—
» AEM 5½ 62	89 —	—
Genova 6% '59	88 50	—
» 5½% '61	87 —	—
Fiat 6% '49	99 10	— 0 10
Fiat 6% '50	99 30	—
Fiat 6% '57	99 30	— 0 20
Fiat 5½% '60	[redacted]	—
RIV 5½%	87 —	+ 0 50
Pirelli 6% '48	99 50	—
» 5½ '62	89 20	—
Oliv. '48-49 7%	101 90	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-75 7%	101 75	—
» '58 7%	102 —	+ 0 75
» '59 6½%	99 80	—
» '62 5½	87 —	—
» '63 5½	87 —	—
» Dell 5½%	87 —	—
Magneti 48 7%	101 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 50 7%	101 —	—

Titoli	22	Variaz.
Eternit 7%	104 —	—
» [redacted] '63	96 50	—
» 5½ '63	86 —	—
Valberti 7% '56	101 50	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% '59	101 70	— 1
» 7% '59 I	102 —	—
Cent.-Gum. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	101 50	— 3 50
SADE 6%	96 50	—
Ferrero 7%	102 25	—
» 7% '58	108 —	—
Ang.-Frau 6%	96 —	—
Cart.It. 7% '48	102 —	—
» 5½ '62	84 85	—
Cellina 6%	99 50	—
» 6% '58	97 20	+ 0 40
» 5½% '60	89 20	+ [redacted]
» 5½% '61	88 70	+ 0 30
» 5½% '62	88 20	—
Meridionali 6%	95 50	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '63	96 35	—
» 6% '64	95 —	+ 0 10
Stipel 6%	98 50	—
Timo 6%	98 —	—
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	96 40	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	99 —	—
SIP 6%	98 60	—
Pibigas 6½%	99 —	—
Mediofina 7%	101 —	—
Fargal 6%	109 —	—
C.Pozzi 5.75 58	85 75	—
» 5,36 67	82 50	—
Rumianca 5½	87 —	+ 0 60
» [redacted]	84 60	+ 0 43
Lancia 5½% 60	85 —	0 80
» 5½% 62	83 70	—
Liquigas 6% 55	95 —	—
Cera-Sav. 5½	89 50	+ 0 50
IBM Italia 5½	89 —	—
It. Gas 5½ '61	89 60	—
Tr.G.S.Ber. 5½	89 —	—
Autostrade 5½	90 60	+ 0 60
» 6% 63	95 75	+ 0 25
Motta 6%	94 —	—
Finsider C. 5½	98 30	— 0 70
Ag. P. 5,50% C.	135 50	—
[redacted]NI ASSIC. E [redacted]		
Assic. Torino	6010	— 30
Ass. Tor. priv.	4180	— 35
Ass. Generali	88000	— 600
Piem. Finanz.	1140	—
STET	2527	— 1
Invest	3110	—
Finsider	854	—
Finelettrica	1260	— 2
Mediobanca	66200	— 25
La Centrale	6090	— 5
Merid. [redacted]	2224	—
Ferr. Merid.	1772	— 3
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	[redacted]	—
N.A.I.	6850	—
Torino-Mori	20	— 0 25
SIP	2424	+ 2

Titoli	22	Variaz.
[redacted]		
FIAT	1850	— [redacted]
FIAT privil.	1650	— 15
[redacted]	575	— 4
Moncenisio	1220	—
Italsider	1012	— [illegible]
Westinghouse	840	—
Ferrero	410	—
Dalmine	1495	—
[redacted]lli priv.	1970	+ 2
Terni	571	+ 1
E. Marelli	[redacted]	—
M. Marelli	850	—
TESSILI		
Borgosesia	7300	— [redacted]
Viscosa	5695	+ [redacted]
[redacted] privil.	3020	+ 20
Châtillon	5350	—
Fisac	250	—
CHIMICI		
Italgas	1026	+ [redacted]
Paramatti	970	+ 20
Schiapparelli	4350	—
Mira Lanza	42000	— 100
SAFFA	4980	+ 80
ANIC	1221	+ 1
Rumianca	1623	+ 1
Montecatini	1636	— 4
Liquigas	192	—
Pibigas	85	— 0 50
S.A.R.O.M.	910	—
Gir	3550	—
MINERARI		
Monteponi	692	+ 9
Talco-Grafite	17800	—
M. Amiata	12650	—
ALIMENTARI		
[redacted]	170	—
Florio	85	—
Vecchi-Maina	188	— 1
Eridania	2470	+ 110
Motta	11575	+ 50
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2790	—
Sifin	3020	—
Risan. (Napoli)	5950	—
Imm. Roma	449	— 1
Gilardini	1700	—
Ferro	103	— 8
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	790	—
C. Acqua Roma	[redacted]	—
Acq.DeFerr.-E.	1045	—
Cartiera Ital.	1318	— [illegible]
Cartiera Burgo	14050	— [redacted]
Farmaci Ital.	12700	—
Elmit	4750	—
Pirelli	2780	— 9
Ceram. Pozzi	180	+ 2
Rinascente	248	—
Rinascente pr.	203	— 1 50
Ind. Stura	1700	—

La settimana è terminata, ieri a Torino, con una nuova indicazione di pesantezza. In apertura [redacted] mercato ha [redacted]tato buona parte della reazione del dopoborsa precedente, ha tenuto conto parzialmente delle dichiarazioni del presidente della Viscosa ed ha accennato a svolgere un'azione [redacted] recupero soprattutto su questo titolo. Questa tendenza è però stata rapidamente stroncata dal ripresentarsi di offerte cospicue, che hanno preso di mira soprattutto le Fiat e che hanno coinvolto nella pesantezza Assicurazioni Generali [redacted] Viscosa. Il mercato è stato caratterizzato a metà borsa da [redacted] chiara rottura di prezzi su questi tre titoli ed i [redacted]cessivi accenni di stabilizzazione si sono risolti in nervosi contrasti che in parte hanno consentito di raggiungere il risultato. Chiusure comunque sui minimi, severi per Fiat ed Assicurazioni Generali, con variazioni contenute per la maggior parte dei titoli. Sulle Montecatini è stata confermata la resistenza di fondo. Viscosa, Eridania ed Italgas [redacted] andate addirittura controcorrente.

[redacted] DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	66.000	Pirelli C.	3160
Bas	[redacted]	Sifi	1111.50
Centrale	8860	Stet	2529
Invest	3118	Italpi	2251
Bastogi	1770	Generali	87.725
Sviluppo	1629	Ras	36.700
Finmare	464,25	Incendio	8525
Finelettr.	1260	Assicur.	64.000
Finsider	836	Ass. Tor.	6010
Breda	3080	Ass. Tor. pr	4180
Salup	125,50	Ass. Mil.	22.600
Sme	2210	Ass. Mil. pr	13.400
Generalfin	933	Fond. Vita	19.095
COMUNICAZIONI			
N. Milano	600	Ausiliare	2450
Mittel	[redacted]	Sip	[redacted]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	13.230	Lanerossi	2651
Val Ticino	14.125	Tessile	160.50
Olcese	575	Fisac	240
De Angeli	2150	Cascami	[redacted]
Cucirini	6300	Bemberg	[redacted]
Linificio	[redacted]	Châtillon	5370
Rossari	10.000	Snia Visc.	5689
Rotondi	19.150	Viscosa pr.	3023
Tosi	2130	Pacchetti	477
Unione M.	21.400	Scotti	101
Zucchi	1531	Marz. pr.	1931
MINERARI E METALLURGICI			
[redacted]	1020	Siele	8400
Magona	997	Breggo-L.	875
Metallurg.	3390	Falck	5620
Alzaia	12.620	Falck pr.	3550
Montecat.	1636	Trafilerie	678
Monteponi	689	Ilss-Viola	662
Dalmine	1498	Terni	571
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	1841	Fr. Tosi	875
Fiat priv.	1850	[redacted]	
Nebiolo	[redacted]	Olivetti	1975
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli	2500	Magneti	848
Emiliana	1964	Tecnom.	1450
Oriba	2130	Alta Ven.	1426
Marelli	628,50		
ALIMENTARI			
Distillati	2100	Cartasa	2305
Eridania	2450	Motta	11.590
Es. Mellini	1315	R. Zucch.	167,75
CHIMICI			
Anic	1215	Rumianca	1620
Saffa	4900	Sarom	908
Italgas	1025	C. Erba	6770
Liquigas	192	Erba priv.	4980
Nap. Gas	655	Beltrami	17.500
Pibigas	85,875	Caffaro	176
Larderello	2635	Ledoga	2630
Mira L.	41.900	Ledoga pr.	2800
Ossigeno	1525	Ceca	6750
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1771	Milano C.	33.200
Isolatore	2050	Edes	2900
Sagi	1555	Ben. Ferr.	636
Beni Stab.	2770	Risan. N.	5950
Gen. Imm.	448,50		
DIVERSI			
Elisan	2186	Smeriglio	133
Borsa	13	Pir. SpA	2748
Breda	42.500	T. Acqua	5705
Burgo	14.010	Rinasc.	244
Cabot	515	Rinasc. pr.	202,50
Ciga	3500	C. Acqua	478
Italcem.	15.805	Dr Ferrari	998
Cementir	5150	Snia	3561
Cer. Pozzi	178	Sgas	1430
Zignati	4685	Condotte	5500
Rejna G.	1112		

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Milano, 22 ottobre.

Banconote: sterlina 1730-1760; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,50-145; franco francese 126,50-128,50; marco ted. 151-157.

Oro fino 708-716 lire al grammo. Poco trattate le monete: sterlina oro vecchio e nuovo conto 6125-6325; marengo svizzero 6075-6275; id. francese 5700-5900; id. belga 5300-5500; id. italiano 5400-5600.

Firmato ieri [redacted] Mosca

Accordo nucleare [redacted] l'Italia [redacted] l'[redacted]

Avrà la validità [redacted] 3 anni e prevede la collaborazione nel campo scientifico per gli usi pacifici dell'energia atomica

(Nostro servizio particolare) Mosca, [redacted] ottobre.

L'Unione Sovietica e l'Italia hanno firmato oggi [redacted] accordo di collaborazione nucleare.

La firma è avvenuta al termine [redacted] una settimana di [redacted]goziati fra una delegazione italiana e [redacted] comitato di Stato sovietico per l'utilizzazione a scopi scientifici dell'energia nucleare. L'accordo avrà la validità di tre anni e prevede lo scambio di scienziati e informazioni, nel campo dei reattori e [redacted]le centrali elettronucleari, delle ricerche dei radioisotopi e della protezione dalle radiazioni.

Alla fine dei tre anni di validità potrà essere rinnovato automaticamente per [redacted] altro triennio, in mancanza [redacted] obiezioni [redacted] delle parti. L'accordo, che entra in vigore oggi, prevede visite di scienziati e di esperti a installazioni nelle quali si lavora ai reattori [redacted] potenza, alle centrali elettronucleari, alle reazioni termonucleari, alla fisica del plasma, alla fisica dello stato solido, alla fisica nucleare, agli acceleratori di particelle, alla chimica delle radiazioni, all'impiego [redacted] radioisotopi alla scienza ed all'industria, alla protezione dai pericoli delle radiazioni. In tutti i settori l'accordo riguarda esclusivamente gli impieghi di pace dell'energia atomica.

Gli scambi [redacted] visite [redacted] limitati a gruppi di sette studiosi per la durata massima di due settimane. L'accordo prevede anche lo scambio di scienziati per periodi più lunghi con lo scopo di elaborare e pubblicare documenti, nonché seminari ed un convegno annuale di scienziati da tenere [redacted] alternativamente [redacted] Mosca [redacted] a Roma.

Il prof. Carlo Salvetti, vice presidente del Cnen ha firmato l'accordo per conto dell'Italia. Per l'Urss ha firmato A. [redacted]. Petrosyants, ministro per l'utilizzazione dell'energia nucleare. *(Ass. Press)*

Organizzato dalla Camera di commercio internazionale

Convegno [redacted] misure per sviluppare [redacted] esportazioni

L'on. Campilli parla della necessità [redacted] aumentare la produttività per sostenere la [redacted] estera - L'ing. Minola propone agevolazioni fiscali agli esportatori - Interventi dell'ambasciatore Ortona, del prof. Donati, del dott. Dubini e del prof. Minoli

(Dal nostro corrispondente) Milano, [redacted] ottobre.

«Strutture e strumenti per lo sviluppo degli scambi con l'estero» [redacted] il tema di un convegno di studio inaugurato oggi a Milano per iniziativa della sezione italiana della Camera di Commercio Internazionale (Cic). L'on. Campilli, presidente del Cnel e della sezione italiana del «Cic», ha rilevato l'importanza delle esportazioni per il nostro sistema economico, precisando poi [redacted] condizione per raggiungere la massima competitività dei nostri prodotti: costante incremento della produttività proporzionando ad essa l'andamento dei costi di tutti i fattori.

Sull'ottimismo determinato dall'avanzo record di circa [redacted] miliardi [redacted] cui [redacted] chiuderà la bilancia dei pagamenti nel corrente [redacted]o, il presidente del Cnel ha tenuto a contrapporre un aspetto negativo della bilancia commerciale, consistente nella forte flessione [redacted] importazioni di beni [redacted] investimento e materie prime. «*Se importiamo meno materie prime* — ha detto Campilli — *è segno che la nostra attività di trasformazione si effettua a ritmo ridotto. Una vigorosa ripresa degli investimenti è indispensabile per [redacted] rilancio del nostro processo di sviluppo: [redacted] affidato alla iniziativa, allo slancio, alla capacità creativa degli imprenditori ed alla stimolante e responsabile azione dei governi*».

Hanno poi parlato il direttore generale degli affari economici [redacted] ministero degli Esteri, ambasciatore Egidio Ortona, sul ruolo che il commercio mondiale può esercitare [redacted] fattore di sviluppo economico, e il presidente dell'Ice, prof. Donati, il quale ha parlato sul tema: «Funzione ed azione degli Enti pubblici per lo sviluppo degli scambi con l'estero». Infine, il dott. Dubini ha rilevato lo sforzo sostenuto dal settore industriale in questi difficili momenti per incrementare fortemente le esportazioni.

Nella seduta pomeridiana, dopo [redacted] repliche dell'ambasciatore Ortona e del prof. Donati, è intervenuto l'ing. Enrico Minola, consigliere d'amministrazione e direttore centrale della «Fiat», il quale ha svolto il tema: «Principali esigenze degli organismi privati per l'incenti[redacted] degli scambi internazionali». [redacted] relatore [redacted] posto anzitutto in rilievo che le esportazioni industriali costituiscono l'87,6 p[redacted] cento della fornitura italiane all'estero. L'ing. Minola ha poi messo [redacted] in evidenza la situazione [redacted] svantaggio nella quale l'Italia si trova rispetto ad altri Paesi europei industrializzati, soprattutto per l'eccessiva pressione fiscale e parafiscale [redacted] grava sui costi di produzione nella misura del 25 per cento circa.

Da ciò — ha aggiunto il relatore — derivano due esigenze fondamentali: in primo luogo, [redacted] parte degli [redacted]ri di lavoro, che ha il carattere proprio delle imposte, dovrebbe essere fiscalizzata; e, in secondo luogo, le esportazioni dovrebbero essere esentate dalle imposte indirette che gravano sulla produzione, attraverso l'adozione dell'imposta sul valore aggiunto, nella quale dovrebbero essere conglobati Ige, imposta di registro, di bollo e gli altri tributi indiretti che colpiscono i processi di fabbricazione.

Sul problema riguardante l'assicurazione [redacted] il finanziamento dei crediti all'esportazione e degli investimenti all'estero, l'ing. Minola ha affermato che l'esportatore italiano, per dare aggressività e tempestività alla propria offerta all'estero di merci, di servizi [redacted] di lavoro (attività che si svolge sempre in regime di viva concorrenza) deve avere la certezza di essere sostenuto dalla legge nei limiti da questa previsti.

Il relatore ha quindi sollecitato l'attenzione degli enti governativi [redacted] fatto che per intraprendere effettivamente [redacted] attività sistematica [redacted] esportazione [redacted] collaborazione coi Paesi in via [redacted] sviluppo non basta soltanto l'assicurazione ed il finanziamento dei crediti all'esportazione, ma è necessario completarla con l'assicurazione degli investimenti.

E' seguita [redacted] relazione che il prof. Eugenio Minoli, consigliere delegato dell'Associazione italiana per l'arbitrato (Aia), ha svolto sul tema: «L'arbitrato quale strumento per il miglioramento dei rapporti commerciali internazionali». **g. m.**

I ministri aggiornano il Piano quinquennale

Riunione presieduta [redacted] Moro La relazione [redacted] Pieraccini

(Nostro servizio particolare) Roma, 22 ottobre.

(ar. ba.) Il ministro del Bilancio Pieraccini ha illustrato stamane [redacted] Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica), riunito a Palazzo Chigi sotto [redacted] presidenza di Moro, la cosiddetta «nota aggiuntiva». [redacted] tratta [redacted] un documento che aggiorna il progetto di programma quinquennale presentato [redacted] Parlamento nel giugno scorso, alla luce delle più recenti valutazioni dell'andamento congiunturale per la fine del 1965 [redacted] per l'anno 1966.

Quella di stamane, stando alle dichiarazioni [redacted] stesso Pieraccini, è stata una riunione preliminare: almeno un'altra riunione nella prossima settimana sembra necessaria prima del varo definitivo del documento, la cui presentazione alle Camere [redacted] molto attesa. [redacted] è infatti indispensabile per consentire l'inizio della discussione — in commissione prima [redacted] poi in aula — [redacted] programma quinquennale di sviluppo.

Alla segreteria della Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm, ricevute per [redacted] esame della situazione [redacted] settore metalmeccanico, [redacted] in particolare di quello cantieristico, il ministro ha annunciato che in questi giorni [redacted] stato costituito nell'ambito del Cipe un apposito comitato interministeriale per i problemi cantieristici, presieduto dal sottosegretario al Bilancio Caron.

Cuneo al quarto posto in [redacted] graduatoria [redacted] risparmio

Ha perso nel 1963 il primo posto, che [redacted] occupato nei due anni precedenti - Conserva il primato in Piemonte, con 46.912 lire per abitante, seguita da Asti, Vercelli, Alessandria, Novara; ultima, Torino, con 36.998 lire

(Dal [redacted] corrispondente) Cuneo, [redacted] ottobre.

(m.) *La provincia di Cuneo [redacted] ancora al primo posto della graduatoria regionale del risparmio bancario e postale in relazione al reddito, ma non ha più il primato nazionale che aveva occupato per due anni dal 1961 al '62: i dati riferentisi al '63 vedono [redacted] Cuneo al quarto posto in Italia, preceduta da Bologna, Pavia e Savona.*

Il «Notiziario camerale» della Camera di Commercio di Cuneo, nel numero di ottobre, pubblica due distinte graduatorie, quella regionale dell'indice di risparmio per abitante [redacted] quella di comparazione fra province piemontesi e altre province d'Italia, sempre riferite al risparmio bancario [redacted] postale, con esclusione dei titoli [redacted] società e di altre forme di risparmio.

Nel '63 in provincia di Cuneo [redacted] ogni abitante ha risparmiato 46.912 lire; al secondo posto risulta Asti con 45.465 lire, quindi Vercelli con 42.697 lire, Alessandria con 40.589 lire, Novara 39.396 lire, ultima Torino, dove ogni abitante ha risparmiato solo 36.998 lire.

La graduatoria nazionale vede, come s'è detto, al primo posto Bologna, [redacted] ogni abitante ha risparmiato 47 mila 567 lire, al secondo Pavia con 47.430 lire e al terzo Savona con 46.929 lire. Le altre province piemontesi seguono immediatamente Cuneo: Asti è al quinto posto, Vercelli al settimo, Alessandria all'ottavo, Novara [redacted] nono, Torino al quindicesimo posto. Ultima provincia in graduatoria è Rovigo con 13.921 lire [redacted] risparmio per abitante.

Per quanto riguarda [redacted] cifre complessive del risparmio bancario e postale in Piemonte, sempre riferite al '63, mentre la provincia di Cuneo raggiunge un totale di 25 miliardi 108 milioni, quella di Torino arriva quasi ai 72 miliardi e mezzo. Le cifre relative alle altre province piemontesi sono [redacted] seguenti: Alessandria 19 miliardi 638 milioni, Novara 16 miliardi 563 milioni, Vercelli 17 miliardi 440 milioni, Asti 9 miliardi 769 milioni.

I disoccupati in Italia saliti [redacted] 7% in [redacted] anno

Alla fine di agosto erano 1 milione 46.651, con un aumento di 70.644 sull'agosto '64

Roma, 22 ottobre.

Il ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale co[redacted] che [redacted] iscritti nelle liste di collocamento (che comprendono fra l'altro lavoratori difficilmente collocabili a causa della loro incompleta idoneità fisica e professionale) alla fine del mese di agosto 1965 sono stati un milione 46.651 unità, con un aumento nei confronti dello stesso mese dell'an[redacted] precedente di 70.644 unità, pari al 7,24 per cento. Rispetto al mese precedente si [redacted] riscontrata una diminuzione [redacted] di 28.410 unità, pari al 2,64 per cento, di cui 21.469 disoccupati già occupati e 6951 giovani inferiori ai 31 anni, ed altre persone in cerca di prima occupazione [redacted] rinviati dalle armi. Gli avviati al lavoro nel mese di agosto sono stati 436.558, con un aumento nei confronti [redacted] stesso [redacted] dell'anno precedente [redacted] 20.577 unità, pari al 4,96 per cento, ed una diminuzione [redacted] confronti del [redacted] precedente del 18,76 per cento.

Nel [redacted] del [redacted] di [redacted]osto i lavoratori emigrati all'estero, che hanno chiesto l'assistenza del ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, [redacted] stati 3436, [redacted] cui [redacted] circolanti nell'ambito della Cee, 278 avviati verso i Paesi europei extracomunitari [redacted] le restanti 46 unità verso i Paesi d'oltremare. Le variazioni percentuali delle quattro cifre suddette [redacted] confronti di quelle [redacted] corrispondente mese del 1964 sono state rispettivamente +37,1 per cento; +53,8 per cento; —33,8 per cento [redacted] +31,9 per cento.

Più decentrati nell'Urss i poteri [redacted] dirigenti

E' uscito il [redacted] regolamento

(Nostro servizio particolare) Mosca, 22 ottobre.

(a. p.) [redacted] stato pubblicato oggi nell'Urss un nuovo regolamento sui diritti e i doveri dei dirigenti d'azienda del Paese, secondo i nuovi criteri di decentramento enunciati dal primo ministro Kossighin il mese scor[redacted]. Il nuovo regolamento [redacted] occupa cinque pagine della *Gazzetta economica sovietica*.

Mancano dal testo alcune delle riforme annunciate da Kossighin, [redacted] esempio quella sui criteri di valutazione della produttività aziendale.

Giscard d'Estaing a Varsavia per gli scambi franco-polacchi

Il ministro firma il nuovo accordo commerciale tra i due Paesi

Varsavia, 22 ottobre.

Il ministro francese per l'Economia e le Finanze, Valéry Giscard d'Estaing, è giunto oggi a Varsavia proveniente da Parigi, per la firma dell'accordo commerciale quinquennale franco-polacco e colloqui con gli esponenti del governo [redacted] Polonia.

Il commercio franco-polacco ha segnato un continuo incremento negli ultimi anni: nel [redacted] stato di complessivi [redacted] milioni [redacted] dollari, nel 1963 di 66,5 [redacted] l'anno [redacted] di 81,5.

Nuovo contratto nazionale [redacted] funzionari Casse [redacted] Risparmio

Roma, [redacted] ottobre.

La Cisl informa, in un [redacted] comunicato, che è stato stipulato [redacted] le organizzazioni sindacali interessate, il nuovo contratto nazionale di lavoro per i funzionari delle Casse di Risparmio, dei Monti di credito su pegno di prima categoria [redacted] enti equiparati. La Federdirigenti ha firmato a parte.

[redacted] Street supera anche la quota 950

La media Dow Jones dei titoli industriali sale da 950,28 a 952,42, superando per la quinta seduta consecutiva tutti i precedenti massimi - Sempre attivissimi gli scambi: quasi 9 milioni di azioni

New York, 22 ottobre.

Questa mattina l'interesse dei compratori si è rivolto soprattutto ai valori industriali, e la quota ha registrato una prevalenza di rialzi. I valori ferroviari e quelli dei servizi pubblici, per contro, hanno accusato piccoli ribassi.

Nel pomeriggio, soprattutto nelle ultime battute, l'intervento più attivo di vendite di realizzo ha determinato il riassorbimento di gran parte dei rialzi precedentemente conseguiti dai [redacted], e [redacted] listino la quota presentava un quadro di oscillazioni frazionali nei due sensi. Tuttavia, l'indice Dow Jones dei valori industriali ha chiuso ad un [redacted] massimo assoluto per [redacted] quinta seduta consecutiva.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie [redacted] ieri): Industriali 952,42 (950,28); Ferroviari 235,81 (236,95); Obbligazioni interne 88,55 (88,56); Pubbl. utilità 156,66 (157,03).

Azioni scambiate n. 8 milioni [redacted].

Parigi: da 87,3 a 87,4

Parigi, [redacted] ottobre.

L'inizio del nuovo riporto ha stimolato acquisti selettivi che hanno lievemente rialzato la maggioranza dei titoli.

Indice 87,4 (ieri 87,3).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura [redacted] ieri): Olivetti [redacted] (15,25); Finsider 6,40 (6,40); Pirelli 21,70 (22,10); Snia Viscosa 28,80 (28,10); Fiat priv. 12,50 (n.q.); Montecatini 12,70 (12,60).

Londra: [redacted] 443,5 a 441,8

Londra, [redacted] ottobre.

Le dichiarazioni del governatore della Banca d'Inghilterra [redacted] del cancelliere dello Scacchiere, i quali hanno prospettato un ulteriore proseguimento della stretta creditizia, hanno incoraggiato [redacted] corrente [redacted] realizzi di beneficio. Poi i valori industriali si [redacted] parzialmente ripresi [redacted] i declini [redacted] stati generalmente limitati [redacted] qualche pence.

Indice 441,8 (ieri 443,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 46 3/4 (47); Snia Viscosa priv. 40 (40); Montecatini (non uff.) 21 (20 3/4).

Francoforte 120,55 (121,36)

Francoforte, 22 ottobre.

I corsi hanno generalmente perduto terreno in un mercato scarsamente attivo. Al listino i ribassi [redacted] in media di quattro punti.

Indice 120,55 (ieri 121,36).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Fiat 11,75 (11,85); Fiat priv. 10,50 (10,80); Finsider 5,30 (5,30); Montecatini 10,40 (n. q.); Olivetti 12,50 (12,65); Pirelli 17,80 (17,85); Snia Viscosa 23,40 (23,10).

Zurigo: da 203,2 a 203,8

Zurigo, 22 ottobre.

Il mercato ha manifestato disposizioni generalmente stabili tra i valori svizzeri; alcuni piccoli declini sono stati compensati da frazionali rialzi di altri valori.

Indice 203,8 (ieri 203,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba [redacted] (47,50); Rumianca 11,55 (11,55); Snia Viscosa 26,25 (26); Bastogi 12,60 (12,60); Condotte 3,40 (3,40); Fiat 13,15 (13,25); Imm. Roma 3,20 (3,20); Invest 22,20 (22,05); Ledoga priv. 20 (20); Magneti Marelli [redacted] (6); Pirelli 19,50 (19,50).

Unione Banche Svizzere [redacted] (3035); Società di Banca Svizzera 2230 (2230); Credito Svizzero [redacted] (2465); Electrowatt 1700 (1700); Interhandel 4580 (4580); Italo-Suisse 277 (275); Aare-Tessin [redacted] (1000); Adolph Saurer 1490 (1490); Bally [redacted] (1550); Brown Boveri 1855 (1860); Ciba 5230 (5300); Fischer 1480 (1450); Lonza 1040 (1020); Nestlé [redacted] (2765); Sulzer 3040 (3015).

La [redacted] Europea [redacted] industrie nel Mezzogiorno

Contribuirà con circa 6 miliardi di lire a sei progetti di sviluppo - Un'altra operazione dell'istituto di credito del Mec: emetterà obbligazioni per 15 miliardi [redacted] lire in Italia

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 22 ottobre.

La Banca Europea degli investimenti, organismo del Mec, ha deciso di finanziare sei progetti industriali nel Mezzogiorno d'Italia per un importo complessivo di spesa di oltre 25 milioni di dollari, cui la Banca Europea concorrerà con 9,28 milioni di dollari, pari a circa sei miliardi di lire.

Grazie ai lavori al cui finanziamento [redacted] il Mec verrà raddoppiata la produzione dello stabilimento Olivetti di Pozzuoli. Inoltre i prestiti interessano una conceria costruita a Pescara dalle Concerie Italiane riunite di Torino, una fonderia di zinco a Crotone, degli impianti chimici in provincia di Siracusa, la costruzione di uno stabilimento petrolchimico a Porto Torres e la realizzazione di uno stabilimento di apparecchiature elettromeccaniche ad Aversa.

La stessa Banca Europea inoltre, ha deciso l'emissione di un prestito obbligazionario di 15 miliardi di lire in Italia, che [redacted] offerto in pubblica sottoscrizione [redacted] partire dal 25 ottobre. Le obbligazioni saranno offerte a 96 lire ogni [redacted] valore nominale, frutteranno l'interesse del 6 per cento e avranno [redacted] una durata media [redacted] 20 anni. E' questa la seconda emissione pubblica della Banca del Mec in Italia: il ricavo del prestito sarà impiegato per operazioni di credito della Banca. **a. d.**

[redacted] acquistare [redacted]

Alle necessità interne dell'Urss mancano ancora due [redacted] tre milioni di tonnellate, in seguito al cattivo raccolto - Migliorata la situazione nel settore zootecnico

(Dal nostro corrispondente) Mosca, [redacted] ottobre.

E' probabile che l'Unione Sovietica acquisti ancora grano dall'Occidente. In seguito [redacted] cattivo raccolto, la Russia [redacted] acquistato finora da diversi paesi occidentali 9,5 milioni di tonnellate [redacted] grano pagando 600 milioni [redacted] dollari, [redacted] sembra che al fabbisogno interno manchino ancora due-tre milioni [redacted] tonnellate. Secondo le cifre sovietiche, quest'anno la produzione del g[redacted] è stata di 120 milioni di tonnellate contro le 151 dell'anno scorso. Il calcolo, però, è stato fatto con grano non ancora asciutto e [redacted] ancora spulato.

Secondo i calcoli di esperti occidentali il prodotto netto [redacted] quest'anno [redacted] supererà i 98 milioni di tonnellate. La qualità del grano anche per la cattiva stagione non sarebbe eccellente, [redacted] resa pertanto inferiore alla media.

Sempre secondo stime occidentali, la produzione del cotone risulta quest'anno leggermente inferiore a quella del 1964; c'è stata poi una flessione nella produzione della canna da zucchero (10 per cento in meno). La situazione, invece, [redacted] migliorata [redacted] settore zootecnico: anzi, il miglioramento in questo settore servirà a compen[redacted] nel quadro generale dell'economia agricola le perdite di grano, cosicché la produzione agricola di questo anno, sempre nel suo complesso, non sarà [redacted] molto inferiore [redacted] quella del 1964.

Non [redacted] dato sapere per [redacted] momento [redacted] quando la Russia deciderà nuovi acquisti di grano. Molto dipende[redacted] anche dalle forniture [redacted] Paesi comunisti: non [redacted] esclude però, come avvenne già nel 1964, che la Russia non possa mantenere i suoi impegni verso gli alleati [redacted] causa appunto del cattivo raccolto. **m. c.**

La situazione degli agricoltori è molto grave

Nelle risaie del Vercellese il maltempo ha causato perdite per miliardi di lire

Una primavera senza pioggia e il freddo di fine agosto hanno ritardato lo sviluppo delle piante - In media il raccolto è inferiore del 20-30 per cento con punte del 60-70 per cento dove ha infierito la grandine - Danneggiate anche le altre produzioni agricole - Chiesti provvedimenti a favore dei coltivatori

(Dal nostro inviato speciale) **Vercelli, 22 ottobre.**

Il termometro economico di Vercelli è dato dalla produzione del riso. Se la campagna è buona, tutto va bene. Purtroppo questa annata è cattiva. Gli enti e le associazioni che controllano la produzione agricola sono concordi nel prospettare le gravissime perdite subite dai coltivatori nel raccolto del riso, del foraggio, del granoturco, dei fagioli e anche dell'uva.

Le cause sono ormai note: un inverno mite con poche precipitazioni nevose e una primavera senza piogge ridussero del 70 per cento la disponibilità delle acque; semine ritardate; un agosto freddo e piovoso che troncò lo sviluppo delle spighe; e infine pioggia e freddo a fine settembre. Non basta: su vaste zone la grandine ha distrutto o gravemente danneggiato tutti i raccolti.

All'Associazione agricoltori, alla Camera di commercio, alla Federazione coltivatori diretti ci vengono confermati, con piccoli scarti di percentuali, i danni subiti dagli agricoltori. E sappiamo che anche l'Ente Risi e il Consorzio di bonifica della Baraggia constatano le preoccupanti diminuzioni del raccolto, mentre l'Ispettorato agrario sta compiendo sopralluoghi e rilevamenti per accertare l'entità dei danni.

Alla «Coltivatori diretti», il direttore rag. Franzi tiene sul tavolo un mazzo di spighe: *«Guardi — ci dice — sembrano mature, ma provi a cercare i chicchi: non ce n'è. Il freddo di agosto ne ha impedito lo sviluppo. Questo è il riso che si raccoglie su terreni vasti centinaia di giornate, dove le piantine appaiono gialle e mature, ma non danno chicchi».*

Il taglio del riso è in corso, e da quasi tutti i comuni giungono notizie cattive. La zona della Baraggia è la più danneggiata: su 13 mila ettari di risaie si calcola che 6300 ettari diano piantine non mature; e negli altri campi il riso è di qualità scadente o mediocre, con chicchi verdi.

La federazione dei Coltivatori diretti ha compiuto una accurata indagine, comune per comune, da cui risulta il pessimo bilancio del raccolto. Qualche esempio: Crescentino 30 per cento di danni, Salussola, Bianzè 25 per cento, Cerrione 35 per cento, Viverone 40 per cento, Saluggia 30 per cento, Cigliano 15 per cento. A Balocco si coltivano 2000 giornate: su 800 il danno è del 50 per cento, e su altre 800 la maturazione è incompleta. In media il danno è del 20-30 per cento, con punte del 60 e 70 per cento dove ha infierito la grandine.

Anche il raccolto del foraggio, del mais, dei fagioli (zona di Saluggia) e delle pesche (zona di Borgo d'Ale e Alice Castello) è stato gravemente danneggiato. L'uva (zona di Gattinara) ha dato un prodotto piuttosto scarso e di qualità non ottima. Soltanto il raccolto del frumento è stato press'a poco uguale a quello dell'anno scorso.

Non è ancora possibile valutare in lire e con esattezza l'entità dei danni perchè il raccolto del riso è in corso. Alcuni enti prevedono un danno di sette o otto miliardi, mentre la «Coltivatori diretti» lo ritiene più ingente. Il direttore Franzi, basandosi sulle relazioni giunte dai comuni della provincia, ha tracciato un bilancio da cui risulta la perdita di un milione di quintali di riso, un milione di quintali di foraggio, 300 mila quintali di mais, 40 mila quintali di fagioli. Ai prezzi dell'anno scorso (ma in genere aumenteranno), ossia lire 7500 per il riso, 2000 per il foraggio, 4000 per il mais e 6000 per i fagioli, il danno complessivo sarebbe di circa 11 miliardi.

L'ispettore agrario prof. Cesare Ciconi ha fatto un calcolo meno pessimistico, ma tuttavia molto preoccupante. Lo riportiamo, completandolo con i dati sulla produzione dell'anno scorso forniti dal dott. Leinweber della Camera di commercio.

Riso: produzione dell'anno scorso 2 milioni 500 mila quintali, previsto un calo del 20 per cento, ossia di 500 mila quintali (a lire 7500: danno 3 miliardi 750 mila lire).

Foraggio: produzione dell'anno scorso 5 milioni 700 mila quintali, previsto un calo del 15 per cento, ossia di 855 mila quintali (a lire 2000: danno un miliardo 710 mila lire).

Mais: produzione dell'anno scorso 882 mila quintali, previsto un calo del 10-12 per cento, ossia di 97 mila quintali (a lire 4000: danno 388 milioni di lire).

Fagioli: produzione dell'anno scorso 105 mila quintali, previsto un calo del 25 per cento, ossia di 26 mila quintali (a lire 8000: danno di 208 milioni di lire).

Totale dei danni 6 miliardi 56 milioni più le perdite avute nel raccolto delle pesche (10-15 per cento su 235 mila quintali) e nelle altre colture. Si tratta di una valutazione provvisoria e molto prudente, che potrà subire variazioni purtroppo in peggio, specie per la imperfetta maturazione del riso. Non ci sembra azzardato prevedere che il bilancio definitivo raggiungerà i sette-otto miliardi di danni.

Secondo l'Istituto centrale di statistica, il raccolto complessivo del riso sarebbe inferiore soltanto del 4,9 per cento a quello dell'anno scorso, mentre a Vercelli si denuncia un danno del 20 per cento. La differenza qui si spiega rilevando che la provincia vercellese (specialmente l'arida Baraggia) è stata la più colpita, fra le zone risicole, dalla siccità e dalla grandine.

Le previsioni nazionali sul raccolto del granoturco (calo del 12,9 per cento) coincidono invece con quelle della provincia di Vercelli (meno 10-12 per cento).

La Camera di Commercio ha espresso un voto per chiedere al governo provvidenze creditizie e previdenziali, sgravi di imposte, moratorie, riduzione dei prezzi degli strumenti produttivi. Anche l'Associazione degli agricoltori ha prospettato alle autorità la gravissima situazione chiedendo provvedimenti; e la «Coltivatori diretti», rivolgendosi all'Intendenza di finanza, all'Ufficio tecnico agrario e all'Ispettorato agrario ha chiesto la riduzione dei canoni di affitto, lo sgravio delle imposte per le zone che hanno avuto danni superiori al 50 per cento (le zone più colpite sono nella Baraggia: Lenta, Ghislarengo, Arborio, Greggio, Albano, Oldenico, Villarboit, San Giacomo Vercellese).

e. d.

Querela del Presidente dell'Ordine dei medici

Roma, 22 ottobre.

Il prof. Raimondo Bariatti, presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, ha presentato alla Procura della Repubblica di Roma querela per diffamazione aggravata a mezzo stampa contro il vice-direttore responsabile dell'*Avanti!* e il professor Fulvio Falcone (iscritto all'Ordine di Milano).

In un articolo comparso sul giornale socialista del 10 ottobre, in difesa della riforma ospedaliera si affermava, con parole molto aspre, che la Federazione dell'Ordine dei medici difende soltanto posizioni di privilegio.

Bloccato dai ferrovieri a Bianzè

Brucia il vagone di un merci in corsa fra Torino e Milano

(Nostro servizio particolare) **Cigliano, 22 ottobre.**

(s. o.) Un vagone di un treno merci che transitava oggi sulla linea Torino-Milano è andato completamente distrutto, da un incendio sprigionatosi mentre il convoglio era in corsa.

Il vagone trasportava legname da opera, cioè tutte assicelle squadrate. E' stato il personale della stazione di Livorno Ferraris ad accorgersi per primo del fuoco durante il transito del treno, diretto da Torino a Milano.

Una telefonata alla successiva stazione, quella di Bianzè, permetteva di bloccare il convoglio, che veniva istradato su un binario morto: subito dopo, con la massima celerità, il vagone, che era ormai preda delle fiamme, poteva essere isolato. Sono stati i Vigili del Fuoco di Vercelli ad avere ragione delle fiamme: tuttavia il fuoco aveva già ridotto ogni cosa in cenere.

Torna a casa la bimba mutilata dall'auto che la travolse a Ceres

Lunedì Pieretta Bauchiero lascerà l'ospedale di Lanzo - Ha perso la gamba destra ma il chirurgo è riuscito a salvarle quella sinistra - La sottoscrizione di «*Specchio dei tempi*» ha superato i 4 milioni: la somma le servirà per le ulteriori cure

Pieretta Bauchiero lascia l'ospedale dopo tre mesi

(Dal nostro inviato speciale) **Lanzo, 22 ottobre.**

Lunedì Pieretta Bauchiero sarà dimessa dall'ospedale Mauriziano di Lanzo. E' la bambina torinese che il 18 luglio era rimasta vittima d'una atroce disgrazia a Ceres, dove trascorreva le vacanze. Mentre andava a comprare il pane, camminando sul ciglio della strada, una macchina l'aveva travolta schiacciandola contro un muretto. Quando la portarono all'ospedale era in condizioni quasi disperate; le gambe sfracellate, un braccio spezzato, contusioni in tutto il corpo. Per poterla operare occorreva sottoporla ad abbondanti trasfusioni di sangue. Glielo offrì per primo lo stesso chirurgo, prof. Mensa, seguito da un assistente e da un infermiere. Poi accorsero i «donatori» del Comune, al capezzale della fanciulla si accese — insieme ad un barlume di speranza — una gara di solidarietà. La gamba destra era irrimediabilmente perduta, l'altra sembrava destinata a subire anch'essa l'amputazione per evitare il diffondersi della cancrena. Pieretta aveva affrontato l'intervento con uno stoicismo che commosse, in Italia e all'estero, i lettori de «*La Stampa*» che aveva rivelato non solo il dramma della piccola ma anche quello dei genitori, in disagiate condizioni economiche.

A poco a poco, Pieretta cominciò a riprendersi. L'abilità del chirurgo e la giovane fibra della paziente scongiurarono l'amputazione della gamba superstite, medici, suore, infermiere circondarono di affettuose premure la bambina facendole superare il grave trauma psicologico, altrettanto insidioso di quello fisico. «*Specchio dei tempi*» aprì una sottoscrizione (che ha raggiunto 4 milioni 170.620 lire), da ogni parte cominciarono ad arrivare a Pieretta doni e lettere di augurio.

Dopo tre mesi di sofferenze, l'annuncio tanto atteso: può tornare a casa, iniziare la convalescenza nella serenità della famiglia. Glielo ha dato stamane il prof. Mensa, dopo averle tolto gli ultimi punti di sutura. Il chirurgo ci ha spiegato: «Pieretta aveva una frattura esposta alla gamba sinistra, con gravi lesioni delle parti molli. L'epifisi distale della tibia era rimasto sequestrato nella ferita, poi era stato espulso. Temevo un'irreparabile perdita di sostanza ossea, che avrebbe potuto essere sostituita con un innesto. Non ora, fra cinque o sei anni. In questo caso, la bambina per muoversi sarebbe stata costretta a portare una robusta protesi sul tipo di quelle dei poliomielitici. Le radiografie eseguite nei giorni scorsi hanno invece rivelato che un residuo di periostio aveva ricostituito il segmento d'osso mancante. Un caso non miracoloso, tuttavia eccezionale date le circostanze. Un apparecchio sarà necessario, per qualche tempo, onde permettere alla gamba di rinforzarsi. Il piede è ancora un po' gonfio e rigido, ma a Natale spero che Pieretta sia in grado di reggersi da sola. Il braccio fratturato è tornato normale, resta il problema dell'arto artificiale che sostituirà quello amputato. Ma il moncone non presenta deformazioni o disturbi che impediscano di applicarglielo».

Oggi abbiamo trovato Pieretta nel corridoio dell'ospedale, mentre si allenava a spingere da sola la carrozzella da invalidi che i genitori le hanno acquistato. Era allegra, ci ha accolti con un sorriso luminoso. Ha detto: «Mercoledì compio dodici anni. Li festeggerò a casa, non vedo l'ora di tornarci. Ma sono anche un po' triste. Qui tutti mi vogliono bene, sentirò la mancanza dei medici e delle suore che mi coccolavano».

Giorgio Lunt

Tragedia in una casa del quartiere di Centocelle

Sessantenne uccide a Roma con 8 pugnalate una vedova torinese che rifiutava di sposarlo

L'omicida (un impiegato anche lui vedovo) è stato subito arrestato - La vittima, di 52 anni, era madre di tre figli ed abitava a Torino - Spesso trascorreva qualche settimana nel Lazio in una casetta di sua proprietà - I due si erano conosciuti nel marzo scorso progettando il matrimonio - Di recente la donna, saputo che l'impiegato aveva precedenti penali, decideva di troncare la relazione

Angela Ceotto Cescon, uccisa a Roma (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 22 ottobre.**

Un impiegato di 62 anni, vedovo e padre di sei figli, ha ucciso oggi pomeriggio con otto coltellate la donna con la quale aveva intrecciato una relazione sentimentale e che adesso rifiutava di sposarlo. Il fatto di sangue è avvenuto in una casa di via delle Albizzie 24, nel quartiere di Centocelle. L'omicida è stato arrestato; verrà denunciato per omicidio premeditato.

La vittima è la cinquantaduenne Angela Ceotto Cescon, nata e residente a Torino in via Pier Luigi da Palestrina 24, vedova di guerra e madre di tre figli: Luigi di 32 anni, che risiede a Milano; Alvino, di 27, abitante a Roma in un appartamentino attiguo a quello della tragedia; Narciso, ventitreenne, che vive a Torino dove lavora come carrozziere in una officina meccanica.

Da anni la vedova Cescon trascorreva lunghi periodi a Roma e a Palestrina, l'antico paese della Ciociaria dove possedeva una casetta. Fu nel marzo scorso, durante un viaggio di ritorno a Torino, che conobbe in treno Giuseppe Cocchi, il quale, impiegato in una agenzia di spedizioni, aveva spesso occasione di recarsi nell'Italia settentrionale.

Fra i due nacque una amicizia che li spinse a incontrarsi nuovamente e che divenne sempre più profonda fino al punto che il Cocchi propose alla donna di sposarlo. Entrambi vedovi e con i figli ormai grandi, avrebbero potuto unire le loro modeste risorse per trascorrere insieme una serena vecchiaia.

Angela Cescon non respinse la proposta. Anzi: tornando a Roma da Torino fece trasportare nella capitale una parte dei mobili per sistemarli in un appartamentino di via dei Narcisi, di sua proprietà.

La Cescon, che soffriva di disturbi alla tiroide ed al fegato per i quali era stata anche ricoverata in ospedale, lasciava sovente Palestrina per trascorrere alcuni giorni in casa della sorella Giovanna, sposata con il signor Giulio Perin, impiegato presso l'ambasciata della Cina nazionalista. Frequenti erano quindi gli incontri con il Cocchi il quale le dimostrava sempre più il suo attaccamento quasi morboso.

Poi, all'improvviso, devono essere intervenuti dei fatti nuovi che indussero la donna a rivedere i suoi sentimenti: forse l'opposizione dei figli, forse l'aver saputo che l'uomo aveva tentato anni fa di usare violenza ad una delle proprie figlie e che aveva precedenti penali, oltre che per questo reato, anche per furto, minacce e lesioni. Fatto sta che verso la metà di settembre cominciarono i primi litigi originati dalla volontà della Cescon di troncare definitivamente la relazione.

I due si incontrarono tuttavia ancora domenica scorsa. Andarono a fare una gita fuori Roma, trascorsero insieme la notte, ma la donna espresse nuovamente il suo proposito. «Stai attenta, non so quello che potrebbe succedere», le rispose il Cocchi. Si videro, per poche ore, martedì pomeriggio. Stamattina, infine, Angela Cescon ha telefonato a casa del Cocchi. «Torno a Torino — gli ha detto —, e non ci vedremo per molti mesi. Spero che tu dimentichi. Addio!».

Il figlio dell'impiegato, Enrico Cocchi, un panettiere di diciott'anni, ha raccontato che il padre, dopo aver ricevuto quella telefonata, gli è apparso sconvolto. Ha cominciato a inveire e a urlare: «Io l'ammazzo!»; ma il giovane non ha dato eccessivo peso a quelle parole, essendo ormai abituato ai violenti scatti d'ira del padre.

L'impiegato, invece, è uscito di casa dopo aver preso in cucina un affilato coltello. Verso le 15 è giunto in via delle Albizzie. Gli è andata ad aprire la nipote della vittima, una ragazza di 14 anni, alla quale il Cocchi ha chiesto della Cescon.

Nell'ingresso dell'appartamento i due si sono scambiati soltanto qualche parola. Poi un urlo disperato ha richiamato l'attenzione dei familiari della donna. Accorsi, l'hanno trovata nel corridoio mentre dopo aver ricevuto una coltellata all'addome e quattro alla schiena cercava di sfuggire all'assassino.

I parenti della vedova hanno cercato di fermare l'uomo, ormai completamente in preda ad una furia omicida, ma questi, raccolto il coltello che gli era sfuggito di mano, è riuscito a raggiungere la Cescon con altre tre coltellate: due al braccio destro, l'ultima in direzione del cuore.

Dall'appartamento attiguo è accorso anche il figlio della donna, Alvino. E' stato chiamato un medico che abita nella stessa palazzina ma non c'era più nulla da fare: la donna è spirata pochi attimi dopo.

L'omicida, intanto, ha sceso le scale. E' stato arrestato dagli agenti del commissariato, poco distante dal luogo del delitto.

Gianfranco Franci

Giuseppe Cocchi, 62 anni, l'assassino (Telef. A. P.)

Condannato a 14 anni il giovane che strozzò la moglie diciottenne

La Corte d'Assise di Chiavari ha riconosciuto all'imputato, ventitreenne, l'attenuante della provocazione - Il delitto avvenne per gelosia; la vittima era madre di due bimbi

(Dal nostro corrispondente) **Chiavari, 22 ottobre.**

Il manovale ventitreenne Francesco Bonanno — che la notte del 12 febbraio scorso, nella pineta di Chiavari strozzò per gelosia la moglie diciottenne Nunzia Lavenia madre di due bimbi — è stato condannato a 14 anni di reclusione con la concessione delle attenuanti generiche e della provocazione.

La sentenza, emessa dai giudici stasera alle 18 dopo un'ora di permanenza in camera di consiglio, ha disposto il risarcimento dei danni verso la Parte Civile, fissato simbolicamente in 10 lire, il pagamento delle spese processuali e della costituzione di Parte Civile, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e la libertà vigilata per almeno tre anni a pena scontata.

L'imputato ha accolto il verdetto senza battere ciglio. Subito dopo gli si sono stretti attorno i genitori e la sorella. Il Bonanno ha detto: *«Ora sarò chiuso in carcere; mi spiace di non avere potuto riabbracciare mio figlio Paolo Antonio».* Il piccolo, di 18 mesi, è stato riportato in Sicilia mercoledì scorso dalla nonna materna, Rosa Amore. Prima che la Corte si ritirasse per la sentenza, alla domanda del presidente dott. Altobelli se avesse qualcosa da dichiarare, il Bonanno aveva detto: *«Ho ucciso soltanto per un impulso di rabbia. Chiedo perdono a Dio e clemenza alla Corte».*

L'ultima udienza del processo alla Corte d'Assise di Chiavari — e che ha appassionato l'opinione pubblica al punto che oltre mille persone hanno cercato di essere presenti alla conclusione, sostando sullo scalone e nella piazza davanti al Palazzo di Giustizia — è stata occupata dalle arringhe del collegio di difesa, rappresentato dagli avv. Ernesto Monteverde, di Genova, e Barletta Caldarera, di Catania.

I due penalisti hanno cercato di scalzare le conclusioni della Pubblica Accusa, che aveva chiesto la condanna dell'imputato a 20 anni, sostenendo la premeditazione del crimine. Attraverso l'esame del comportamento dei protagonisti della vicenda i patroni hanno invocato l'applicazione della pena contemplata per il reato di omicidio preterintenzionale per motivi d'onore, e la concessione delle attenuanti per avere agito per motivi d'ordine morale e sociale.

L'avv. Monteverde ha ritenuto insussistente l'accusa di delitto meditato perchè la sua realizzazione fu affidata al caso, cioè alla possibilità o meno che quella sera la donna portasse con sè il famoso «foulard» di seta. Inoltre Monteverde ha rilevato come, dopo l'adulterio commesso dalla moglie alla fine del 1964, la stessa suocera, in un «consiglio di famiglia», fosse stata la prima a deplorare la condotta della figlia.

Il Bonanno, che amava sinceramente la moglie, perdonò tutto, e ciò gli costò non poche sofferenze, dato il particolare ambiente nel quale viveva, avendo in cambio non sottomissione ma arroganza e continue ingiurie. Malgrado ciò — ha proseguito l'avvocato — il manovale catanese tentò di migliorare la sua esistenza e quella della moglie: portò la donna sul continente, a Chiavari, per toglierla da un ambiente che condannava entrambi a iniziare una nuova vita.

Le arringhe dei patroni si sono concluse alle 16,45. Pochi istanti dopo la Corte si è ritirata in camera di consiglio.

g. r.

Case lesionate e panico per il terremoto nel Sannio

Il sismo è durato 10 secondi - In alcuni Comuni le popolazioni hanno trascorso la notte all'aperto

(Dal nostro corrispondente) **Benevento, 22 ottobre.**

(a. c.) Una scossa di terremoto è stata avvertita la scorsa notte verso le 2,30 in alcuni comuni del Sannio. Il movimento tellurico, di senso ondulatorio e della durata di dieci secondi, è stato particolarmente intenso nei comuni di Paice, Paduli e Buonalbergo, le cui popolazioni colte dal panico hanno trascorso la notte all'aperto nonostante il freddo pungente.

Non si lamentano danni alle persone. Si sono avute lesioni in alcuni fabbricati di vecchia costruzione e danni in quelli già colpiti dal terremoto del 21 agosto 1962.

Il sismo è stato registrato anche all'Osservatorio vesuviano e all'Istituto di fisica terrestre dell'Università di Napoli. L'epicentro è stato localizzato a circa 30 chilometri a nord-est, cioè nel cuore dell'Appennino sannita.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali generalmente poco nuvoloso salvo locali accentuazioni della nuvolosità sul Piemonte e sulla Liguria. Sulle regioni centrali nuvoloso con piogge isolate. Sulle regioni meridionali, sulla Sicilia e sulla Sardegna nuvoloso a localmente coperto con possibilità di piogge e temporali. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *deboli.* Mari: *Generalmente mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	9	Pescara	12	16
Bolzano	7	16	L'Aquila	7	12
Trento	7	14	Roma	10	17
Verona	3	14	Campob.	7	12
Trieste	8	13	Bari	12	18
Venezia	4	14	Napoli	10	19
Milano	6	14	Potenza	7	13
Genova	10	16	Catanzaro	13	17
Bologna	5	14	Reggio C.	15	20
Firenze	11	15	Messina	16	20
Pisa	9	16	Palermo	15	19
Ancona	13	15	Catania	15	18
Perugia	9	13	Cagliari	14	21

ULTIME NOTIZIE

Dopo il fallimento della rivolta

Fucilati 34 militari ribelli nello Stato africano del Burundi

Due condannati riescono a fuggire davanti al plotone di esecuzione - Quattro giorni fa, avevano attaccato nella notte il palazzo reale - Gli insorti, circondati dall'esercito, s'erano arresi

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles,** 22 ottobre.

Trentaquattro militari che avevano partecipato tre giorni fa alla ribellione contro il re del Burundi, Mwambutsa IV, sono stati fucilati stamane all'alba nello stadio sportivo di Usumbura, la capitale del piccolo Stato africano. L'esecuzione — svoltasi davanti a un pubblico convocato con gli altoparlanti per assistere alla macabra cerimonia — è avvenuta poche ore dopo che il Consiglio di guerra aveva pronunciato le condanne. Ferocemente, così come era scoppiata, la rivolta sembra essere stata stroncata: oltre ai 34 militari fucilati, numerose personalità politiche sono in prigione o sono ricercate dalla polizia fedele al sovrano. Sono accusate di atti contro lo Stato, fra gli altri, il presidente del Senato Bamina, l'ex primo ministro Bucumi, il presidente della Assemblea nazionale Neahouri.

Mwambutsa IV, che dopo essere stato attaccato nella notte dagli insorti era fuggito dal palazzo reale e si era rifugiato in Congo, ha fatto dichiarare a un suo portavoce di *«non avere mai abbandonato il Paese»* e che *«la situazione è saldamente in pugno alle forze dell'ordine»*. Un altro comunicato, diffuso da radio Usumbura, informa che il primo ministro Léopold Biha, che era stato ferito a fucilate dai ribelli mentre si dirigeva verso il palazzo reale, è tuttora in gravi condizioni all'ospedale, ma i medici non disperano di salvarlo.

Pochi minuti prima dell'esecuzione due dei militari ribelli, anch'essi condannati alla pena capitale, sono riusciti a fuggire: il plotone di esecuzione era già schierato per far fuoco, quando dal gruppo dei condannati, che con le mani legate dietro la schiena e gli occhi bendati attendevano la morte, due ufficiali sono riusciti a scappare, liberandosi dalle manette e strappando la benda. In un baleno si sono rifugiati sugli spalti dello stadio gremiti di folla, mentre la polizia sparava colpi in aria per intimorire il pubblico. I due sono riusciti a eclissarsi con l'evidente complicità di qualche loro amico. L'esecuzione degli altri trentaquattro condannati non è però stata ritardata. Si ignora l'identità dei fuggitivi, mentre si sa che dei fucilati cinque erano ufficiali di gendarmeria, due ufficiali dell'esercito e gli altri 27 erano gendarmi addetti alla sorveglianza del palazzo reale.

Secondo le informazioni frammentarie che continuano a giungere a Bruxelles, la ribellione sarebbe stata causata dalla rivalità esistente fra le tribù dei batua e quella dei vatussi. I ribelli, quasi tutti batua, sembra avessero molto denaro a loro disposizione. Anche se le notizie affermano che *«non è provata l'ingerenza straniera nel tentato colpo di Stato»*, negli ambienti diplomatici si ritiene che la presenza cinese nel Burundi abbia qualche relazione con la rivolta. L'anno scorso il re aveva destituito il primo ministro filocinese Nyamoya e aveva allontanato dal paese numerosi diplomatici della Cina di Mao: il sostituto di Nyamoya era però stato assassinato pochi giorni dopo l'insediamento.

Si ritiene, a Bruxelles, che tramite i propri agenti nel Burundi i cinesi abbiano rifornito con armi e denari i ribelli congolesi, e che il colpo di Stato mancato di martedì notte, ora sanguinosamente represso, rappresentasse un nuovo tentativo comunista per impossessarsi con la violenza di questo piccolo Stato, che per la sua posizione geografica è al centro di una zona strategicamente importante.

Sandro Doglio

Il governo austriaco si dimette per il grave deficit delle ferrovie

I due partiti di maggioranza in disaccordo sul modo di sanare il passivo I socialisti chiedono di ridurre le spese militari; i dc si oppongono

(Dal nostro corrispondente) **Vienna,** 22 ottobre.

Il governo austriaco ha deciso, poco prima delle 23 di questa sera — al termine di un acceso dibattito fra i rappresentanti della maggioranza democristiana e socialista — di dimettersi per *«il mancato accordo sul bilancio dello Stato per l'anno 1966»* che doveva essere presentato entro la mezzanotte, e non oltre, di oggi.

Il Cancelliere federale Klaus si è recato subito dopo dal Capo dello Stato, Jonas, per informarlo dell'esito delle trattative e presentare le dimissioni del suo gabinetto.

All'origine del dissidio che ha fatto cadere oggi il governo austriaco c'è in prima linea la questione del grosso *deficit* delle ferrovie dello Stato. Il ministro delle Finanze, dott. Schmidt (dc), ha detto che non può in nessun modo venire incontro per il prossimo anno alle richieste del ministro dei Trasporti, Probst (socialista). Probst vorrebbe ottenere una erogazione straordinaria molto superiore alle possibilità effettive di bilancio per far fronte alla disastrosa situazione creatasi nel suo settore. I socialisti sostengono che i fondi per tamponare la falla nel ministero dei Trasporti (dominato da rappresentanti del loro gruppo) devono essere sottratti a quello della Difesa, che è però impegnato, come rispondono i dc, in una serie di acquisti di attrezzature militari negli Usa, dai quali non può recedere.

Nè popolari nè socialisti si sono dimostrati oggi disposti, nel corso delle trattative durate dodici ore, a rinunciare al loro rispettivo punto di vista e, malgrado l'appello del presidente, poco dopo le 22,50 i due esponenti dei partiti di maggioranza, il cancelliere Klaus e il vice-cancelliere Pittermann, hanno deciso di aprire la crisi.

Alla televisione austriaca essi hanno esposto i rispettivi punti di vista, esprimendo il vivo rincrescimento per questo sviluppo della situazione.

b. t.

Giovane malato di mente sparava agli automobilisti

Catturato dopo una battuta sui colli di Verbania

(Dal nostro corrispondente) **Verbania,** 22 ottobre.

(a. c.) Un malato di mente che si aggirava armato nella zona collinare alle spalle di Verbania, è stato catturato stasera durante una battuta effettuata da agenti di P. S.

L'arrestato è il trentunenne Domenico Fornaroli, muratore, celibe, che si era già fatto notare lo scorso anno in questi mesi autunnali, incendiando boschi e tendendo agguati di notte alle ragazze che tornavano a casa sole lungo i sentieri campestri.

Ieri sera, improvvisamente, il Fornaroli ha sottratto la doppietta e due dozzine di cartucce al padre, guardiano di una villa, e ha preso la strada dei boschi: chi l'ha visto ha avvertito i genitori, i quali hanno subito avvisato, preoccupati, i carabinieri di Premeno.

Mentre iniziavano le ricerche, il muratore era segnalato a Pian di Sole, poi nei dintorni dello *chalet* «La Genzianella», ove egli esplodeva alcuni colpi in aria; un automobilista, anzi, segnalava a sera inoltrata che la sua vettura era stata raggiunta, pur senza alcun danno, dai pallini di un colpo esploso fra le boscaglie.

Verso le 16 l'uomo era avvistato da alcuni valligiani. Inseguito dalle pattuglie veniva raggiunto e bloccato. In serata è stato inviato all'ospedale psichiatrico di Novara.

ULTIME DI CRONACA

Brucia la cucina d'un alloggio per una perdita di cherosene

Ieri pomeriggio, nell'alloggio del calzolaio Giorgio Lo Bue di 26 anni, in via San Francesco da Paola 12 si è sviluppato un incendio. L'appartamento è riscaldato con una stufa a cherosene che aveva una perdita, per cui sul pavimento si era formata una piccola pozza di liquido infiammabile.

La moglie del calzolaio, Pasqualina di 22 anni, dopo avere acceso la stufa, ha gettato il fiammifero proprio sul cherosene che aveva bagnato il pavimento. La Lo Bue, sfuggita a una fiammata, è corsa a prendere in braccio la propria bambina Franca di 21 mesi, ed è fuggita. Intanto le fiamme dilagavano nella cucina. I pompieri, giunti poco dopo, hanno spento l'incendio; ma erano già andati distrutti tutti i mobili, la biancheria e una lavatrice. Il danno è di circa 500 mila lire.

La sciagura nella nebbia presso Waterloo

Pullman di scolare si schianta in Belgio contro un camion: morte quattro bimbe

Altre 5 in fin di vita; 19 ferite - Lo scontro ad un incrocio: in preda al panico le piccole rimaste illese fuggono per la campagna - Lunedì chiuse per lutto le scuole della zona

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles,** 22 ottobre.

A causa della fittissima nebbia che da parecchie settimane ostacola di primo mattino la circolazione nei dintorni di Bruxelles, un pullman con a bordo 75 bambine è stato investito e sventrato stamane verso le 8 da un pesante autocarro nei pressi di Waterloo. Quattro bambine — scolare dai 6 ai 10 anni che si recavano a scuola in un vicino istituto — sono state estratte prive di vita dai rottami del pullman. Altre 5 bimbe sono in fin di vita; 19 sono ferite.

Pullman e autocarro viaggiavano in direzioni opposte sulla stessa strada, fra Waterloo e Braine l'Alleud: lo scontro è avvenuto frontalmente a un crocevia. Probabilmente i due automezzi si sono entrambi avvicinati al centro della strada per evitare l'eventuale traffico proveniente dalle vie laterali. In quel momento la visibilità, causa la nebbia, era ridotta a meno di dieci metri. Sembra che tanto il pullman delle bambine quanto il camion — che trasportava un pesante carico di ghiaia — procedessero a oltre settanta chilometri all'ora. *«Non ho visto nulla, ho soltanto sentito un terribile colpo»*, ha dichiarato il guidatore del pullman, rimasto ferito leggermente nello scontro.

Scene di terrore e di dolore si sono verificate immediatamente dopo la collisione: le bimbe rimaste illese sono infatti scese a precipizio dal pullman sfondato e per la paura si sono allontanate per la campagna. C'è voluta più di mezz'ora per ritrovarle. La polizia ha fermato i due guidatori. Per lutto, le scuole della zona di Waterloo resteranno chiuse lunedì, giorno dei funerali.

Pochi giorni fa, sempre a causa della nebbia, all'imbocco dell'autostrada tra Bruxelles e Namur, nei pressi di Terrest Park, quarantadue automobili sono rimaste coinvolte e danneggiate nel più gigantesco scontro che si ricordi in Belgio: tre vetture sono state distrutte dalle fiamme. Bilancio del disastro: un morto e una mezza dozzina di feriti. Numerose interpellanze sono state presentate per sollecitare disposizioni che impongano agli automobilisti, quando c'è la nebbia, una velocità molto ridotta.

a. d.

Martedì verrà aperto al traffico il ponte sul fiume S. Bernardino

(Dal nostro corrispondente) **Verbania,** 22 ottobre

(a. c.) Il ponte in ferro costruito dal Genio militare attraverso il San Bernardino e sul quale passa ora la statale 34 del Lago Maggiore, è stato felicemente collaudato con il passaggio di una colonna di automezzi pesanti dello stesso Genio pontieri.

Il ponte, come è noto, sostituisce quello crollato per la piena lo scorso 22 agosto, è lungo 92 metri. E' dotato, oltre che di una carreggiata di tre metri e mezzo, di due passaggi pedonali laterali, esterni ai robusti parapetti in tralicci metallici.

Sono tuttora in corso i lavori di ultimazione e asfaltatura delle due rampe di accesso al ponte, e l'apertura ufficiale al traffico è stata fissata per martedì mattina. In tal modo, quindi, il traffico sulla statale 34 riprende sul percorso normale.

Trafori stradali e ferroviari esaminati da esperti a Chamonix

(Dal nostro inviato speciale) **Chamonix,** 22 ottobre.

Organizzato dalla Camera di Commercio francese in Italia, che ha sede in Milano, si è svolto questa sera a Chamonix, sul versante francese del Monte Bianco, un incontro di amicizia italo-franco-svizzera, sotto la presidenza d'onore del finanziere francese Edmond Giscard d'Estaing, presidente della Società francese del traforo del Monte Bianco. Presentato da Ermenegildo Guieu presidente della Camera di Commercio francese in Italia, è stato proprio Giscard d'Estaing ad aprire la seduta cui hanno partecipato oltre un centinaio di invitati pervenuti dai tre Paesi che hanno in comune numerosi problemi alpini.

Il presidente della Società francese del traforo del Monte Bianco ha parlato della gigantesca opera, delle traversie per giungere ad un accordo, delle remore per iniziarne i lavori, dei sacrifici per condurli a termine. Oltre un milione di persone questa estate hanno avuto la soddisfazione di attraversarlo. Dal 19 luglio al 30 ottobre sono transitate nei due sensi 310.000 auto. Centomila in meno di quante erano preventivate per tutto l'arco di un anno. Oggi transitano ancora per il traforo — e siamo in un mese di stagione morta — dalle ottocento alle mille auto al giorno.

Alla conferenza di Giscard d'Estaing, è seguita una relazione del prof. Paolo Guichonnet, ordinario di geografia all'Università di Ginevra, il quale ha parlato del problema delle comunicazioni attraverso le Alpi. Per il prof. Guichonnet, non vanno dimenticati i trafori ferroviari. «Dal 1950 al '61 — ha detto — dal Fréjus si è avuto un aumento del 22,5 per cento dalla Francia all'Italia e del 46 per cento dall'Italia alla Francia; dal Sempione, l'aumento è stato del 320 per cento dalla Svizzera all'Italia e del 256 per cento dall'Italia alla Svizzera. Per quanto riguarda i trafori stradali, non sono del parere che le montagne vengano tutte traforate come il formaggio gruviera. Ottimi i trafori del Monte Bianco e del Gran S. Bernardo. Utile quello del Fréjus, ed anche il ministro dei Trasporti e dei Lavori pubblici francese, Mark Jacquet, ha assicurato, rispondendo ad una interrogazione alla Camera, che lo si deve fare».

i. v.

Wilson parte domani per la missione in Rhodesia

Cercherà un accordo sull'indipendenza della colonia africana - Eccezionali misure a Salisbury per l'incolumità del primo ministro inglese

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** 22 ottobre.

Il primo ministro Wilson partirà domenica pomeriggio per la sua difficile missione a Salisbury, capitale della Rhodesia. Viaggerà su un «Comet» della Raf, accompagnato da Arthur Bottomley, ministro delle relazioni con il Commonwealth, e da un gruppo di funzionari. Wilson sarà scortato durante tutta la visita in Rhodesia, dai suoi detectives personali, l'ispettore Norman Murray e il sergente Dennis Kelly. Eccezionali misure di sicurezza vengono frattanto predisposte dalle autorità.

L'annuncio del viaggio è stato accolto con compiacimento da tutta la stampa, che però non nasconde le difficoltà di un'intesa. Il premier rhodesiano, Ian Smith, sembra deciso a ottenere l'indipendenza per la Rhodesia, con o senza il beneplacito di Londra: e l'Inghilterra, da parte sua, è decisa a non approvare l'indipendenza se il governo bianco di Salisbury non garantisce il graduale ma celere accesso dei negri al potere politico.

m. ci.

Scontri alla Martinica tra polizia e dimostranti

Un morto, quaranta feriti

Fort-de-France, 22 ottobre.

Gravi disordini si sono avuti negli ultimi due giorni a Fort-de-France (capoluogo dell'isola della Martinica, nelle Antille Francesi), provocando, secondo le ultime informazioni, un morto e dieci feriti fra i dimostranti, almeno 30 feriti tra la forza pubblica.

I disordini iniziarono mercoledì, quando la polizia, dopo una lunga caccia, riuscì a catturare un uomo evaso dal carcere dove era detenuto sotto l'accusa di triplice omicidio. Sembra che l'episodio sia stato lo spunto per una serie di violente dimostrazioni a sfondo politico contro le autorità. Tanto nella Martinica, quanto nella vicina isola di Guadalupa, è piuttosto forte il malcontento alimentato dal ritardato sviluppo economico. *(Ansa)*

Cede in Spagna la chiusa di una diga: almeno 12 morti

Madrid, 22 ottobre.

Non meno di dodici persone sono morte in una centrale idroelettrica quando le acque del bacino idrico chiuso dalla diga in costruzione sul fiume Tago, a Torrejon, hanno improvvisamte allagato gli impianti.

La tragedia è stata provocata dal cedimento di una saracinesca della diga. Parecchie altre persone sono rimaste ferite quando le acque si sono riversate dalla diga sul letto asciutto del fiume, dove si stavano svolgendo lavori di sistemazione.

La diga, che si trova 73 chilometri a valle di Aceres, tratteneva 156 milioni di metri cubi d'acqua prima che la saracinesca cedesse sotto la pressione. Subito dopo la tragedia, tutte le altre saracinesche, che vengono normalmente manovrate per regolare il livello delle acque in caso di piena, sono state aperte. *(Ass. Press)*

Trova dopo 22 anni il marito sposato con un'altra donna

In provincia di Padova - Lo credeva morto in guerra - L'incontro alla presenza della seconda moglie dalla quale il bigamo ha avuto tre figli

(Dal nostro corrispondente) **Padova,** 22 ottobre.

(p.v.) Una donna dopo 22 anni ha ritrovato il marito — che credeva caduto in guerra — sposato con un'altra. La dolorosa sorpresa è toccata ad Adele Ruffato, di 46 anni, abitante col figlio sposato Gianfranco in una casupola di Vigonza (Padova).

Il marito, Rino Gasparin, era scomparso nel dicembre del 1943 quando i figli avevano allora rispettivamente 3 e 1 anni. La donna aveva messo in movimento Croce Rossa, carabinieri, municipio e anche i ministeri ma tutto era risultato inutile.

Ma qualche giorno fa i carabinieri la chiamarono in caserma per comunicarle che suo marito era vivo a Gambolò (in provincia di Pavia). L'espressione di gioia della donna veniva però subito smorzata da un'altra comunicazione: Rino Gasparin si era sposato con un'altra donna e aveva avuto tre figli.

La Ruffato si è recata a Gambolò e si è incontrata con il marito, bracciante agricolo, nella caserma dei carabinieri. L'uomo in un primo tempo ha finto di non riconoscerla: poi ha detto: «Sono passati tanti anni ormai».

Alla scena era presente anche la seconda moglie, Carolina Soffientini, di 43 anni, nata a Dovera (Cremona), che aveva accompagnato il marito alla caserma ignorando il motivo della convocazione. Quando ha appreso la notizia è svenuta. Il suo matrimonio col bigamo era avvenuto nel settembre del 1945, in chiesa, e il Gasparin aveva prodotto degli atti dai quali naturalmente risultava celibe. Il Gasparin dovrà ora rispondere di falso in atti e di concubinaggio.

E' fallito in Argentina lo sciopero dei peronisti

Buenos Aires, 22 ottobre

Lo sciopero generale indetto dai seguaci dei peronisti è fallito e per lo meno non è riuscito a paralizzare la vita economica dell'Argentina come si proponevano i seguaci dell'ex dittatore.

Diversi sindacati hanno ignorato l'appello della Confederazione generale del lavoro peronista, che aveva ordinato lo sciopero per le asserite brutalità della polizia in occasione delle dimostrazioni di giovedì della scorsa settimana quando un operaio rimase ucciso e venti furono feriti.

Gli autobus e i taxi delle società private di Buenos Aires hanno funzionato regolarmente e così pure le ferrovie. I giornali sono usciti in edizioni ridotte. *(Associated Press)*

Condannato per la propaganda di pratiche contro la maternità

Un giornalista fiorentino, esperto in problemi sociologici, dovrà pagare 20 mila lire di multa Aveva esposto le sue idee in una conferenza

(Dal nostro corrispondente) **Firenze,** 22 ottobre.

Il prof. Luigi De Marchi di 38 anni, giornalista, esperto di problemi sociologici, abitante a Roma, è comparso stamani in pretura perchè imputato di aver violato l'articolo 553 del codice penale per aver fatto propaganda alle pratiche contro la maternità nel corso di una conferenza tenuta al Circolo Rosselli per l'Associazione italiana per l'educazione demografica, della quale egli è segretario nazionale. La conferenza fu tenuta nella primavera del 1964.

Di quella conferenza ebbe ad occuparsi a suo tempo l'ufficio politico della questura fiorentina che inviò alla magistratura una denuncia nei confronti del De Marchi e di un medico fiorentino, il dottor Giorgio Conciani, che era intervenuto nella discussione esprimendo un parere sulla efficacia della «pillola» e sulle eventuali conseguenze della stessa riguardo alla salute.

Il prof. De Marchi ha confermato che la sua conferenza era impostata sul tema «Danni sociali e sanitari della prolificità incontrollata» e che il suo intendimento era d'informare — come si propone l'associazione della quale è segretario — la popolazione dei danni di carattere sociale e sanitario provocati dalla mancanza d'informazione e di coscienza demografica. La conferenza era libera a tutti, ha confermato il De Marchi. Il p.m. dott. Lucentini ha chiesto la condanna del De Marchi a duemila lire di multa e del medico a diecimila lire di multa.

L'avv. Ducci ha insistito per l'assoluzione del dott. Conciani; il difensore del De Marchi, avv. Moscon, ha chiesto al Pretore, ove non ritenesse di demandare alla Corte costituzionale il problema per un esame ulteriore, di accedere alla tesi del Pubblico Ministero. Il Pretore ha condannato il De Marchi a ventimila lire di multa mentre ha assolto il medico per insufficienza di prove. L'avv. Moscon ha annunciato appello contro la sentenza.

g. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

21 ottobre 1965

NATI — Colotto Mauro; Gerardi Paola; Sgambellone Franco; Feliotti Danilo; Tozzi Luca; Bagetto Emanuela; Ciaffi Roberto; Rossi Riccardo; Barcella Luisa; Fransen Marco; Caviello Antonino; Mirto Assunta; Di Guardo Gianfranco; La Duca Pasqua; Spinelli Anna; Gambaruto Maria; Fiorita Franco; Defina Daniele; Venturin Luisa; Ioppolo Guido; Pirani Laura; Marietto Clara; Amadeo Rosanna; Roberti Salvatore; Piccini Daniela; Meme Paola; Sanna Francesco; Fornasero Mauro; Misseri Silvia; Fenoglio Barbara; Bianco Mara; Tramontano Flaminio; Sciacchitano Giulia; Nido Giacomo; Milano Silvano; Giannini Cristina; Carnevali Marco; Suppo Virginia; Amato Vitina; Deambrosis Cristina; Ferzo Federico; Mingione Roberta; Sapenara Pasquale; Vigna Elisa; Gerussi Marco; Ferriolo Mario; Boscarato Massimo; Manzo Sabrina; Fontilla Maria Teresa; Fracchia Maria; Giacobone Marco; Cabutti Alberto; Lombardi Pier Luigi; Arrica Giuseppe; Tagliarino Patrizio; Borello Francesco; Mazza Domenico; Ricci Angela; Cerano Claudio; Bouzana Enrico; Rosso Roberto; Bruno Guido; Bevilacqua Cristina; Gidoni Tiziana; Gherzi Cristina; Ariello Massimo; Carbone Annamaria; Sou Luciana; Russo Valentina; Bertoldi Paola; Caraba Pietro.

MORTI — Durastanti Gino, anni 64, nato a Terni, pensionato, abitante in corso Moncalieri 211; Rege Adele in Quaglia, a. 59, Giaveno, casalinga, v. P. Sarpi 68; Rosso Natale, a. 88, S. Mauro Tor., pensionato, str. Bissoni 78; Favero Costa Maria ved. Longo, a. 80, Vistorno, pensionato, v. L. Carretto 25; Simone Ettore, a. 61, Cuorgnè, pensionato, v. A. Vespucci 61; Daniele Domenica ved. Piano, a. 87, Marene, pensionata, via Ormea 73; Gatti Luigi, a. 60, Luino, pensionato, v. Pagliani 22; De Stefani Primo, a. 84, Codigoro, pensionato, c. S. Maurizio 20 bis; Muggia Margherita in Guidi, a. 63, Torino, casalinga, c. Tassoni 14; Rossi Giulio, a. 73, Cremona, pensionato, c. Umbria 27; Delsante Paolo, a. 40, Poirino, operaio, v. Fra di Bruno; Caiati Isabella in Cutrignelli, a. 55, Corato, casalinga, v. P. Clotilde 21; Vallana Maria ved. Benenati, a. 75, Torino, agiata, c. Massimo Azeglio 78; Vajani Lorenzo, a. 75, Torino, pensionato, v. della Bracca 4; Jordan Edgar, a. 29, Augsburg, impiegato, v. Bacchi 8; Mazzini Caterina in Bassignana, a. 80, Monzuno, casalinga, v. Pastrengo 20.

Deceduti in ospedale: Carpinelli Maria, giorni 1, Torino; Costa Maria, a. 76, Alano Piave, religiosa; Bianco Vincenza, a. 77, Torino, pensionata; Schiavo Carmine, a. 36, Foggia, fattorino; Serra Pietro, a. 57, Chieri, artigiano; Figini Pier Franco, a. 23, Torino, operaio; Gandolfi Pietro, a. 54, Torre Mondovì, panettiere; Arione Angela ved. Alossio, a. 71, Castiglione Tinella, pensionata; Benazzi Oreste, a. 64, Genova, pensionato; Chiavazza Francesco, a. 68, Sommariva Bosco, pensionato; Cicerello Domenico, a. 74, Volpiano, pensionato; Rizzio Nunzio, a. 12, Acireale, scolaro; Spanu Luigi, giorni 3, Torino; Bersano Giuseppina ved. Vicolungo, a. 71, Torino, pensionata; Franco Delfina ved. Reinaudo, a. 71, Torino, pensionata; Capitelo Luciano, a. 25, Castagnole Monf., impiegato; Cette Dorotea ved. Commessatti, a. 51, S. Damiano Asti, pensionata; Cagna Valline Francesco, a. 73, Volpiano, commerciante; Giovinardi Cesira ved. Scaniglia, a. 68, Vicenza, casalinga; Longo Concetta ved. D'Anna, a. 77, Marsala, casalinga; Saudrone Carlo, a. 80, Serralunga, pensionato; Pellaa Giuseppa, a. 53, Torino, casalinga.

Nati 71 - Matrimoni 46 - Morti 35

Partecipano al dolore del geom. Giovanni Bolloli per la perdita della Mamma signora
Pierina Prigione in Bolloli
i colleghi d'ufficio ed amici: Enrico Appiano, Romolo Borco, Giovanni Boù, Dino Bassignana, Giuseppe Bosco, Angelo Bianco, Felice Bianco, Giuseppe Casalino, Luciano Cussino, Giovanni Dorbesio, Luigi Deandrea, Giorgio di Aichelburg, Marco Francia, Giuseppe Franzoni, Giuseppe Galleo, Giulio Cobetto, Mario Grangia, Enrico Grassi, Sergio Massari, Secondo Mesturino, Edmondo Panelli, Gianni Pesce, Piero Poglioni, Giuseppe Roba, Giorgio Rossi, Gian Franco Sarter, Flavio Spalla.
— Casale Monferrato, 22 ott. 1965.

Partecipano al dolore di Nini: famiglia Ing. Giulio Frezet, famiglia Angelo Mazzucco, famiglia Pinetto Giorcelli, famiglia Giuseppe Panelli, famiglia Dino e Milla Rolleno, Luciano Grassi, Giovanni Roselli, Piero Bensi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Caveglia
Brigadiere Vigili Urbani
Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio: la moglie Letizia, il figlio Sergio con la moglie e la piccola Anna, il fratello Giovanni, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 23 corr. ore 16 da corso Maroncelli 4. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1965.

La famiglia Saulito partecipa al dolore della famiglia Caveglia.

Cristianamente è mancata
Margherita Grande ved. Lione
Addolorati lo annunciano: la figlia Domenica, il genero Pasquale Di Gaudio, le nipoti Lucietta e Franco. Un grazie riconoscente al Dr. Piero Bracco. I funerali oggi alle ore 16 partendo da via Bibiana 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Daniele vedova Ribè Grivet
Ne danno il doloroso annunzio la figlia, il figlio, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. Uno speciale ringraziamento al Dott. Libero Strocco per le amorevoli cure. Funerali domenica ore 9 da via Caboto 53. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 ottobre 1965.

In Cape Town (Sud-Africa) è mancato all'affetto dei suoi cari
Attilio Bravi
d'anni 52
Ne danno il triste annuncio papà, mamma, fratelli, sorelle, parenti tutti. Messa di suffragio a Ferriera di Buttigliera Alta domenica 24 ore 9. Anticipatamente ringraziano quanti vorranno unirsi al loro cordoglio.
— Ferriera, 23 ottobre 1965.

Silvia Corruti Tomassini con i figli Isa e il marito Orazio Blanc e figli; Carla e il marito Leonardo Carandini e figli; Antonio con la moglie Diana e figlie; Alberto con la moglie Laura e figlie; Attilio e Fabrizio annunciano addolorati la scomparsa della carissima cognata e zia
Bice Vassallo
— Biella, 22 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato
Ernesto Allisio
Ne danno il triste annuncio: la zia, cugini, famiglie Mattio e Casavese. Funerali sabato 23 alle ore 9 da strada Stupinigi 25 indi la cara salma proseguirà per Oncino.
— Moncalieri, 22 ottobre 1965.

Cristianamente è mancata
Santina Buttiè
Addolorata lo annuncia la sorella Livia, a funerale avvenuto. Un ringraziamento al Dott. Francesco Possevini per la sua assistenza.
— Torino, 23 ottobre 1965.

Oggi, 23 ottobre, 21° triste anniversario della scomparsa del
S.T. COMMISSARIO MARINA
Nello Bendinelli
Volontario di guerra
— Roma, 23 ottobre 1965.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Giuseppe Stobbione
la moglie lo ricorda con immutato rimpianto.
— Lanzo, 23 ottobre 1965.

1959 1965
Ing. Giov. Egidio Passera
Moglie e figli con immutato rimpianto lo ricordano.
— Torino, 23 ottobre 1965.

1962 1965
Giacomo Tua
Moglie e figli lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 23 ottobre 1965.

24-10-1963 24-10-1965
Nel secondo anniversario della scomparsa del N. H.
Luigi Cajal de La Chenaye
la figlia ed i parenti tutti lo ricordano nella preghiera. Una Messa sarà celebrata alle ore 8 di lunedì 25 corr. nella Parrocchia B. V. delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 23 ottobre 1965.

Dopo lunghe sofferenze è salita al Cielo l'anima buona di
Amelia Costigliolo ved. Colombo
di anni 86
La piangono: il figlio Arnaldo con la moglie Angelina ed i nipoti Romano, con la moglie Jucci, e Carla col marito Silvano e bambini Mauro e Guido; le nipoti Vera col marito Giorgio e bambine Nadia e Paola; Gabriella e marito Vito. I funerali partiranno dall'Obitorio delle Molinette (via Santena 5) per il Cimitero di Staglieno a Genova, alle ore 8,30 di domenica 24 corr. La presente vale quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 ottobre 1965.

La famiglia Giovine partecipa al lutto della famiglia Colombo.

La Direzione della Sede di Torino del Credito Italiano prende viva parte al lutto del Condirettore Capo del Personale Signor Dott. Arnaldo Colombo per la morte della madre
Amelia Costigliolo ved. Colombo
Partecipano al lutto: Alberto Alberti, Giuliano Bertelucci, Guido Ciurli, Ugo Comani, Michele Giacomini, Giulio Giorgini, Aldo Guglielmetti, Giulio Golgas, Tito Mannucci, Franco Morelli di Popolo, Alessandro Nozzo, Giorgio Paveri, Aristide Pizzichelli, Felice Sensin, Renzo Serilo.
— Torino, 23 ottobre 1965.

Le Direzioni delle Succursali di Asti, Cuneo e Pinerolo del Credito Italiano si associano al dolore del Dott. Arnaldo Colombo.
Prendono parte al lutto: Giuseppe Bombara, Teresio Durando, Giuseppe Ghirardi, Giovanni Pontecelone, Luigi Quattrocelo, Luciano Raggero, Bruno Rossi, Giovanni Tosco.

Il Personale tutto del Gruppo Torino del Credito Italiano e le Commissioni Interne partecipano commossi al lutto del Capo del Personale.

L'Associazione Volontari Italiani del Sangue, partecipa con profonda commozione al lutto del Presidente della Sezione Torinese dell'Avis, Dott. Arnaldo Colombo, per la scomparsa dell'adorata MAMMA.

Sanitari e Personale Centro Avis partecipano al lutto della famiglia Colombo per la scomparsa della Sig.ra
Amelia Costigliolo ved. Colombo
— Torino, 23 ottobre 1965.

Il Circolo Ligure di Torino prende parte al grave lutto del Consigliere dottor Arnaldo Colombo per la perdita della MAMMA adorata.

Gli amici Muzio Rossi Sella e consorti partecipano al dolore del Caro Arnaldo.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Ing. Dimitri Inglezis
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli ed i parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Tabacchi 46. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1965.

La sorella Elsa con il marito Carlo Ricomagno, gli zii Renato ed Iride Ramieri sono partecipi al grave dolore.

Aldo, Emma, Gino e Silvana Lorenzi partecipano con dolore al grave lutto dei famigliari per l'immatura scomparsa dell'amico
Dott. Ing. Dimitri Inglezis
— Torino, 22 ottobre 1965.

Direzione e Dipendenti della Soc. Efel di Torino e di Grugliasco annunciano addolorati l'improvvisa scomparsa del loro stimato Direttore Generale
Dott. Ing. Dimitri Inglezis
e si uniscono alla Famiglia nel grave lutto.
— Torino, 22 ottobre 1965.

Partecipano al grave lutto i Rappresentanti della Soc. EFEL: Degiorgis, Falcone, Granata, Lepri, Masetti, Mantelli, Morra, Zannoni.

La Ditta Mest prende parte al dolore della Famiglia per la repentina dipartita del Sig.
Dott. Ing. Dimitri Inglezis
— Torino, 22 ottobre 1965.

Maria e Franco Nesti si associano al dolore della Famiglia per la perdita del caro amico
Ing. Demetrio Inglezis
— Torino, 22 ottobre 1965.

Michele Suslis prende viva parte al dolore della Famiglia per la immatura scomparsa del fraterno amico
Dimitri Inglezis
— Torino, 22 ottobre 1965.

Alberto e Nora Russo-Frattasi, Franco e Maida De Gasperis partecipano commossi al dolore di Ines e figlioli per la scomparsa del caro
Dott. Ing. Dimitri Inglezis
— Torino, 23 ottobre 1965.

Carlo Aimeri e figli profondamente commossi pel decesso del
Gr. Uff. Armando Lucci
prendono viva parte al grande dolore dei famigliari.
— Mondovì, 22 ottobre 1965.

I Dipendenti delle Filiali di Firenze, Prato ed Empoli della Ditta Mario Bessi prendono parte al dolore che ha improvvisamente colpito il loro Titolare con la scomparsa del cognato
Grand'Uff. Armando Lucci
— Firenze, 21 ottobre 1965.

Dopo lunghe sofferenze è mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari
Costantina Conella nata Binello
L'annunciano addolorati: il marito Ignazio, la figlia Erminia col marito Cav. Domenico Chiapetti e figli Mirella e Piergiorgio, Pina col marito Luigi Riva e figlie Anna e Paola, sorella, fratelli, cognati e parenti. Un particolare ringraziamento ai dottori Paredi e Bossi e all'infermiera Ciuppani. I funerali domenica 24 corr. alle ore 10,30 da via Nizza 80. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 ottobre 1965.

Improvvisamente è mancato
Domenico Borgarello
Annunciano la moglie, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Particolare ringraziamento al Prof. Luigi Lacroix e al Dott. Luigi De Rosa per le premurose cure prestate. Funerali oggi 23 alle ore 16 da corso Giulio Cesare 155. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1965.

1964 1965
Rita Favero Chiaraviglio
Nel primo anniversario la Famiglia La ricorda con rinnovato dolore. Sante Messe: lunedì 25 ore 8 in Carignano, Parrocchia di San Giovanni; martedì 26 ore 8,30 in Torino, Parrocchia di Pozzo Strada, via Bardonecchia 161.
— Torino, 23 ottobre 1965.

1953 1965
Giacomo Felice Barazzotto
Vive indimenticabile nel cuore della moglie.
— Torino, 23 ottobre 1965.

La vedova Teresa, i Familiari e l'Amministrazione Comunale di Rivarolo Canavese, commossi per l'imponente manifestazione di affetto tributata al compianto
Cav. Giuseppe Cianetto
Sindaco della Città
ringraziano riconoscenti e commossi quanti hanno preso parte al loro immenso dolore.
— Rivarolo Canavese, 22-10-1965.

Cristianamente è mancato
Guglielmo Pagnozzi
di anni 78
Lo annunciano: la moglie carissima Giuseppina, i figli: Grazia col marito Prof. Roberto Dotti, Ing. Vincenzo (Vinci) con la moglie Pucci, Gianna col marito Ing. Nino Aricò, Dott. Antonio, Dott. Umberto, Walter con la moglie Dott.ssa Rita, Marisa col marito Ing. Gino Camuri, le sorelle: Amelia, Tina, Maria, Aida; i nipoti: Gaetano, Vincenzo con la moglie Antonietta e la piccola Cinzia, Anna Barricelli ved. Antonacci con le figlie. Piangono il loro nonno, gli affezionati nipoti: Enrico, Ernesto, Guglielmo ed i piccoli Grazia e Massimiliano. I funerali oggi alle ore 16 dalla Clinica Mater, via Villa della Regina 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 ottobre 1965.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Walter Pagnozzi per la morte del padre
Guglielmo Pagnozzi
— Torino, 22 ottobre 1965.

Cristianamente e serenamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari
Amelia Cappabianca nata Valentini
di anni 82
Addolorati la piangono i figli Pietro e Federico con le rispettive famiglie; nipoti; le famiglie Florio, Michelis e Andreozzi; parenti tutti. I funerali a Rivoli sabato 23 corr. alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale Civile. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 22 ottobre 1965.

Orfeo Pianelli e famiglia partecipano al dolore del rag. Federico Cappabianca e familiari per la dipartita della mamma sig.
Amelia Valentini ved. Cappabianca
— Rivoli, 22 ottobre 1965.

Giovanni Traverso e famiglia sono vicini al rag. Federico Cappabianca per la scomparsa della mamma sig.
Amelia Valentini ved. Cappabianca
— Rivoli, 22 ottobre 1965.

Rosanna ed Edoardo Traverso si associano al dolore del rag. Federico Cappabianca per la morte della mamma sig.
Amelia Valentini ved. Cappabianca
— Torino, 22 ottobre 1965.

La Ditta Pianelli & Traversa partecipa al grave lutto che ha colpito il rag. Federico Cappabianca per la perdita della mamma sig.
Amelia Valentini ved. Cappabianca
— Rivoli, 22 ottobre 1965.

Edvige e Michele Forno sono vicini alla famiglia del rag. Federico Cappabianca per la perdita della mamma sig.
Amelia Valentini ved. Cappabianca
— Rivoli, 22 ottobre 1965.

L' A.C. Torino prende vivissima parte al lutto che ha colpito il Sindaco Supplente dell'Associazione, ragioniere Federico Cappabianca, per la morte della Madre
Amelia Valentini ved. Cappabianca
— Torino, il 22 ottobre 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Venanzio Morbelli
di anni 76
Lo piangono desolati la moglie Carlotta Svaldi, i figli Giovanni con la moglie Rosy Grosso, Rina col marito Tarcisio Garla, Gianna col marito Domenico Burzio, Ida col marito Aurelio Boero, con i rispettivi figli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivalba Bormida domenica 24 corr. alle ore 10.
— Ivrea, 22 ottobre 1965.

Le Famiglie Luigi Boero e Prospero Boero prendono parte all'immenso dolore della Famiglia Morbelli per la dipartita del sig.
Pietro Venanzio Morbelli
— Torino, 23 ottobre 1965.

Aldo Chiesa e Famiglia prendono viva parte all'immenso dolore della Famiglia Morbelli per la perdita del loro caro Papà
Venanzio Morbelli
— Torino, 23 ottobre 1965.

Munita dei Conforti Religiosi e sostenuta da una fede che mai l'abbandonò è tornata a Dio l'anima eletta di
Margherita Prini nata Eula
di anni 81
Ne danno il doloroso annuncio i figli Giovanni, Lucia Ved. De-Lorenzi, la diletta nipotina Maria Luisa e Valeria, fratello, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 24, ore 10,30 da corso Svizzera 71. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 ottobre 1965.

Partecipano sentitamente al grave dolore gli amici: avv. Aldo Magone e famiglia, Lodovico Gilli, Alberto Quilico, Felice Cal-Berre, Gino Cardino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Nicola Casale
Artigiano
anni 58
Ne danno il doloroso annuncio, la moglie Placida Bertino, la figlia Stefania, fratello Luigi e famiglia, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, parenti. Funerali in Collegno domenica 24 alle ore 15 partendo da via Sebusto 45. Servizio pullman da Torino via Don Bosco 3 alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 22 ottobre 1965.

Le famiglie Pieoni, Valetto e Ferrara prendono viva parte al dolore della famiglia Casale per la scomparsa del caro COLINO.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata
Caterina Mezzini in Bassignana
Ne danno il triste annunzio il marito Angelo, il figlio Paolo con la moglie Della Maria Cavalli e figli Alberto, Massimo e Annapaola; sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. La famiglia ringrazia affettuosamente il dott. Strocco per le amorevoli cure prestate alla cara Defunta. Una Santa Messa verrà celebrata sabato 30 alle 10,30 nella Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 21 ottobre 1965.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari
Livia Demarcati ved. Mazzola
Ne danno il doloroso annunzio il figlio Pasquale con la moglie Gina Pagni e figli; Giuseppina con il marito Gianni Porqueddu e figli; la nuora Marilde Oggè ved. Mazzola; le sorelle Vittoria e Maria; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 23 corr. alle ore 15,30 a Santa Maria di Valduggia.
— Valduggia, 22 ottobre 1965.

1960
Maestro Eugenio Ballarini
1959
Maria Ballarini Calligaris
affettuosamente i figli ricordano. Una preghiera per le loro anime elette.
— Genova, 23 ottobre 1965.

24-10-1964 24-10-1965
Una triste data ed un caro nome
Mario Gadina
I famigliari Lo ricordano con immutato dolore. S. Messa in Pinerolo, Cattedrale S. Donato, lunedì 25, ore 9,30.
— Pinerolo, 23 ottobre 1965.

Fratelli, sorelle e parenti ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del compianto
Giacomo Oggero
Un vivo riconoscimento alla Società C.I.T. Turin.
— Torino, 23 ottobre 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

CERCO segretaria disposta viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9308 — Torino ». A107601

CONTANTI dilettanti ambosessi cercansi grande concorso. Moscaro, via Carmine 11. A108057

DITTA Gallenca, via S. Donato 43, cerca abilissimo tecnico radio tv con patente. Telefonare 488-288.

FARMACIA in Torino assume collaboratrice, anche primo anno laurea, orario completo. Telefonare ore pasti 689-992. A109828

IMPORTANTE AZIENZA METALMECCANICA FORNITRICE CASE AUTOMOBILISTICHE RICERCA ASSISTENTE AL DIRETTORE COMMERCIALE AVENTE GIA' CONOSCENZA TRATTAZIONE AFFARI CON IMPORTANTI CLIENTI DEL RAMO. RICHIEDESI DIPLOMA SCUOLE MEDIE SUPERIORI, DINAMISMO, BUONA PRESENZA, CONOSCENZA INGLESE O TEDESCO. SCRIVERE INVIANDO FOTOGRAFIA NON RESTITUIBILE A: « PUBBLICITA' STAMPA 674 — TORINO ». 0419

IMPORTANTE casa spedizioni cerca elemento serio pratico traffico internazionale. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9320 — Torino ». A107813

IMPORTANTE DITTA CERCA TRADUTTORE O TRADUTTRICE SIMULTANEO PER INGLESE E FRANCESE CONOSCENZA DATTILOGRAFIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9378 — TORINO».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca impiegati disegnatori di attrezzature per macchine torni fresa e trapani media serie con adeguata esperienza specifica. Dettagliare età, studi, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4696 — Torino». A109713

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cittadino cerca giovani periti industriali da avviare carriera di capi reparto dopo breve tirocinio di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4635 — Torino». A109060

IMPRESA costruzioni ufficio Torino assumerebbe geometra pratico per mansioni tecnico-amministrative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4547 — Torino ». A107711

PER Torino e provincia cercansi collaboratori introdottissimi campo industriale et commerciale vendite servizi alle provvigioni possibilità di carriera auto propria. Scrivere Casella 301 P Sip Milano.

PERSONE di cultura ed interessi religiosi cerca per diffusione di opere di elevato valore, importante organizzazione editoriale. Offresi ottima possibilità guadagno e affermazione aziendale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4695 — Torino ».

RAGIONIERE serio pratico contabilità cerchiamo con referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9320 — Torino ». A107814

SEGRETARIA d'azienda brava stenodattilografa possibilmente diplomata, esperta, conoscenza lingue, cerca importante ente Specificare scrivendo: «Pubblicità Stampa 9491 — Torino».

14 DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A.A. ABILE sarta finita libera subito offresi. Telefonare 272-895.

A.A. VENTENNE militesente, patente B, idoneità 4ª perito elettronico, disposto subito qualsiasi lavoro. Telefonare 358-396.

A. AUTISTA provetto 24enne torinese referenziato disposto viaggiare offresi. Telefonare 288-678.

A. OPERAIO generico pratico montaggio macchine utensili, patente auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9497 — Torino».

A. SIGNORINA referenziatissima cerca bambina custodia proprio domicilio. Telefonare 483-908.

ABILE lavorante sarta offresi ditta. Telef. 523-962. A109599

ASSISTENTE tessile patente C fuochista 51 anni causa chiusura azienda cerca qualsiasi lavoro, referenze. Telefonare 798-703. A109757

ATTIVA signora media età offresi ore pomeridiane e serali custodia bambini assistenza signora anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9488 — Torino». A109925

AUTISTA con 615 offresi a Ditta fisso o saltuario. Telefono 881-334, 650-028. A109793

AUTISTA D E pratico sistema rifornimento distributori libero subito. Telefonare 796-187. A109862

AUTISTA ex carabiniere referenziato pratico qualsiasi automezzo patente C offresi ditta o privato. Telefonare 376-530. A109852

AUTISTA fattorino spedizioniere magazziniere offresi. Telefon. 282-856.

AUTISTA fattorino torinese patente B pratico anche provincia offresi. Telefonare 290-243. A110086

AUTISTA fiducia referenziato, patente C, lunga esperienza su strada offresi ditta o privato pratico qualsiasi macchina libero subito. Tel. 487-534.

AUTISTA o verniciatore 26enne referenziato offresi. Telefon. 798-745.

AUTISTA patente B 25enne offresi privato o ditta pratico città presenza. Surrehil, via Stradella 42.

AUTISTA patente C offresi mezza giornata. Telef. ore pasti 545-988.

AUTISTA 24enne patente E privato offresi anche per viaggi lunghi. Telefonare 375-946. A110105

AUTISTA 26enne con macchina propria o senza occuperebbesi qualsiasi lavoro ditta o privato, libero subito. Telefonare 757-645.

AUTISTA 27enne referenziato con patente B offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9496 — Torino ». A109965

AUTISTA 27enne referenziato offresi con macchina propria seria ditta subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9496 — Torino ».

BALIA custodisce bambino proprio domicilio miti pretese. Tel. 326-575.

CALIBRISTA attrezzista offresi qualunque lavoro aggiustaggio a ore o fisso. Telefonare 81-400.

CINQUANTACINQUENNE praticissimo presse offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 669-751.

CINQUANTENNE offresi guardiano notturno, referenze, Telefonare mattino 276-024. A109581

COMPOSITORE tipografo lavori commerciali, cinquantenne, offresi. Rivolgersi Di Martino, via Arquata 22/61. A109718

COMPOSITORE tipografo I categoria offresi. Telefonare 377-140.

CONIUGI torinesi pensionati offronsi portineria o custodia stabilimento. Telefonare 720-759 ore 12-14.

COPPIA autista cameriere domestico, moglie tuttofare giovane presenza esperienza guida 10 anni Italia estero, patente pubblica, passaporto, offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9485 — Torino».

COPPIA referenziata autista domestico cuoca tuttofare media età disposti trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9477 — Torino».

DECORATORE tappezziere referenziato offresi impresa. Telef. 361-083.

DICIANNOVENNE con patente volenteroso offresi mezza giornata comunque. Telefonare 750-339.

DICIOTTENNE aiuto cuoco offresi. Tel. 332-115 Torino.

DIPLOMATA scuola materna offresi assistenza giornaliera bambini. Telefonare 652-570. A109854

EMILIANA pratica cucina offresi presso piccolo ristorante possibilmente paraggi Monte Cucco. Tel. 756-983.

ESPERTA propagandista patente o auto offresi distribuzione pubblicitaria. Telefonare 259-182 ore pasti.

EX guardia giurata, pensionato, con auto propria offresi ditta lavoro fiducia anche saltuario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino».

EX guardia giurata pensionato 60enne occuperebbe fattorino interno addetto pacchi ed altro volenteroso, miti pretese. Tel. 283-364.

FALEGNAME serramenti offresi anche posamento in cantiere urgentemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1013 — Torino». A109788

FATTORINO praticissimo città, volenteroso, con patente B offresi. Telefonare 555-260. A109777

FOCHISTA 1° grado generale lunga esperienza, massima serietà, libero referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1043 — Torino ».

FOTOGRAFO con Rolley e flash offresi laboratorio ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9487 — Torino».

GIOVANE aggiustatore offresi qualsiasi lavoro. Telef. 320-885.

GIOVANE distinto 23enne, patente guida, offresi magazziniere commesso, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9456 — Torino ».

GIOVANE signora offresi custodia bambini altri lavori. Telef. 675-337 ore 15-19. A109750

GIOVANE 23enne diploma scuola tecnica industriale, offresi subito come tornitore o aggiustatore meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9455 — Torino ». A109476

GIOVANE 23enne militesente volenteroso cultura media, patente B, offresi anche autista. Telef. 774-955.

INFERMIERA offresi per assistenza ammalato. Telef. 393-877.

INFERMIERA referenziata 45enne offresi fissa presso signora bisognosa di amorevoli cure e assistenza anche notturna, preferibilmente zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1012 — Torino». A109784

INFERMIERA 46enne offresi fissa, referenziatissima, eventualmente governo casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1012 — Torino». A109784

LINOTIPISTA 35enne 17 anni esperienza residente Torino occuperebbesi subito. Telefonare 986-501.

LITOGRAFO esperto in montaggi e trasporti lunga esperienza, libero subito, offresi. Tel. 793-005.

MAGAZZINIERE autista con referenze offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1041 — Torino ». A110095

MECCANICO generico 28enne robustissimo, vera volontà lavorare occuperebbesi. Telefonare 260-278.

MECCANICO 23enne scoppio diesel offresi in garage, oppure officina già congedato con miti pretese, patente C, privata. Tel. 687-289.

ODONTOTECNICO provetto lavori oro resina cerca sistemazione presso studio dentistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9502 — Torino ».

OFFRESI a ditta fattorino Vespa propria trasporto mansioni fiducia. Lavagno, via Fabro 2.

OFFRESI autista praticissimo patente B prossima C 19enne. Telefonare subito 273-354. A109340

OFFRESI callista, estetica piede, se occorre anche aiuto pettinatrice. Telefonare 694-011. A109994

OFFRESI come autista cameriere giovane bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9119 — Torino».

OFFRESI commis sala oppure barista libero subito. Telefonare 81-020.

OFFRESI fattorino patente B anche pulizie; 54enne. Telefon. 291-067.

OFFRESI operaio veneto 33enne volenteroso qualsiasi lavoro massima fiducia. Telefonare 731-818.

OFFRESI rettificatore 1ª subito. Telefonare 594-229. A109554

OFFRESI tuttofare a ore. Telefonare 350-510. A110085

OFFRESI 15enne apprendista bar volenteroso ottima presenza, IV ginnasio. Telefonare 757-891.

OFFRESI 18enne fattorino con patente B. Telefonare 730-354.

OFFRESI 23enne montatore neonista o altro lavoro. Scrivere Bettini, via Galvani 10, Nichelino (TO).

OPERAIO saldatore generico patente D pubblica offresi fisso o a ore. Telefonare 337-125. A110055

PARRUCCHIERE signora 24enne lunga esperienza anche disposto trasferirsi offresi. Telef. 877-375.

PENSIONATO 35enne offresi notturno o 4 ore mattino, patente auto, serietà e referenze. Telef. 287-217 ore pasti. A109846

PENSIONATO 56enne piemontese magazziniere pratico imballaggi spedizione offresi aiuto, magazziniere, mansione fiducia, pulizia, altro lavoro anche solo mezza giornata. Referenze. Telefonare 523-890.

PETTINATRICE offresi mezza giornata o fissa possibilmente zona S. Paolo. Telefonare 337-125.

PIEMONTESE referenziata offresi fissa presso coniugi soli. Tel. 543-027.

PORTIERE 25enne, conoscenza lingue, offresi per hotel in Torino o stagionale, Telefonare 678-701.

PRATICISSIMO città dinamico furgone 600 proprio offresi ditta o negozio, consegne trasporti. Telefonare 757-245. A109898

QUARANTASETTENNE bella presenza seria capace occuperebbesi come guardarobiera anche stagionale. Telefonare 891-756. A109866

QUINDICENNE capace tornitore, bisognoso cerca lavoro. Scrivere: Agnesi, via Cellini 13, Rivoli (Torino).

RAGAZZA 25enne offresi aiutante sarta. Telefonare 231-140.

RAGAZZO ventunenne con patente B cerca lavoro come fattorino o qualsiasi tipo di lavoro specializzato riquadratore. Tel. 984-320.

REFERENZIATISSIMA 50enne sola presenza offresi 3 ore giornaliere ore notturne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9507 — Torino».

SALDATORE meccanico generico 22 anni offresi subito. Telef. 517-383.

SEDICENNE licenza media apprendista occuperebbesi lavoro ufficio elettrotecnica o meccanica conoscenza dattilografia disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9501 — Torino».

SIGNORA offresi cassiera, governante bambini, segretaria ufficio, mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9505 — Torino». A110089

SIGNORA 30enne presenza offresi studio medico o negozio abbigliamento o tintoria. Telefonare 290-832 ore 13-15. A109734

SIGNORA 40enne torinese presenza attiva occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 728-857 ore pasti. A109826

SIGNORINA offresi servizio dalle 8-11 oppure 14-18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9472 — Torino».

TAGLIANTE trilaterale lineare offresi seria ditta disposto qualsiasi orario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9464 — Torino». A109903

TORINESE patente B occuperebbesi seria ditta qualsiasi ramo. Telefonare 515-938. A109984

TORNITORE II con patente B offresi qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare 764-997. A110070

TRENTENNE fresatore III con patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 482-059. A109566

TUTTOFARE offresi 8-18. Rivolgersi ore ufficio Gillio, Boucheron 9.

VENTICINQUENNE pratica pulizia uffici offresi mezza giornata. Telefonare 231-552. A109913

VENTICINQUENNE volenteroso 3ª media patente D offresi qualsiasi lavoro anche manovale. Tel. 694-832.

VENTIDUENNE bella presenza offresi commessa negozio abbigliamento, zona centrale. Tel. 851-209.

VENTIDUENNE lavori magazzino offresi ore serali-notturne. Telefonare 670-781. A109748

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 17)

VENTIQUATTRENNE ottima presenza offresi [illegible] preferibilmente alimentari. Per informazioni telefonare [illegible]. A109850

VENTISETTENNE referenziato praticissimo autorimesse offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9496 — Torino». A109966

VENTOTTENNE offresi autorimessa notturno pratico. Tel. 343-582.

VENTOTTENNE offresi mezza giornata magazzino patente B. Telefonare 391-413. A110220

VERNICIATORE provetto nitro sintetico offresi. Telefonare 644-119 ore ufficio. A109897

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. APPRENDISTE pettinatrici cercasi. Presentarsi Ezio coiffeur, corso Vittorio 25. A108951

AIUTO commessa già pratica negozio cercasi da orologeria centrale. Telefonare 871-751. A107807

APPRENDISTA [illegible] lavorato almeno un anno aggiustatore meccanico e meccanico aggiustatore prima per mezza giornata. Presentarsi lunedì ore 18: Elmec, via Tiziano 34.

APPRENDISTE operaie 15-16 anni cerca industria elettromeccanica Pozzo Strada per facili lavori officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9512 — Torino». A110216

ASSUMIAMO OPERATORE PRATICISSIMO TORNI AUTOMATICI. SCRIVERE DETTAGLIANDO REFERENZE: «PUBBLICITA' STAMPA 4630 — TORINO».

BERRUTO [illegible], piazza Vittorio Veneto 5 (cortile) cerca ragazzi 14-15enni, volonterosi. Presentarsi dalle 8,30 alle 9,30. A108813

CAMERIERA veramente esperta fissa cercasi. Buon trattamento, stipendio a richiesta. Indicare età, posti occupati, referenze a: «Pubblicità Stampa 9328 — Torino». A107840

CERCANSI operai apprendisti falegnami arredamenti negozi. Telefonare 293-762. A110004

CERCANSI tornitori prima e seconda categoria. Tel. 329-479.

CERCASI abili macchiniste per lavori pellicceria. Rivolgersi via della [illegible] 39, Torino. A108212

CERCASI aggiustatore e fresatore stampista I categoria. Tel. 278-873.

CERCASI aggiustatore I-II stampi. Telefonare 335-657. A107240

CERCASI aiuto commessa alimentari volonterosa e fattorino apprendista commesso, necessità per entrambi buona volontà onestà. Telef. 546-489.

CERCASI cameriera o tuttofare pratica piccolo albergo. Via Mazzini 13.

CERCASI elettrauto. Telef. 396-870.

CERCASI lavorante sarto finito. Presentarsi via Botticelli 27, Paganotto.

CERCASI PANTOGRAFISTI 1ª CATEGORIA PER STAMPI PRESSOFUSIONE DISPOSTI FARE TURNI. PRECISARE POSTI OCCUPATI E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1001 — TORINO».

CERCASI pensionato pratico molto svelto per distributore benzina. Telefonare 70-717. A109954

CERCASI servizio fisso bambinaia diplomata istitutrice lunga esperienza, referenziata per bambina unica, anni due, ottimo trattamento. Telefonare Torino 657-149. 26817

CONIUGI cercano donna tuttofare fissa referenziata. Telefonare 232-514.

CROCETTA cercasi tuttofare referenziata orario 8,30-12. Telefonare ore pasti 599-192. A107832

CUOCA [illegible] Casa di cura dintorni Torino. Telef. 904-039.

ESPERTO elettricista radio tecnico, età 30-45 anni, assume importante ditta torinese per lavori fissi di manutenzione assicurasi buon trattamento. Precisare richiesta, condizioni famiglia e indicare referenze. Massima serietà e riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4659 — Torino». A109368

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cittadino cerca operai aggiustatori stampisti e attrezzisti, piallisti, tornitori, fresatori, alesatori e addetti alla limatrice tutti specialisti di I categoria e conoscenti disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4634 — Torino».

INDUSTRIA CERCA GIARDINIERE PER MANUTENZIONE TAPPETI ERBOSI. PRECISARE POSTI OCCUPATI E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1681 — TORINO». A109731

MACCHINISTE abili lavorazione impermeabili assume Taurmoda, Lauro Rossi 71. A106903

MAGAZZINIERE cercasi praticissimo ramo maglierie carico scarico lunga esperienza anche pensionato per nuovo magazzino zona Porta Palazzo. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4590 — Torino».

MAGLIFICIO cerca bravissima maglierista 14-16 e confezionista. Telefonare 595-296. A110064

MEDICA assume personale femminile lavoro sicuro. Telef. 683-189. Lombroso 30. A107788

NEGOZIO abbigliamento New Style, via Viotti angolo via Bertola, cerca aiuto commessa 16-20 anni. Presentarsi. A109381

NUOVA filatura Terital cotone cerca per stabilimento in [illegible] assistente pratico macchinario. Casella 363 A, Sip Milano.

OFFICINA [illegible] cerca aggiustatori stampisti I categoria. Scrivere dettagliando posti occupati. Inutile scrivere se non veramente provetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9471 — Torino». A109571

OPERATORI presse stampaggio lamiera cercansi. Telefonare 795-985.

PANIFICIO assume apprendista commesso, vitto alloggio. Bersano, Gallmberti 17, Torino. A108113

SARTE per confezioni in maglia, apprendiste, assume «Silver», Giulio Cesare 16. A108770

SARTO CAPO REPARTO CONFEZIONI [illegible] GIOVANE VOLONTEROSO CONTROLLO QUALITA' COLLAUDO CAPI CERCASI SUBITO DA INDUSTRIA IMPERMEABILI SOLO SE VERAMENTE CAPACE. TEL. 950-250. A109679

SIGNORA [illegible] tuttofare fissa con referenze, ottimo trattamento. Telefonare venerdì 82-851.

TORNITORE pensionato esperto attrezzature cercasi zona S. Paolo. Telefonare 331-568.

TUTTOFARE cerco giornata, pratica servizio, referenziata. Presentarsi: Gillio, Boucheron 9. O452

TUTTOFARE fissa [illegible]. Telefonare 689-650. A107892

VERDURIERE cerca ragazza 15-16 anni apprendista commessa. Telefonare 527-295. A108037

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENZIA CERCA ELEMENTI INTRODOTTI REFERENZIATI PER VENDITA TORINO E PROVINCIA BRUCIATORI CALDAIE GENERATORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4556 — TORINO». A107984

ASSUMERESI per avviarlo alla carriera di rappresentante giovanotto disinvolto parola facile cultura media predisposizione trattazione affari. Inutile rispondere mancando requisiti essenziali et ferma volontà affermarsi nella categoria professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9317 — Torino».

CERCASI agente depositario Piemonte introdotto ramo ingrosso coloniali per vendita ottimo prodotto per tingere e lucidare pavimenti mattoni. Losi Sergio, San Rocco al Porto, Milano. A97426

COLLABORATORI qualificati, attitudine contatti alto livello, cultura universitaria, età 35-45 anni, automobile e telefono propri, ricerca George S. May International S.p.A. - Field Service per il Piemonte. Presentarsi o scrivere a: George S. May International S.p.A., Piazza Repubblica 32, Milano.

EDIL. Ricerca massimo tre elementi capaci vendita disposti viaggiare. Offresi minimo garantito, alto provvigionamento. Presentarsi Buzio, corso Traiano [illegible], solo domenica.

FABBRICA valvole e rubinetterie cerca procacciatore d'affari zone Piemonte. Provvigione e stipendio o concorso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9285 — Torino». A97448

FERRAMENTA rappresentanti desiderosi abbinare vendita collari serratubi, scrivano particolareggiando zone desiderate: «Pubblicità Stampa 9142 — Torino». A88755

IMPORTANTE INDUSTRIA TORREFAZIONE CERCA PRODUTTORI PER NOVARA E PROVINCIA RESIDENTI IN ZONE, INTRODOTTISSIMI SETTORE BAR ALIMENTARI. CLIENTELA GIA' ASSICURATA E LARGAMENTE INCREMENTABILE. STIPENDIO, PROVVIGIONE, RIMBORSO SPESE. DETTAGLIARE CURRICULUM VITAE, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE INDICANDO RECAPITO TELEFONICO ESCLUSIVAMENTE A: «PUBBLICITA' STAMPA 9372 — TORINO».

IMPORTANTE Società produttrice distributrice prodotti nazionali esteri di largo consumo largamente affermati cerca venditori con automezzo, volontà, capacità, in grado di fornire massime garanzie. Offresi minimo garantito ed elevate provvigioni con ampie possibilità di miglioramento. Presentarsi lunedì 25 c.m.: SNC Ariosto, corso Palestro 20, Torino, dalle 9 alle 12. A107996

LUBRIFICANTI americani e nazionali primaria industria cerca agenti per riorganizzazione zone piemontesi. Ad elementi esperti ramo et introdotti clientela offresi vantaggiose condizioni. Scrivere: Cassetta Pubbliman 216 — Genova. 26411

RAPPRESENTANTE introdotto arredamenti negozi offresi [illegible] miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4536 — Torino». A107491

TINTURE PER CAPELLI ORIGINALI AMERICANE COSTITUENDO ORGANIZZAZIONE VENDITA CERCA RAPPRESENTANTI PREFERIBILMENTE INTRODOTTI PARRUCCHIERI PER SIGNORA SINGOLE PROVINCIE PIEMONTE. ASSICURASI ASSOLUTA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A107381

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

CANE pointer bianco orecchie marrone smarrito 12-10-'65 Pozzo Strada, mancia. Telefonare 790-276.

MANCIA chi trova macchina 600 TO 192.880. Telefonare 851-823.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma accerta ogni infedeltà, indaga, informa riservatamente. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O413

A.A. DETECTIVE Troler controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O495

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

[illegible] accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 538-051. [illegible]

INFORMAZIONI rapidissime scrupolosamente esatte. Istituto Brunello, S. Ottavio 47, tel. 81-328.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DIPLOMATA massaggi curativi estetici anticellulite estetica viso depilazioni. Telef. 367-520. A106407

RIEDUCAZIONE arti evita l'obesità aumenta circolazione sanguigna Cyclette. Vendita, noleggio: Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ACQUISTO automobili contanti. Telef. 386-847.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo [illegible] mensili scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Vi diamo l'assicurazione contro qualsiasi rischio, compreso il danno alla vostra macchina. Permutasi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Serlette 133 (S. Rita). [illegible]

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo, cambiamo, rateizziamo. Corso Moncalieri 19. O567

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80 consegna rapida. 813

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo, pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare. Vendiamo rateamente Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 anche festivi.

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture. Via Sagorgio 37. Corso Francia 341. O595

l'aperitivo che si beve in coppa

A 18 RA 232

ROSSO ANTICO

✱ Una coppa in omaggio ogni bottiglia

ROSSO ANTICO

ROSSO ANTICO

Come al bar, anche in casa potrete gustare il fresco e raffinato bouquet di Rosso Antico, il grande aperitivo italiano prodotto con vini nobili e antichi. Rosso Antico, aperitivo digestivo naturale, si serve puro o long drink, con una scorza di arancio o di limone, ma sempre ben ghiacciato.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, 1100 special, 1500, 1300, 600, 500, Belvedere, Multipla, Giulietta, 1100 Familiare, furgoni, Volkswagen, 1100 T3, camioncino 600, Leoncino. Rateazioni, via Malta 36/10, telefono 386-847. O489

A.A. AUTONOLEGGI Ariston vetture 1965. Torricelli 4, telefono 501-051.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando, corso Corsica 6, nuovi locali.

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100 103, Apple, Simca, Belvedere, Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] vendiamo Apple II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] vendiamo Giulietta TI, Apple III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300-1500, 1100 D Flavia, Fulvia, 750 Vignale permute rateazioni. Vigone 44

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multiple, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. [illegible] prezzi vendiamo 500 600, 1100, giardiniere panoramiche, Apple, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini, furgone, altre bellissime occasioni, Ferrucci 80.

A. COUPE' Flavia 1800, Giulia SS, berline sprint '64, Flaminia Touring, Fiat 1500, 1100 D, 103, 850 TC Abart, 600 D, 500 D, AR 6. Madama Cristina 88. O318

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 778-826.

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Apple, giardinette. Ferrucci 80. O13

A 40 combinata, Flavia 63, Simca 1000, occasionissime. Corso Moncalieri 19. O567

ABBIAMO autocarro 615 ordine perfetto, Campagnola motore da rodare. Corso G. Cesare 24.

ABBIAMO Giulia super, 1300, 2600 spider Giulietta spider 1100, 1500, Apple coupé. 750 Vignale moltissime altre. Volta 8. Tel. 546-681.

ABBIAMO vastissimo assortimento camioncini, furgoni, giardinette. Raffaello 18, telefono 683-070.

ABBIAMO 1100 D familiare, 103 familiare, Innocenti combinata. Corso G. Cesare 24. O414

ACCONTO 80.000, rimanenza rateato acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinata festiva. Tel. 587-514.

ALL'AUTOSALONE Assole, S. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE Calvo, Turati 18, tel. 588-995, troverete vasto assortimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa, permute, rateazioni, acquisto contanti qualsiasi autovettura. O446

ALLA Sala disponibile vasto assortimento, ottime occasioni: 1100 special 430.000, 1100 D '64 570.000, 1100 '56 160.000, 1500 '63 570 mila, Giulietta TI '59 [illegible], Giulietta TI '60 300.000, Giulietta TI '61 330.000, Giulietta TI '62 430.000, Giulietta TI '63 cambio cloche 590 mila, Giulia spider '62 780.000, Austin A 40 '61 330.000, Austin A 40 '63 440.000, Volkswagen 1200 '63 450.000, Volkswagen 1500 '63 570.000, Simca 1000 460.000, Opel Kadett '64 700.000, Opel Rekord '62 450.000. Si accettano [illegible] permute e ogni forma di pagamento con minimi anticipi e lunghe rateazioni. Piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-847. O636

ALL'AUTOSALONE Moretti potete acquistare con fiducia qualsiasi tipo di autovettura. Via Baretti 35, telefono 655-514. O349

ASPIRANTI automobilisti abbiamo autovetture garantite per vostro rodaggio, interpellateci anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19.

ASSORTIMENTO Volkswagen 1200, 1500, Triumph TR 3, 1600, 1100 D, Giulietta, Simca, Renault R 4 L, 600 furgoni. Saluzzo 29. O398

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile), potete acquistare bellissime macchine occasione 1300 familiare, Giulietta, R 8, Simca 1000, 750 Vignale, 103 special, D, H, 1500, 1300, 850, 750, 600, Bianchina panoramica, 500 semestrale. Apple ultimissime. Vasto assortimento. Visitateci! Aperto mattinate festive.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Flavia 1800 berlina, coupé, Innocenti IM 3, Giulietta TI, 1500 semestrale, 1300. Austin A 40, Simca 1000, multiple 600. A107474

AUTOGASLIQUIDO impianti Weber, installazione rapida. Corso Giulio Cesare 210. A105647

AUTOGRU' Ward La France 6 x 6 targate per servizi speciali, Jeep, Jepponi, Chevrolet, Autogrù Rapier 6 ton., 615 lungo, Romeo furgone, Aurelia B 20, Mussio, Casale 281, telefono 890-575. A107820

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O532

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km. compresi oppure 80 ora più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 587-514.

AUTONOLEGGIO «Moderno»: nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Telefonare 694-714.

AUTONOLEGGIO Sport, via Madama Cristina 55, vetture nuove, prezzi modici con o senza autista. Telefonare 651-544. O295

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29. O398

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint Mercedes, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTOSALONI Rodes, Palermo 85, Casale 158, tel. 233-992. Abarth 700 bialbero, Flaminia convertibile e berlina, 1100 familiare, Giulietta cambio cloche, 55, DS 19, Jaguar E spider, Volkswagen '63. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa.

AUTOSCUOLA vende Fiat 628 doppi comandi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4458 — Torino».

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquisto, cambio, rateizzo. Madama Cristina 66, telef. 60-819. O927

CAMIONISTI Carrara monta terzo e quarto asse su tutti i tipi d'autocarri. Telefonare 661-479. O329

CAMIONISTI vende autocarri tutti tipi revisionati a nuovo con garanzia, rimorchi, pale Fiat FL8-6-4, Caterpiller 955 e diversi altri tipi. Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Torino, telefono 661-479.

CARRO attrezzi 1100 TN diesel, 615 ribaltabile, Jeep, vende Coppa, Strada Maisino 91, telefono 890-709.

COMPERIAMO al massimo prezzo qualunque autovettura, pagamento immediato, interpellateci corso Grosseto 55, telefono 293-992, Autodestefani (anche festivi). O297

CINQUECENTO coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autogiraldi, San Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970.

CITROEN ID - DS controllo 1965 a partire da L. 650.000, garanzia. Citroen, via Zumaglia 29, tel. 758-202

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O566

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO autovetture, vendo, cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

CORSO Grosseto 55, Autodestefani, 600 '57 130.000, 1962 260.000, Giulia spider, sprint, 55, 500, 850, 1100, 1300, 1500. Rateazioni garantite sei mesi (anche festivi).

CORSO Siracusa 158, mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 compra vende autovetture. O566

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, vastissimo assortimento vetture Fiat. Facilitazioni. O568

CORSO Siracusa 158, telef. 351-496, semestrali 500, 850, 1100 facilitazioni. O568

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, occasionissima IM3, Innocenti spider, Ford Taunus. O568

CORSO Siracusa 158 vende [illegible] fuori serie, coupé 1500, coupé Kadett. O568

CORSO Siracusa 158 vende Apple III-II, Giulietta 60-61.

CORSO Siracusa 158 vende facilitando 500 belvedere, 1100 E, 103, Dauphine. O568

ECCEZIONALMENTE 500 C 35.000, Ardea 50.000, 1100 120.000, 600 90.000, Apple, Giulietta, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Peugeot 403. Corso Moncalieri 19.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE, ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, SCOFIT.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FLAMINIA coupé vendo permuto con cilindrata inferiore. Telefonare 331-561. O438

FLAMINIA coupé 3B interno pelle grigio scuro vende Benedetto, piazza Adriano 6. Telefono 332-155.

FLAMINIA ST, Maserati, 1600 coupé, Giulia, Giulia sprint, 2300 '63-'64 nero, 103, DS. Tel. 760-189.

FLAVIA '63, Fulvia '63, familiare 1500, 1500 berlina, Innocenti IM 3, coupé Vignale 1500, vendo permuto rateizzo. Tel. 510-882. O732

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla Fabbrica, Massime garanzie, Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GAS liquido impianti Weber, Concessionaria Fulra, Chieti 16. Telefonare 888-990. 26159

INTERCAR rateazioni minimo anticipo assistenza annuale 500, 600, 1300, Volkswagen, Flaminia, sprint, acquistiamo massima valutazione. Via Ventimiglia 166, Tel. 670-100.

MONTICONE, Concessionario Volkswagen-Porsche. Prenotazioni, prove, tutti tipi autovetture nuove, Piazza Adriano 1, telefono 383-772.

MONZEGLIO - Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-485. Apple III serie, berline, Zagato, B 20 1959. Flaminia spider, 1100, Bianchine, Alfa 2000 spider, Maserati spider 1961. O336

OCCASIONI 500, 600, 1100, 1300, Apple, Giulietta. Assistenza, garanzia, agevolando. Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIMA! Mollissime 1100, 600, 500 familiari, multiple, giardinette, topolini, 1400, Apple, Giulietta, Dauphine, garanzia, permute rateazioni. Vigone 44.

OCCASIONISSIME visitateci vi convincerete autovetture garantite. Autosalone corso Siracusa 158.

OPEL RECORD, OPEL KADETT NUOVI MODELLI PRESENTA AUTO 3000 CAPELLO. CORSO TRAIANO 14. O491

PRIMULA Autobianchi - Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63, telef. 237-717, 277-989. O474

PRIMULA semestrale vende privato. Telefonare 361-335 dopo ore 19.

PRIVATI consegnamo rapidamente autovetture garantite minimo anticipo lunghe rateazioni anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19.

PRIVATI, salone dell'usato, Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. (Anche festivi). O257

PRIVATO causa espatrio vende Fiat 1300 bellissima. Tel. ufficio 284-669.

PRIVATI! Rateazioni minimo anticipo garantite 500, 600, 1100, da 140.000 a 450.000, inoltre Apple, 1300, Giulietta, Dauphine, A40, permutiamo. Via Sagorgio 37. Corso Francia 341 (aperto festivi).

PRIVATI, SENZA ANTICIPO, OCCASIONISSIME 500, 600, 1100. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, TRIPOLI 153, TELEFONO 555-127.

PRIVATO vende bellissima 500 '62 lire 230.000. Telefonare 380-089, 379-168. 26878

PRIVATO vende bellissimo camioncino 1100 T3 Pasino ottime condizioni. Telefonare 674-931.

PRIVATO vende perfettissima 500 1962 rossa. Telefonare 757-842.

PRIVATO vende ottimo 600 D furgone 320.000. Tel. 380-089, 379-168.

PRIVATO vende 750, km. 13.500 reali, 1964, affare. Torricelli 4.

PRIVATO vende 600 bellissima motore nuovo tipo 56. Telef. 854-541.

PRIVATO vende 600 D bianca tenuta molto bene. Telefonare 723-097.

RATEALMENTE: Flavia '62 550.000, 1500 lungo 650.000, Giulietta sprint 550.000, 1100 lusso 350.000, 600 260.000, 850 semestre 630.000. Telefonare 850-805. O451

RATEALMENTE 600 multipla 350 mila, nuova 500 160.000, 1100 130.000, Apple seminuova 350.000. Corso Regina 154 A interno. Telefono 232-403. A110038

RATEALMENTE 600 tutte revisionate, garantite, vasto assortimento. Corso Corsica 6. [illegible]

RENAULT officina autorizzata vende R 8 Giardinetta R 42 perfette con garanzia. Via Tripoli 124. Telefono 323-056. A107321

RIBALTABILE 615 nuovo privato vende. Telefonare 991-434.

ROULOTTE Elnagh con freni elettrici americani, vendita Sava, noleggio, cambi. Particolari facilitazioni stagionali. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O483

ROULOTTES, sconti speciali autunnali per roulottes nuove e «come nuove». Permute. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, tel. 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA, concessionario Locaulo, Peschiera 342, vendite rateazioni, permute. Telefonare 765-881.

SIMCA 1300 1962-63-64 vendesi occasioni. Corso Siracusa 158.

SOCIETA' finanziaria vende proveniente sequestro Lancia Flavia anno 1963 come nuova. Telef. 779-826.

SPIDER Innocenti 950 rossa vendo 480.000. Telefonare 854-880.

SUPERMERCATO automobili d'occasione A1. Vasto assortimento nazionali ed estere, garanzia speciale. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Turati 63. O271

VENDESI camioncino 1100 TI ottime condizioni, auto 600 perfetta 1960. Telefonare [illegible]. A107755

VENDESI causa decesso Bianchina panoramica km. 5600. Via Torricelli 4. O758

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture. Autosalone, Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

VENDO occasione gru Ormig 75 ql. seminuova. Telefonare 664-908.

VIGNALE 750 coupé come nuova occasionissima 560.000. Corso Moncalieri 19. O567

VISITATECI anche festivi. Autosalone, Siracusa 158, compra vende cambia, facilitazioni. O568

VOLKSWAGEN, Concessionario Pastorino. Carrozzeria specializzata, prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.000, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telefonare 363-060. O918

VOLKSWAGEN - Porsche esposizione nuovo, usato, misto. Facilitazioni, garanzie, prezzi eccezionali, pratica Concessionaria. Grazzi, Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo, rateazioni senza cambiali, minimo anticipo, Monticone, Piazza Adriano 1, telefono 383-772.

500 mesi 6 km. 4000 privato vendi. Telefonare 83-245. A109872

500 D '62 33.000 km. reali qualsiasi prova 225.000. Telef. 794-517.

850 bianca sei mesi vendesi. Telefonare 520-517.

850 semestrale, perfetta vende privato. Telefonare 327-769.

850 semestrale privatamente vende permuto 600 facilitazioni. Telefonare 725-000. O431

850 S. semestrale privato vende. Telefonare [illegible]. A108557

1100 familiare semestrale rodaggio buona occasione. Telefonare 521-621, 520-577. A108915

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O62

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

AGENZIA Piaggio-Moroni servizio ricambi originali, forniture meccanici. Corso Unione Sovietica 169, telefonare 393-628. O635

APE nuovi motofurgoncini permute, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O483

LAMBRETTE nuovi modelli, minimo anticipo, lunghe rateazioni, patente. Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOCARRI Vespa allungati, occasioni, ricambi Piaggio. Toso, corso Regina Margherita 61. O328

MOTOCARRO Guzzi Ercolino buono stato vendesi. Telef. 793-508.

RICAMBI Piaggio originali forniture a meccanici. Covolo, G. Cesare 157.

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

CONSULENTE sindacale legalmente riconosciuto svolgerebbe attività tenuta libri lavoro proprio domicilio ditte varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4518 — Torino». A107353

CONTABILE pratica paghe contributi accetta lavoro domicilio. Tel. 732-920 ore pasti. A107206

ESPERTA accreditata ministeri ambasciate consolati Roma, referenziata, offre scelte collaborazione tutte formalità consolari e ministeriali condizioni modeste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4501 — Torino».

IMPIEGATO offresi per amministrazione condominio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9264 — Torino».

INFERMIERA pensionata villino mezza montagna prenderebbe in pensione persona bisognosa assistenza. Dettagliare: Sanguinetti, Torre Pellice, Torino. A97447

RAGIONIERA accetterebbe domicilio [illegible] contabilità corrispondenza. Telefonare 376-172 pomeriggio.

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. TUTTI i tappeti orientali antichi di casa nostra in collina, realizziamo migliori offerenti. Annalisa e Luciano Coen, tel. 891-692.

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O663

A. PELLICCIA castoro, castorino, visone, persiano breitschwanz, ocelot, bellissime seminuove provenienti eredità svendo grande occasione. Telefonare 878-752. A107352

A 8000 in più armadi metallici per balcone. Marco Polo 19. O697

ACQUISTO grande libreria Rinascimento, enciclopedia Treccani. Telefonare ore ufficio 553-471. A107874

AFFARONE mancato matrimonio svendo bellissima camera letto nuovissima. Telef. 893-545. A106362

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145 mila. Telefonare 882-396, 878-753.

AL Supermerc del mobile. Camere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Telefonare 238-705. O232

ARMADI, guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-916. O386

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 85.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11; Lagrange 29 (cortile). O935

BARBONCINI Bretton iscritti, bassotti vendo. Via Pragelato 1, tel. 334-810.

BEAGLES cani del Pres. Johnson vendo maschio e femmina. Tel. 80-949 mattino. A107140

CIMITERO generale disporrei alcune cellette perpetue tomba privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9274 — Torino». A107306

CUCCIOLI alani arlecchini bellissimi iscritti, schenauzer diavolinari nani giganti. Telefonare 663-257.

CUCCIOLI Schnauzer pepe-sale tutte età vende allevamento. Tel. 558-508.

CUCCIOLO bassethound vendesi visibile Strada Valpattonera 224, telefono 691-858. A110018

DUBIED - Miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dipanatori, [illegible], riparazioni. Nuovo Agenzia via Maria Vittoria 49, telefono [illegible]812. O168

FABBRICA mobili vendite privati esposizione permanente. Pecini 63. Tel. 852-035. A107391

GRUPPO [illegible] pregiato allevamento canadese, alta graduazione, cedo causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4560 — Torino».

LAMPADARI vecchi classici moderni articoli elettrici liquido per cessazione. Bertola 31 davanti Elettricità.

LIQUIDAZIONE, cambio gestione, via Palazzo Città 19. Piatti bicchieri, stufe gas kerosene, fuoco continuo, articoli ferramenta.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE troverete da Nervo, via Consolata 5, macchine super Coptel, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione. Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. [illegible]

MOBILIFICIO Orap vendite propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli 49 mila ecc. Approfittatene. 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile)

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO [illegible], Berthollet 16. Matrimoniali 130.000, armadi 30 mila, divani 24.000. O289

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O133

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONE causa espatrio [illegible] vendonsi mobili nuovi. Telef. 280-125.

OCCASIONE [illegible] svendita pellicce americane tutti [illegible] leopardo ocelot 300.000, boleri visone baby ocelot 200.000, persiano 180.000, cavallino foca ratmousqué lontrina 100 mila, zampe 50.000. Telefonare Durso, Hotel Turin Palace. Tel. 513-361, 543-651. A106855

OCCASIONE [illegible] vendesi [illegible] moderne. Telefonare 730-395 18-21. A107245

OCCASIONI, ogni acquisto stufa kerosene 50 litri omaggio. Marche nazionali estere 26.000 oltre. Principe Amedeo 41. [illegible]

OCCASIONI sicure: lampadario, elettro domestici, radio, tv a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

OCCASIONISSIME svendo camere letto 175.000, sala pranzo 145.000, cucine 65.000. Telefonare 882-396, 878-753. O382

PIANOFORTI Blüthner, altre ottime marche, armonium, accordature. Capitani, Po 25. A107587

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. 26747

PRIVATO cede privato blocco mobili autentico; ottimo affare. Telefonare [illegible]. A107306

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA»: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 23, TELEFONO 553-979. O883

SGOMBERO locali svendesi sala pranzo camera letto salotto frigorifero nuovo. Rivolgersi portinaia Morghen 27, oppure telefonare ore pasti 653-550. A110239

SPOGLIO guardaroba [illegible] 46-48 vendo. Telef. 672-775 mattino.

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61. TELEF. 798-086.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O898

VENDESI camera pranzo barocco piemontese. Telefonare 767-604 dalle 8 alle 10. A107374

VENDONSI quadri antichi, mobili artistici pranzo, studio, lampadari. Telefonare 694-791. A107035

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

frontini

"Marrons Glacés"

Alba

Via San Massimo 47 [illegible]
Tel. 87.70.55 - Torino

INVITO AI COMMERCIANTI!

Profumieri - Merciai - Cartolai - Tabaccai - Articoli regalo - Pasticcerie - Ricamatrici - Pettinatrici

Nel Vostro interesse VISITATECI: esaminate qualità e prezzi nel più vasto assortimento di bigiotterie, voluttuari per signore, souvenirs, cofanetti, cartiline, piccola pelletteria, regali per neonati e comunioni, sorprese pasquali, perle e minuterie per lavorazione.

NON SI VENDE AL MINUTO

SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA

APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE
TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV

A PREZZI IRRISORI

VIA POMBA 23 - TORINO - TELEFONO 553.979